

Non è stato concesso il terzo mandato per i primi cittadini

Oltre la metà dei sindaci della zona non potranno più essere rieletti

Acqui Terme. Una bufera sul 55% dei Sindaci dei nostri Comuni nelle elezioni amministrative di sabato 12 e domenica 13 giugno. Per loro scatterà il fatidico "tutti a casa", in quanto non è stato concesso il terzo mandato ai sindaci.

Se ne parlerà, forse, nella prossima legislatura. La legge attuale stabilisce che un sindaco può essere rieletto solo per due mandati consecutivi successivi, poi non può più essere candidato a Sindaco.

Del terzo mandato, prima "concesso", sembrava, sino a 3 mila abitanti e, ora, revocato, si parlava e discuteva da mesi.

E proprio su questo ricambio "imposto", che i Sindaci dei nostri Comuni, di destra e sinistra, fanno fronte comune. La decisione spetta solo agli elettori, dicono.

In 42 Comuni della nostra zona, non si vota per le comunali in 15 paesi. Acqui Terme ha votato, con Alice Bel Colle e Vesime, il 26 maggio del 2002. Malvicino e Monastero Bormida, il 25 e 26 maggio 2003. Merana, Morbello, Ponti, Terzo, Castelnuovo Bormida, Roccaverano, Bergolo, Prunetto e Santo Stefano Belbo, il 13 maggio 2001. Mentre Cortemilia ha votato il 16 aprile del 2000.

Nei restanti 28 Comuni sarà cambiamento di sindaci quasi totale. In Comunità montana di Ponzone, tolti i paesi dove non si vota, sui restanti 16 paesi, solo 4 sindaci sono rieleggibili. In Comunità Collinare di Cassine, 1 su 4. Nell'Unione dei Comuni di Trisobbio, 1 su 3. Nella "Langa Astigiana", 2 su 12. Nella "Langa delle Valli", 3 su 12.

Non potranno essere più eletti i seguenti sindaci: Ricci (Sezzadio), Ravera (Cassinelle), Dappino (Castelletto d'Erro), Masoero (Cavatore), Confogliacco (Cremolino), Mastorchio (Denice), Viola (Grogna), Negrini (Molare), Nani (Montechiaro d'Acqui), Minetti (Pareto), Mignone (Ponzone), Facelli (Prasco), Buffa (Visone), Giachero (Morsasco), Icardi (Ricaldone), Ferraris (Rivalta B.da), Perazzi (Strevi), Vassallo (Carpeneto), Rinaldi (Montaldo B.da), Comaschi (Trisobbio), Primosig (Cassinasco), Berta (Castelboglio), Boido (Castel Rocchero), Bielli (Cessole), Satragno (Loazzolo), Armino (Mombaldone), Pillone (Montabone), Aramini (Olmo Gentile), Barbero (Rocchetta Palafea), Vinotto (Serole), Malerba (Sessame), Bogliacino (Ca-

stelletto Uzzone), Veglio (Cortemilia), Montanaro (Gorzesno), Galliano (Gottasecca), Francone (Levice), Fiolis (Perletto), Biscia (Pezzolo Valle Uzzone), Costa (Prunetto), Bona (Rocchetta Belbo), Prandi (Saliceto), Canonica (Torre Bormida).

«Il terzo mandato sia concesso almeno per i Comuni sino a 1.000 abitanti» chiedono i sindaci: la rabbia dei primi cittadini, di qualunque colorazione politica, sale anche perché il diniego sembra essere un invito alle unioni, o fusioni dei Comuni, con contenimento delle spese per lo Stato.

red. acq.

Servizio e tabella a pag. 19

Giovedì 18 all'Ariston

Una commedia di Vaime e Bagliani

Acqui Terme. Ancora un appuntamento nel calendario degli spettacoli di «Sipario d'inverno», la stagione teatrale acquese.

È previsto infatti, per giovedì 18 marzo, al Teatro Ariston, con inizio alle 21,15, l'allestimento della pièce «Dieci ragazze per me», commedia di Enrico Vaime e Massimo Bagliani, regia di Simona Marchini.

Interpreti sul palco di questa commedia dove si ride, si canta, ma c'è anche l'assassino che non canta ma combina altri guai e ci sono pure altri attori, Silvia Salvatori e Massimo Bagliani.

Si tratta di una commedia avvincente per una serie di motivi, a cominciare dal testo che ti prende come un «giallo» seducente, brillante.

Il ritmo della commedia è serrato e vivace, non ci si salva dai coinvolgimenti. Altro motivo di validità dello spettacolo riguarda la personalità di Bagliani.

La passione, la forza ed il coraggio con cui persegue e realizza il suo lavoro.

Il tutto tenuto insieme da una profonda onestà intellettuale e umana, da una consolidata esperienza professionale.

Bagliani è un bravo, convincente e autentico attore. Inoltre, Vaime e Bagliani hanno un grande rispetto per il teatro.

Enrico Vaime, nativo di Perugia, ha studiato a Napoli, ha abitato a Milano, vive a Roma, è autore televisivo, teatrale e critico pungente.

C.R.

• continua alla pagina 2

Il premio biennale acquese

Primi quattro finalisti dell'Acqui Ambiente

Acqui Terme. La quinta edizione del «Premio Acqui Ambiente» ha i suoi primi quattro finalisti.

La Giuria del Premio si è riunita nei giorni scorsi nella città termale per scegliere i volumi finalisti dell'edizione 2003/2004 del Premio, bandito con cadenza biennale dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Acqui Terme con il patrocinio del Ministero all'Ambiente, della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino: come le altre, anche questa edizione è dedicata alla memoria dell'intellettuale nigeriano Ken Saro Wiwa, fondatore di un movimento ambientalista oppositore delle grandi multinazionali del petrolio.

I quattro finalisti per la sezione Letteraria del Premio sono: *I fantasmi dell'Enichem*, di Giulio Di Luzio (ed. Baldini Castoldi Dalai), *L'Italia maltrattata*, di Francesco Ermani (ed. Laterza), *Malattia, uomo, ambiente. La storia e il futuro*, di Tony McMichael (ed. Ambiente) e *Bioeconomia. Verso un'altra economia ecologicamente e socialmente sostenibile*, di Nicholas George - Roegen, a c. di Mario Bonaiuti (ed. Bollati Boringhieri).

R.A.

• continua alla pagina 2

Offerto dalla Provincia

Contratto di consulenza ai ferrovieri licenziati

Acqui Terme. Il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli, con gli assessori Paolo Filippi ed Ennio Negri e il consigliere provinciale Gianmarco Bisio, presenti il presidente della Comunità Montana Alta Valle Orba e Bormida di Spigno, Giampiero Nani e il vice segretario generale Antonino Andronico, hanno incontrato a Palazzo Ghilini i due ferrovieri licenziati dalle FS per aver collaborato alla trasmissione televisiva "Report" sulla sicurezza delle ferrovie italiane.

Da parte di Daniele Borioli ed Ennio Negri è stato ribadito l'impegno della Provincia per il reintegro dei due ferrovieri nel loro ambito di lavoro, richiedendo altresì un'adeguata attenzione sulla vicenda dei lavoratori da parte del servizio radiotelevisivo pubblico, al quale è stato inviato l'ordine del giorno approvato dal Consiglio Provinciale il 3 marzo scorso.

Verificate le professionalità degli interessati è stato affidato l'incarico al dirigente del settore Trasporti della Provincia di

Alessandria di utilizzare i due ferrovieri nel monitoraggio delle linee di trasporto pubblico su gomma nel territorio provinciale con un contratto di consulenza di 500 ore, rinnovabili alla loro scadenza.

«Si tratta di venire incontro alle necessità contingenti dei due lavoratori licenziati utilizzando le loro professionalità a vantaggio di tutta la comunità alessandrina - hanno sottolineato Borioli e Negri - in attesa di definire positivamente la loro vertenza con le ferrovie. È un atto di solidarietà che questa Provincia si è sentita di compiere di fronte ad una ingiustizia perpetrata ai danni di due lavoratori che hanno svolto onestamente il loro servizio ed è anche un modo per sottolineare l'attenzione dell'Amministrazione Provinciale ai temi dell'efficienza e della sicurezza del trasporto ferroviario, sui quali purtroppo registriamo la sostanziale latitanza e inconcludenza del Governo e della Regione, cui spetta per competenza indirizzare e controllare il trasporto su rotaia».

Acqui Terme. Il sindaco ha risposto al consigliere comunale Domenico Ivaldi di Rifondazione Comunista sull'interrogazione riguardante l'attuazione del «Piano strategico».

Questa la risposta: «In relazione alla Sua interrogazione prot. nr. 2466 del 10/02/04, riguardante i primi provvedimenti di attuazione del piano strategico, sono a comunicarLe quanto segue. Innanzitutto, sono fermamente convinto, e penso che Lei non possa che essere d'accordo, che, come la storia ci ha più volte mostrato attraverso l'operato di grandi uomini (da Giulio Cesare a Napoleone, da Martin Luther King al Mahatma Gandhi, da Cristoforo Colombo a Bill Gates), i sogni possono essere il motore scatenante di grandi scoperte, rivoluzioni, mutamenti.

I sogni, infatti, sono spesso il preludio alla realizzazione di grandi progetti.

«Avere sogni» è spesso sinonimo di «avere idee», che, se si hanno sufficiente intelligenza, volontà e caparbietà, possono tramutarsi in opere concrete, quando si sia individuata, compresa e percorsa la via giusta tra le molte che ci si presentano per la realizzazione del sogno stesso.

• continua alla pagina 2

Per una interrogazione di Domenico Ivaldi

Il sindaco risponde sul piano strategico

Piazza intitolata a don Piero



Acqui Terme. Alle 11 di sabato 13 marzo è in programma la cerimonia di inaugurazione della piazza intitolata al sacerdote Pier Luigi Dolermo. Lo spazio dedicato al grande amico del «Ricre», don Piero, è quello situato nel primo cortile della ex caserma Cesare Battisti. La proposta all'amministrazione comunale di dedicare all'indimenticabile figura del sacerdote acquese iniziò da un gruppo di persone che al tempo frequentarono il Ricreatorio di via Nizza ed in quell'ambiente e struttura trascorsero molti anni della loro giovinezza, divertendosi ed imparando valori autentici e profondi.

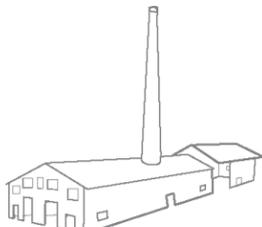
ALL'INTERNO

- Speciale polentonissimo a Monastero Bormida. *Servizio a pag. 17*
- A Rivalta B.da il numero verde per extracomunitari. *Servizio a pag. 18*
- Carnevale a Ponzone, Bi-stagno e Cortemilia. *Servizi alle pagg.20 e 22*
- Ovada: il bilancio condiviso da associazioni e sindacati. *Servizio a pag.41*
- Ovada: la rassegna dei vini, vetrina del territorio. *Servizio a pag.42*
- Presentato il vocabolario del dialetto Campese. *Servizio a pag.45*
- Il Comune di Cairo ha disdetto la convenzione Ici. *Servizio a pag.46*
- Canelli: partono espropri per la cassa di espansione. *Servizio a pag.49*
- Il rally di Canelli verso la «Coppa Italia». *Servizio a pag.50*
- Nizza: raduno ex allievi oratorio don Bosco. *Servizio a pag.52*



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 014432227 - Fax 0144350833

GRANDE OFFERTA STAMPA

200 biglietti da visita stampa a colori da € 35 (i.c.)

PROMOZIONE SPOSI

Vasto assortimento partecipazioni nozze e inviti

PREZZI IMBATTIBILI

DALLA PRIMA

Una commedia di Vaime

Ha firmato centinaia di trasmissioni per la radio e la televisione, in teatro è autore di molte commedie e musical con Bramieri, Jannuzzo, Dorelli, Montesano.

Massimo Bagliani, esperienza di attore formatasi nell'Accademia del Piccolo Teatro prima e nella Bottega di Vittorio Gassman a Firenze poi, ha percorso una brillante carriera con prove sempre più difficili. Bagliani ha pure frequentato il Conservatorio musicale di Alessandria, dove è nato. Ha quindi anche una buona padronanza musicale di piano, sax e clarinetto. Nella mattinata è previsto un incontro dell'attore con gli alunni.

La Stagione teatrale che viene effettuata all'Ariston dall'Associazione culturale Arte e spettacolo, in collaborazione con il Comune di Acqui Terme, è anche patrocinata dal Consorzio del Brachetto d'Acqui, dalla Comunità montana Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno, dalla Cantina sociale Bel Colle di Alice Belcolle. Come annunciato dalla direzione del teatro, è possibile la prevendita dei posti presso il botteghino dell'Ariston, durante l'orario di apertura del cine-teatro. Tutti gli spettacoli, hanno sottolineato gli organizzatori della Stagione teatrale, avranno come seguito un dopo teatro.

Oltre alla sezione Letteraria (che raccoglie opere di autori italiani o stranieri su argomenti scientifici divulgativi relativi all'ambiente, edite nel 2003 - 2004, e che sarà premiata con 4.000 euro) e alla sezione per i progetti delle Scuole Superiori (premiata con 1.000 euro), il Premio Acqui Ambiente comprende altre due sezioni: una è dedicata ai Siti Internet che abbiano contribuito in modo rilevante con originalità ad una più diffusa fruibilità dei temi di tutela ambientale (premiati con 2.000 euro) e l'altra premierà (con 2.000 euro) le Tesi di laurea e di dottorato di ricerca concernenti problematiche relative all'inquinamento e discusse negli ultimi due anni. Dopo la decisione sulla categoria letteraria, nelle prossime settimane verranno scelti i finalisti ed i vincitori di tutte le altre sezioni e a fine maggio prossimo avrà luogo ad Acqui Terme la premiazione.

La Giuria del Premio Acqui Ambiente è composta da specialisti di settore e giornalisti di fama nazionale impegnati in tematiche ambientali: Gianfranco Bologna, biologo, ambientalista e segretario per gli affari scientifici e culturali del WWF Italia, Silvia Rosa Brusin, giornalista, curatrice del programma scientifico RAI "TG Leonardo", Carlo Grande, giornalista de La Stampa, scrittore, direttore della rivista di Italia Nostra, Mario Muda,

giornalista de Il Secolo XIX, Beppe Rovera, giornalista, curatore del programma RAI "Ambiente Italia", Francesco Vicidomini, Direttore del Dipartimento di Alessandria dell'A.R.P.A. Piemonte ed Aldo Viarengo, Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie avanzate dell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro.

L'ultima riunione ha dato modo alla Giuria di individuare i quattro finalisti "letterari", scelti fra titoli che si presentavano tutti interessanti e meritevoli: il libro *L'Italia maltratta*

di Francesco Ermani è uno sguardo all'Italia abusata, dal passato ai giorni nostri, una carrellata che si snoda da nord a sud sui luoghi e sulle persone, legate al territorio, alla sua tutela o alla sua aggressione; il volume di Tony McMichael su *Malattia, uomo, ambiente. La storia e il futuro* traccia la storia dell'umanità attraverso le mutazioni dell'ambiente e le conseguenze sulla salute, tema quanto mai attuale ed affascinante in un mondo sovraffollato, globalizzato, industrializzato; forte impatto emotivo per Giulio Di Luzio che con *I fantasmi del*

Enichem legge in modo drammatico e rigoroso un pezzo della storia recente del nostro Paese, dove l'illusione di uno sviluppo sfrontato ha seminato non solo disastri ambientali, ma anche lutti a catena; infine *Bioeconomia. Verso un'altra economia ecologicamente e socialmente sostenibile* di Nicholas Georgescu-Roegen. Il volume è una raccolta ragionata di saggi, scelti e curati da Mauro Bonaiuti e scritti dal grande economista Nicholas Georgescu - Roegen (1906 - 1994) riconosciuto come fondatore della bioeconomia, scienza

che rivoluziona l'economia classica, riconoscendo la necessità di poggiarla su solide basi biofisiche e ponendo come priorità lo sviluppo qualitativo e non la crescita quantitativa. Le precedenti edizioni del Premio Acqui Ambiente hanno visto vincitori nomi illustri come Nico Orengo, Stephen J. Gould, il Lama tibetano Gangchen Timpoce, l'indiano lakota Birgil Kills Straight, Gianfranco Bettin, Ross Gelbspan, Mario Fazio, Reinhold Messner e Vandana Shiva, premiata con il Premio Speciale dedicato a Ken Saro Wiwa.

DALLA PRIMA

Primi quattro finalisti dell'Acqui Ambiente

DALLA PRIMA

Il sindaco risponde sul piano strategico

È ovvio che nel passaggio tra il piano ideale e quello concreto il sogno possa e debba subire delle trasformazioni, sulla base di quelle che sono le nostre esigenze e soprattutto le nostre possibilità: occorre praticare le necessarie modifiche per integrare quanto vogliamo concretizzare nella realtà che ci circonda.

È proprio a questo punto che vengono predisposti i piani, le tracce, i programmi (come la determinazione a cui Lei fa riferimento nella Sua interrogazione), che contengono i primi provvedimenti, propedeutici a quanto verrà attuato in seguito. Cosa c'è di più concreto di quanto appena esposto? È naturale che, essendo il progetto, per sua stessa natura, una realtà in fieri, i provvedimenti preliminari potranno essere, anzi dovranno essere modificati per rispondere in maniera adeguata alle esigenze che via via si presenteranno. In quest'ottica è volontà dell'Amministrazione elaborare le forme di un rinnovato governo della Città e del territorio e migliorare la qualità urbana, ripensando la gestione urbanistica della Città al fine di creare maggior benessere per tutti i Cittadini, coinvolgendoli il più possibile nelle varie fasi della trasformazione che interesserà Acqui Terme e, soprattutto, rendendoli partecipi degli sviluppi e dei miglioramenti che, mi creda, speriamo ragionevolmente raggiungibili.

A riprova di quanto detto fino-



Il piano strategico del Comune è stato contestato in una riunione del Centro sinistra a palazzo Robellini.

sono stati elencati nel Piano Strategico allegato alla determina di cui sopra i cosiddetti "progetti pilastro", peraltro già attivati, che, cito testualmente, "costituiscono la base per la costruzione dei capitali della trasformazione della Città".

Perciò per il piano strategico non ci si è basati solo su sogni e su ideali astratti o su trattati filosofici, questi semmai ne costituiscono la cornice evocativa, ma si è già passati a progetti concreti, la cui realizzazione è stata attivata e per la cui prosecuzione è inevitabile che si prevedano i budget di spesa, con l'adozione degli atti adeguati, e che siano previste anche collaborazioni ester-

ne al Comune, in quanto non è sempre detto che nell'ambito delle maestranze comunali si possano trovare professionalità idonee ad assumere incombenze che esulano dall'ordinaria amministrazione. Non deve meravigliare, perciò, l'affidamento ad esterni di determinati incarichi, situazione assolutamente non eccezionale, ma anzi fisiologica rispetto al necessario modus operandi richiesto da particolari tipi di progetto, come quello di cui si sta parlando. Fine principale dell'Amministrazione, quindi, non è altro che la creazione di benessere per la Città e per tutti i suoi Cittadini, direttamente coinvolti nella concretizzazione delle nuo-

ve realtà. Nell'ambito della creazione di benessere è chiaro il riferimento al miglioramento delle condizioni generali della Città, sia riguardo alla conoscenza, esplicita nell'incremento e nel potenziamento dei centri dedicati alla cultura, siano essi scuole, musei o biblioteche, sia riguardo all'economia, creando nuove realtà commerciali di livello diversificato, che possano rispondere alle diverse esigenze dei consumatori e nel contempo innescare una serie di meccanismi di incentivazione del consumo e del turismo, proprio come è accaduto recentemente in altre cittadine.

È chiaro che, nelle intenzioni di chi sta cercando di articolare i diversi segmenti di questo progetto, una delle principali direttrici d'intervento è costituita dall'attenzione per la ricaduta occupazionale che i settori della cultura, del benessere, del commercio e del turismo implicano costitutivamente. Penso, comunque, che conti poco se un progetto scaturisce da una riflessione filosofica o dall'ispirazione tratta da esempi di altre Città, perché sono fermamente e sinceramente convinto che ciò che conta realmente sia la sua rispondenza con le esigenze reali dei Cittadini, nella speranza di avere la possibilità, tramite esso, di poter creare qualcosa di veramente utile e duraturo, per noi, ma soprattutto per le generazioni che verranno».

L'ANCORA **duemila** settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti: Italia € 0,90 a numero (48 numeri l'anno).

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

ISSN: 1724-7071

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DI PASQUA E PRIMAVERA

9 - 14 aprile

VIENNA BUDAPEST e GRAZ



9 - 13 aprile

COSTA BRAVA



9 - 13 aprile

PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA



10 - 13 aprile

TOUR GASTRONOMICO DELLE MARCHE



10 - 12 aprile

TOSCANA INSOLITA



10 - 12 aprile

VENEZIA e VILLE VENETE



30 aprile - 2 maggio

ISOLA D'ELBA



30 aprile - 2 maggio

TOUR DELL'ALSAZIA



1 - 2 maggio

FERRARA e DELTA DEL PO



carta d'identità

TOUR DELLA ROMANIA

8 - 13 aprile

NOVITÀ



Trasferimento da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa
Hotels 3/4 stelle - Pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio.
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

TOUR DELLA GRANDE RUSSIA

26 maggio - 4 giugno



Autopullman da Acqui/Nizza/Savona
Volo da Malpensa
Hotels 3/4 stelle - Pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio
Visite ed escursioni in lingue italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆



ISOLE EOLIE

Tour delle 7 principesse del Mediterraneo

5 - 12 giugno

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea diretto Malpensa-Catania a/r
Hotel 3 stelle in mezza pensione
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Escursioni e visite guidate

BEVANDE INCLUDE!

ANDALUSIA SOGGIORNO - TOUR

21 - 27 marzo

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle - Trattamento di pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Escursioni e visite guidate

IL SABATO PER LE TUE VACANZE

A partire dal 13 marzo i nostri uffici di Acqui Terme e Nizza Monferrato rimarranno aperti anche il sabato pomeriggio dalle 16.00 alle 19.30

Acqui Terme. Venerdì 27 febbraio a Palazzo Robellini (ore 17.30), il prof. Gianfranco Bologna, trattando il tema "Il nostro peso sulla terra: soluzione per un futuro sostenibile", ha aperto gli incontri propeudeutici della trentasettesima edizione del Premio Acqui Storia 2004; presenti gli assessori all'Ambiente, alla Cultura del Comune di Acqui Terme e i collaboratori responsabili della giuria dei lettori.

Il prof. Gianfranco Bologna ha esordito affermando che negli ultimi anni si è fatto frequente nella letteratura scientifica l'utilizzo del termine Sustainability Science, scienza della sostenibilità, disciplina scientifica peraltro non ancora matura e senza chiare componenti concettuali e teoriche. Tale scienza viene intesa come ma *convergenza* transdisciplinare di riflessioni e ricerche derivanti da discipline diverse. Esse cercano di analizzare le interazioni dinamiche esistenti tra i sistemi naturali e quelli sociali, di comprendere i limiti nell'utilizzo delle risorse e nella produzione di rifiuti del nostro sistema economico, rispetto alle capacità rigenerative e assimilative dei sistemi naturali ed individuare i modi migliori per gestirle.

La scienza della sostenibilità si sta formando in un momento in cui nell'intera cultura i confini disciplinari si fanno sempre più labili, tanti nuovi approcci e saperi s'incrociano e s'interfecondano, rendendo gli studiosi più consapevoli delle oggettive difficoltà di conoscenza effettiva della realtà, delle difficoltà di interpretarla, di governarla, di gestirla. Nei sistemi naturali, sociali ed economici appaiono evidenti i regimi di instabilità e le crescenti disomogeneità spaziali e temporali: continuità e discontinuità s'intrecciano continuamente, mentre piccole fluttuazioni nelle condizioni iniziali possono produrre effetti grandi ed amplificabili.

L'elemento costante che caratterizza il comportamento

di questi sistemi è il cambiamento: si tratta di sistemi adattativi complessi lontani dall'equilibrio che possono alternare periodi di stabilità relativa e cambiamenti drammatici. I nuovi problemi di dimensione globale che emergono dalla relazione tra sistemi naturali e sociali, possono produrre conseguenze di lungo periodo e con grandi difficoltà di reversibilità. In questo quadro spesso alla ricerca scientifica può produrre solo modelli matematici e simulazioni che sono essenzialmente inverificabili. La situazione attuale posta dallo stretto intreccio dei problemi ambientali e sociali fa sì che i fatti risultino incerti, i valori in conflitto, la posta in gioco alta e le decisioni urgenti.

Pur tuttavia in una situazione di oggettiva incertezza, è possibile fissare principi, metodologie e strumenti per cercare di gestire al meglio i sistemi naturali e le loro interrelazioni con quelli sociali ed economici.

Avanzamenti scientifici nelle scienze sociali relative all'apprendimento, all'adattamento e sulle dinamiche dei sistemi adattivi complessi, nell'ambito delle scienze del caos e delle scienze della complessità costituiscono filoni di ricerca transdisciplinare, mentre le basi matematiche e fisiche dei sistemi adattativi complessi sono elementi importanti nei legami con la biologia e l'ecologia. I fenomeni dell'auto organizzazione, delle proprietà emergenti, dello stato critico dell'autoorganizzazione sono basi significative per la scienza della sostenibilità.

Aspettando l'Acqui Storia

Il nostro peso sulla terra soluzione per un futuro sostenibile

Il relatore

Gianfranco Bologna, naturalista e ambientalista, è portavoce nazionale del WWF Italia di cui è stato anche segretario generale per sei anni.

È segretario generale della Fondazione Aurelio Peccei - Club di Roma Italia, membro del Sustainable Europe Research Institute (Seri) di Vienna, è stato tra i fondatori del Centro Italiano studi Ornitologici (CISO) all'Università di Parma, è professore a contratto alla scuola di specializzazione in gestione dell'ambiente naturale e delle aree protette all'Università di Camerino dalla sua fondazione. Si occupa di sostenibilità dello sviluppo, ha scritto numerosi libri, saggi, ed articoli e curato una cinquantina di volumi in edizione italiana di prestigiosi autori internazionali di ambiente e sostenibilità.

Dal 1988 cura l'edizione italiana del rapporto annuale "State of the World" del Worldwatch Institute.

Le discipline che costituiscono una base necessaria per questo approccio sono quelle relative alle scienze ecologiche: la biologia della conservazione, l'ecologia del paesaggio, l'ecologia del ripristino e l'ecologia industriale.

Il prof. Gianfranco Bologna ha accennato a numerose ed avanzate ricerche di scienziati che operano nel grande ed autorevolissimo sforzo collettivo dell'International Geosphere Biosphere Programme (IGBP) voluto dall'International Council Science (ICSU) dalla metà degli anni '80, per studiare il ruolo umano nelle grandi perturbazioni ambientali.

Ha inoltre illustrato le dinamiche dei cambiamenti dei sistemi naturali e il ruolo dell'intervento umano su di essi, evidenziando come le attività umane provochino effetti multipli che interagiscono a cascata lungo il sistema Terra in modi complessi e catastrofici.

Le ricerche realizzate nel-

l'ambito dell'IGBP ricordano, tra l'altro che, in poche generazioni l'umanità ha consumato delle riserve di combustibili fossili avvicinandosi alla soglia dell'esaurimento, il 50% della superficie terrestre è stata modificata dall'intervento umano, più di metà della quantità globale di acqua dolce accessibile è utilizzata direttamente o indirettamente dalla nostra specie e le riserve si stanno rapidamente esaurendo.

Il relatore ha più volte sostenuto con accenti appassionati l'importanza dell'economia ecologica nell'ambito della Sustainability Science, attenta ad una distribuzione equa e di un'allocazione efficiente corrispondente alla domanda effettiva, dedicata al mantenimento della dinamica evolutiva degli ecosistemi, del mantenimento della biodiversità e dei servizi ecologici.

Con l'autorevolezza dello studioso e l'umiltà del ricercatore ha richiamato più volte l'urgenza inderogabile di

mantenere la straordinaria ricchezza della vita sulla terra, obiettivo principale dell'economia economica e della sostenibilità del nostro sviluppo, che passa attraverso molti fattori, tra cui la stabilità del clima, il supporto di acqua dolce disponibile, la generazione del suolo, la disponibilità di risorse alimentari, il mantenimento della vasta *libreria genetica*, ecc.

All'economia ecologica si affianca la *biologia della conservazione* che applica i principi dell'ecologia, della biogeografia, della genetica delle popolazioni dell'economia della sociologia, dell'antropologia e della filosofia, coinvolgendo le più moderne ricerche nel campo della dinamicità e dell'evoluzione dei sistemi naturali. Il relatore ha indotto i presenti a riflettere sui principi guida della biologia della conservazione, rilevando come gli esseri umani sono e continueranno ad essere una parte importante dei sistemi ecologici sia naturali che degradati.

Oggi è necessario uno sviluppo sostenibile che soddisfi i bisogni della generazione attuale senza compromettere quelli delle future generazioni, perciò il nostro peso complessivo sui sistemi naturali deve essere riportato ad un livello in cui non superi la capacità di carico della natura.

"Al di là del fatto che, allo stato attuale delle nostre conoscenze, abbiamo non poche difficoltà nell'individuare quale sia la capacità di carico dei sistemi naturali rispetto al nostro impatto, è evidente a chiunque, leggendo i principi operativi della soste-

nibilità, che non sono applicati in nessun luogo al mondo. Ciò deve far seriamente valutare quanto la ricerca, l'analisi e la comprensione dei fenomeni non siano riusciti realmente a tradursi in azioni politiche, in applicazioni operative che mettano in seria discussione moltissimi degli attuali punti di riferimento culturale, prendendo con coraggio decisioni secondo prospettive a lungo termine. La politica, legata com'è al contingente e all'immediato, sarà in grado di rispondere a questa sfida epocale che mette in serio pericolo tutto ciò che, sin qui, abbiamo costruito?".

Nicoletta Morino

Sciopero alla Yomo

Acqui Terme. I dipendenti dello stabilimento di Terzo della Yomo, ex caseificio Merlo, aderiscono alla giornata di mobilitazione e di sciopero, per il turno dalle 5 alle 13 di lunedì 15 marzo, come concordato dalle aziende del Gruppo Yomo. Lo hanno annunciato le componenti sindacali della Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uil-Uil. Nel documento del coordinamento delle sigle sindacali viene espressa «preoccupazione ed indignazione dei lavoratori per una situazione che non può essere prorogata oltre». Si dice anche che «l'azienda perde mercato, mancano le risorse e non si fanno investimenti, in tutte le società emergono difficoltà e problemi occupazionali, sono a rischio 800 posti di lavoro». Durante la giornata, affermano i sindacati di categoria, «saranno presidiati gli stabilimenti del gruppo e le piattaforme della rete distributiva». Allo stabilimento Merlo oltre al presidio dalle 5 alle 13, si terrà un'assemblea pubblica presso i cancelli del caseificio, dalle 10 alle 11, alla quale sono invitati i sindacati della zona e gli organi di informazione.

Un'interrogazione de L'Ulivo

Consigliere comunale acquese alle nozze principesche

Acqui Terme. I consiglieri comunali del Gruppo "L'Ulivo per Acqui", Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rappetti, hanno presentato al sindaco la seguente interrogazione a risposta scritta

«Venuti a conoscenza del fatto che la S.V. ha autorizzato a presenziare alla cerimonia nuziale di Emanuele Filiberto di Savoia e di Clotilde Coreau, in Sua rappresentanza, un consigliere comunale del gruppo "Continuità dopo Bosio";

- del fatto che il Responsabile dell'Economato acquese ha rimborsato a detto consigliere 220 euro per pasti, 221, 80 euro per pernottamenti, 42.50 euro per taxi, 554 euro per viaggio (per un totale di 1038.30 euro);

- ritenendo

- che un numero non trascurabile di cittadini acquesi siano intenzionati a conoscere i particolari relativi alle nozze tra i signori Emanuele Filiberto di Savoia e Clotilde Coreau, del 25 settembre scorso, in modo più puntuale e dettagliato di quanto abbia potuto conoscere attraverso i resoconti della stampa specializzata (come i settimanali "Chi", "Novella 2000", "Gente", "Sorrisi e canzoni", ecc.) e - che la partecipazione di

un consigliere comunale di Acqui a questo avvenimento in nome del Sindaco, possa offrire loro la possibilità di soddisfare tale desiderio;

Tenuto conto del fatto che l'interesse verso la conoscenza di ulteriori particolari sulle nozze principesche di cui sopra può forse essere sorto in questi nostri concittadini a causa "dello stabile raggiungimento di uno stato di benessere" che "implica e sollecita in maniera naturale il desiderio di conoscenza, il bisogno di ricevere stimoli culturali e di raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e dell'ambiente che ci circonda", come si sostiene nell'autorevole documento comunale "Piano strategico per Ac-

qui 2001/20021", sezione I: "Il sogno", approvato dal sindaco di Acqui in data 23 dicembre 2003";

chiedono

a. di conoscere la relazione in forma scritta del Consigliere comunale intervenuto in nome e per conto del sindaco alla cerimonia,

b. di conoscere quali progressi significativi abbia compiuto, dopo questa partecipazione alle nozze principesche di cui sopra, il "sogno" sul futuro di Acqui,

c. quali benefici si intravedono dall'accresciuto rafforzamento dei rapporti tra la famiglia di Emanuele Filiberto di Savoia e il rilancio del turismo, del Terme e dell'economia cittadina».

Incarico

Acqui Terme. Con decorrenza 1° marzo, l'architetto Alberto Sanguillo ha assunto l'incarico di componente dell'«Ufficio di staff», così viene denominato il gruppo di «comunali» alle dirette dipendenze del Sindaco e della Giunta comunale della città termale.

L'incarico sarà a tempo determinato e con rapporto di lavoro part time per 21 ore settimanali, con attribuzione della categoria D.

La qualifica di inquadramento professionale è quella di funzionario ed il trattamento economico è quello di categoria D1 di ruolo, ex 7ª qualifica.

Recentemente la giunta comunale aveva deliberato la costituzione dell'Ufficio dello staff del sindaco acquese.

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME

Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456

e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 28 marzo
IL LAGO di COMO e Villa Carlotta

Domenica 4 aprile
**CASTELL'ARQUATO
GRAZZANO VISCONTI**

Domenica 18 aprile **DELTA DEL PO
navigazione + pranzo**

Domenica 25 aprile
NIZZA e SANT PAUL DE VENCE

Domenica 9 maggio
SIENA - SAN GIMIGNANO

MARZO

Dal 15 al 18
**LORETO - SAN GIOVANNI ROTONDO
MONTE SANT'ANGELO
PIETRELCINA**

Dal 19 al 31 **Tour in PERÙ** AEREO
Guida in italiano - Voli di linea
Trasferimento in aeroporto con bus privato
dalla vostra località di partenza

Dal 25 al 31 **AMSTERDAM,
l'OLANDA e fioritura dei tulipani,
ACQUISGRANA**

ARENA DI VERONA

Venerdì 25 giugno **MADAMA BUTTERFLY**

Venerdì 9 luglio **AIDA**

Venerdì 16 luglio **IL TROVATORE**

Venerdì 23 luglio **LA TRAVIATA**

Mercoledì 25 agosto **RIGOLETTO**

Partenze assicurate da Acqui Terme
Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

APRILE

Dal 16 al 22 **Tour SICILIA + NAPOLI**

Dal 19 al 26 **EGITTO** AEREO

IL CAIRO e crociera sul Nilo

Dal 27 aprile al 2 maggio
PRAGA - CASTELLI BOEMI BUS

KARLO VIVARI

PASQUA

Dall'8 al 13 aprile **LONDRA - WINDSOR - OXFORD
STRATFORD - CANTERBURY** BUS+NAVE

Dal 9 al 12 aprile **ROMA - FIUGGI** BUS

e i **MONASTERI della CIOCIARIA**

Dal 10 al 12 aprile **GARDESANA** BUS

VILLE VENETE - Navigazione

sul **BRENTA e laguna VENETA**

MAGGIO

Dal 1° al 2 **GORGES DU VERDON** BUS

+ **COSTA AZZURRA**

Dal 13 al 16 **VIENNA EXPRESS** BUS

Dal 23 al 25 **AVIGNONE** BUS

CAMARGUE e festa dei Gitani

Dal 30 maggio al 2 giugno

MONACO DI BAVIERA BUS

AUGUSTA - STRADA ROMANTICA

CASTELLI BAVARES

GIUGNO

Dal 5 al 6 **ISOLA DEL GIGLIO**

Dal 14 al 17 **LOURDES**

Dal 18 al 20 **FORESTA NERA** BUS

Dal 24 al 26 **Tour CORSICA** BUS+NAVE

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DALLE ZONE

OVADA • Europeando Europa
Via San Paolo, 10
Tel. 0143 835089

NIZZA MONFERRATO • La Via Maestra
Via Pistone, 77 - Piazza del Comune
Tel. 0141 727523

RINGRAZIAMENTO



Aldo BOTTO
Dipendente delle Poste
in pensione

Il giorno 29 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie ed il figlio, unitamente ai familiari tutti, nel darne l'annuncio, ringraziano di cuore quanti, in ogni modo, hanno voluto esprimere il proprio cordoglio ed essere loro vicini nella dolorosa circostanza.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Stato civile

Morti: Giuseppe Roberto Morando, Ida Luigia Sutto, Carolina Emma Canaparo, Clementina Marengo, Enza Pomizzano, Bernardino Torio, Carlo Francesco Pesce, Vanna Borelli, Primo Rizzola, Rumena Secondina Colombara, Ercole Carlo Lisbo.
Pubblicazioni di matrimonio: Luca Giacobbe con Chiara Solia; Riccardo Porta con Daniela Eforo.

Notizie utili

DISTRIBUTORI

Dom. 14 marzo - IP: corso Divisione Acqui; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE

Dom. 14 marzo - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE

Da venerdì 12 a venerdì 19 - ven. 12 Bollente; sab. 13 Cignoli, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 14 Cignoli**; lun. 15 Caponnetto; mar. 16 Cignoli; mer. 17 Terme; gio. 18 Bollente; ven. 19 Albertini.

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

ANNUNCIO



Emma CANAPARO
in Guazzo
di anni 79

Mercoledì 3 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il marito Carlo, il figlio Germano, la nuora Carla, la nipote Barbara unitamente ai familiari tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed annunciano la s.messa di trigesima che verrà celebrata lunedì 5 aprile alle ore 16 nella parrocchiale di Terzo.

TRIGESIMA



Vittoria RIZZATO
in Lazzara

Mercoledì 11 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i familiari ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore e ricordano che la santa messa di trigesima verrà celebrata lunedì 15 marzo alle ore 18 in cattedrale.

ANNUNCIO



Mario RIZZOLA
Infermiere in pensione
di anni 67

"Signore, aiutaci a trovare il conforto nella preghiera e nei cari ricordi che il nostro cuore conserva". Lunedì 8 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie, la sorella, Cleto, le cognate, i cognati, i nipoti ed i pronipoti, nel dolore e nella tristezza più profonda, ne danno il triste annuncio.

ANNIVERSARIO



Dario ROSO

"Nessuno muore sulla terra finché resta nel cuore di chi vive". Nel 2° anniversario della scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli e familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 13 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

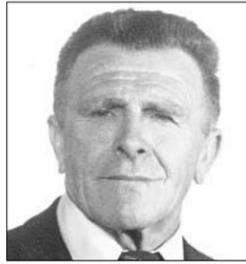
ANNIVERSARIO



Pietro BARISONE
(Piero)

Nel terzo anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorda con amore e lo rimpiange con estremo dolore. La santa messa verrà celebrata nella basilica dell'Addolorata giovedì 18 marzo alle ore 8,30. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNUNCIO



Giovanni RAPETTI
di anni 92

"So' che quando lascerò questa vita, tu o Cristo, mi verrai incontro e mi colmerai della tua Luce". (San Gerolamo). La famiglia unitamente ai parenti ed amici tutti annunciano la santa messa di Settima che verrà celebrata domenica 14 marzo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelletto d'Erro.

ANNIVERSARIO



Avv. Francesco Novelli

"Sei sempre più vicino a noi, che cerchiamo di essere degni di te e del tuo amore". Nel 4° anniversario della scomparsa in suo suffragio verrà celebrata una santa messa domenica 14 marzo alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

I tuoi cari

ANNIVERSARIO



Giuseppina VIOTTI
in Ginetto

Nel settimo anniversario della sua scomparsa, il marito, le sorelle, i familiari la ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 20 marzo alle ore 18 in cattedrale. Un grazie a quanti si riuniranno nelle preghiere e nel ricordo.

TRIGESIMA



Rosetta BAROCCHINO
ved. Pallavicino
di anni 91

I nipoti Maria Teresa, Lorenzo, Vittorio e i parenti, ad un mese dalla sua dipartita, si riuniranno per la santa messa che sarà celebrata sabato 13 marzo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida. Un vivo ringraziamento a quanti parteciperanno alle preghiere di suffragio.

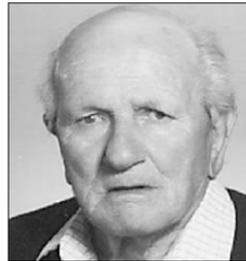
TRIGESIMA



Albina BOTTO
ved. Borgio

Ad un mese dalla scomparsa i familiari ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e presenza, hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 14 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Molirano. Un sincero ringraziamento a quanti si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Mario MALFATTO
† 09/03/1997 - 2004

"Caro Mario, caro Bruno, voi che avete già percorso il sentiero della vita ed ora che siete al cospetto dell'eterna luce dove è eterna la primavera... pregate per noi che il Signore ci illumini. Voi continuate a vivere nei nostri cuori". Le ss.messe verranno celebrate domenica 14 marzo alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale "S.Pietro" in Pareto, domenica 4 aprile alle ore 9,30 presso il santuario della "Madonna del Carmine" in Giovo Ligure. La moglie e mamma Pierina, la nuora e moglie Elena unitamente ai familiari ringraziano quanti parteciperanno.



Bruno MALFATTO
† 03/04/2002 - 2004

ANNIVERSARIO



Francesco PERNO

"Anche se sono passati 8 anni, il silenzioso dolore di ogni giorno continua a vivere sempre con noi". Ti ricordano mamma e tutti i tuoi cari, in una santa messa che sarà celebrata domenica 21 marzo alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Serole. Un grazie a chi vorrà partecipare.

ANNIVERSARIO



Wally Sauerwein
in Sonaglia

Nel 3° anniversario dalla scomparsa i familiari, parenti ed amici tutti, la ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 21 marzo alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

ONORANZE
FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi
e accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Celebrato martedì 9 in duomo

Precetto pasquale per i Carabinieri



Acqui Terme. Cerimonia suggestiva, nella cripta del Duomo, martedì 9 marzo, per il precetto pasquale per gli uomini dell'Arma, in servizio e in congedo, della Compagnia carabinieri di Acqui Terme, comandata dal tenente Francesco Bianco.

Alla messa, concelebrata dal cappellano militare del Comando regione carabinieri «Piemonte e Valle d'Aosta» don Ugo Amparore e da don Massimo Iglina, hanno partecipato i comandanti delle stazioni carabinieri appartenenti alla Compagnia di Acqui Terme con i colleghi della stazione della città termale, ed erano presenti carabinieri che hanno smesso la divisa per raggiunti limiti di età con le loro mogli.

All'omelia, don Amparore, oltre a momenti del Vangelo, ha ricordato che il carabiniere vero prima di tutto è un uomo ed un cristiano, ma ha anche sottolineato il concetto di fedeltà che ai carabinieri è particolarmente congeniale in quanto a questa virtù gli uomini dell'Arma fanno continuo riferimento.

Durante la cerimonia si è pure rivelato interessante il momento dedicato a sottolineare e a riconoscere ai nostri carabinieri la gestione di situazioni complesse.

Prima del termine della messa è stata ricordata la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma e recitata la Preghiera del carabiniere, «La Dolcissima e gloriosissima Madre di Dio e nostra».

A cerimonia conclusa, il parroco della Cattedrale, monsignor Giovanni Galliano ha rivolto parole di stima e di incoraggiamento ai carabinieri perché conservino integri i valori di vivere per la gente e tra la gente. Non poteva mancare la fotografia di gruppo, immagine «scattata» sulla scalinata della chiesa.

La storia dell'Arma continua da 190 anni, la gente è orgogliosa dei carabinieri di

ieri e di oggi, gli dimostra stima e fiducia ben sapendo che il carabiniere continuerà a svolgere la propria attività con entusiasmo e passione.

Da citare ancora la presenza al Precetto pasquale di molti iscritti alla sede di Acqui Terme dell'Associazione nazionale carabinieri, che simboleggiano l'irrinunciabile elemento di congiunzione tra passato e presente, tra il valore delle tradizioni e le esigenze di sviluppo dell'Arma.

C.R.

Offerte in memoria di Piera Lisa in Billia

Acqui Terme. I familiari desiderano ringraziare tutto il personale medico ed infermieristico del Day Hospital Oncologico, di Medicina e di Chirurgia e le volontarie dell'associazione «Aiutiamoci a vivere» per l'eccellente professionalità dimostrata, sempre accompagnata da una grande sensibilità.

Ringraziamento

In memoria di Caterina Barabossa ved. Patrone il personale della cucina dell'ospedale civile di Acqui Terme, colleghi della figlia, hanno offerto 80 euro all'O.A.M.I. casa Fiorenza di Acqui Terme.

Offerta ricerca sul cancro

Acqui Terme. In memoria di Mario Luciano Parodi sono stati devoluti 130 euro all'associazione italiana per la ricerca sul cancro. Si ringraziano le famiglie Carozzi rag. Giovanni, Liliana Biollo e Francesco.

Nelle lezioni di lunedì 8 marzo

All'università per la terza età il tema centrale dedicato alla donna

Acqui Terme. Nell'ambito delle lezioni all'Unitre Acquese, lunedì 8 marzo, ha parlato il dott. Carlo Morra. Il relatore, in occasione della Festa della donna, ha presentato due figure femminili che, per le loro peculiarità, hanno caratterizzato gli ultimi anni del 1800 ed i primi decenni del 1900. Si tratta della scultrice Camille Claudel, che ha racchiuso in sé grandissime doti artistiche ed una grave forma depressiva, che l'ha condannata a trascorrere gli ultimi trent'anni della sua vita in un ospedale psichiatrico.

La seconda figura femminile presentata è la marchesa Luisa Casati Stampa, una nobildonna che riuscì ad imporsi come una leggenda vivente, per la sua eleganza, il suo fascino, ed anche per le sue stravaganze. La conversazione è stata arricchita dalla proiezione di fotografie dell'epoca.

L'argomento della seconda lezione, ampiamente documentato dall'intervento della prof.ssa Adriana Ghelli, che ha concluso il suo discorso presentando un libro di Laurana Laiolo, ha avuto come oggetto la donna.

La letizia che caratterizza l'8 marzo nasce perché si intende rivalutare in toto la donna. Che la donna diventi un fatto commerciale non ci accontenta: noi vogliamo riaffermare con forza che è importante e a volte definitivo il suo intervento nella società più o meno allargata.

Nella famiglia la donna agisce nell'ambito a lei assegnato dalla natura; nella scuola è elemento di riferimento non solo culturale, ma soprattutto formativo, nel sociale l'azione della donna abbraccia i campi più svariati: dall'attività lavorativa a quella politica a quella di volontariato.

La strada percorsa per giungere alla situazione attuale (anche se ancora c'è molto da fare) ha le sue radici in tempi remotissimi e la donna ebbe importanza in quanto fornitrice di beni: nel periodo protoneolitico nel bacino del Mediterraneo essa assunse un ruolo rilevante in quanto creatrice di vita; nel periodo storico anche se fu sottomessa all'uomo e spesso trattata come merce.

Le epoche seguenti ebbero parametri più o meno simili nel valutare la donna che in linea di massima rimase suddita e sottomessa. Ancora oggi nel terzo mondo esistono condizioni di totale sudditanza all'uomo. Fonte interessante su questo argomento la tesi di laurea della d.ssa Nicoletta

Morino sulla vita della tribù Kikuiu in Kenia. La donna, qui, è spesso ancora merce di scambio, non compresa e difesa, patrimonio di lavoro a esclusivo vantaggio dell'uomo. Nel mondo occidentale lunga la storia del movimento di rivendicazione tesa alla emancipazione e alla liberazione femminile.

Agli inizi della Rivoluzione francese venne presentato presso l'Assemblea Costituente il «Cahier des doléances des femmes»; ma non si approdò a nulla. Contemporaneamente alla Francia prese corpo in Inghilterra il Femminismo con la nascita dei primi circoli femminili e le richieste delle donne furono: ammissione alle occupazioni maschili con parità di retribuzione, uguaglianza di diritti civili e ammissione all'elettorato. Si chiedeva quindi a gran voce la piena cittadinanza delle donne anche nella lotta contro le disuguaglianze sociali.

Agli inizi del '900 Finlandia, Norvegia, Danimarca, Russia concessero alle donne il diritto di voto, ma in Italia arrivò soltanto nel 1945. Anche le donne italiane nei primi vent'anni del secolo XX lottarono per il diritto di voto, ma la grande guerra e il fascismo vanificarono i loro tentativi.

Negli anni '60 si moltiplicarono le iniziative per affermare le richieste femminili nella società e per dare alla donna una nuova coscienza. Le femministe italiane hanno molto lottato, ma molto pesi nella vita giornaliera ricadono ancora sulle donne. Oggi non più manifestazioni di piazza, ma un lavoro più nascosto è egualmente efficace come le Commissioni nazionali sulla parità dei diritti. Tuttavia il legislatore, anche se assai tardivo, è intervenuto a favore delle donne varando una legge contro la violenza carnale, considerata ora delitto contro la persona, e la legge sulla parità di trattamento fra uomo e donna.

Ha lasciato una traccia importante e duratura, la donna, nella storia e nella letteratura. Si è parlato della donna ispiratrice e scrittrice. L'arco di tempo è amplissimo: l'epoca greca e romana; le donne nella letteratura del Medioevo ad oggi. E la donna ogni che segnali indica e che messaggi comunica nei suoi scritti? Molto interessante sarebbe far scorrere i ritratti delle scrittrici dell'800 e del '900, epoche in cui l'umanità ha vissuto tragiche vicende, ultima la Shoah e anche in questa terribile situazione si sono alzate voci di

donne, testimoni dolenti e narratrici incisive del genocidio: basta pensare per esempio a Rosetta Loy: «La parola ebreo» o a Elisa Springer «Il silenzio dei vivi».

Per questa giornata è stata scelta la presentazione di una scrittrice vivente e attualissima: Laurana Laiolo. Il piccolo volume intitolato «Catterina» presenta una donna forte, una autentica langarola. La storia inizia e si conclude sulle colline del Monferrato e attraversa l'arco di tempo di tre generazioni. Protagonista di ognuna di esse è una Catterina che, cambiati i tempi e le situazioni, si dimostra donna coraggiosa, capace di affrontare le avversità con la stessa tenacia e forza con cui si affronta la vita in Langa. Lo stile è scabro ed essenziale e ben scolpisce con tratti decisi il profilo dei personaggi e i paesaggi dove essi agiscono.

Riallacciandosi all'inizio del suo discorso la relatrice ha terminato presentando una donna verace non quella accattivante, ma vuota, che la pubblicità predilige.

Anche ognuna di noi può e deve vivere con dignità e serietà di impegno per dimostrare anche che non sono state inutili le lotte del passato e che la donna di oggi è capace di sostenere il ruolo a lei asse-

gnato dalla natura e di superare le difficoltà e i compiti che oltrepassano i tradizionali confini a lei imposti.

Prossimo appuntamento lunedì 15 marzo: ore 15.30, dott. M. Delorenzi: problemi dell'udito; ore 16.30, prof.ssa P. Cervetti: letteratura inglese.

Ringraziamento

La famiglia Rapetti di Castelletto d'Erro, commossa dalla grande partecipazione al proprio dolore, esprime un grazie sincero a tutti coloro che in forme diverse hanno dimostrato solidarietà ed affetto. Agli «Amici e vicini di sempre» grazie di cuore, a Lina grazie ancora, per l'affettuosa presenza quotidiana.

La famiglia Rapetti desidera inoltre esprimere la propria gratitudine a tutto il personale del reparto di Medicina dell'ospedale di Acqui Terme per l'assistenza prestata in occasione del ricovero del caro Giovanni. Un ringraziamento particolare va al primario dr. Gianfranco Ghiazza, al dr. Leonino De Giorgis ed al dr. Giorgio Ferraro. Un ulteriore ringraziamento sentito e particolare, va al dr. Urbano Cazzuli per le assidue e costanti cure prestate con capacità, competenza professionale e grande umanità nel corso degli anni al caro Giovanni.

AR.VI.L ITALIA s.r.l.
Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco
 Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**
 ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 41104
 Cell. 338 8263942
Goslino Piero Tel. e fax 0144 41145
 Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
 Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
 Corso Divisione Acqui 15
 Acqui Terme
 SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
 Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Dolermo
 ONORANZE FUNEBRI
 Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
 Tel. 0144 325192
 Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

MURATORE
 ONORANZE FUNEBRI
 Acqui Terme - Corso Dante, 43
 Tel. 0144 322082

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
 di Gianni e Mauro
 Diurno - Notturmo - Festivo
 Tel. 0144 325449
 Noleggio vettura con autista
 Via Mariscotti, 30
 Acqui Terme

Vivere il tempo di Quaresima

In questa settimana presentiamo per la riflessione uno scritto inviato dal nostro sacerdote Don Agostino Abate, missionario in Colombia. Ci presenta la drammatica situazione in cui si trovano i nostri fratelli colombiani; sono dati che ci devono fare riflettere alla luce di quel comando di Gesù che suona: "Ama il prossimo tuo come te stesso" e sul quale imposterà il nostro giudizio finale.

Ci presenta inoltre quanto sta operando nella sua parrocchia universitaria di Pentecoste attraverso la "Fondazione Provvidenza 2000" e quindi ci sollecita ad assumercene, in un centro senso anche noi la responsabilità e quindi dare que-

gli aiuti con cui il progetto può essere realizzato. Come ci diceva Don Agostino in un colloquio, attraverso questo progetto si vuole accompagnare i giovani non solo nel tempo della infanzia ma fino al raggiungimento della maturità e all'ingresso nella vita attiva. Saranno certamente domani questi i "testimoni" della fede lavorando per l'elevazione del loro popolo come frutto di quanto abbiamo ricevuto e quindi lo restituiscono.

"Nel mondo d'oggi si parla molto di globalizzazione, positiva in molti casi, ma estremamente negativa in altri soprattutto quando si tratta delle nuove sfide che devono affrontare i paesi in via di sviluppo come la Colombia dove la forbice fra ricchi e poveri è ogni giorno maggiore.

Una cifra rivela questa affermazione: i colombiani più ricchi hanno 46 volte di più che i più poveri, nei paesi sviluppati questa relazione è solo di 6 volte fra gli uni e gli altri.

Di ogni 100 colombiani 80 sono poveri, 13 appartengono alla classe media e solo 7 sono ricchi. Dei 42 milioni di colombiani, 24 milioni si trovano in una situazione di povertà e 12 milioni in indigenza.

La popolazione "desplazada", cioè obbligata a lasciare la propria casa e terra a causa del conflitto armato interno è di circa 2 milioni.

La regione del Quindío che corrisponde territorialmente alla Diocesi di Armenia non si trova al margine di questa realtà nazionale. Al contrario la crisi del caffè e il terremoto del '99 hanno messo in evidenza elementi di crisi che si trovavano nascosti.

Sono arrivate migliaia di persone da altre zone del paese in cerca di aiuto e sperando l'op-

portunità di possedere una casa. La ricostruzione post-terremoto ha significato un nuovo volto della città dal punto di vista fisico ma il proliferarsi di un gran numero di nuovi quartieri non ha potuto nascondere la fragilità e la deficienza del tessuto sociale.

L'abuso sessuale, la tossicodipendenza, la delinquenza giovanile, la prostituzione e lo sfruttamento dei bambini, la violenza nel nucleo familiare e l'indice del 30% circa di disoccupazione, sono cifre drammatiche che rispecchiano il deterioramento sociale ed economico.

In questo quadro opera la Parrocchia Universitaria di Pentecoste che per meglio rispondere e influire nella situazione ha creato un ente giuridico senza scopo di lucro denominato "Fondazione Provvidenza 2000" con 5 settori specifici:

1. Ristorante per studenti universitari.

2. Case per albergare gli studenti universitari che arrivano dalle campagne di tutta la geografia colombiana.

3. Adozioni di bambini e studenti a distanza.

4. Fondo Rotatorio per prestiti e borse di studio.

5. Progetti di auto sviluppo e di ricostruzione del tessuto sociale inter-istituzionali (con il Comune di Armenia-310.000 abitanti) da realizzarsi nei nuovi settori urbani formati nell'epoca del post-terremoto.

Fra l'altro la persona che coordinava l'area sociale della Parrocchia Universitaria è passata a coordinare, come assessore del nuovo sindaco, tutto il lavoro sociale per la città con il compito principale di creare nuovi posti di lavoro".

Don Agostino Abate

Appuntamenti diocesani

- Sabato 13 - La zona diocesana pastorale Alessandrina è in pellegrinaggio alla tomba di S. Guido in cattedrale per il millenario del Patrono.

- Domenica 14 - Scuola diocesana per catechisti dalle ore 15; relazione di don Fontana.

- Mercoledì 17 - Consiglio presbiterale in seminario alle ore 10.

- Consiglio pastorale diocesano in seminario alle ore 20,45.

- Giovedì 18 - Conferenza su: Tolleranza e laicità dello Stato per ebrei, cristiani, musulmani oggi; in seminario dalle 9 alle 13.

- In seminario incontro del gruppo Serra su "Vita e cultura nell'anno mille nella città di Acqui", relazione del dott. G. Reborà.

"Famiglia, buona notizia per il mondo d'oggi"

Acqui Terme. Pubblichiamo un'intervista alla vice-presidente del Settore Adulti di Azione Cattolica della diocesi di Acqui, Marisa Bottero di Alice Bel Colle, sull'iniziativa "Famiglia, buona notizia per il mondo d'oggi".

E di questi giorni la notizia che Azione Cattolica diocesana e Ufficio per la Pastorale Familiare hanno proposto una interessante iniziativa sul tema annuale della famiglia. Di che si tratta?

È una proposta semplice, ma che ha una sua originalità. Proporre un nuovo modo di parlare della famiglia: non come problema, ma come buona notizia. È un cambio di logica, un nuovo modo di guardare le nostre famiglie.

E come pensate di riuscire a parlar bene della famiglia?

Un responsabile o una coppia tra quelle che partecipano all'A.C. diocesana è disponibile a intervenire ad incontri nelle parrocchie, nei gruppi, nelle associazioni, per avviare una riflessione tra i presenti, stimolando il dialogo e dando spazio a chi vuole portare le sue idee, i suoi dubbi, le sue gioie, i suoi problemi.

Non le sembra una proposta improntata al facile ottimismo?

Almeno quanto lo sono le notizie improntate al pessimismo! Tutti noi siamo sposati e sappiamo che la vita familiare è attraversata da tensioni, sofferenze, delusioni. Ma è altrettanto vero che vi sono momenti di felicità, tenerezza, progetti che rendono piena e feconda la vita familiare. Anche le fasi di difficoltà possono diventare momenti di crescita nella vita di coppia e nel rapporto tra genitori e figli.

Farete delle relazioni sul tema?

Più che relazioni cerchere-

mo di raccontare delle esperienze e delle riflessioni. Sperando che i presenti sappiano fare altrettanto. Vede, questo non è un tema inventato per l'occasione: per noi la famiglia è davvero una buona notizia. E lo è anche quando in crisi o fallisce: non crediamo che Dio abbandoni i suoi figli.

Chi pensate possa essere interessato?

Ci rivolgiamo alle parrocchie ed ai gruppi che si sono lasciati coinvolgere dal tema proposto dal nostro Vescovo per quest'anno pastorale e desiderano uno stimolo per riflettere sul matrimonio e la vita familiare.

Può essere l'occasione per radunare un po' di persone, ragionare insieme sulla questione e pregare il Signore che ci aiuti a comprendere e a crescere.

Avete già iniziato il lavoro?

Sì, abbiamo iniziato a sperimentarla nella mia parrocchia, ma già qualche sacerdote ha cominciato a cercarci. La speranza è di lanciare un piccolo seme: chissà che da queste piccole proposte non possano venire fuori famiglie, coppie di coniugi o di fidanzati (anche a loro è aperta la proposta) che iniziano un cammino regolare. È una strada che potrebbe aiutare tanti a non soffocare i propri dubbi, pensieri e sentimenti nelle 4 mura domestiche, ma a condividerli con altri che sono nelle stesse condizioni. A noi è un'esperienza che "fa bene", speriamo che possa essere utile anche ad altri.

Avete dei suggerimenti da dare a chi volesse aderire alla proposta?

Basta telefonare a me, al numero 368/3769991, o in centro diocesano, 0144-323278, per informazioni e per organizzare gli incontri.

M.S

Secondo incontro per i catechisti

La formazione e il continuo aggiornamento dei catechisti è sempre al centro dell'attenzione dell'Ufficio Catechistico Diocesano, che ha scelto di mobilitare allo scopo il massimo esperto dell'Ufficio Catechistico Regionale: il prof. Don Andrea Fontana. Domenica 14 marzo, presso la Parrocchia di Cristo Redentore di Acqui Terme, con inizio alle ore 15, si svolgerà il secondo incontro della Scuola Catechisti 2004 sul tema: "Come costruire itinerari catechistici", tema di grandissima importanza, dal momento che nel campo della catechesi non si può procedere efficacemente senza una seria programmazione, scandita nel tempo secondo tappe predeterminate, in vista del raggiungimento di obiettivi ben precisi. I parroci sono pregati di informare preventivamente i loro catechisti e i medesimi catechisti di dimostrarsi aperti e disponibili ad ogni suggerimento che li possa aiutare a svolgere in modo proficuo il loro servizio di educazione alla fede. Può essere utile far giungere osservazioni e proposte all'Ufficio Catechistico (tel. e fax 0144.356750 - e-mail ufficiapastorali@libero.it) in modo che tale Ufficio possa rispondere alle reali attese degli utenti e migliorare il proprio servizio. Ogni osservazione e proposta sarà vagliata attentamente dall'apposita Commissione, che si raduna periodicamente per programmare e verificare le iniziative formative.

Ufficio Catechistico Diocesano

Speciale millenario S. Guido 1004-2004

I catechisti della Diocesi hanno ricevuto pochi giorni fa il n. 3 di Catechistinsieme, la pubblicazione dell'Ufficio Catechistico Diocesano che si propone di mantenere i contatti del medesimo Ufficio con i singoli catechisti.

Il titolo "Speciale Millenario di S. Guido 1004-2004" rivela il contenuto e lo scopo del fascicolo: accostarsi alla figura di S. Guido (opportunitamente collocata nel suo tempo) per trarne un insegnamento di vita, in altre parole gli spunti per una catechesi esperienziale, che permetta di prepararsi al pellegrinaggio zonale ai luoghi di S. Guido e a produrre in seguito cartelloni, power point e altri documenti che attestino che il messaggio del Patrono della nostra Diocesi è stato assimilato in profondità ed è tale da ispirare il proprio comportamento, in vista di una crescita nella maturità cristiana e nell'appartenenza alla Diocesi.

Il fascicolo contiene una breve biografia di S. Guido, un'originale intervista con il Santo Vescovo e un'ampia e ben documentata traccia per svolgere alcune catechesi su S. Guido a ragazzi di 5ª Elementare - 1ª e 2ª Media. Gli obiettivi di tali catechesi enunciati dalla Prof. Elena Marengo si rivelano quanto mai opportuni: conoscere la vita del Santo; comprendere che la nostra fede ha radici antiche; riflettere sulla dimensione diocesana della comunità; sviluppare il senso di appartenenza alla comunità cristiana.

La conclusione contiene un invito a riflettere sulla necessità di valorizzare la celebrazione del Millenario per "non smarrire la memoria" e per riappropriarci delle nostre radici.

I catechisti che non avessero ricevuto per posta il fascicolo possono richiederlo all'Ufficio Catechistico, Salita Duomo, 4 - Acqui Terme; tel. e fax 0144/356750; e-mail ufficiapastorali@libero.it.

Ufficio Catechistico Diocesano

Domenica 7 a Cristo Redentore

I giovani di A.C. e il convegno "Pace"



Acqui Terme. Un'ottantina di giovani si sono ritrovati domenica 7 marzo presso i locali della parrocchia di Cristo Redentore per prendere coscienza insieme di una rete sempre più fitta di piccoli e tenaci costruttori di Pace. L'annuale convegno organizzato dal Settore Giovani dell'Azione Cattolica quest'anno era intitolato "Ragnatele di Pace" proprio con l'intenzione di riflettere su come questo importante valore umano-civile-religioso venga "tenuto insieme" silenziosamente da tanti piccoli nodi che collegati costituiscono una ragnatela in grado di attutire anche le palle di cannone sparate da chi, per "ordinare le cose del mondo" utilizza ancora oggi lo strumento della guerra/violenza. Seguendo l'invito rivolto dal Papa nel tradizionale messaggio di inizio anno, l'AC ha proposto ai gruppi giovanili di informarsi e vedere nel loro territorio quali realtà costituiscono proprio quei nodi di pace utili a formare una coscienza diffusa basata sul dialogo, amore, libertà e giustizia. Hanno risposto all'invito 8 gruppi giovani che, a loro volta, hanno presentato agli altri le realtà individuate sul territorio: Acqui Duomo con Monastero Bormida (hanno presentato il commercio equo e solidale di Equazione) Canelli San Tommaso (la Croce Rossa, l'Associazione bambini di Chernobil, il centro di accoglienza gestito dalla Cresce-

reInsieme) Cairo Montenotte (l'Associazione "La Loppa") Cassinasco (l'ADMO-Associazione Donatori Midollo Osseo) Nizza S.Siro (il Vides Agape, l'Associazione ASSEFA, la Banda Musicale cittadina e la parrocchia stessa) Ovada (Il Centro Pace "Rachel Corrie") un gruppo eterogeneo di giovani educatori ha presentato l'ACR quale realtà che contribuisce a costruire la Pace, un gruppo giovani intercittadino Nizza-Canelli (nato sull'onda di Garbaoli che, guidato da 3 animatori, si riunisce costantemente per un percorso di formazione e crescita) ha suonato canzoni di pace. Infine i gruppi giovani/issimi dell'AC interparrocchiale di Montaldo-Carpeneto-Roccagrimalda, Acqui San Francesco, Acqui Cristo Redentore e Canelli Santa Chiara, pur non avendo realizzato una presentazione

specifica, hanno collaborato durante i mesi precedenti ed erano presenti all'incontro. La Santa Messa è stata celebrata dall'Assistente Giovani dell'AC, Don Paolo Parodi, e da Don Mario Montanaro, e nel pomeriggio sono continuate le attività. Terminato il convegno la stragrande maggioranza degli intervenuti si è spostata in Duomo per celebrare e festeggiare il diaconato di Mirco, per cantare e suonare nel coro, per rendere testimonianza della comunione nella Chiesa e in particolare dell'affetto che lega l'Azione Cattolica a Mirco e viceversa. Per questo il Settore Giovani, l'ACR, in rappresentanza di tutta l'AC e di tutti i giovani che sono passati a Garbaoli, augurano a Mirco di proseguire nel cammino con lo stesso spirito che lo ha condotto all'importante tappa del Diaconato.

Il Settore Giovani di AC

Drittoal cuore

Ho osservato la miseria del mio popolo e sono sceso per liberarlo

Sovente si pensa che soltanto l'intelligenza ponga problemi di fede, mentre si è tentati di credere che la fede non possa porre questioni da risolvere; è opinione diffusa infatti che la fede sia un sedativo della intelligenza, una specie di sonnifero dell'inquieto spirito umano.

Capita a volte che il credente si senta dire: "Beato te che credi!"; la fede personale, secondo questo modo di ragionare, porterebbe il credente a non cercare più, perché, grazie alla fede, egli avrebbe trovato tutte le risposte, potendo dormire sonni tranquilli.

Il pensiero cristiano attesta il contrario: "La fede cerca, l'intelligenza trova", dice sant'Agostino, perché è proprio la fede che spinge l'intelligenza umana alla ricerca incessante.

Carlo Marx, dopo aver scritto la sua vasta opera *Il capitale*, in sei volumi di complessive 2700 pagine nell'edizione italiana, poteva scrivere di aver esaurito tutto l'argomento.

Al contrario, il vescovo Agostino, dopo aver trattato l'argomento della fede in oltre 40 volumi, con decine di

migliaia di pagine, affermava che era ben poca cosa rispetto a quanto avrebbe potuto scrivere.

Le letture bibliche di domenica 14 marzo, terza di quaresima, hanno un fondamento comune di interpretazione nell'invito di Gesù a saper leggere i segni dei tempi.

In questa luce vanno letti i passi del vangelo di Luca: i due fatti di cronaca del massacro, da parte di Pilato, di alcuni galilei e della morte di diciotto ebrei, sui quali era precipitata la torre di Siloe, offrono a Gesù l'occasione di un forte richiamo alla conversione, al cambiamento di mentalità; la parabola del fico, che segue immediata, è proposta dal Maestro come immagine della pazienza di Dio.

Le espressioni che Gesù usa in proposito sono molto forti: "Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo"; e ancora a proposito del fico: "Vedremo se porterà frutto per l'avvenire; se no, lo taglierai"; ma è proprio di chi ha fiducia nelle capacità di conversione dell'amico usare espressioni di richiamo adeguate, con la promessa che non mancherà l'aiuto.

In questo senso vanno lette le parole del libro dell'Esodo con cui Dio parla a Mosè del suo popolo: "Ho osservato la miseria del mio popolo e ho udito il suo grido: sono sceso per liberarlo e condurlo verso un paese bello e spazioso".

don Giacomo

Ci scrive Francesco Novello

Che fine ha fatto il Quartiere del vino?

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere comunale Francesco Novello:

«Gentile direttore mi permetto di disturbarla ancora in quanto nei numeri scorsi ho potuto porre alcuni quesiti all'Amministrazione Comunale dalle colonne del suo giornale constatando che con questo metodo ho ottenuto spiegazioni molto più velocemente che con le interrogazioni scritte dal sig. Sindaco, in particolare dal numero scorso de "L'Ancora" sono finalmente riuscito a sapere quanto pagano i gestori dell'Hotel Nuove Terme... nulla, ma la risposta ufficiale al mio quesito esposto al Sindaco come prevede il regolamento comunale non ha ancora avuto risposta, pazienza me lo leggo sul giornale, evidentemente noi consiglieri comunali non contiamo nulla e di ciò ne prendiamo atto.

Nell'articolo che è stato pubblicato dicevo che ponevo al Sindaco cinque quesiti e poi invece ne ho scritti quattro; il quinto mi è rimasto nella penna e me ne scuso con i lettori e quindi lo riprendo in questa occasione ed è il seguente:

- Che fine ha fatto l'iniziativa del "Quartiere del Vino" sbandierata ed inaugurata da Bosio pochi giorni prima delle elezioni del 2002.

Doveva essere il completamento del rilancio del quartiere Pisterna la sua consacrazione come attrazione turistica importante, questa iniziativa è il risultato del lavoro di anni di amministrazione della Lega Nord con un lavoro di tutti e non del solo sig. Bosio, come oggi tutti possono ben vedere.

Ricordo quindi che sono stati ristrutturati ed arredati diversi locali di proprietà comunale con l'obiettivo di farli diventare punti di promozione del vino e dei prodotti locali, promozione che deve svolgere tutto l'anno e non solo saltuariamente ed in occasione delle laute cene degli amministratori e dei loro invitati.

Ad oggi tali locali sono completamente ristrutturati arredati e perfettamente inutilizzati e

chiusi, non sono mai stati assegnati e non sono gestiti da alcuno, il tutto con gran spreco del denaro pubblico.

Quindi chiedo al Sindaco di attivarsi per far vivere questi locali ponendo fine a questo vergognoso spreco assegnando la gestione a giovani appassionati del settore oppure alla nostra Enoteca Regionale in grado di farla funzionare che è così importante nella nostra città, contestualmente gli chiederei anche di porre fine alla vergogna della piazzetta di via Scatilazzi che ad oggi con il suo degrado ben rappresenta la mancanza di iniziative di questa giunta, sul modo vergognoso in cui sono stati realizzati i lavori e le opere che fanno mostra di sé però intendo ritornare a discutere in separata sede».

Musica e presidenti

Acqui Terme. Si chiamano "refusi d'autore". Il che non toglie che l'ammenda sia doverosa. Capita quando il caso ci mette lo zampino (ormai, col PC, non si può più nemmeno dar la colpa alla dattilografa, o alla segretaria di redazione).

E non c'è rilettura che sia sufficiente per garantire dagli "imprevisti". Come mettere un diesis al posto del bemolle. O dimenticarsi del ritornello, che gli altri eseguono e tu no.

Prendiamo *Banda e Corale*. Il presidente, in entrambi i sodalizi, ha iniziali di nome e cognome che fanno G.B.; in più il cognome nasce da un diminutivo.

Ecco spiegato quel *Beppe Biscaglino* (cir. l'articolo della passata settimana dedicato al concerto della Banda con Ruggeri) che somma aritmeticamente (o quasi) gli addendi *Giorgio Biscaglino + Beppe Balossino*.

Scusandoci con lettori e interessati, non possiamo non trarre le conseguenze del caso.

Come minimo, adesso, *Corale e Banda* saranno costrette a suonare insieme nel prossimo concerto... **Sa**

Tramite il portavoce Mauro Garbarino

Da "La Margherita" risposta a Pantalone

Acqui Terme. Ci scrive Mauro Garbarino, portavoce del circolo "La Margherita" di Acqui Terme:

«Mi è d'obbligo una risposta a "Pantalone", che mi tira in ballo per il mio intervento di due settimane or sono, quando soprattutto mi lamentai per dover parlare ad una maschera, perché non è possibile sapere chi si nasconde dietro ad essa. Nonostante le sue risposte nella rubrica "L'altro osservatorio", rimango del mio parere che, sapendo con chi si sta parlando, si saprebbe più correttamente come comportarsi.

Essendo però sempre sincero nelle mie espressioni, come lui stesso riconosce, voglio ringraziarlo per avermi ricordato i tempi del Circolo Manzoni, circolo culturale-ricreativo, che organizzai con altri giovani per i giovani, che pur non svolgendo un compito di formazione politica, ha dato a molti giovani, negli anni sessanta, la possibilità di vivere un'esperienza di formazione e partecipazione, che ha portato alcuni alla politica ed altri a comportarsi nel mondo con onore, ognuno con la propria storia, e quasi tutti hanno avuto un discreto successo nella società civile. Quindi ritengo, come dirigente politico, di aver svolto il mio compito verso i giovani, perché non ho cercato di vendere loro delle tessere di partito, ma di formarli socialmente. Ora a 62 anni, caro Pantalone, non posso più cercare di organizzare i giovani perché non sarei creduto, ma spero che dal mio comportamento in campo politico possano almeno prendere l'esempio, e avvicinarsi alla politica con meno preconcetti.

Che poi Pantalone non si dichiari proprio di parte opposta alla mia non mi meraviglia, nel centrosinistra, pur di cercare di distinguersi, si sposano qualsiasi tesi.

Per quanto riguarda poi i voti di Bosio o di una sua lista, non mi faccio particolari problemi: il candidato Paolo Filippi innanzi tutto ed il coordinatore provinciale de "La Margherita" hanno dichiarato

pubblicamente la loro estraneità ad ogni rapporto con Bosio per le elezioni provinciali, per cui ogni ulteriore contatto che esponenti politici, a diverso titolo, hanno avuto o avranno con l'ex-sindaco di Acqui, sono a titolo personale. Il centro sinistra appoggia tutto unito Paolo Filippi ed ha come unico avversario da superare Ugo Cavallera e credo che, se tutti remiamo dalla stessa parte, potremo rimanere alla guida della provincia di Alessandria.

Poiché mi viene chiesto cosa ne penso dei voti di Gallizzi, credo di non scoprire l'acqua calda che, se sarà candidato ad Acqui per il partito Socialista Democratico Italiano, i suoi voti saranno per il centrosinistra e più saranno coloro che riuscirà a convincere a scegliere Paolo Filippi più sarà la mia soddisfazione.

Infine per quanto riguarda le apparizioni in televisioni locali, mi rivolgo ad esponenti dell'acquese, poiché a livelli superiori è probabile che abbiano argomenti più forti che permetta loro di essere ospiti di alcune trasmissioni televisive, addirittura a livello nazionale».

Assemblea alpini

Acqui Terme. Domenica 14 marzo alle 10, presso la sede del gruppo nella ex caserma "Cesare Battisti", si terrà l'assemblea annuale di tutti i soci del gruppo Alpini "Luigi Martino" di Acqui Terme.

All'ordine del giorno la costituzione della nuova Sezione Acqui Terme - Valle Bormida; relazione morale e finanziaria per l'anno 2003; Tesseramento anno 2004; adunata nazionale a Trieste del 15 e 16 maggio 2004.

Tutti gli iscritti, e soprattutto coloro che sono entrati da poco a far parte del Gruppo, sono invitati a partecipare a questo importante momento di vita associativa. Inoltre prosegue il tesseramento presso la sede, che rimane aperta tutti i venerdì dalle ore 21.

L'altro osservatorio

È con vivo piacere che riscontriamo da parte delle Organizzazioni Sindacali Mediche e non Mediche cenni di condivisione degli obiettivi sulla materia sanitaria e in particolare su ciò che concerne il futuro dell'ospedale di Acqui Terme e della sanità dell'acquese che da molti mesi portiamo all'attenzione dei nostri lettori.

Cercheremo di esprimerci in modo ancora diverso nell'intento di offrire la massima chiarezza evitando di ingenerare incomprensioni o equivoci perché ciò che reciteremo oggi e negli atti futuri, fino a che lo spettacolo ci sarà permesso, sarà libero da "sindacalesimo e politichese" e quindi nella sua crudezza ancora più gravoso.

Affinché non ci sia responsabilità nostra rispetto al comunicato della scorsa settimana richiamato in premessa che ci consente di riaffermare alcuni aspetti fondamentali precisiamo che:

1) quando si parla di Organizzazioni Sindacali Mediche è del tutto evidente di che trattasi, meno evidente è quando si parla di Organizzazioni Sindacali non Mediche per cui non solo gli addetti ai lavori ma tutti i lettori devono essere informati chiaramente che, se non diversamente specificato, si tratta dei Sindacati della Dirigenza non Medica (Chimici, Fisici, Psicologi, Biologi, Farmacisti, Architetti, Ingegneri, Avvocati, Dottori in Scienze Politiche, Legge, Economia e Commercio) mentre se il riferimento fosse il Sindacato della Dirigenza Sanitaria non Medica o della Dirigenza Amministrativa occorrerebbe escludere rispettivamente una parte degli esempi riportati in parentesi;

2) altra cosa è parlare dei Sindacati rappresentanti le aree Sanitarie, Tecniche e Amministrative del personale non dirigente cosiddetto "personale del comparto" (Infermieri, Tecnici, Fisioterapisti, Ausiliari, Operatori Socio Sanitari) e rappresentato dagli eletti nelle RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) le cui votazioni sono previste (lo abbiamo già riferito) a fine an-

no. La complessità è evidente! In questa complessità non è accettabile che le RSU, che da anni non comunicano nulla alla stampa locale, si possano nascondere attraverso i comunicati delle Organizzazioni Sindacali non Mediche.

Neanche trattandosi di argomenti pertinenti la politica sanitaria locale perché ciò starebbe a significare di fare il "gioco delle tre carte".

Noi non pensiamo che sia così per cui non accettiamo che altri Sindacati affermino: "ingiusto ci sembra seminare sospetti sulle presunte promozioni nelle RSU".

Non vediamo come riportare dati pubblici integrati per renderli comprensibili anche ai lettori - ciò che faremo quanto prima - possa essere considerato "sembrare sospetti".

Non vediamo come la chiarezza del nostro raccontare possa essere considerata "giocare allo sfascio".

Il richiamo alla carenza di risorse economiche (questo richiamo è presente anche nel comunicato delle OO.SS. Mediche e non Mediche che cerchiamo in termini propositivi di interpretare) è ovviamente condivisibile. Ma è anche una realtà il fatto che la carenza di risorse non può fare capo solo ad Acqui Terme e all'acquese.

Le risorse infatti sono scarse dappertutto.

Qualcuno allora ci spieghi come sia stato possibile realizzare e proporre ciò che più volte abbiamo raccontato, e che non precisiamo più per mancanza di spazio, a Caneli, Nizza Monferrato, Alessandria, Novi Ligure-Tortona, Cairo Montenotte, Ovada.

È del tutto evidente che siamo di fronte ad un disegno politico, o meglio a uno scarabocchio politico che è, man mano passano i mesi, nella sua crudezza sempre più chiaro.

Ciò che è ancora da chiarire è l'evidenza delle responsabilità.

Siamo propensi a credere di essere in presenza del peggior consociativismo della prima Repubblica.

Pantalone

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

I tagli non peseranno sulle manifestazioni

Acqui Terme. Il taglio effettuato dal ministero degli Interni al Comune, relativamente ai trasferimenti erariali, non può non ripercuotersi anche sul settore promotoristico. «Comunque - come affermato dall'assessore al Turismo Alberto Garbarino - l'impegno nostro sarà tale da non privare la nostra città da eventi di un certo rilievo, tali da continuare ad essere punti di attrattiva turistica e di divertimento per ospiti della nostra bella città e per i residenti».

Si parla dunque di «turismo sostenibile», che guarda al futuro e non pone limiti alla propria crescita, ma con la consapevolezza che esistono limiti, da realizzare attraverso le risorse su cui oggi contiamo. Vuole dire rafforzare l'impegno locale, attuare azioni specifiche, promuovere alternative efficaci e sostenibili per il nostro turismo.

L'impegno dell'assessore Garbarino, viene quindi indirizzato verso manifestazioni di largo interesse e dal costo ragionevole. Verrà riproposto il «cartello» di Notte d'estate, è in fase di studio la realizzazione dei concertini serali da proporre, a turno, nelle varie vie e piazze cittadine. Acqui Terme è ancora inserita quale città sede della finalissima de «La modella per l'arte».

Garbarino pensa anche a realizzare partenariati attivi per eventi anche di carattere enogastronomico. Una peculiarità, quest'ultima, che trova ad Acqui Terme e nel suo territorio sostanziali testimonianze. L'offerta turistica che sta tracciando l'assessore Garbarino, è quella di far trascorrere momenti piacevoli a chi viene ad Acqui Terme, o a chi nella città termale vi abita, per restare in mezzo a persone cordiali e ospitali, per apprezzare e conoscere meglio le nostre peculiarità.

Quindi, traccia una parola d'ordine, «ospitalità», cioè accoglienza. Accoglienza non solo al turista che arriva da città lontane, ma particolarmente mirato anche a richiamare ad Acqui Terme gli ospiti che durante l'anno popolano i paesi dell'acquese. Gar-

barino, cioè, non trascura il «turismo della seconda casa», con alcuni capaci e fidati collaboratori pone rilievo ed impegno per interessare ed attirare nella nostra città quelle persone che soggiornano nelle loro abitazioni estive e che, attraverso attività promozionali ben mirate, possono scegliere Acqui Terme per il loro divertimento, per i loro acquisti, per le loro mete in locali pubblici.

La quantità turistica della «seconda casa», come fatto rilevare da Garbarino, è notevolissima. Solo nel ponzone-

se i «vacanzieri estivi», proprietari di ville, alloggi grandi o piccoli, sono alcune migliaia. A questo primo esempio è doveroso aggiungere gli ospiti di una quarantina di paesi, quanti pongono Acqui Terme come città da visitare. Parliamo quindi di un turismo che va sul certo, che si «tocca con mano», che lascia direttamente euro nel cassetto del commerciante, dell'artigiano o del pubblico esercizio. È un turismo che apprezza, ed attende, le iniziative promotoristiche.

C.R.

Operazione simpatia per la clientela francese

Acqui Terme. È in programma, da parte dell'assessorato alla Promozione turistica, Luca Marengo, una «operazione simpatia» per cercare di far ritornare ad Acqui Terme la clientela francese. Ciò, attraverso l'organizzazione di alcuni *educational tour* riservati a giornalisti e a *tour operator* esteri. Acqui Terme possiede notevoli potenzialità nel settore turistico, ha carte da giocare innanzitutto attraverso la forza che deriva dalle acque termali, dalle risorse del territorio di carattere ambientali, culturali e agroalimentari.

Il primo *educational*, previsto dal 18 al 21 marzo, riguarda la presenza ad Acqui Terme, con puntate nell'Acquese, di giornalisti ed agenti di viaggio provenienti da Nizza Marittima e Montecarlo. Il secondo, in programma dal 26 al 28 marzo, è stato organizzato per operatori provenienti da Parigi e dal suo territorio. L'Assessore acquese ha anche ricordato la firma del protocollo d'intesa sottoscritto tra il Comune di Acqui Terme e il Comune di Genova sullo sviluppo del territorio e sulla promozione del turismo e della cultura. Tra gli eventi in programma, ha citato la Mostra antologica, quest'anno dedicata al pittore ligure Rubaldo

Merello. Un artista, per dire il vero e stando ai commenti della gente, non troppo conosciuto e all'altezza dei maestri che hanno dato lustro, da decenni, alle mostre estive.

Ricorda anche la riunione effettuata, verso fine febbraio, tra il Comune di Acqui Terme con vari enti ed associazioni per discutere di promozione integrata tra la città termale ed il suo territorio. Alla riunione hanno presenziato, tra gli altri, rappresentanti della Comunità montana, della Conferenza dei Comuni, del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui, della camera di commercio di Alessandria, di Alexala, delle Terme, dell'Enoteca regionale. Tutti d'accordo a promuovere studi, ricerche, iniziative mirate a fare in modo che Acqui Terme, elemento centrale del suo territorio per posizione geografica, terme, cultura ed ambiente, potenze le sue risorse in questo settore e qualifici maggiormente l'offerta turistica. A questo proposito è stato presentato il video «Alessandria e Monferrato», finalizzato alla promozione del territorio, con accenno ai progetti di marketing nazionale ed internazionale attraverso la partecipazione a venti fiere in calendario per il 2004.

C.R.

Il sindaco risponde a due interrogazioni

Acqui Terme. Pubblichiamo due risposte inviate dal sindaco alle interrogazioni scritte da Domenico Ivaldi.

Nella prima il consigliere di Rifondazione accusava l'amministrazione di dare «più importanza al superfluo e all'apparenza», citando la famosa cena da 450 euro in quattro persone, che «all'aiuto ai soggetti deboli».

Così risponde il sindaco: «In risposta alla sua interrogazione prot. nr. 2302 del 09/02/2004, sono a precisare che i provvedimenti di spesa citati sono stati assunti per attuare una strategia di impulso e rilancio di Acqui Terme e del territorio dell'Acquese.

Per questo l'Amministrazione ritiene opportuno operare su tre fronti: pubblicazioni su giornali, riviste di settore e spot televisivi; partecipazione con stand a manifestazioni e fiere; inviti e ospitalità di personalità, quali giornalisti, personaggi dello spettacolo, della cultura, della scienza, ecc. che abbiano, poi, la possibilità di promuovere, a loro volta, Acqui Terme, scrivendone, parlandone nell'ambito delle trasmissioni che curano o, semplicemente, tra le persone del loro ambiente.

La frequentazione in una determinata città o in un determinato locale da parte di personaggi famosi è sempre stato un fiore all'occhiello da riportare come sinonimo di località prestigiosa, rinomata, molto conosciuta e apprezzata.

In ogni caso, una buona e sentita strategia di promozione non è assolutamente in conflitto con una politica di aiuto e sostegno dei soggetti più deboli.

Numerose sono, infatti, le iniziative che l'Amministrazione ha intrapreso e propone per le fasce più deboli: recentemente sono stati realizzati importanti progetti di ristrutturazione dei locali delle scuole, individuati e organizzati spazi per il tempo libero dei più piccoli e dei giovani, istituita la Consulta Comunale, decretata la Commissione e realizzati progetti per le Pari Opportunità, per il telelavoro, istituito un bando speciale per

l'assegnazione di case alle persone più anziane, ecc.

Inoltre, mi sento, serenamente, di poter affermare che gli Uffici del Servizio Socio assistenziale del Comune di Acqui Terme operano in modo concreto e fattivo nei confronti degli utenti bisognosi».

La seconda interrogazione, presentata insieme al centro sinistra riguardava il problema degli alloggi popolari e poneva questi 8 quesiti:

1. Il Comune ha chiesto l'abitabilità per gli alloggi in oggetto? Se no, perché? L'amministrazione intende richiederla?

2. Si è provveduto a collaudare le opere a fine lavoro? quando? da parte di chi? con quale esito?

3. Si è verificata la corrispondenza del progetto alle norme di legge relative alle barriere architettoniche?

4. Nel caso in cui gli alloggi in oggetto non risultino idonei, quindi non abitabili, quali iniziative il comune ha avviato per renderli idonei?

5. Nel medesimo caso, quali iniziative ha assunto il comune per rivalersi sugli eventuali errori di progettazione che hanno condotto all'inidoneità degli alloggi medesimi?

6. Quale fondamento di verità hanno le dichiarazioni riportate dalla stampa, secondo cui gli alloggi sarebbero pronti per essere venduti ai privati, così da incassare una somma tale da consentire di costruire nuove case popolari in altri luoghi?

7. Quale fondamento di verità hanno le dichiarazioni riportate dalla stampa, secondo cui gli alloggi sarebbero pronti per essere venduti ai privati, mentre il Comune rimborserebbe la Regione del finanziamento erogato? Ed in tal caso a quali fondi di bilancio attingerebbe il Comune per effettuare tale rimborso?

8. Per quale motivo il Comune non ha utilizzato tutto il fondo stanziato per il progetto, lasciando un residuo di quasi 4 miliardi presso la Regione?

Così risponde il sindaco: «In merito alla sua interrogazione prot. nr. 1059

del 22/01/2004, riguardante l'oggetto, si risponde quanto segue: punti 1 e 2: trattandosi di edifici realizzati direttamente dal Comune non è richiesto il rilascio del permesso di abitabilità che è sostituito dal collaudo tecnico e amministrativo da parte della C.T.C. dell'A.T.C. di Alessandria. A tutt'oggi risultano collaudati esclusivamente Palazzo Olmi e lo stabile di via Nizza; Palazzo Chiabrera risulta invece ancora da ultimare e per la sua ultimazione occorrono nuovi finanziamenti; punti 3, 4 e 5: lo stabile di via Nizza è stato realizzato in conformità della normativa sulle barriere architettoniche, trattandosi di edificio non vincolato. Per Palazzo Olmi e Chiabrera gli interventi edilizi sono stati resi conformi nei limiti delle autorizzazioni della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali; punti 6 e 7: tali dichiarazioni non hanno alcun fondamento, poiché anche nell'ipotesi in cui si riesca ad ottenere l'autorizzazione a non assegnare, anche solo in parte, detti alloggi, questi resterebbero vincolati, per non meno di cinque anni all'uso pubblico, così come previsto dalla Giunta Regionale.

I fondi per il rimborso saranno finanziati con idonei mezzi di bilancio; punto 8: quanto ivi indicato non risponde a verità in quanto i finanziamenti ivi indicati riguardano interventi di recupero non attinenti ai suddetti immobili.»

Interrogazioni

Acqui Terme. Il consigliere di Rifondazione Domenico Ivaldi ha presentato queste due interrogazioni:

«Vista l'assenza di protezione delle fontane di p.za M. Ferraris, chiede se è intenzione dell'amministrazione avviare all'inconveniente»;

«Vista la determina 4 del 19/01 u.s. «Liquid. quota. ass. 2004 a Conf. Prov. e Comuni del Nord» vorrebbe sapere quale sia l'utilità e quanti sono i Comuni iscritti, e quali vantaggi specifici ne tragga l'Ente».



UN COMPLEANNO DI GRANDI OCCASIONI! Vieni a scoprire le fantastiche promozioni.

ELSY STORE

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19 - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA



MARINA SPORT
MARINA RINALDI



TRUSSARDI
JEANS

DONNA ENRICA



LINEAEMME
by MABELLA



Laura Lindor



REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE

Nuovo reparto intimo e corsetteria donna, uomo e bambino

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

Agli istituti Torre, Barletti e Vinci

Corso per patentino guida ciclomotori



Acqui Terme. È giunto a conclusione il corso organizzato dall'Istituto professionale "F. Torre" di Acqui Terme per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore, obbligatorio per i minorenni dal primo luglio di quest'anno. La legge impone infatti alle scuole medie e superiori di istituire corsi gratuiti destinati agli studenti interessati di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che dal primo luglio dovranno quindi essere in possesso del "patentino" per poter circolare sulle strade italiane alla guida di un veicolo di cilindrata fino a 50 c.c.

La durata dei corsi è di 20 ore, ripartite in 3 moduli: norme di comportamento e segnaletica, educazione al rispetto della legge, educazione alla convivenza civile.

Al professionale Torre il corso è stato organizzato dal prof. Murru, insegnante di diritto dell'istituto e docente per le ore di lezione dedicate al terzo modulo, con la collaborazione (gratuita) di Cristiano Guglieri dell'autoscuola Rapetto per le 10 ore destinate a segnaletica e precedenza, e del comandante Polverini della Polizia di Acqui

per la parte relativa al rispetto delle norme in materia di circolazione e relative sanzioni.

Il corso è stato frequentato da 36 allievi dell'istituto che, versati 31 euro di tasse, dovranno ora attendere di conoscere dall'Ufficio per la Motorizzazione Civile il giorno in cui dovranno sostenere l'esame.

Analoghi corsi sono stati organizzati dalle altre due scuole che insieme al professionale formano l'Istituto Torre, e cioè l'Istituto tecnico Barletti e l'Istituto commerciale Vinci.

Arte sana... in corpore sano

Isa "Ottolenghi" salute e sport

Acqui Terme. Non solo colori e pennelli presso l'Istituto d'Arte "Jona Ottolenghi".

ISA e salute

Nella scuola è stato infatti attivato, con la coordinazione della prof.ssa Cristina Piotti (Educazione Fisica), un curriculum di *Primo Soccorso* per gli studenti delle classi IV e V, curato dal settore formazione della Croce Rossa Italiana, comitato di Acqui Terme.

Affrontati argomenti estremamente interessanti: le prerogative del 118, la valutazione dell'infortunato in rapporto ai traumi, le manovre salvavita, le urgenze mediche.

Al dottor D'Arco e agli infermieri professionali Giovanni Zoccola e Carla Viazzi, che con competenza e sensibilità didattica hanno saputo interessare gli allievi alle tematiche trattate, va il sentito ringraziamento dell'ISA.

I docenti e gli allievi auspicano, altresì, il ripetersi di altre esperienze educative tanto proficue, merito di abili formatori, che realizzino la continuità educativa tra scuola ed extra scuola. Così, nell'ottica della collaborazione

educativa tra istituto ed enti territoriali sono già previste dal calendario altre attività di sensibilizzazione e formazione su tematiche d'attualità quali *Alimentazione* (anche in riferimento a bulimia e pericoli dell'obesità), *Fumo e alcool*, *Prevenzione delle tossicodipendenze*.

Sarà presto attivato, inoltre, un corso di *Educazione Stradale* per il conseguimento della patente per la guida di ciclomotori, che non mancherà di esaminare i comportamenti a rischio nella conduzione dei veicoli.

ISA & Sport

Presente ai "Provinciali" di Calcio a 5 con una formazione maschile, l'Istituto d'Arte "coltiva" anche una promessa del badminton. **Nicola Garbarino** (classe II sez. A) farà parte della squadra dell'Istituto "Parodi" (ISA e Licei) che rappresenterà l'Italia ai Giochi Mondiali Studenteschi (gran favorita la Cina) in programma nel Principato del Lussemburgo dal 26 al 31 marzo. Come volevasi dimostrare: ISA, non solo colori e pennelli.

Stefanenko Dance ad Alessandria

Originali coreografie per bulli e odalische



Acqui Terme. Immaginate due giovani e agilissimi ballerini che si scatenano in una break-dance e otto odalische orientali vestite di perline luccicanti e morbidi pantaloni di seta uscite da "Le mille e una notte", che si muovono insieme al ritmo di "Get busy" di Sean Paul.

Non è un sogno fantastico ma la realizzazione di un balletto presentato dalla scuola di danza Stefanenko Dance di Acqui Terme al Palazzetto dello sport di Alessandria.

L'occasione è stata fornita dall'ormai attesissimo appuntamento del Giocaggin promosso dall'UISP e dall'UNICEF dedicato quest'anno ai bambini della Moldavia, che si è tenuto Domenica otto Marzo. Nella moderna e spaziosa struttura gremita da un pubblico delle grandi occasioni e salutato anche dal Sindaco di Alessandria, si è potuto assistere ad una vera e propria festa della danza.

In questa cornice la Stefanenko dance, scuola di danza moderna fondata da Tatiana Stefanenko con sede all'Evolution club, nonostante i pochi anni di vita ha dimostrato di

essere cresciuta molto in fretta e ha messo in pista un nutrito drappello di giovani ballerini del livello avanzato.

Così sulle note dei Linkin Park Sara Coppola, Giulia Cordasco, Elisabetta Gambino, Alice Gatti, Marzia Miraglia, Pamela Piazzola, Roberta Platino e Alessia Poggio si sono trasformate da odalische in pupe funk insieme ai due imprevedibili e promettenti Saimir Balla e Davide Sellitto.

La Stefanenko dance, che recentemente ha partecipato anche alla festa di Carnevale a Vallerana, è diventata ormai un punto di riferimento nel panorama delle scuole di danza della città, per l'impegno dei suoi allievi e per l'originalità delle coreografie e dell'espressione artistica.

C.C.

Alunni del classico vincono concorso

Acqui Terme. Brillante affermazione di cinque alunni della classe III del Liceo Classico "G. Parodi" di Acqui Terme: Gisella Chiarlo, Loredana Galaro, Valentina Gamba, Luca Oliveri e Davide Servetti, coordinati dalla prof. Lucilla Rapetti, sono risultati vincitori in ambito provinciale - quarti nella classifica regionale - del Concorso su temi di storia contemporanea, bandito dal Consiglio Regionale del Piemonte - Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza.

Si tratta di un importante riconoscimento, che premia il loro competente impegno di ricerca e di elaborazione creativa: l'ipertesto realizzato sviluppa la traccia, costituita dalla vibrante e testamentaria lirica "Canto dei morti invano" di Primo Levi, coniugando efficacemente l'intento documentario con l'esigenza di conferire espressione culturalmente formalizzata - mediante il commento intertestuale e l'inedito musicale - alle emozioni e riflessioni suscitate dalla lettura.

A fine marzo gli alunni vincitori parteciperanno con la loro insegnante ad un significativo "viaggio nella memoria storica", che avrà quali mete nodali la visita alle Fosse Ardeatine ed a Monte Cassino.

Offerta

Acqui Terme. L'associazione Aiutiamoci a Vivere ringrazia sentitamente per l'offerta di euro 800 ricevuta in memoria di Piera Lisa in Billia dai parenti e dagli amici.

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - ACQUI TERME - Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 • Associato F.I.A.I.P.



Alloggio zona corso Bagni, ristrutturato a nuovo, riscaldamento autonomo, ingresso su soggiorno con angolo cottura arredato, camera letto, bagno, ripostiglio, balcone, garage al piano terra.



Alloggio centrale, buone finiture, riscaldamento autonomo, su 2 livelli, ingresso su soggiorno con angolo cottura, bagno, balcone; al p. sup.: 2 camere letto, bagno, balcone.

Alloggio, recente costruzione, finiture di lusso, riscaldamento autonomo, 3° piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere letto, doppi servizi, 3 balconi di cui uno verandato, cantina, posto auto privato, garage.

VENDE



Villa bifamiliare, zona ospedale, ogni comfort grosso garage, cantina, lavanderia, salone con camino, cucina, bagno, 2 camere letto, grosso bagno, loggia, ampia mansarda, impianto d'allarme, aria condizionata, giardino.



Villa in costruzione, indipendente su 3 lati, zona Madonna, con giardino, tavernetta, grosso box, salone, cucina, scala interna, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, mansarda con bagno.

Alloggio in villa, ristrutturato a nuovo, ottime finiture, riscaldamento autonomo, su 2 livelli, ingresso su soggiorno con angolo cottura, grosso terrazzo; al p. sup.: camera letto, bagno, posto auto privato nel cortile, giardino condominiale. € 75.000.



Alloggio in via Lagrange, in ordine, 2° piano con ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi, garage al piano terra. € 115.000.



Casa indipendente su 3 lati, zona Poggiolo, possibilità di ricavare 2 alloggi.

Villa a Castelletto d'Erro, posizione panoramica, ottime finiture, garage per 2 auto, tavernetta in pietra con salone, cucina e bagno, cantina, ingresso su soggiorno con camino, cucina, 2 camere letto, bagno, dispensa, balcone; al piano sup.: camera letto, bagno, terreno mq 2000 circa.



Alloggio libero, 4° piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, dispensa, balcone terrazzo, solaio. € 92.000.



Capannone nuovo, mq 350 circa, possibilità di sopralcavare, con cortile cintato, da ultimare. € 195.000.

Alloggio centrale, nuovo, finiture di lusso, riscaldamento autonomo, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, grossa dispensa, balcone, terrazzo, cantina, 2 posti auto privati nel cortile.

Alloggio panoramichissimo, 6° piano con ascensore, grosso terrazzo sulla città, ingresso, cucina, soggiorno con camino, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina. € 140.000.

Monolocale a Les Houches/Francia, perfettamente arredato, 5 posti letto, riscaldamento autonomo, grosso garage, locale deposito sci. € 110.000.

AFFITTA solo referenziati

Villa indipendente in Acqui ottime finiture, con giardino, garage doppio, tavernetta, cantina, salone, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, portico. Solo referenziati.

Alloggio centrale, in ordine, ultimo piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, camera letto, bagno, balcone, cantina. € 260 mensili.

Alloggio in corso Bagni, libero, in ordine, 2° piano con ascensore, ampio ingresso, tinello e cucinino, 2 camere, bagno, 2 bagni, 2 balconi, cantina. € 280 al mese.

Alloggio alle Due Fontane, ben arredato, ultimo piano con ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi, eventuale garage. Solo referenziati.

Casa indipendente su 3 lati a Terzo, con terreno, garage, ingresso, tinello e cucinino, soggiorno; al piano superiore: 2 camere letto, bagno, balcone.

Ufficio/studio in corso Italia, 4 vani + servizi, magnifica posizione!

Alloggio in via Goito, libero da maggio 04, riscaldamento autonomo, poche spese condominiali, ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, terrazzo, garage. € 310 mensili.

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo: info@immobiliarebertero.it - <http://www.immobiliarebertero.it>

Aggiornamento dei docenti

La storia locale acquese nel medioevo

Acqui Terme. Le vicende di Acqui e dell'Acquese nei lunghi secoli del medioevo sono al centro della seconda fase dell'aggiornamento proposto dalla commissione distrettuale ai docenti di storia di elementari, medie e superiori.

Dopo la visita guidata all'archivio storico vescovile, la riflessione è ora rivolta al rapporto tra storiografia e didattica, nell'intento di fornire agli insegnanti nozioni e strumenti utili per la loro formazione e per il lavoro nelle classi.

Ad orientare i colleghi in questa direzione è stato giovedì scorso il prof. Angelo Arata, docente presso l'ITIS cittadino e storico del medioevo.

Egli ha offerto un percorso assai chiaro e interessante, utile a districarsi in un panorama molto ampio e complesso quale quello che va dai secoli dell'alto medioevo alle soglie dell'età moderna, per i quali non esiste una storia generale della città e della zona, pur non mancando diversi studi su aspetti e momenti specifici.

Una prima parte è stata dedicata alla metodologia e ad una individuazione delle fonti utili, dagli archivi alle fonti edite, nella prospettiva che l'insegnante insieme agli studenti si possa dedicare ad un vero e proprio lavoro di ricerca storica sulla dimensione locale.

Nella seconda parte si è quindi offerto un possibile percorso sul medioevo acquese, considerando alcune variabili principali: gli insediamenti e la struttura urbana, le caratteristiche del potere politico, i tratti dell'economia e della cultura, gli aspetti della vita religiosa e della organiz-

zazione ecclesiastica che si sono determinati nel nostro territorio, relativo alla città e alle principali zone che costituiscono la diocesi di Acqui tra il VI ed il XVI secolo.

Dato l'interesse suscitato tra i numerosi partecipanti all'incontro, si è convenuto di organizzare un ulteriore incontro per approfondire i numerosi spunti delineati dal relatore.

L'appuntamento è fissato per giovedì 18 marzo alle ore 16.45 presso l'ITIS di Acqui, con la relazione del prof. Arata su "Il medioevo acquese: un approccio didattico".

Resta confermato l'incontro già previsto per giovedì 22 aprile dedicato alla didattica della storia contemporanea, con un intervento del prof. Massimo Rapetti, dedicato alla tragica vicenda della Divisione Acqui e dell'eccidio di Cefalonia.

Gli incontri sono rivolti ai docenti ed aperti anche a quanti sono interessati all'argomento.

V.R.

Offerte all'Avulss

Acqui Terme. L'Avulss ha ricevuto le seguenti offerte in ricordo della "cara" Nadia Carria: le cognate ed i cognati Euro 100; Grazia e Giampiero Euro 100; i colleghi di Lino del Comune di Acqui Terme Euro 550.

L'Avulss ringrazia tutti e si impegna a portare avanti il cammino di volontariato intrapreso da Nadia, affinché il suo ricordo non muoia mai nel cuore di chi l'ha conosciuta ed amata.

Giovedì 4 in seminario si è tenuto il primo dei due incontri

Tolleranza religiosa laicità dello Stato per ebrei, cristiani e musulmani

Acqui Terme. Si è svolto nella mattinata di giovedì 4 marzo, presso il salone del seminario maggiore, il primo dei due incontri organizzati dal Movimento ecclesiale di impegno culturale di A.C. e dalla commissione diocesana per il dialogo interreligioso, sul tema "La tolleranza religiosa e la laicità dello Stato per gli ebrei, i cristiani e i musulmani oggi".

Alla presenza di un folto ed attento pubblico, tra cui numerosi studenti, dopo la presentazione del prof. Domenico Borgatta a nome dell'organizzazione, i lavori sono stati introdotti dal prof. P.Luigi Pertusati, del liceo scientifico di Nizza Monferrato.

Il prof. Pertusati si è soffermato sull'origine dei concetti di laicità e tolleranza, dalle tensioni tra Stato e Chiesa all'inizio dell'anno mille alle due grosse emergenze che fecero cambiare i parametri di riferimento: la "scoperta" degli Indios d'America e la riforma protestante.

Quindi, da una parte, l'introduzione dei diritti umani, in ambito religioso e laico, e dall'altra, grazie anche all'avvento dell'umanesimo, l'idea dello Stato che farebbe bene a non intervenire sulla coscienza del singolo. Lo Stato del 1600 diventa laico, cioè neutrale di fronte alle diverse posizioni religiose e la tolleranza sarà espressione di interesse dello Stato stesso (posizione di tranquillità), di libertà di coscienza, di interesse economico della mentalità borghese.

Fatte queste premesse la parola è passata al dott. Claudio Vercelli, dell'Istituto di studi storici "Salvemini" di Torino, che ha trattato il tema "La tolleranza religiosa e la laicità dello Stato per gli ebrei oggi".

Il dott. Vercelli ha svolto la sua relazione toccando i seguenti punti: tra secolarizzazione e ritorno del religioso nelle contemporaneità - il problema della sovranità e delle giurisdizioni; il problema della laicità negli ordinamenti giuridici e negli ordini sociali contemporanei: la logica societaria e quelle comunitarie; il pluralismo nelle storie degli ebraismi; ortoprassi e identità: due capi di uno stesso percorso logico?; l'importanza di una assenza: quella, per buona parte della storia ebraica, di una identità statale sovrana insieme al fenomeno della diaspora; l'ebraismo diasporico e quello israeliano: esiste

un nuovo diritto ebraico innervato nello Stato d'Israele?

Il dott. Vercelli ha approfondito i punti della relazione, spaziando su immensi orizzonti storici e sociali, lasciando questi spunti di riflessione: "Guardare in più direzioni: dentro le comunità di riferimento, nella pluralità storica delle stesse e nella molteplicità degli ambienti storico-culturali con i quali hanno interagito. Il pluralismo delle storie: la non riconducibilità ad un unico denominatore.

Cogliere i dati delle permanenze ma anche delle trasformazioni. Non cercare nelle religioni significati che esse non hanno: non esistono religioni buone e religioni cattive. Esistono condotte tolleranti e no.

Ebrei: la specificità di un insieme di comunità sprovviste di organizzazioni politiche indipendenti.

Le loro vicende che ci interessano sono quelle dell'ebraismo contemporaneo, che implica: *statuti di emancipazione* - due secoli di accelerazione e ridefinizione dei rapporti infra e intercomunitari; integrazione nelle società nazionali delle comunità ebraiche locali; persistenza / rinnovamento di una tradizione; processi culturali e flussi demografici in trasformazione.

A ciò vanno aggiunti, come tratti peculiari nell'esperienza ebraica novecentesca: *Shoah; Israele*; il problema del rapporto con il mondo cristiano = anti giudaismo; il problema del rapporto con il mondo musulmano = antisemitismo e antisemitismo; quindi, due questioni chiave: *sicurezza e permanenza della tradizione*.

La seconda relazione sul tema "La tolleranza religiosa e la laicità dello Stato per i musulmani oggi" è stata tenuta dal prof. Massimo Campanini dell'Università statale di Milano. Questi i punti toccati dal prof. Campanini: i rapporti dell'Islam con le altre religioni e il concetto di "minoranza protetta"; il concetto di *Jihad* nel Corano, nell'elaborazione giuridica classica e in epoca contemporanea (mito e realtà, il riformismo islamico e il *Jihad*, la deriva terroristica e il *Jihad*). Quindi si è soffermato sul problema dello stato islamico (utopia e anti - utopia nel pensiero politico, stato islamico o modello islamico di stato?), ha posto la domanda "esiste una teocrazia nell'Islam?" ed ha concluso trattando il problema della laicità



visto dagli intellettuali musulmani.

Tra i vari spunti di riflessione lasciati dal prof. Campanini ricordiamo i seguenti: esistono fondamentalismi in tutte e tre le religioni di cui parliamo; la tolleranza è un carattere delle civiltà vincenti (nel medioevo l'Islam in auge era tollerante); non è "la jihad" (nel tentativo di darne significato "guerra santa") ma "il jihad" ovvero "sforzo sulla via di Dio"; tuttora il mondo islamico di fronte ai modelli europei sta cercando una sua identità con tre sfumature diverse: atteggiamento di accettazione acritica, integrazione - mediazione da cui il riformismo, rifiuto da cui il terrorismo; nella storia dell'Islam non è mai esistito uno stato organico, ma solo organismi politici che hanno cercato di applicare modelli di stato islamico, quindi parlare di laicità dello stato è un problema frainteso in quanto all'Islam manca il senso della storicità, non accettando l'esegesi storica del Corano con interpretazione modernistica dei testi fondatori.

Le domande finali del prof. Campanini le seguenti: l'Islam sta vivendo una fase di transizione, dove andrà a finire? I problemi devono essere risolti in chiave islamica, altrimenti si potrebbero ottenere effetti



Il prof. Pertusati e il dott. Vercelli.

di rifiuto estremistico.

Il convegno proseguirà giovedì 18 marzo, sempre con inizio alle 9, nel salone del seminario, con presentazione dei lavori a cura del prof. Franco Vercellino, dell'Istituto superiore scienze religiose di Alessandria; relazione del prof. Renato Balduzzi, dell'Università di Genova su "La tolleranza religiosa e la laicità dello stato per i cristiani, oggi"; concluderà l'intervista, a cura del prof. Mario Pirotti, a Khalid Chaouki, presidente dei Giovani Musulmani d'Italia sul tema "Ebrei, Cristiani e Musulmani, oggi: dall'ostilità alla convivenza".

M.P.

Associazione extracomunitari

Acqui Terme. Nei primi giorni di febbraio è stata costituita l'associazione "Atlas per lo sviluppo e la solidarietà onlus", con sede in piazza Giovanni XXIII, 2.

La nuova associazione, di cui è presidente il sig. Lahssen Latrache, ispirandosi ai principi della solidarietà umana, si prefigge come scopo di inserire socialmente e culturalmente persone extra comunitarie in Italia. In particolare l'associazione si propone di creare dei centri di inserimento specifici promuovendo corsi di italiano, centri di sostegno per il primo lavoro con corsi di preparazione al riguardo. Potranno anche essere promosse iniziative volte alla realizzazione di opere di interesse comune, come ospedali, asili, possibilità di lavoro, sia in Italia che in Marocco.

FALEGNAMERIA

Parodi Giovanni

SERRAMENTI
in legno e legno-alluminio
Porte interne in massello o tamburato
Porte blindate "Tesio"
MOBILI SU MISURA
ARTICOLI D'OCCASIONE

Strevi Basso - Via della Nave, 15 - Tel. 0144 363270

SEDE: **ACQUI TERME**
Corso Bagni 72 - Tel. 0144 356158

FILIALE LIGURE: **CERIALE**
Via Aurelia 130/A - Tel. 0182 932342

VENDITA

A Strevi proponiamo **appartamento** molto grande al piano terra con splendido giardino, composto da salone, cucina ab., 3 camere da letto, 2 bagni, 2 ingressi, ripostiglio. Cantina. Possibilità di acquistare 1 o 2 auto-box. Prezzo molto interessante.

A Strevi casa libera su 4 lati di recente ristrutturazione. Visitiamola insieme.

Splendido alloggio, zona via Amendola al 2° piano con ascensore composto da grande ingresso, cucina, salone, 2 camere matrimoniali, bagno, 2 balconi, cantina, bagno ristrutturato. Richiesta € 115.000,00.

In Acqui Terme, zona Madonnina, proponiamo **villa a schiera** in ottima posizione. Visitiamola insieme.

Appartamento alla Meridiana, posizione angolare composto da grande salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, 2 bagni, 3 balconi e cantina.

In Melazzo cedesi **terreno edificabile** in posizione panoramica con progetto approvato, oneri di urbanizzazione già pagati e allacciamenti e strade già realizzati.

A Rivalta Bormida appartamento ultimo piano con ascensore composto da cucina abitabile, soggiorno, camera da letto, ingresso, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto e possibilità auto-box. € 49.000,00.

Nel **Ponzone**, cedesi **avviata attività di ristorante e albergo** adatto ad impegnare 3/4 persone. Ottimo reddito dimostrabile.

AFFITTI

Acqui Terme, locale uso ufficio zona Duomo.
Acqui Terme, appartamento arredato in posizione centrale.

Ufficio di Ceriale, sulla Riviera Ligure, affittiamo appartamenti per il periodo primavera/estate.
APERTI LA DOMENICA

Venerdì BALLI LATINO AMERICANI
con **dj Marco Ferretti**

TUTTI I MERCOLEDÌ SERA LATINO AMERICANO con **Juan Carlos**

Gazebo Il salotto del liscio

Sabato 13 marzo Paolo e i Semplici
Domenica 14 marzo I Baroni

Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116
Infoline 349 2551391 - 339 4890084 - www.vay.3000.it

**BRICO
OK**
IL FAI DA TE

**GIARDINAGGIO BRICO OK
campioni del risparmio**

Festa del papà

**Trapano
avvitatore
+ valigetta
alluminio**
€ 44



**Sega multifunzione
+ 3 lame e
valigetta**
€ 99



Giardinaggio

**Tagliasiepe
elettrico**
€ 33

400W-lama 40 cm
taglio 14 mm



**Tagliasiepe
Bosch**
€ 84

NOVITÀ
420W-lama 52 cm
taglio 16 mm



Fai da te

**Cavalletto
taglialegna** in acciaio
€ 21,90



Giardinaggio

**Rasaerba
elettrico**
Potenza 1200W
lama 34 cm
3 posizioni di taglio
peso 14 kg
€ 69

SHOCK!



Giardinaggio

**Tagliabordi
McCulloch**
€ 49

€ 129

NOVITÀ

**Tosaerba
a filo Bosch**



Concimi

10 SHOCK!

TERRICCO PER GERANI
FertilDura

TERRICCO PER ACIDOFILE
FertilDura

STALLATICO NATURALE
FertilDura

CORTECCIA DI PINO SILVESTRE

Terriccio universale
lt 25 € 1
lt 50 € 1,90

Terriccio gerani lt 25 € 1,50

Terriccio piante acidofile lt 25 € 1,50

Stallatico naturale lt 50 € 1,90

Diserbante ecologico lt 80 € 4,50



Pompe

A pressione
da € 4,35

A spalla
€ 24,90

Irroratrici € 15,95



Giardinaggio

SHOCK!

Kit tubo 1/2
Tubo da m 15 + raccorderia
€ 6,50



Vasi - Cassette - Decor

Vaso "Med"
da € 0,40

Balconiera
€ 2,95

Ciotola
€ 2,50

Portaciotola
€ 3,90

Vaso coccio
da € 0,80

Cassetta
€ 2,60

Decor "Toscana classica"
da € 1,50



Giardino

SHOCK!

**Panchina
giardino**
in ghisa e legno
cm 122x32
€ 34,90



Casa - Giardino

**Armadio
tutto piani**
in resina
polipropilenica,
resistente
alle intemperie
€ 79



Casa - Giardino

**Scala
telescopica**
in acciaio - media
leggera
4+4
€ 33,90



Piazzolla srl

Reg. Domini, 28 - Terzo
tel. 0144 594614
aperto tutti i giorni
dalle ore 9 alle 12,30
e dalle ore 15 alle 19,30

AMPIO PARCHEGGIO

PROMOZIONE VALIDA DAL 6 AL 20 MARZO 2004

Eletto il consiglio direttivo

Consulta giovanile prima assemblea



Acqui Terme. Sabato 6 marzo si è tenuta la prima assemblea della Consulta comunale giovanile acquese. A fare da cornice è stato chiamato il gruppo musicale 43 SunSets composto esclusivamente da membri della prima Consulta comunale.

Durante la serata è stato eletto il primo Consiglio Direttivo. Una cinquantina di giovani ha assistito alla presentazione dell'ente, ha conosciuto più in profondità le Politiche Giovanili, grazie all'intervento di Luca Poma e di Yuri Toselli, esponenti della Regione Piemonte, e hanno ascoltato i dettagli burocratici dello Statuto.

Una trentina di loro ha deciso quindi di iscriversi; molto significativo il fatto che gli altri hanno visto per lo più negare la propria domanda d'iscrizione perché non residenti ad Acqui Terme, indizio di una necessità forte sentita anche dai paesi dell'acquese.

Si è poi proceduto all'elezione del Consiglio Direttivo, organo essenziale della Consulta, nelle persone di Mario

Sirito, Annalisa Cannito, Davide Prato e Massimiliano Zaccone.

Prestissimo ci sarà la prima riunione operativa del consiglio direttivo per proporre le prime idee alla pubblica amministrazione. Se ci fossero giovani di età compresa tra i 14 ed i 29 anni residenti ad Acqui Terme che desiderino collaborare proponendo iniziative o segnalando problemi e necessità, temporaneamente possono mettersi in contatto con il Presidente della Consulta, Tommaso Percivale all'indirizzo consulta@officinadelleidee.org.

Offerte San Vincenzo

Acqui Terme. La San Vincenzo della Parrocchia di San Francesco sentitamente ringrazia per le seguenti offerte ricevute: Alberto Bernascone e famiglia in memoria di Itala Benzi euro 50; NN euro 50; Pia Persona euro 100, Pia Persona euro 50.

Il gruppo rock acquese a Lu Monferrato

Clorophyll@ in concerto per lottare contro l'Aids



Acqui Terme. Venerdì 19 marzo il gruppo acquese Clorophyll@ si esibirà in concerto a Lu Monferrato presso il locale Mephisto. L'iniziativa, pensata con la Lila (Lega italiana lotta contro l'Aids) di Genova è volta alla sensibilizzazione ed alla prevenzione contro l'Aids. I nuovi Clorophyll@ rinascono a metà del 2002. Dopo varie esperienze e cambi di formazione hanno deciso di riprovarci.

Ora il gruppo è formato dai due elementi storici, Gianni Coinu (basso) e Federico Reggio (chitarra/voce), a cui si uniscono Fabio Puppo (batteria) e Giampaolo Bruno, che per la prima volta porta nel suono del gruppo una seconda chitarra e una seconda voce. Alla serata parteciperà anche don Andrea Gallo, presidente della Lila genovese e fondatore della comunità di San Benedetto al porto.

Nuovo servizio dell'Agenzia Entrate

Acqui Terme. L'Agenzia delle Entrate ufficio di Acqui Terme, comunica che è stato avviato presso i Centri di Assistenza Telefonica dell'Agenzia Entrate, un nuovo servizio web di prenotazione di richiamata denominato Call Back.

Gli utenti, mediante prenotazione sul sito internet dell'Agenzia www.agenziaentrate.it, possono essere richiamati dal Centro di Assistenza Telefonica in una delle fasce orarie dalle 12.30-14.30 e dalle 14.30-16.30 per ottenere chiarimenti su cartelle, avvisi bonari ecc. o dissipare dubbi di natura fiscale.

Il sistema compone automaticamente il numero telefonico del richiedente e stabilisce una connessione fra contribuente e consulente telefonico. Il servizio rappresenta un ulteriore strumento di interazione fra contribuenti ed Agenzia, per il raggiungimento dell'obiettivo di una semplificazione dei rapporti con gli stessi, attraverso il miglioramento dell'assistenza e dell'informazione.

Dalla Fnp Cisl di Acqui Terme

Omaggio di mimose in piazza Italia



Acqui Terme. La Fnp Cisl di Acqui Terme ha voluto ricordare l'8 marzo offrendo mimosa a tutte le donne che si sono trovate a transitare per piazza Italia a dimostrazione dell'importante contributo che le medesime danno ogni giorno sul luogo di lavoro, nell'ambito familiare e nel sociale.

Si è provveduto, inoltre, a consegnare i volantini relativi alla manifestazione che si

terrà a Roma il 3 aprile 2004, promossa dalle tre categorie sindacali nazionali.

La manifestazione è finalizzata a rilanciare la vertenza con il Governo per migliorare le condizioni di vita e di reddito degli anziani e dei disabili, di difendere il potere di acquisto delle pensioni, di controllare l'aumento dei prezzi e delle tariffe, di realizzare il fondo per la non autosufficienza.

L'8 marzo al circolo degli Artisti

Acqui Terme. Folto ed interessato pubblico, non solo femminile, al convegno tenutosi la sera di domenica 7 marzo nei locali del Circolo Artistico Mario Ferrari per la ricorrenza della Festa della Donna. La prof.ssa Mariuccia Scarsi, conduttrice della serata, ha fatto un breve cenno sulle origini ed il significato dell'Otto Marzo quale giornata di lotta e di sacrificio per il riscatto della condizione del lavoro femminile. Ha poi affidando alle brave Rossella, Monica, Cristina e Gabriella l'incarico di eseguire alcune sue composizioni musicali ed altre attinte dal loro repertorio. Lucia Baricola ha declamato alcuni brani di poetesse illustri e la poesia del socio, forzatamente assente, Massimo Pedretti. Graziella Scarso, Pier Vittorio Barbero, Giovanni D'Andrea, Concetta Saffioti, Velia D'Elisiis, hanno letto loro componimenti poetici ispirati alla donna. È stata quindi la volta di Flavia Briata che ha ricordato la figura di Rosalba Carriera, insigne pittrice pastellista del 700.

Alla Rsa si festeggia l'ospite che ha raggiunto il secolo di età

Acqui Terme. Venerdì 12 marzo alle 14.30 presso l'Rsa mons. Capra di via Alessandria 1, in collaborazione con la Coop. soc. Sollievo e l'Asl 22 si festeggerà il centenario del sig. Giovanni Sodano, ospite della struttura. Saranno presenti mons. Galliano in vece del vescovo mons. Micchiardi ed il sindaco Danilo Rapetti. Sarà offerto a tutti i partecipanti un buffet e distribuita la torta di compleanno.

Tribunale di Acqui Terme
Tel. 0144 328345 - 0144 328353
Vendita immobili all'incanto

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che - a seguito di offerta in aumento di 1/6 sul prezzo di aggiudicazione relativo a precedente del 05-12-2003 - nell'esecuzione immobiliare n. 34/95 R.G.E., Giudice on. Dott. G. Gabutto, promossa da **Poggio Stefano**, è stata disposta per il **16 aprile 2004 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita con gara sull'offerta più alta dei seguenti beni immobili:
Lotto unico: "In comune di Alice Bel Colle, regione Noceto, compendio immobiliare costituito da: 1) casa di abitazione unifamiliare composta da autobox, cantina, WC nel seminterrato, ingresso e disimpegno, cucina, saloncino, tre camere da letto, bagno WC e portico esterno al piano terra, con sedime di pertinenza; 2) terreni agricoli a vigneto, vigneto doc e seminativo, gravati da usufrutto per 1/3 in favore di - omissis -"; il tutto così censito: N.C.E.U. partita 1000043; Foglio 8, mapp. 223, sub. 1, cat. A/2, cl. 1, vani 6, RC € 325,37; Foglio 8, mapp. 223, sub. 2, cat. C/6, cl. 1, mq 85, RC € 114,14; N.C.T. partita 2117: Foglio 8, mapp. 23 di are 22,40, seminativo, RD € 15,62, RA € 9,83; Foglio 8, mapp. 78 di are 4,60, seminativo, RD € 3,21, RA € 2,02; Foglio 8, mapp. 223 di are 44,50, vigneto, RD € 60,90, RA € 42,52; Foglio 8, mapp. 507 di are 30,00, vigneto, RD € 32,54, RA € 25,56.
Prezzo base € 64.420,00, cauzione € 6.442,00, spese € 9.663,00, offerte in aumento € 2.000,00.
Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente l'incanto con assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di trasferimento proprietà e cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.
Acqui Terme, li 19 febbraio 2004
IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 60/02 R.G.E., G.E. On. Dr. G. Gabutto, promossa da **Confartigianato Fidi Alessandria s.c.r.l.** è stato disposto per il **2 aprile 2004, ore 9 e ss.** l'incanto dei seguenti beni immobili.
Lotto unico: della quota indivisa dei beni sottoposti ad esecuzione, appartenenti all'esecutato per la quota di 1/2 dell'intero, composto da: - piano terreno: cucina, soggiorno, wc, disimpegno, locale di sgombero e vano scala, oltre a ripostiglio e legnaia aventi accessi autonomi e separati; risulta pertinenziale al suddetto fabbricato una piccola area scoperta antistante adibita a cortile; - piano primo: tre camere e due fienili. Individuabile al Catasto Fabbricati del comune di Rivalta Bormida con i seguenti dati: foglio 8, mappale 226, ubicazione reg. Arbusto 160, cat. A/4, Cl. 2, cons. vani 7,5, rendita cat. € 267,27.
Prezzo base € 25.000,00, cauzione € 2.500,00, spese presuntive € 3.750,00, offerte in aumento € 800,00.
Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.
IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 27/97 R.G.E., G.E. On. Dr. G. Gabutto, promossa da **SanPaolo Imi spa** (Avv. Marino Macola) è stata disposta la vendita per il **16/04/2004 - ore 9.00 e ss.** dei seguenti immobili in Melazzo, via Dellochio.
Lotto Secondo: Via Dellochio, appezzamento di terreno di superficie catastale di mq 4030 composta da: 1) area urbanizzata ed edificata di mq 2470 comprendente villa su più piani con giardino a perimetro recintato; 2) area agricola di natura boschiva di mq 1560.
Prezzo base € 158.655,55, cauzione € 15.865,56, deposito spese € 23.798,33, offerte minime in aumento € 5.000,00.
Si evidenzia che sono posti a carico dell'acquirente gli oneri per la sanatoria delle irregolarità urbanistiche meglio indicati nella perizia del Geom. D. Gabetti. Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita con assegno circolare libero, intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità, comprese le sanatorie per quanto attiene alle irregolarità urbanistico-edilizie. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.
IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 5+21/2000 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto, promossa da Banca Mediocredito S.p.A., è stato disposto per il **2 aprile 2004, ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme l'incanto dei seguenti beni pignorati, appartenenti ai debitori esecutati:
Lotto unico composto da: "in Comune di Cartosio, loc. Pallareto, fabbricato di civile abitazione e relativa area pertinenziale esterna, oltre a confinanti terreni agricoli, oggi incolti, costituenti unico corpo della superficie totale complessiva pari a mq. 8.330, così identificati: - al N.C.E.U. del Comune di Cartosio: foglio 13, num. 106, loc. Pallareto, cat. A/2, cl. 1, cons. vani 7, rendita € 415,75; - al N.C.T. del Comune di Cartosio: foglio 13, mapp. 101, ha 0.08.30, bosco ceduo, cl. 1, R.D. € 0,86, R.A. € 0,13; foglio 13, mapp. 102, ha 0.39.40, vigneto, cl. 3, R.D. € 26,45, R.A. 31,54; foglio 13, mapp. 246, ha 0.26.80, seminativo, cl. 4, R.D. € 6,23, R.A. € 4,84; foglio 13, mapp. 324, ha 0.00.20, pasc. cesp., cl. U, R.D. € 0,01, R.A. € 0,01".
Prezzo base € 44.622,08; cauzione € 4.462,21; spese € 6.693,31; offerte in aumento € 1.500,00.
Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente l'incanto con assegni circolari trasferibili, intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme".
Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.
Acqui Terme, 19 febbraio 2004
IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Nasce nella letteratura un'opera autonoma di grande suggestione

Yo Yo (Wu) Mundi & "54" ispirati percorsi nel romanzo

Acqui Terme. Yo Yo Mundi/Wu Ming, 54, Il manifesto (booking e produzione Mesca; grafica Ivano Antonazzo/Abaco), 2004, 8 euro.

Si chiama 54 l'ultimo CD degli Yo Yo Mundi. E, a sentire le recensioni "degli altri" (basta dare un'occhiata ad Internet per quanto concerne disco e spettacolo) sembra destinato ad un gran successo.

Ma anche l'ascolto - non facile al primo approccio: ma non è certo un difetto, semmai qualcosa di diverso da San Scemo - conferma la straordinaria qualità artistica di questo lavoro, che coniuga "impegno" a piacevolezza.

E impegno vuol dire anche serietà, coscienza, approccio ai temi caldi di quella storia contemporanea che molti vorrebbero seppellita sotto la pietra tombale di una robusta risata.

Non è poi una novità che la Musica incontri la Letteratura.

Ma questa unione tra i multiformi scenari musicali della band, tra l'opera (il romanzo 54, pubblicato nel 2002 da Einaudi nella collezione Stile Libero) che contamina modi e regole di tutti quei generi storicamente considerati "minori" (operazione di cui è autore il collettivo di scrittori bolognesi Wu Ming, - mandarino, meglio anonimo in giapponese), e le voci di Giuseppe Cederna, Marco Baliani, Fabrizio Pagella e Francesco Di Bella certo sarebbe piaciuta a Italo Calvino.

Antefatto. Un labirinto di romanzo

È ovvio che, ad inizio di XXI secolo, la Letteratura e la Musica siano cambiate.

L'eroina, nell'Ottocento, aveva il volto della manzoniana *maschia Giaele*, di Ermenegarda, Lucia, Violetta, Pamela, Nanà, Carmen (il piano o l'orchestra ad accompagnare pianti disperati o gioie improvvise, romanze o giri di valzer).

L'eroina, cento e passa anni dopo, è "solo" uno stupefacente, che pure diventa personaggio di questo strano romanzo che attinge a piene mani alla storia del dopoguerra (la battaglia di Dien Bien Phu in Vietnam, Trieste ancora contesa tra Jugoslavia e Italia, Tito e il ricordo di Marzabotto, le insoddisfazioni degli ex partigiani, esperimenti atomici in URSS, traffici di droga che inaugurano la French Connection, il caso dell'omicidio di Wilma Montesi, la nascita della TV italiana e l'ulteriore diffusione della fama delle star del cinema americano: a iniziare da Cary Grant che scende dallo schermo all'azione con un procedimento simile a quello usato da Woody Allen ne *La rosa purpurea del Cairo*, e Frances Farmer, l'attrice prediletta da Kurt Cobain) con i luoghi di una vertiginosa geografia dell'azione.

E la Musica? Non possiamo certo sbrogliarcela in due righe.

Sentieri musicali per un bosco letterario

Dunque eccoci alla Musica. Che, sin dal primo brano rivela l'inconfondibile stile Yo Yo Mundi (non sfuggono, ovvio, gli "a solo" delle corde e il timbro della fisarmonica; c'è poi, però, la cura parmassiana del particolare, i brani che sembrano innestarsi naturalmente, a modo di deriva, sul Tema



Yo Yo Mundi e Wu Ming Una poesia cantata

Guardare alla realtà con occhi disincantati. Si riprende né più né meno il discorso da dove l'aveva abbandonato Primo Levi. "Guerra è sempre" diceva memorabilmente Mordo Nahum, il greco de La tregua.

"Non c'è nessun dopoguerra" ribattono le pagine di [19]54. Ecco il testo della terza traccia del CD, alle cui parole dà voce Paolo Archetti Maestri.

Non c'è nessun "dopoguerra".

Gli stolti chiamavano "pace" il semplice allontanarsi del fronte.

Gli stolti difendevano la pace sostenendo il braccio armato del denaro.

Oltre la prima duna gli scontri proseguivano.

Zanne di animali chimerici affondate nelle carni, il Cielo pieno d'acciaio e fumi, intere culture estirpate dalla Terra.

Gli stolti combattevano i nemici di oggi foraggiando quelli di domani.

Gli stolti gonfiavano il petto, parlavano di "libertà", "democrazia", "qui da noi", mangiando i frutti di razzie e saccheggi.

Difendevano la civiltà da ombre cinesi di dinosauri.

Difendevano il pianeta da simulacri di asteroidi.

Difendevano l'ombra cinese di una civiltà.

Difendevano un simulacro di pianeta.

Non c'è nessun "dopoguerra".

di Sciopero). Vi si aggiungano la rarefatta presenza della parola cantata (ampi spazi sono lasciati allo strumentale, che ora commenta nei modi di una colonna sonora, e ora conduce in modo autonomo il discorso), i campionamenti dal sapore futuristico a conferire ulteriore compattezza all'insieme, la multanimità (quanti i registri toccati: dalla frenetica *Napoletania* che ricorda certe pagine musicali del *Bacicalupo Innamorato*, a certi dialoghi elegiaci delle chitarre, i valzer tristi, la antica arte della musica *in eco* e della *variazione*, mediata dal rock nel bellissimo *KGB*; senti il romanticismo de *Il Gioco del Mondo*, con tanto di pastose arcate degli archi, e poi subito dopo l'eco lontano dei tamburi del Bronx). L'esito musicale finisce per conferire straordinaria profondità al testo letterario.

Anzi, Jorge Luis Borges (se fosse ancora vivo) o Umberto Eco (se lo volesse) potrebbero benissimo convincerci che Yo Mundi e Wu Ming (un anagramma imperfetto, un'allitterazione, un'annominazione) non siano che gli stessi personaggi (ignoti, senza volto) che alternano a seconda dei casi una maschera letteraria e una musicale.

Ma non c'è bisogno di improbabili imposture per comprendere che il CD rappresenta un bel servizio in omaggio anche alla Letteratura. Grazie alla interpretazione delle voci l'ascolto riscopre la dimenticata lettura espressiva, e riporta in primo piano certe pagine del romanzo -

ecco un'antologia minima - che la mole impegnativa dell'opera rischiava di oscurare, riaprendo il gioco (sempre gratificante) del riconoscimento di "prestiti" e derivazioni": quelle righe che sembrano aver l'incendere dell'*incipit* dall'*Ulisse* di Joyce, quel verbale di Commissariato di PS o quel discorso alla Don Mariano (*Il giorno della civetta*) che potrebbe aver scritto benissimo Sciascia, la favola tragica del *Paperotto* e la poesia sul dopoguerra che potrebbe appartenere ad un Quasimodo o a un Primo Levi.

La musica, allora, sarà *serva* o *padrona* dell'orazione? Un bel dilemma (monteverdiano, tra l'altro: *Nihil sub sole novi*) che lasciamo volentieri al lettore: questa volta se la sbrighi un po' lui...

Epilogo: ode a Minerva

E, ancora, *54 dei Yo Wu Mundi* (o degli *Yo Yo Ming*, se preferite) sarà dunque un esempio di "postmoderno"? Pur diffidando dalle rigide etichettature, non troviamo di meglio per "orientare" il lavoro. Ma, certo, del postmoderno (almeno da noi, in Italia) l'opera teatral-musicale degli Yo Yo Mundi potrà benissimo diventare, con il favore degli Dei, un "classico".

Giulio Sardi

Offerta

Acqui Terme. La p.a. Croce Bianca ringrazia sentitamente per la seguente offerta ricevuta: da P.S.B. euro 40 con simpatia alla Croce Bianca.

Rassegna di cinque grandi chef ad Acqui Terme

Al ristorante Pisterna le stelle del Piemonte

Acqui Terme. «Le stelle del Piemonte si incontrano al ristorante Pisterna». È il titolo di un evento culinario di pregio, di un vero e proprio festival della migliore cucina che Roberto e Walter Ferretto, titolari del noto e «stellato» ristorante acquisite presentano per la primavera del 2004. La formula di questa iniziativa è impegnativa. Propone, e mette alla prova, la professionalità di cinque chef, bandiere dei migliori ristoranti della nostra regione. Sono i cuochi segnalati, ed omaggiati, dalla critica effettuata da esperti, alcuni fanno parte della «Michelin», la reale, apprezzata e seguitissima «Guida rossa», che fornisce autorevoli ed affidabili indicazioni di indirizzi sull'intero territorio europeo.

La prima delle serate è prevista per martedì 23 marzo con il Ristorante Villa Crespi di Orta San Giulio, chef Antonino Cannavacciuolo. È un ristorante elegante e raffinato, all'interno di una villa in stile moresco, adagiato sulle sponde di uno dei laghi più belli d'Italia, che propone piatti ispirati alla cucina mediterranea creativa. Gli appuntamenti proseguiranno domenica 28 marzo con il Ristorante Dolce Stil Novo di Ciriè (Torino), chef Alfredo Russo. Quest'ultimo, che rifiuta la routine ed il consueto, propone piatti per chi non accetta nessun compromesso o conformismo. Russo è alfiere di una cucina moderna, ricca di guizzi innovativi. Fa parte dell'Associazione JRE Italia. Lunedì 5 aprile sarà di scena il Ristorante Caffè Groppi di Trecate, chef Fabio Barbagliani. Un cuoco giovane e talen-

tuoso, capace di deliziare con una cucina di eccellente qualità spaziando tra carni e pesci. Sarà quindi il momento, lunedì 26 aprile, del Ristorante Filipot di Torre Pellice, chef Walter Eynard, un genio del settore, sempre alla ricerca della migliore materia prima. Il «Filipot», due Stelle Michelin, fa parte dell'Associazione Le Soste. Concluderà la manifestazione, mercoledì 5 maggio, il Ristorante La Ciau del Tornavento di Treiso (Cuneo), chef Maurizio Garola, cuoco con proposte culinarie di altissimo livello. Se la ristorazione piemontese è notevolmente cresciuta soprattutto qualitativamente, come confermano i buongustai e le riviste specializzate del settore, una nota di merito deve essere attribuita a Walter e Roberto Ferretto, che attraverso il Ristorante «Pisterna» di Acqui Terme e il Ristorante «Cascinale nuovo» di Isola d'Asti negli anni si sono applicati con impegno per seguire attentamente l'evoluzione in atto del gusto della clientela, più educato e che pretendeva di più. I clienti d'oggi sono colti e smaliziati, cercano specialità più raffinate e stuzzicanti, locali all'altezza della situazione anche come accoglienza e servizio. Seguendo il discorso, viene spontaneo sottolineare che al Ristorante «Pisterna», locale al primo piano di palazzo Olmi, un edificio patrizio del '400, situato nel borgo da cui ha preso il nome il ristorante, si va per gustare piatti di grande equilibrio di sapori, di proposte gastronomiche gradevolissime e attuali, che in alcune portate vengono esaltati ingredienti e prodotti tradi-

zionali locali. Il personale, premuroso e competente, guidato dai fratelli Ferretto, accresce la soddisfazione del gusto.

C.R.

Troppo fiscali?

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Spettabile redazione, scrivo queste poche righe per portare alla conoscenza dei lettori quanto la nostra polizia municipale rispetti il lavoro altrui. Pochi giorni fa, dovendo effettuare una riparazione in Corso Italia, ho richiesto il permesso per poter accedere all'isola pedonale con l'automobile, pagando il dovuto. Terminato l'intervento, al momento di lasciare la zona a traffico limitato, sono stato bloccato da un vigile (non troppo) urbano che mi ha elevato una contravvenzione. Infrangendo l'abitudine, il permesso era in effetti scaduto da ben quindici minuti. Come si può notare, la decisione appare ineccepibile, se si lascia ragionare il regolamento al posto del cervello. Non mi dilungherò su quanti danni abbia causato nella storia l'abolizione del buonsenso, non è il caso di invocare per una volgare sanzione amministrativa concetti così ingombranti. Mi limito invece ad una mera considerazione pratica, vista la situazione economica che attraversa oggi l'acquese, e che definirei non proprio rosea, per usare un eufemismo. Di conseguenza mi chiedo: possibile che la nostra amministrazione continui a vessare chi lavora con questi piccoli soprusi?»

A.F.



RISTORANTE PISTERNA

Roberto e Walter Ferretto
presentano il programma della primavera 2004
"Le Stelle del Piemonte si incontrano
al Ristorante Pisterna"

Martedì 23 marzo

Ristorante Villa Crespi - Orta San Giulio (NO)
chef Antonino Cannavacciuolo

Domenica 28 marzo

Ristorante Dolce Stil Novo - Ciriè (TO)
chef Alfredo Russo

Lunedì 5 aprile

Ristorante Caffè Groppi - Trecate (NO)
chef Fabio Barbagliani

Lunedì 26 aprile

Ristorante Filipot - Torre Pellice (TO)
chef Walter Eynard

Mercoledì 5 maggio

Ristorante La Ciau del Tornavento - Treiso (CN)
chef Maurizio Garola



Acqui Terme - Via Scatilazzi, 15
Tel. 0144 325114 - 0141 958166 - Fax 0144 352737
info@pisterna.it - www.pisterna.it



Intervista al direttore artistico M^o Paolo Cravanzola

Perché ad Acqui un concorso d'organo

Per approfondire questi temi nulla di meglio che un confronto con il M^o Paolo Cravanzola, ad Acqui organista titolare del "Camillo Bianchi" della Cattedrale e direttore del Coro S. Cecilia, concertista che bene conosce gli strumenti di pregio sparsi nel nostro territorio, ora direttore artistico della nuova iniziativa.

Organo: i tasti dolenti

L'organo e la vita musicale in Italia: che tipo di rapporto si configura, oggi, con strumenti e repertorio?

Prescindendo l'analisi delle varie "isole felici" pur presenti, dobbiamo fare i conti con l'inevitabile disagio che avvolge il mondo musicale che ruota attorno all'organo. Possiamo così evincere la cifra della leggerezza e sufficienza con cui alcuni "tasti" vitali sono stati nel tempo toccati da mani scriteriate.

Mala tempora currunt?

Sì, per ora. Partendo dal fronte della didattica organistica, sappiamo che i Conservatori italiani offrono moderni Corsi Sperimentali che mirano ad incrementare qualitativamente la preparazione dei futuri organisti, i quali avranno però più difficoltà di altri ad inserirsi in un dignitoso circuito lavorativo data la quasi totale assenza del più logico sbocco occupazionale: la Chiesa.

Proprio qui, nel luogo in cui l'organo è in primis chiamato a far sentire la sua voce, la vita musicale è spesso viziata da maldestre prassi esecutive ed organizzative - affidate a volenterosi "suonatori" - così lontane dagli auspici e dalle precise direttive scaturite dal Concilio Vaticano II.

L'osservatore attento o il fedele - il quale vorrebbe (e dovrebbe) essere aiutato a pregare anche con il canto ed il suono dell'organo - da anni si

chiedono dove siano finite le numerose disposizioni riguardanti la Musica Sacra che i Padri Conciliari ufficializzarono nella Costituzione Liturgica Sacrosanctum Concilium e nell'Istruzione Musicam Sacram.

Ma non si tratta solo di un problema "teorico", vero? In fondo la "poetica" diventerebbe secondaria in presenza di un discorso responsabile di tutela, invece...

Invece, prima ancora di scontrarsi con certe problematiche lavorative, il giovane organista deve far fronte alle immediate esigenze dello studio, che richiedono molte ore di lavoro quotidiano all'organo per conquistare una preparazione tecnica e musicale necessaria alla sua crescita interpretativa. Questo lungo percorso è sovente ostacolato dall'impossibilità di fruire di uno strumento adeguato.

Ecco la casistica più comune: l'organo della chiesa vicina non funziona da oltre quindici anni, ma non viene riparato perché costa troppo e poi non sarebbe comodo a suonarsi, lassù in cantoria; quello di un'altra chiesa non si può utilizzare perché è bene non "disturbare" la meditazione di qualche sporadico fedele o visitatore; l'altro è valido, ma è antico, il repertorio eseguibile è limitato: quindi Mendelssohn, Franck, Bossi e altri Grandi...dove li studio?; come ultima risorsa si ricorre all'acquisto di un surrogato elettronico, che oltre ad essere molto costoso non favorisce certo la scalata verso l'apprendimento dell'Arte. Provate a chiedere - per curiosità e con cautela - ad un pianista di professione cosa ne pensa di una tastiera elettronica!

Per una rinascita della musica sacra - Ombre tante, ma anche qualche luce, per fortuna! O no? Se alcuni aspetti possono destare preoccupazione, altri intervengono a ridare fiducia grazie al provvidenziale impegno messo in campo da Enti pubblici e Privati, Associazioni ed artisti. Emerge da più parti la volontà di chi ama la musica nei suoi più disparati aspetti e nelle sue più variopinte manifestazioni, di combattere con le ar-

mi culturali attualmente disponibili.

Infatti, non dobbiamo e non possiamo tacere della dinamica realtà odierna che in Diocesi abbraccia il vasto settore della corallità e dell'organizzazione musicale, che vede l'utilizzo appropriato dell'organo in sedi liturgiche e concertistiche.

Qui, negli ultimi venti anni - grazie alla crescente cultura del restauro filologico - molti strumenti hanno recuperato la loro originale identità fonica e strutturale, alcuni addirittura sono stati immortalati in una recentissima incisione discografica, altri sono in attesa di rinascere a nuova vita grazie alla realizzazione di progetti di recupero già varati.

Tra cui il concorso organistico intitolato a S. Guido...

Nella fattispecie crediamo che questa originale proposta possa riservare positivi risvolti futuri sia nell'ottica di una giusta valorizzazione e fruizione culturale della musica organistica, sia nell'offerta di un punto di incontro - confronto utile alla crescita artistica dei giovani musicisti che, a differenza di altri strumenti, hanno poche occasioni per misurare le proprie capacità in sede di concorso.

Vogliamo ora parlare un po' degli organi della manifestazione?

Il nostro patrimonio organario è assai ampio e vanta esempi di alta Arte, prevalentemente Ottocentesca, accanto a strumenti riformati nati tra la fine del XIX ed il primo quarto del XX secolo, alcuni dei quali di eccellente fattura; pochissimi (purtroppo!) gli esemplari moderni, a riprova dell'irrispettoso vuoto culturale ed economico che negli ultimi decenni ha frantumato l'antica e nobile tradizione musicale della Chiesa.

Per questa prima edizione del Concorso, in cui sono previste una Prova Eliminatoria ed una Finale, saranno utilizzati rispettivamente il *Lingardi 1853* della Parrocchiale di Terzo ed il grande *Bianchi 1874* della Cattedrale di Acqui che verrà a sostituire l'annunciato *Agati 1837* dell'Oratorio di Sant'Antonio Abate di Acqui a causa dell'imprevisto protrarsi dei lavori di restauro e consolidamento della chiesa.

Quali sono le caratteristiche, più in dettaglio, degli strumenti?

I concorrenti troveranno a Terzo un ottimo strumento ottocentesco che, fortuna sua, non ha subito nel tempo manomissioni di rilievo e che ora, dopo aver soggiornato nel laboratorio dell'artigiano Italo Marzi, offre al musicista le sue ritrovate qualità timbriche in una cornice di originalità storica perfetta: ottimo per il coevo repertorio italiano in cui prevale la contrapposizione degli *A solo* strumentali con il *Tutti* dell'orchestra, dà modo di proporre quelle opere, italiane e straniere, concepite per una singola tastiera corta (o in sesta).

Chi supererà la Prova Eliminatoria dovrà fare i conti con il più grande organo storico della nostra diocesi, costruito da Camillo Guglielmo Bianchi nel 1874 per la Cattedrale di San Guido. Sottoposto a restauro conservativo nel 1991 affidato alla ditta Fratelli Marin di Genova Bolzaneto, ebbe nel 2001 una revisione generale delle parti meccaniche curata da Italo Marzi di Pogno.

...ma non era questo un "organo problematico"? Anche Mons. Sessa dovette faticare non poco nel concerto d'inaugurazione, a compimento dei restauri...

Molti appassionati hanno chiesto la mia opinione circa le qualità e la bontà di questo affascinante ed ammirato strumento, che nella sua travagliata esistenza ha dovuto seguire in buona parte le sorti che le esigenze ed i gusti dei tempi passati imposero.

Dal punto di vista filologico non passano inosservate alcune peculiari carenze foniche ed altre strutturali che pregiudicano la sua primitiva identità, simile, peraltro, a quella riscontrabile in tutti gli strumenti coevi restaurati in diocesi.

Dal punto di vista musicale si deve riconoscere che l'attuale disposizione lo rende più flessibile all'ampliamento del repertorio eseguibile, grazie alla presenza di due manuali e pedaliera estesa a 27 tasti, cassa espressiva e registri violeggianti, che arricchiscono impropriamente - agli occhi del purista - la tavolozza espressiva, facendo pregustare quel

desiderio di rinnovamento dell'arte organaria e musicale che prese le mosse tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

Lecczionale morbidezza dei principali e l'equilibrio dei registri che formano il *Ripieno*, la sorprendente omogeneità timbrica di tutte le *Ance*, il misterioso chiaroscuro del corpo *Espressivo*, il *Tutti* smagliante ed imponente sono il saggio della grandezza del Costruttore e concorrono a definire la singolare personalità di questo importante strumento.

Quali aspettative vengono dal Concorso d'organo? Ci vuole un bel coraggio, oggi, per scendere in campo con una manifestazione simile, quando eventi di tal genere nascono (e muoiono) con sorprendente rapidità?

Proprio nell'anno in cui viene celebrato il Millenario della nascita di San Guido, così ricco di iniziative storiche e culturali, vorrei che questo ulteriore passo verso la presa di coscienza dell'importanza e valore dei beni musicali presenti sul nostro territorio contribuisse ad una vera sensibilizzazione. C'è da realizzare, insomma, la premessa di futuro pieno di novità.

Che, aggiungiamo, nella tradizione ha le sue solide radici.

Giulio Sardi

Le iscrizioni al Concorso Organistico "S. Guido d'Aquesana" devono pervenire entro il 15 aprile 2004. Informazioni più dettagliate al sito di www.terzomusica.it, ma anche presso la Segreteria (Ufficio per la Cultura del Comune di Acqui, tel. 0144.770272, fax. 0144.57627, mail cultura@acquiterme.it).

Giovani pianisti di Terzo precisazione del Comune

A parziale rettifica dell'articolo pubblicato sul numero passato del giornale, il Comune di Terzo precisa che il proprio contributo diretto alla manifestazione musicale è di soli euro duemila; ulteriori diecimila euro sono invece trasferiti al Municipio dalla Fondazione CRT, sponsor principale della rassegna pianistica, che l'amministrazione ringrazia per la sensibilità dimostrata in questi anni di proficuo lavoro.

Sei uno sportivo? Vorresti avere una carica in più in modo del tutto naturale? **Prova con i prodotti Herbalife** rimarrai sbalordito. Consulenza gratuita. Tel. 02 30331153

Affittasi a Spotorno (SV) appartamento composto da 3 camere letto (5 posti), cucina, salone, doppi servizi, per i mesi di giugno e settembre. Tel. 3397100348

Si assume laureato o diplomato di alta preparazione e capacità per attività tecnico-amministrativa. Inviare curriculum all'indirizzo e-mail assunzioni.2004@email.it

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie, **ACQUISTO** in tutto il Piemonte e Liguria. Pagamento contanti. Tel. 0173 441870 335 7745193

Primaria agenzia di intermediazioni immobiliari presente sul mercato da oltre 20 anni **RICERCA N. 1 SEGRETARIA e N. 2 VENDITORI** • di età non inferiore ai 20 anni • diplomati • con spiccate attitudini ai rapporti interpersonali • buona conoscenza uso PC (Windows XP - Excel) **Inviare curriculum vitae a:** **Publispes - Piazza Duomo 6/4 Acqui Terme • RIF. M08**

Maglificio in Acqui Terme **RICERCA persona esperta di taglio e confezione** dinamica e volenterosa, conoscitrice ciclo completo di lavorazione della maglia. Ideale persona con esperienza nel settore della maglieria: valutiamo positivamente anche personale alla prima esperienza lavorativa, ma formato presso scuole specializzate. Possibilità di crescita professionale. Tel. 348 9043796 ore ufficio

Acqui Terme, via Garibaldi **vendesì negozio abbigliamento per bambini** tutto ristrutturato, 4 vetrine, riscaldamento autonomo e aria condizionata. Ideale per ogni tipo di attività. Per informazioni 0144 350350

VENDO • Lavabicchieri da bar con cestelli € 720 • Lavastoviglie 500 piatti/ora con cestelli € 1.180 • Banco bar rivestito in legno massello e granito in condizioni ottime, con retro da 60 cm, compreso di cappa per macchina caffè, banco frigo con 2 sportelli e 2 cassetti, lavandino € 4.890 Tel. 349 4643718

PRIMARIA BANCA cerca 3 diplomati o laureati di età tra i 23 e i 45 anni con spiccate attitudini ai rapporti interpersonali da inserire come junior executive. Inviare curriculum vitae a **PUBLISPES - Piazza Duomo 6/4 - Acqui Terme** citando sulla busta il rif. C05

BIELLA IM. s.a.s. C.so Garibaldi 78 Acqui Terme **INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI** **Cerchiamo** in qualsiasi zona **immobili di pregio e cascine** anche da ristrutturare Tel. e fax 0144 325348 - www.casaweb24.com

Centro VALLIVIVE Ponzone - Via Roma 8 Società di servizi specializzata nel settore socio-assistenziale propone servizi di assistenza a domicilio anche personalizzati **Tel. 3403472711 - 3478880951**

Agenzia Immobiliare Lunardo VENDE IN ACQUI TERME alloggio in palazzina di pregio Ag. Immobiliare "Geom. Lunardo Roberto" Via Monteverde, 44 - Acqui Terme Tel. 349 5930152 - E-mail: roberto.lunardo@cheapnet.it

Tradizionalmente insieme alla Betula et Carât

Si passa la sera... scolando Barbera

Acqui Terme. Se l'antico locale di via Municipio fosse nato oggi, sull'insegna ci sarebbe scritto «Wine bar Beppe». È invece della «Betula et Carât» che parliamo, luogo sociale del tempo dei nostri nonni o bisnonni, sopravvissuto all'invadenza dei locali falsamente caratteristici. Bettole, osterie e locande sono elementi che hanno caratterizzato la città soprattutto nella prima metà del Novecento. Erano vive e frequentate, sedi di interminabili partite a scopa, di discussioni e sbornie apocalittiche. Si mangiava, ma particolarmente si beveva in compagnia, seduti in fila lungo le panche perimetrali. Erano i luoghi che la gente di ogni ceto sociale frequentava per bere «n bicer d vein», «n cichet d roba forta», «n brandein». Per gustare una fumante «buseca» servita calda nella scodella o una insalata «d nervet, fasò da l'ogg, siula taioia feina, con di tuchet d bui o d sarâca» (insalata di nervetti, fagioli dall'occhio, cipolla e pezzettini di bollito, oppure di aringa). Il fatto è che, spesso, di pause per una bevuta non pochi avventori ne facevano più d'una durante la giornata.

Tornando alla nostra «Betula et Carât», anche oggi e non solo nei tempi andati, la partita a scopone senza fine è attuale e il locale è meta delle persone più disparate come attività svolta o cultura, dal lavoratore al noto professionista. Tantissimi i giovani che nello spazio serale frequentano il locale. Questi ultimi si dimostrano ottime forchette, amano degustare vini di qualità che Beppe Bonelli,

titolare con la moglie Rosilde della «betula», sceglie tra i migliori di quanti vengono prodotti dai nostri vitivinicoltori.

La parola d'ordine, alla «Betula et Carât» è «ospitalità, vino buono, piatti squisiti della tradizione». Chi vi entra presto si sente uno di famiglia. Beppe, con la forza della semplicità, del criterio e della parlata antica dialettale come concetto e non solo come lingua, anche da saggio nonno di una bella bambina, è un appassionato cultore della nostra storia, che vorrebbe non venissero dimenticate le nostre origini ben radicate nella civiltà rurale.

Alla «Betula et Carât» ci si può andare per bere una bottiglia, o soltanto un bicchiere di «rosso» o di «bianco», senza perdere la possibilità di assaporare, secondo stagione, ottime acciughe affogate nel «bagnet verd», formaggi tra i migliori compreso gorgonzola «dalla goccia» e formaggette rigorosamente di produzione non industriale, «puvrunò», salumi di pregio. Beppe Bonelli succede nella conduzione del locale allo zio Antonio. La famiglia aveva rilevato l'antica osteria nel 1948 da Giulio Caratti. «Giulia», figura che appare in tante canzoni e poesie dell'epoca poiché considerato personaggio della città termale. In questo locale, a poche decine di metri di Palazzo Levi, sede del municipio, sono nate tante storie locali, aneddoti, storie curiose locali, simpatiche allusioni. Era il locale dove si beveva «na mesa», cioè la mezza bottiglia di vino, contenitore molto in uso un tempo

nelle osterie. Gli avventori, si sedevano al tavolo e ordinavano «na mesa», magari ripetendo l'operazione alcune volte. Era anche il compenso del «firmaio», firmaio. Chi si recava in Comune, particolarmente per denunciare la nascita di un figlio e non aveva la terza persona, conosciuta, per sottoscrivere quanto richiesto dall'ufficio, andava alla «betula» e trovava qualcuno pronto a firmare. Il compenso era «na mesa».

C.R.

Auto-Aiuto-Idea

Acqui Terme. Continua l'attività del gruppo di Auto-Aiuto-Idea per coloro che soffrono di disturbi dell'umore e di ansia. I gruppi di Auto-Aiuto-Idea permettono una migliore consapevolezza della propria malattia e delle possibilità di combatterla con successo; offrono inoltre la possibilità di condividere le esperienze, trovare comprensione, impegnarsi per obiettivi comuni, sostenersi reciprocamente; aiutano infine a superare l'isolamento, a ritrovare le energie positive che si ritenevano perse. Gli incontri, tre volte al mese, si terranno presso la Casella di risparmio di Alessandria in via Armindola (ingresso sala conferenze via M. Ferraris 50) alle 21 nelle serate del 18, 25 marzo, 1, 8 e 22 aprile. Nella serata del 18 marzo parteciperà la psicologa Francesca Bonorino. Chiunque fosse interessato a partecipare (liberamente e gratuitamente) è pregato di telefonare al numero 0144 57147, ore serali, oppure al 3473907129.

Sabato 13 e domenica 14 marzo «Tecno-Acqui»

Ritorna la rassegna a tutta tecnologia

Acqui Terme. Alle 9 di sabato 13 marzo suona il gong di inizio di una manifestazione di notevole interesse interregionale.

Si tratta della Mostra mercato «Tecno-Acqui», rassegna specializzata nella esposizione e vendita, per materiale nuovo ed usato, di carattere informatico, radioamatore, televisivo, elettronico e satellitare.

Al giorno d'oggi siamo ormai circondati da personal computer, monitor, scanner, mouse, webcam, stampanti, palmari, notebook, cellulari, tv dai requisiti ultramoderni.

La rassegna, in programma negli spazi espositivi della ex Kaimano, è stata ideata ed organizzata da Mauro Massa e sta diventando un appuntamento di primo piano nel settore.

Si tratta di una vetrina che trova in Acqui Terme un riferimento qualificato per mostrare al pubblico, non solamente degli appassionati, proposte di ogni genere, presenta tutto il nuovo e l'usato di qualità nel campo del materiale dell'informatica, audio e video, fotografia digitale ed analogica, oggettistica per radioamatori, elettronica, tv satellite, componenti e ricambi, apparecchi radiotrasmettenti, attrezzature e accessori per la radiostatica, internet e chi più ne ha più ne metta.

La Tecno-Acqui, oltre che una rassegna specializzata, ha una potenzialità tale da poter far convergere nella città termale un veramente numeroso pubblico interessato al mercato tecnologico, che cerca materiale nuovo e d'occasione. Saranno presenti ne-

gli stand allestiti nello spazio espositivo della ex Kaimano una cinquantina di negozianti che operano a vario titolo nel settore e propongono «pezzi» che variano da pochi euro in su.

Stando alla edizione dello scorso anno, durante la «due giorni» acquisite della tecnologia sarà possibile acquistare computer di nuovissima generazione, altri non nuovi ma ancora in buonissime condizioni, quindi apparecchi per gli appassionati della CB (Citizen band), ma il visitatore della mostra potrà effettuare un viaggio nell'affascinante mondo della produzione elettronica, della telecomunicazione e dell'informatica.

La grande rassegna è dedicata anche ai collezionisti, ai professionisti, ai tecnici, agli appassionati che possono anche trovare pezzi di ricambio, cavi, connettori, adattatori, ricetrasmittitori portatili, accessori per la microfonia, telecamere di ogni tipo, allarmi via radio e satellitari.

Utile ricordare che la manifestazione ha ottenuto il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'ARI, l'Associazione radioamatori italiani.

È indispensabile ripetere che la manifestazione è nata dal lavoro e dall'intuizione di un imprenditore acquese, titolare di un negozio di informatica, software ed assistenza Pc, Mauro Massa.

Quest'ultimo, ha creduto fermamente in questo avvenimento come mezzo di propaganda del settore e quale punto di incontro per gli operatori e gli interessati al settore. Scopo degli organiz-

zatori del momento espositivo della ex Kaimano è anche quello di movimentare ad Acqui Terme e nell'Acquese un mercato ed una cultura come quello dell'informatica e per fare questo hanno coinvolto tutte le forze attive e produttive, non solamente locali e della zona. L'appuntamento è pertanto da non sottovalutare, vedere per credere.

C.R.

Scioperi e disagi

Acqui Terme. Scioperi ferroviari e disagi. Questa volta la segnalazione ci viene da un gruppetto di scout di Cairo.

Dopo la loro esperienza sul campo, dalle parti di Sezzadio, i giovani con il loro bravo biglietto, prendevano alla stazione di Cassine il treno Alessandria - Savona, che transitava da quelle parti alle 16,28. Nessuno li avvisava di niente, ma sorpresa, dopo poco, giunti alla stazione di Acqui Terme, la corsa terminava lì. Spiegazioni: sciopero.

Ma come si chiedevano i giovani sbigottiti: si fa partire un treno da Alessandria, apparentemente alla volta di Savona, e lo si fa fermare poi ad Acqui Terme?

Niente da fare. La soluzione per i giovani seguaci di Baden Powell, abituati ad affrontare i misteri ed i pericoli della natura ma non gli incomprensibili meandri dei comportamenti umani, è stata quella di telefonare ai propri genitori, che con grande delizia, sono partiti da Cairo nel tardo pomeriggio di una giornata di festa per riportare a casa i propri figlioli.

Con il club Papillon

Lezione di gusto all'istituto Santo Spirito



Acqui Terme. Venerdì 5 marzo, nel salone dell'Istituto «Santo Spirito» si è svolta una lezione particolarmente coinvolgente per 25 bambini della scuola elementare.

Il Club di Papillon, ha organizzato una bella degustazione di formaggi piemontesi, alla presenza di una cinquantina di delegati dei Club provenienti da tutte le regioni italiane in occasione della giornata di «Resistenza Umana». Ha tenuto la lezione Paola Guala che, dopo aver raccontato alcune leggende legate all'origi-

ne dei formaggi, ha guidato i bambini ad assaporare prodotti tipici della nostra terra attraverso l'analisi sensoriale e la degustazione. I piccoli assaggiatori hanno seguito con grande stupore e attenzione la lezione, evidenziando capacità intuitive e spirito di curiosità, destati dalla scoperta che ci si può accostare ai cibi in modo nuovo, rispettoso e non superficiale. Una semplice ma grande lezione: si possono educare i nostri bambini al senso del bello anche attraverso il cibo.

Venerdì 12 al centro «Galliano»

Un documentario sulla Benedicta

Acqui Terme. Venerdì 12 marzo, alle 21.15, presso il centro di cultura «Galliano» in piazza S. Guido, il giovane regista Federico Leccardi presenterà in anteprima il documentario «I sentieri e il canto della libertà - Benedicta, 7 aprile 1944».

Si tratta di un lavoro che ripercorre gli eventi che, a partire dall'8 settembre 1943, condussero alla formazione delle prime brigate partigiane nelle zone dell'alto ovadese e culminarono nell'eccidio della Benedicta nella domenica di Pasqua dell'anno successivo.

«Il documentario, dice l'autore, si snoda attraverso le parole di chi visse quei giorni come protagonista, ed è una rievocazione di esperienze e sentimenti che segnarono la crescita di tanti giovani di fronte ad uno dei più tragici eventi occorsi nella nostra provincia».

I protagonisti della vicenda sono persone comuni, «antieroi», uomini e donne che, seppur giovani, ebbero il coraggio di scegliere una vita dura e rischiosa, e di sopportare le privazioni della clandestinità per apprendere giorno per giorno il significato della libertà e dell'opposizione al nazifascismo. «Spero - aggiunge Leccardi - che agli

spettatori possa giungere lo spirito del documentario, che sta nella valorizzazione di racconti semplici e profondi assolutamente non celebrativi, ma resi con animo sereno da persone che negli anni hanno mantenuto la chiarezza di una scelta giovanile».

Introdurrà la serata Roberto Rossi. Adriano Icardi, Assessore Provinciale alla Cultura, Gian Mario Bottino, Consigliere Provinciale ANPI, presenteranno il documentario, ricordando gli eventi che dall'autunno 1943 alla primavera 1944 segnarono il costituirsi delle brigate partigiane nelle zone pre-appenniche.

Il documentario sarà poi presentato il 1° aprile in Alessandria, a Palazzo Guasco, nell'ambito della commemorazione del sessantesimo anniversario dell'eccidio.

Dibattito

Si terrà sabato 13 alle 17 a Palazzo Robellini il dibattito sul tema: «Assistenza sanitaria o regime di polizia?». Parteciperanno il dott. Michele Gallizzi, il dott. Giovanni Carracciolo, l'on. Felice Borgoglio della segreteria nazionale Sdi, l'assessore provinciale Paolo Filippi.

Locanda
del
Torchio



CUCINA TIPICA PIEMONTESE

Via Umberto I, 76 - 15010 Morbello (AL)
Tel. 0144 768976

Venerdì 19 marzo
FESTA DEL PAPÀ

Aperitivo di benvenuto
Salame al tartufo - Filetto baciato
Involtini di bresaola e caprino - Insalata capricciosa
Burridda di seppie
Tortelloni con crema di toma
Crespelle della locanda
Dentice al sale con salsa di zucchine
Brasato alla piemontese
Patate al rosmarino
Semifreddo al torroncino
Caffè - Acqua - Vino

€ 25 È gradita la prenotazione

Cena con accompagnamento musicale
con Marina Maraudo

Siamo a vostra disposizione per qualsiasi cerimonia

Menu turistico a € 15

PROSSIMA APERTURA Park Hotel Costa

L'avventura degli scout

Don Giuseppe Diana prete e scout. Fu assassinato dalla camorra il 19 marzo 1994, nella sua chiesa, nel giorno del suo onomastico. A dieci anni dalla sua scomparsa l'associazione lo ricorda e lancia una speranza di cambiamento, un messaggio di vita, con le parole che don Pepe rivolgeva ai fedeli: "Il nostro impegno profetico e di denuncia non deve e non può venir meno. Dio ci chiama ad essere profeti. Il profeta fa da sentinella, vede l'ingiustizia, la denuncia e richiama il progetto originario di Dio (Ezechiele 3,16-18). Il profeta indica il passato e se ne serve per cogliere nel presente il nuovo (Isaia 43). Il profeta invita a vivere e lui stesso vive, la Solidarietà nella sofferenza (Genesi 8,18-23) Il profeta indica come prioritaria la via della giustizia (Geremia 22,3 - Isaia 58)". Il seme gettato nella terra muore, e dalla sua morte nasce tanto frutto. Il frutto di don Pepe è la nostra coscienza, maturata dal suo sacrificio. Il frutto è la nostra consapevolezza di poter essere profeti, nel nostro piccolo mondo, ogni giorno. Abbiamo bisogno di persone eccezionali di riferimento per rendere il nostro umile quotidiano straordinario minuto per minuto, per rompere il muro dell'egoismo che genera ingiustizia. "No all'egoismo! No a tutto ciò che spinge l'uomo a rifugiarsi nel bozzolo di una classe sociale privilegiata o di una cultura di comodo che esclude l'altro" (dal discorso del Santo Padre al corpo diplomatico, 13/01/03). Le persone di carattere riescono a rompere quest'involucro, questo bozzolo? E la libertà dal "mondo", il timore di non essere più schiavi e quindi esposti al vento impetuoso della verità, crudo e spogliante, non è

un prezzo altissimo da pagare per la maggioranza di noi?

Il bozzolo è tenebre, cecità, ma anche sicurezza. Nel Vangelo di Giovanni che chiama il bozzolo "mondo", il cieco nato riesce a vedere lentamente non solo fisicamente, ma soprattutto dentro; come diciamo noi scout "sa leggere la realtà". Ecco la sfida per gli educatori, ecco la sfida che attende tutti. Chiusi nei nostri bozzoli, nei nostri sistemi, non è facile vedere e far vedere oltre. Far vedere... perché nessuno può imporre la strada del bene e della giustizia: da dentro l'uomo deve nascere questo desiderio di aprire gli occhi, di fare un salto di qualità. E questa è conversione; non l'adesione a formule regolamentari, che tanto piacciono agli uomini, ma uscire dalle tenebre e venire alla luce, semplicemente, non per "dire" ma per "fare" la verità.

Il passo successivo alla conversione a dei valori comporta il rendersi conto che la struttura, la società, ha ben altri valori. Rimanere inerti, con il proprio bagaglio di buoni propositi, ci fa solo richiudere nel bozzolo, ci rende dei convertiti inutili. Questi valori invece, debbono diventare, attraverso l'azione, società, economia, cultura, o rimarranno buoni propositi; ci deve essere un passaggio dal personale al sociale, affinché il Mondo nuovo abbia inizio.

Ecco perché è fondamentale il lavoro della Chiesa, su due dimensioni, personale e sociale. Se tanti passi sono stati fatti sulla strada della conversione personale, è questo il tempo per puntare sulla conversione sociale.

"No all'egoismo!" continua da qui la sfida all'uomo per un mondo più equo.

**Il capogruppo pro tempore
Federico Barisone**

Novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo la seconda parte delle novità librerie del mese di marzo reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Biologia
Zullini, A., *Biologia: dalle molecole all'ecosistema*, Atlas;

Criminalità organizzata - Roma - 1977-1990

Flamini, G., *La Banda della Magliana*, Kaos edizioni;

Dio
Schillebeeckx, E., *Dio e l'uomo*, E. Paoline;

Diritto amministrativo - manuali

Casetta, E., *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè;

Giustizia amministrativa

Nigro, M., *Giustizia amministrativa*, Il mulino;

Monasteri femminili - regole

Regole monastiche femminili, Einaudi;

Rol, Gustavo Adolfo

Allegrì, R., *Rol: il grande veggente*, Mondadori;

Società di mutuo soccorso

Bonfante, G., *La ruota gira: costituzione e funzionamento delle Società di mutuo soccorso*, Regione Piemonte.

LETTERATURA

Baricco, A., *Cityreading-project: sette storie scelte da City*, Rizzoli;

Bradley, M. Z., *La donna del falco*, TEA;

Bradley, M. Z., *Gli eredi di Hammerfell*, TEA;

Christie, A., *La parola alla difesa*, A. Mondadori;

Cornwell, B., *La strada della tigre*, Superpocket;

Davico Bonino, G., *Alfabeto Einaudi: scrittori e libri*, Garzanti;

Greggio, E., *E su e giù e trik e trak*, A. Mondadori;

Kureishi, H., *Il corpo*, Bompiani;

Kurzweil, A., *L'orologio di*

Maria Antonietta, Bompiani;

Lem, S., *Cyberiad, ovvero viaggio comico, binario e libidinatorio nell'universo di due fantageni*, Marcos Y Marcos;

Marinina, A., *Ipnosi mortale*, Piemme pocket;

Mazzucco, M. G., *Vita*, Rizzoli;

McNab, A., *Controllo a distanza*, Superpocket;

Orengo, N., *Narcisi d'amore: (poesie 1974-1994)*, U. Guanda;

Riker, L., *Curve pericolose*, Harlequin Mondadori;

Robinson, P., *Seawolf*, Superpocket;

Turgenev, I. S., *Acque tranquille*, Ibis.

LIBRI PER RAGAZZI

Bauer, J., *Angelo del nonno*, Salani;

Costa, N., *Allumé: storia di un cavallo*, Edizioni EL;

Jacques, B., *La vera storia dell'Olandese Volante*, Mondadori;

Nascimbeni, B., *Carolina premurosa*, Emme;

Spinelli, J., *Quarta elementare*, Mondadori.

CONSULTAZIONE

Impiegati comunali - manuali per concorsi

L'impiegato del Comune: manuale per la preparazione ai concorsi di categoria C e D, Maggioni.

Nota sulla storia di Piana Crixia

Piana Crixia, luogo assai antico, si affaccia alla Storia grazie ad una citazione contenuta all'interno della "Charta di fondazione e donazione dell'Abbazia di San Quintino in Spigno Monferrato", atto attraverso il quale il Marchese aleramico Anselmo, con la moglie Principessa longobarda Gisla ed i nipoti Guglielmo e Riprando fondò, il 4 Maggio dell'anno 991, un monastero, sito nella piana tra Spigno e Mombaldone, per sostituire, idealmente, le distrutte (a causa di incursioni saracene, più o meno verso la metà del X secolo) Abbazie del Santo Salvatore di Giusvalla e di San Mauro di Pulcherada (San Mauro Torinese), portando a termine, così, il pio desiderio del defunto fratello Oddone («Oddo»).

Gli Alerami dotarono il nascente cenobio di una «corte» di cinquecento iugeri (cioè 126 ettari), con casa, castello e cappella nel luogo e fondo di «Plana». Questo era, infatti, l'antico toponimo designante il borgo. C'è chi lo fa derivare da «loca plana», cioè «località pianeggianti», c'è chi, invece, sostiene che «Plana» e «Crixia» siano appellativi pre-romani, di provenienza celto-ligure.

Quest'ultima spiegazione appare piuttosto inverosimile (quanto meno per la forma

«Plana»).

A Piana Crixia sono stati rinvenuti diversi reperti archeologici di epoca romana (lapidi ed oggetti di vario genere). Il Martina ci fornisce un interessante dato sulla morfologia del "locus". Ascoltiamo la sua testimonianza: «[...] Veramente Crixia preromana, ossia ligure, in cui si rinvennero lapidi e antichità romane, sembra che sorgesse sul luogo della dominante Spigno [...]».

Piana faceva parte, nel X secolo, del cosiddetto 'Comitato d'Acqui', retto, dal 991 circa al 1016 circa, dal Conte Gaidaldo, amministratore, per conto degli Alerami, delle terre dell'Acquese.

Il Guasco ("Dizionario feudale", III, 181) rimanda, per le notizie storiche, a Dego, centro che subì dominazioni ed eventi analoghi a quelli di «Plana». Da Aleramo, Marchese di Liguria occidentale, nel corso del X secolo (ma la cronologia è controversa), «Plana» passa, con Dego e «Cagna» (ora San Massimo e non, come alcuni sostengono, per un vistoso errore, «San Giacomo»), attraverso Bonifacio del Vasto, al figlio Enrico, Marchese di Savona. Il 6 Luglio 1209 Ottone e Ugone Pio, Marchesi Del Carretto, si sottomettono al Comune di Asti e, il 22 Febbraio 1313, l'Imperatore Enrico VII di Lussemburgo assegna «Plana», con Asti, ad Amedeo V, Conte di Savoia; ma, non avendo effetto la donazione, Bonifacio e Manfredo Del Carretto vendono il borgo, il 12 Ottobre 1322, a Manfredo, Marchese di Saluzzo, il quale, nell'anno 1327, lo infeuda ai Marchesi di Ponzone come signori del luogo. L'imperatore Carlo IV, nel 1355, lo concede a Giovanni, Marchese di Monferrato, ed il Marchese Giovanni Giacomo, il 30 Dicembre 1434, ne investe Facino e Filippino Del Carretto. Ma i discendenti vendono il borgo, il 27 Aprile 1537, a Benedetta, figlia di Alfonso Del Carretto, come tutrice del figlio Alfonso Spinola, Marchese di Garesio. «Plana», con Dego, passa, poi, il 26 Agosto 1658, alla figlia di Luca Spinola, di nome Aurelia, sposa di Ercole Grimaldi, Duca di Valentinois. Il 13 Settembre 1698 ne è investita la figlia Giovanna Maria, col consorte Carlo Simiana, Marchese di Livorno; per il matrimonio della figlia Irene passa, il 27 Febbraio 1716, a Michele Imperiali-Simiana, principe di Francavilla. Da ultimo, per strumenti di transazione, il 27 Luglio 1771, ne è investita Maria Teresa di Saluzzo-Miolans-Spinola, sposa di Carlo Emanuele di San Martino d'Agliè, Marchese di San Germano. Piana subì il passaggio delle truppe napoleoniche, tra la fine del '700 e l'inizio dell'800, e fu teatro di scontri sanguinosi durante il secondo conflitto mondiale, nei mesi della Resistenza partigiana (dal 1944 al 25 Aprile 1945).

Piana appartiene alla Diocesi di Acqui ed alla Provincia di Savona.

Possiede le verdeggianti frazioni di Lodisio («Leueso») e di San Massimo (un tempo «Cagna», già a partire dal X secolo). Offre al visitatore la chiesa parrocchiale, con abside notevole, il ricostruito castello ed il caratteristico fungo di pietra, singolare formazione geologica che attira studiosi e visitatori.

Francesco Perono Cacciafoco

Per il Comitato Paritetico Territoriale

Sicurezza nei cantieri obiettivo concreto

Acqui Terme. Troppo spesso i cantieri edili si trasformano in luoghi che mettono a rischio l'incolumità di chi ci lavora. Gli infortuni e gli incidenti si ripetono con una frequenza preoccupante e molte volte ciò dipende da leggerezze e da inadempimenti legislativi, con l'inosservanza di norme che esistono ma sono trascurate.

L'Ente Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione degli Infortuni, l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro è l'organismo previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro in edilizia per lo studio di questi problemi. È un ente che è composto e gestito - in modo paritetico, appunto - dai rappresentanti delle associazioni degli imprenditori e dai sindacati del settore edile.

Da più di dieci anni il Comitato Paritetico Territoriale agisce per la sicurezza di chi opera nei cantieri edili, con lo scopo di prevenire gli infortuni, garantire la protezione dell'ambiente di lavoro e stabilire condizioni igieniche accettabili. Molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare. Il passo successivo non può essere che dare un contributo forte alla crescita di una cultura della prevenzione e della sicurezza, per creare un clima favorevole affinché chi lavora nell'edilizia non debba più essere considerato un lavoratore "a rischio". E questo può avvenire solo attraverso un'informazione corretta e puntuale, rivolta alle imprese e ai lavoratori edili, ma anche ai semplici cittadini.

Il Comitato Paritetico Territoriale ha perciò deciso di aumentare il flusso di comunicazione rivolto verso l'esterno ed ha organizzato, per giovedì scorso 4 marzo ad Ales-

sandria, il primo incontro annuale con gli organi di informazione. Si tratta di un appuntamento destinato a diventare annuale, che fa da prologo ad un secondo importante evento organizzato dal Comitato per martedì 30 marzo 2004, il convegno "La responsabilità civile e penale nella predisposizione dei piani di sicurezza", che vedrà la partecipazione di qualificati relatori e di professionisti ed esperti del settore.

L'Ente si apre al pubblico, dunque, per far conoscere a tutti i servizi offerti e la maniera più appropriata per usufruirne. Ad esempio, su mille imprese iscritte alla Cassa Edile circa un terzo, anche se saltuariamente, usufruisce del servizio tecnico offerto dal Comitato Paritetico Territoriale mentre un numero ancor più ridotto, rispetto a quelle che ne avrebbero titolo, usufruisce del servizio dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Il Comitato Paritetico Territoriale organizza inoltre diversi corsi di formazione, riconducibili in sostanza a due categorie: la prima riguarda le attuali normative sulla sicurezza, la seconda la formazione generica e specifica delle varie figure operanti nei cantieri edili.

Infine il Comitato effettua visite dirette nei cantieri edili con l'invio di propri tecnici, per dare immediatamente sul posto le disposizioni necessarie ad eliminare situazioni potenzialmente pericolose. Le visite dei tecnici dell'ente possono avvenire anche su richiesta, per aiutare direttamente le ditte e i propri lavoratori a risolvere le problematiche esistenti in materia di sicurezza.



PROSSIMA APERTURA ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

- CAMPIONARI
- CAPI DA BOUTIQUES
- CAPI DA SFILATE
- TAGLIE COMODE

OCCASIONI TUTTO L'ANNO PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?

ACQUI TERME • PIAZZA ADDOLORATA 5/6

Associazione turistica Pro Loco - Comune di Monastero Bormida



Monastero Bormida Polentonissimo

**Domenica
14 marzo**

duemilaquattro

Rassegna degli antichi mestieri

Annullo filatelico

**Lunedì 15 marzo
POLENTINO**

Programma

Ore 8

Inizio cottura di centinaia di metri di salsiccia e una gigantesca frittata di cipolle di oltre 3000 uova

Ore 10

Apertura mostre, fiera commerciale, esposizione di auto e macchine agricole, mercatino dei produttori di Monastero, banco di beneficenza e vendita dei piatti del Polentonissimo

Ore 12

Inizio cottura della polenta di dieci quintali

Ore 14

Rassegna arti e antichi mestieri nelle contrade del centro storico

Ore 15

Sfilata storica con oltre 100 figuranti, guidati dall'Abate dei Guttari e dai monaci benedettini del monastero di Santa Giulia e dai marchesi del Carretto, accompagnata dal Gruppo Pietrantica

Ore 16,45

Il Polentonissimo verrà scodellato dopo che il Marchese del Carretto, dichiarerà che "il Polentonissimo 2004 è cotto e può essere scodellato" accompagnato da salsiccia e frittata



In una ristretta zona della Langa Astigiana cinque paesi raggruppati intorno alla grande collina di Roccaverano hanno conservato una antichissima tradizione e organizzano ogni anno, tra febbraio e giugno, le sagre dei Polentoni. L'origine di queste feste, che oggi alternano momenti gastronomici ad altri di rievocazione storica e di vita contadina, si collega alle manifestazioni folcloristiche che un tempo caratterizzavano il Carnevale e la Quaresima, quando arrivavano nei paesi gruppi di calderai che stagnavano pentole, paioli e caldaie.

Da questa realtà si è partiti per creare una ricostruzione leggendaria che lega la nascita di queste feste rurali ad un atto storico di generosità operato, vuole la gente, dal marchese, Signore di queste terre dall'inizio del 1570, nei confronti della popolazione e di un gruppo di calderai (magnèin) stremati dalla fame e bloccati in zona da un inverno rigido foriero di carestie. Pur se la carestia endemica patita da quasi tutta l'Italia settentrionale nella seconda metà del cinquecento è un fatto storicamente avvenuto, nulla attesta con certezza che il munifico nobiluomo abbia veramente sfamato sudditi e sventurati artigiani con una gran quantità di farina, salsiccia, uova, cipolle e quant'altro, con cui si sarebbe data vita al primo "Polentone" della Valbormida.

Poco importa, però: ciò nonostante infatti è un inequivocabile dato di fatto che le feste del Polentone si svolgono immutate, da tempo immemorabile, in questi cinque paesi sperduti nella bassa langa, incastonate come cinque pietre preziose nella più antica e vera cultura folcloristica del Piemonte contadino.



15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144 79513
È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE

Vi aspettiamo
alla
NUOVA BB

● punto Bagno
● punto Acqua
● punto Caldo
● punto Fresco
● punto Gronda

IDROTERMOSANITARI

BISTAGNO (AL)
Strada Statale, 30 n. 5/B - Tel. 0144 79492-0144 79163

SAVONA (SV)
Magazzino, vendita e show room
Via Nazionale Piemonte, 5/13 - Tel. 019 824793

SOCIO
GRUPPO
DELTA

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO

Galleria d'Arte
Scaglione



**Vasto
assortimento
salotti**

GALLERIA D'ARTE - TAPPETI - DIPINTI - COMPLEMENTI D'ARREDO

Corso Asti - NIZZA MONFERRATO (AT) - Tel. 0141 721432

Vi ricorda le sue specialità:

- La farina per polenta che potete gustare in tutte le sagre locali
- Le farine di cereali sono particolarmente curate per molteplici usi casalinghi

BISTAGNO - Tel. 0144 79170

Le scuole medie di Cassine

L'8 marzo celebrato con letture e poesie



Cassine. Nella bella cornice della biblioteca di Cassine, gli alunni della scuola media si sono ritrovati per un happening di poesia dedicato all'"altra metà del cielo".

Le ragazze ed i ragazzi hanno letto, declamato e recitato a memoria brani sulla condizione femminile. Le letture, sia in italiano che in un fluido inglese, hanno preso spunto dall'incendio di una fabbrica tessile a New York del 1911 dove persero la vita moltissime immigrate, fra cui 39 italiane. Ogni studente ha partecipato attivamente all'incontro grazie al ponderoso lavoro svolto in classe sulla dichiarazione dei diritti umani e la lotta delle suffragette.

Si sono anche cimentati in un laboratorio di scrittura

creativa. Di seguito pubblichiamo qualche verso: "Non posso avere degli amici / Non posso parlare di amicizia / Ma se voglio / Posso dire: "sì" / All'amicizia che c'è in noi. / Non posso cantare con voce ultraterrena, / non posso volare sulle ali del vento / ma se voglio / posso dire: "Ti perdono" a chi mi ha fatto piangere! / Non posso danzare / tra la lava dei vulcani, / non posso toccare le nuvole del cielo, / ma se voglio posso dire: / "Grazie, Signore per la gioia di vivere!". Al termine dell'incontro, il dr. Chiodo, responsabile della biblioteca, ha salutato le numerose professoresse, tutti i ragazzi ricordando loro che la biblioteca rimane aperta di lunedì e giovedì (14-18) ed il sabato (9-13).

Nuovo marchio per il Sistema Edile

Acqui Terme. Nel 2004 il Sistema Edile si è dotato di un nuovo marchio, realizzato in collaborazione con l'agenzia di Comunicazione e Marketing *Studiosessanta* di Alessandria.

Si tratta di un marchio che raggruppa e integra sotto un unico simbolo i tre enti paritetici che lo compongono: l'Ente scuola per le industrie edilizia ed affini della provincia di Alessandria, la Cassa edile di mutualità e assistenza della Provincia di Alessandria, e l'Ente Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro in edilizia.

Questo marchio rappresenta allo stesso tempo una certificazione della qualità dei servizi svolti e un'opportunità di crescita per il Sistema Edile e per chi vi aderisce, considerando la necessità - non più eludibile - di fare, come dice la parola stessa "sistema", e di raggiungere un grado di coesione sempre più ampio sul territorio.

I risultati di Rivalta Bormida

La raccolta differenziata sfiora il 35 per cento



Rivalta Bormida. Grandi risultati per Rivalta Bormida nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti, una delle nuove priorità per tutte le amministrazioni comunali in seguito all'approvazione del Decreto Ronchi.

Tale legge impone ai Comuni, pena ulteriori tagli dei trasferimenti statali, di arrivare al 35% di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani, cosa questa che permette un miglior riciclo e un abbassamento dei costi di smaltimento, che, a loro volta, dovrebbero portare anche ad un calo della tassa a carico dei cittadini.

Nei giorni scorsi il vice sindaco (e prossimo candidato alla poltrona di primo cittadino per il dopo Ferraris) Valter Otrria, ha presentato i risultati ottenuti dal suo comune nell'anno passato, per il quale la percentuale di differenziata si è assestata al 34,25%, praticamente centrando l'obiettivo dopo una crescita costante registrata nel corso degli anni a conferma anche di una sensibilità sempre più estesa tra la cittadinanza. Nel 2002 infatti, la raccolta differenziata rivaltese aveva già raggiunto un ottimo 29,5%.

Nel 2003 i rifiuti urbani differenziati sono stati 240.201 chilogrammi, contro i 461.500 indifferenziati, per un totale di 701.701 chili. Così è stata suddivisa la differenziata: 37.520 chili di vetro, 31.600 di rifiuti ingombranti, 24.680 di organico, 2441 di indumenti usati, 18.180 di legno, 33.760 di rifiuto secco, 45.920 di carta, 39.520 di nylon, 17.640 di ferro.

Otrria ha poi ricordato come Rivalta Bormida abbia avuto un ruolo di primissimo piano, durante le amministrazioni Ferraris, nella liquidazione del costosissimo Consorzio acquese dei rifiuti, arenatosi sulle contestatissime e osteggiate da più parti soluzioni del bio-digestore di regione Martinetti ad Acqui e sulla discarica collegata di Gavonata a Cassine. Rivalta, come tutti i Comuni dell'Acquese, ha così aderito nello scorso novembre al Consorzio del Novese - Ovadese - Tortonese, oggi quindi uno dei maggiori del Piemonte. Una scelta che ha permesso di abbattere il costo di smaltimento rifiuti, passando dalle circa 350 alle attuali 100 lire o poco più per chilogrammo.

S. Ivaldi

Il piazza Vittorio Veneto

Lavori di recupero per il centro di Cassine



Cassine. Proseguono di buona lena i lavori in corso proprio di fronte al Municipio di Cassine, nella centralissima piazza Vittorio Veneto, una delle aree urbane storicamente e architettonicamente più belle e preziose del paese.

A breve si procederà alla ripavimentazione dell'area interessata dai lavori, che in parte interessarono anche lo stesso municipio, per riportare la piazza al suo naturale splendore. Gli interventi fanno parte di quella serie di opere previste dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Gotta e finanziate attraverso diverse fonti, da quelle regionali a quelle europee del Docup ecc., per restaurare ampie parti del centro storico cassinese, un borgo medievale di grande valore e bellezza, non a caso perfetta cornice della riuscitissima Festa Medievale di settembre.

Il sindaco Ferraris con gli extracomunitari

A Rivalta Bormida il numero verde



Una veduta di Rivalta B.d.a.



Il sindaco Gianfranco Ferraris

Rivalta Bormida. Il numero verde a favore degli extracomunitari, attraverso il quale potranno prenotare l'appuntamento per il rinnovo del permesso di soggiorno, sarà attivato a Rivalta Bormida dopo l'opposizione espressa da Acqui.

È terminata così l'ultima querelle che ha visto opposte le amministrazioni comunali di Acqui Terme e di Rivalta Bormida, negli ultimi anni quasi costantemente sulle opposte barricate in varie questioni di interesse locale: da una parte la giunta leghista prima guidata da Bernardino Bosio e ora, seppur sotto il simbolo di una lista civica, da Danilo Rapetti e dall'altra quella di centrosinistra retta da Gianfranco Ferraris.

Politicamente quasi agli antipodi, le due amministrazioni si sono trovate spessissimo in conflitto negli ultimi anni soprattutto sulle questioni sociali e assistenziali. L'ultima in ordine di tempo è stata proprio quella legata alla vicenda del numero verde a favore degli immigrati, cioè la possibilità per i cittadini extracomunitari di prenotare via telefono, in questo caso gratuitamente, l'appuntamento necessario in Questura ad Alessandria per rinnovare il permesso di soggiorno, un'iniziativa che punta ad eliminare quelle lunghissime code che si formano proprio in prossimità del periodo del rinnovo, con notevoli problemi per gli uffici e molte difficoltà per i lavoratori immigrati. Nei giorni scorsi gli extracomunitari acquisi avevano organizzato una manifestazione davanti agli uffici comunali di Acqui, durante la quale ave-

vano chiesto anche l'attivazione di tale numero suggerito anche dalle questure italiane. Ma l'amministrazione acquese non ha ceduto sulla questione del numero gratuito (o per tutti o per nessuno, in pratica) mentre era pronta a concedere da subito un numero non verde.

A questo punto si è inserito il sindaco di Rivalta, Gianfranco Ferraris, particolarmente sensibile alle questioni dell'integrazione e sociali in genere legate agli extracomunitari, proponendo il Comune di Rivalta Bormida come sede per l'attivazione del numero verde, "un atto di civiltà e cortesia per chi è qui a lavorare". Il numero dovrebbe essere attivato a breve, rispettati i necessari tempi tecnici.

Su questo primo argomento potrebbe in pratica anche essersi aperta la sfida elettorale annunciata tra Bernardino Bosio e Gianfranco Ferraris per le elezioni provinciali di giugno, in cui i due "rivali" dovrebbero concorrere nello stesso collegio acquese.

S.I.

Seminario Interflora

Acqui Terme. Si svolgerà domenica 14 al Grand Hotel Nuove Terme, il seminario di aggiornamento "Insieme Per Crescere" indirizzato agli associati Interflora di Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta. Il seminario fa parte di una serie di seminari di aggiornamento e di dibattito, organizzati in tutte le regioni italiane, in occasione del 75° anno di vita e della trasformazione di Interflora da associazione a S.p.A. Tra le nuove iniziative del mondo Interflora da citare la collaborazione con Tim che darà la possibilità a tutti gli smemorati di far recapitare fiori a chiunque, in qualsiasi momento solo attraverso una semplice telefonata. Componendo il 412 di Tim Trovatutto, infatti, il servizio sarà disponibile in tempo reale.

Presentazione Giornata Fai a Casalotto

Mombaruzzo. Si terrà mercoledì prossimo, 17 marzo, alle ore 11, presso i locali della Distilleria Berta in via Guasti 54/56, nella frazione di Casalotto, di presentazione della "XII Giornata Fai di Primavera". L'argomento dell'importante appuntamento annuale del Fai nella nostra zona sarà quest'anno relativo ad un itinerario nell'Alto Monferrato, attraverso le chiese gotiche lombarde che ne caratterizzano una interessante parte del patrimonio architettonico, artistico e storico. La conferenza stampa sarà organizzata dalla segreteria FAI regionale e presenterà tutte le caratteristiche dell'iniziativa che si svolgerà nei giorni di sabato 20 e domenica 21 marzo prossimi.

La norma penalizzerebbe i piccoli Comuni

Terzo mandato: proteste dei sindaci

Signori si cambia. Il "tutti a casa" scatterà per almeno il 55% dei Sindaci dei nostri Comuni nelle elezioni amministrative ed Europee di sabato 12 e domenica 13 giugno.

Non è stato concesso il terzo mandato ai sindaci, se ne riparerà, forse, nella prossima legislatura, infatti, l'ultima conferma è venuta dal ministro dell'Attuazione del programma di Governo, on. Scaiola, intervistato al riguardo in occasione della sua ultima visita in Piemonte (Biella a fine febbraio).

La legge attuale stabilisce che un Sindaco può essere rieletto solo per due mandati consecutivi successivi, poi non può più essere candidato a Sindaco.

Siamo quindi fuori tempo massimo, infatti entro metà maggio dovranno essere presentate nei Municipi, candidature a sindaco, lista o liste di appoggio e programmi.

Del terzo mandato, prima "concesso", sembrava sino a 3 mila abitanti e, ora revocato, si parlava e discuteva da mesi. È mancata la volontà o meglio è questa una precisa scelta di carattere politico. Non è mistero che all'interno della maggioranza di Governo a favore del 3° mandato, per i piccoli Comuni sino a 3 mila abitanti vi fosse l'UDC (e le opposizioni) e contrari Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega Nord. Con la legge vigente c'è un ricambio per il 55% dei primi cittadini dei nostri paesi.

È proprio su questo ricambio "imposto", che i Sindaci dei nostri Comuni, di destra e sinistra, fanno fronte comune. La decisione spetta solo agli elettori, dicono.

Decisivo è stato il mese di febbraio. Il 17 febbraio ai sindaci giungeva una comunicazione dell'Anpci (Associazione nazionale piccoli comuni italiani), del suo presidente Franca Biglio (candidata alle ultime regionali per F.I.), battagliero sindaco di Marsaglia, paese dell'Alta Langa di qualche centinaio di abitanti, dove si esprimeva «estrema soddisfazione e profondo senso di gratitudine nei confronti di quelle forze politiche che con maggiore determinazione hanno sostenuto la nostra battaglia. Vi comunico che in data odierna il vertice di Maggioranza ha raggiunto l'accordo per il superamento del limite di mandato per i sindaci dei Comuni fino a 3.000 abitanti».

Il 23 febbraio sempre l'Anpci, scriveva ai sindaci «Vi esorto a reagire ad un atto di ingiustizia che lede i principi democratici in cui fermenta crediamo... sono venute meno le promesse fatte... L'annuncio fornito dal Presidente del Consiglio, on. Silvio Berlusconi, di dare il via al terzo mandato, clamorosamente disatteso, ha fortemente contribuito ad aumentare il diffuso malessere esistente fra i responsabili delle istituzioni locali e fra gli stessi amministratori che si sentono fortemente traditi dalla fiducia che avevano a suo tempo riposto nei rappresentanti delle istituzioni democratiche "superiori"».

Il limite del terzo mandato non esiste per le Regioni a statuto speciale (Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta).

La lettera rimarcava inoltre come «Il terzo mandato rappresenta la riconquista di un libertà di scelta da parte degli elettori, principio indiscutibile per uno Stato che vanta saldi

e inviolabili valori di civiltà e democrazia».

Al diniego hanno fatto seguito prese di posizioni, come il Governatore del Piemonte Enzo Ghigo, che in una lettera del 23 febbraio scriveva al presidente Berlusconi che «per i piccoli Comuni è come giocare con tre punte». «In particolare - scrive Ghigo - penso a quelli con meno di 1000 abitanti che rappresentano poco meno del 25% dei Comuni italiani. Sono certo che un disegno di legge del Governo in questa direzione rappresenterebbe una sollecitazione importante al Parlamento e il riconoscimento di quella che, a mio avviso, possiamo considerare una "ricchezza istituzionale". Sappiamo bene quante e quali siano le difficoltà in cui versano i piccoli Comuni ed è evidente quanto una continuità amministrativa - ovviamente se confermata dalla fiducia dei cittadini - possa rappresentare un salvagente di esperienza, un modo per non disperdere azioni amministrative che, proprio a causa dei ridotti bilanci, hanno bisogno di confrontarsi con progetti e azioni dai tempi lunghi».

Ma veniamo ai dati che sono riportati nella tabella. Nei 42 Comuni esaminati, non si vota per le comunali in 15 paesi. Acqui Terme ha votato, con Alice Bel Colle e Vesime, il 26 maggio del 2002. Malvicino e Monastero Bormida, il 25 e 26 maggio 2003. Merana, Morbello, Ponti, Terzo, Castelnuovo Bormida, Roccaverano, Bergolo, Prunetto e Santo Stefano Belbo, il 13 maggio 2001. Mentre Cortemilia ha votato il 16 aprile del 2000.

Nei restanti 28 Comuni sarà cambiamento di sindaci pressoché totale. In Comunità montana di Ponzone, tolti i paesi dove non si vota, sui restanti 16 paesi, solo 4 sindaci sono rieleggibili. In Comunità Collinare di Cassine, 1 su 4. Nell'Unione dei Comuni di Trisobbio, 1 su 3. Nella "Langa Astigiana", 2 su 12. Nella "Langa delle Valli", 3 su 12.

Il terzo mandato sia concesso almeno per i Comuni sino a 1.000 abitanti, chiedono i Sindaci (forti dell'appoggio del presidente Ghigo) perché in questi paesi diventa sempre difficile trovare gente che voglia candidarsi ed assumersi responsabilità, con tanti oneri e pochi onori.

La rabbia dei sindaci, dai rossi ai neri, sale anche perché il diniego sembra essere un invito alle unioni, o fusioni dei Comuni, con contenimento delle spese per lo Stato. Ma tutto ciò provoca "rabbia montante" alla luce del possibile aumento dei consiglieri regionali, in base al nuovo Statuto, da 60 ad 80, alla luce dei Senatori ridotti dalla nascita della nuova Camera federale ai quali verrebbe "regalata" una legislatura perché tutti possano avere la pensione. Mentre per la gente il contenimento dei costi lo si fa ripristinando la legge elettorale precedente che prevedeva il voto alle elezioni in una sola giornata e non due come in questi anni, tanto dicono "chi vuole andare a votare ci va. Chi decide di non andarci, si potrebbe lasciare le urne aperte anche settimane".

Morale: tagli, contenimenti, rinnovo, partano dall'alto e non dal basso. "L'esempio venga dai vertici", è il pensiero comune di popolazioni e amministratori locali.

G. Smorgon

I Comuni piemontesi al voto amministrativo

Sono 955 i Comuni e 7 le Province piemontesi (esclusa quella di Vercelli che ha votato il 26 maggio 2002 in seguito alla morte del presidente) che andranno alle urne alle prossime elezioni amministrative di sabato 12 e domenica 13 giugno.

I 3 Comuni capoluogo di provincia in cui si voterà sono Biella, Verbania e Vercelli.

Segnaliamo il numero dei Comuni in cui si andrà a votare, suddivisi per provincia: Alessandria, 152; Asti, 101; Biella, 73; Cuneo, 197; Novara, 68; Torino, 240; Verbania - Cusio - Ossola, 64.

A differenza degli altri i Comuni di Roccaverano (c'è il Commissario prefettizio a seguito delle dimissioni del sindaco Pietro Carlo Poggio presentate il 3 luglio del 2003; era stato eletto il 13 maggio del 2001), Sauze di Cesana (TO) e Motta de' Conti (VC) vanno al voto per cause diverse dalla scadenza naturale, potrebbero ancora aggiungersene altri nei prossimi giorni.

Sono 20 i Comuni al voto con oltre 15.000 abitanti, ed anno quindi la possibilità di andare al ballottaggio: Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona; Biella, Cossato; Alba, Bra, Fossano, Saluzzo, Savigliano; Alpignano, Beinasco, Chieri, Collegno, Nichelino, Piossasco, Rivoli, Settimo Torinese; Verbania; Vercelli.

COMUNE	Sindaco uscente	Rieleggibile
Acqui Terme	Rapetti Danilo	Si •
Sezzadio	Ricci Giuseppe	No
Comunità Montana Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno"		
Bistagno	Barosio Bruno	Si
Cartosio	Pettinati Gianlorenzo	Si
Cassinelle	Ravera Renzo	No
Castelletto d'Erro	Dappino Piercarlo	No
Cavatore	Masero Carlo Alberto	No
Cremolino	Configliacco Gian Piero	No
Denice	Mastorchio Giuseppe	No
Grogcardo	Viola Walter	No
Malvicino	Moretti Francesco	Si •
Melazzo	Ghiglia Marino	Si
Merana	Gallo Angelo	Si •
Molare	Negrini Tito	No
Montechiaro d'Acqui	Nani Giovanni Pietro	No
Morbello	Campazzo Giancarlo	Si •
Pareto	Minetti Gian Piero	No
Ponti	Alossa Giovanni	Si •
Ponzone	Mignone Andrea	No
Prasco	Facelli Enzo	No
Spigno Monferrato	Piovano Albino	Si
Terzo	Arata Angelo	Si •
Visone	Buffa Domenico	No

Comunità Collinare

"Alto Monferrato Acquese"

Alice Bel Colle	Galeazzo Aureliano	Si •
Cassine	Gotta Roberto	Si
Morsasco	Giachero Domenico	No
Ricaldone	Icardi Celestino	No
Rivalta Bormida	Ferraris Gian Franco	No
Strevi	Perazzi Tomaso	No

Unione dei Comuni

"Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida"

Carpeneto	Vassallo Mauro	No
Castelnuovo Bormida	Cunietti Mauro	Si •
Montaldo Bormida	Rinaldi Giuseppe	No
Orsara Bormida	Vacca Roberto	Si
Trisobbio	Comaschi Gian Franco	No

Comunità Montana

"Langa Astigiana - Val Bormida"

Bubbio	Reggio Stefano	Si
Cassinasco	Primosig Sergio	No
Castel Boglione	Berta Francesco	No
Castel Rocchero	Boido Ameglia	No
Cessole	Bielli Virginio	No
Loazzolo	Satragno Giovanni	No
Mombaldone	Armino Ivo	No
Monastero Bormida	Gallareto Luigi	Si •
Montabone	Pillone Riccardo	No
Olmo Gentile	Aramini Maria Grazia	No
Roccaverano	Commissario Prefettizio	
Rocchetta Palafea	Barbero Vincenzo	No
San Giorgio Scarampi	Listello Marco	Si
Serole	Vinotto Giuseppe	No
Sessame	Malerba Celeste	No
Vesime	Murialdi Gianfranco	Si •

Comunità Montana

"Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo"

Bergolo	Saredi Marco	Si •
Castelletto Uzzone	Bogliacino Angelo	No
Castino	Paroldo Enrico	Si
Cortemilia	Voglio Giancarlo	No •
Cossano Belbo	Tosa Giuseppe	Si
Gorzegno	Montanaro Piero	No
Gottasecca	Galliano Giacomo	No
Levice	Francone Alberto	No
Monesiglio	Torcello Paolo	Si
Perletto	Fiolis Maurizio	No
Pezzolo Valle Uzzone	Biscia Francesco	No
Prunetto	Costa Luigi	No •
Rocchetta Belbo	Bona Claudio	No
Saliceto	Prandi Silvano	No
Santo Stefano Belbo	Artuffo Giuseppe	Si •
Torre Bormida	Canonica Cesare	No

• = non si rinnova il Consiglio comunale

Presentato il volume "In mument... e via"

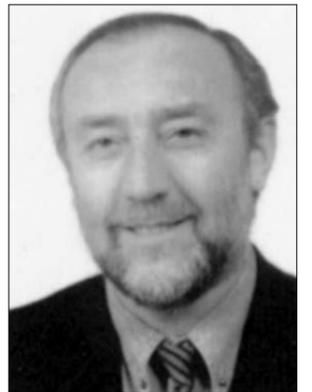
Ricaldone ha ricordato Guido Cornaglia



Ricaldone. La commozone. La partecipazione, intesa non solo come presenza fisica (eravamo, comunque, in tanti, sabato scorso 6 marzo a Ricaldone, nel salone d'onore della "Ca di ven" della Cantina Sociale di Ricaldone) ma come coinvolgimento di un comune sentire, grazie alla profonda sensibilità con la quale il prof. Arturo Vercellino ha tratteggiato la figura del maestro Cornaglia come docente, come educatore, come poeta e - soprattutto - come uomo.

Presenti autorità, esponenti del mondo della scuola, della cultura, dello sport, del mondo vitivinicolo, tanti amici (nel senso da lui inteso), la moglie Carlina e la figlia Serena - che ha letto le poesie più significative del papà - è stato il prof. Adriano Icardi a presentare la serata, con molti contributi fra cui quelli del prof. Geo Pistarino - docente di Storia Medioevale all'università di Genova, di Giampiero Nani, sindaco di Montechiaro d'Acqui e presidente della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", di Giuseppe Artuffo sindaco di S. Stefano Belbo, paese natale di Cesare Pavese e assessore della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo", oltre naturalmente, al sindaco di Ricaldone, rag. Celestino Icardi e al presidente della Cantina Sociale di Ricaldone, enologo Osvaldo Franco Zoccola, che ha fatto gli onori di casa.

L'intervento più toccante però - quello che ha visibilmente intenerito il cuore della moglie Carlina e della figlia Serena (l'alunna in più di papà Guido a Ricaldone - per sua stessa ammissione - "al sabato, quando potevo"... per una sorta di malcelata gelosia - evidentemente - nei confronti di "quei privilegiati tanto in gamba, tanto bravi... tanto qui, tanto là...") - è stato quello di una alunna ricaldone del "maestro" (Guido ha insegnato ben 17 anni nelle scuole elementari di Ricaldone: dal 1972 al 1989) Paola Briano, che ha parlato a nome di tutti gli altri ex alunni di Ricaldone, molti dei quali presenti in sala.



«Un educatore - ha detto in sintesi la Briano - sensibile e premuroso, sempre attento e "vicino" ai suoi alunni, dentro, fuori... e ... oltre la scuola elementare... sia nel caso che qualcuno di noi avesse spiccato il volo o che remasse nelle retrovie. Piuttosto nel secondo caso che nel primo».

Sottolinea la grande bontà, la diltilità, l'umanità del "magister", la Briano si è soffermata ad evidenziare la lezione di vita ricevuta, i valori assimilati e fatti propri, il dono di una solida amicizia, trasparente, limpida, gioiosa e fraterna.

La pratica dello sport come fattore educativo insostituibile. La lealtà come misura nel confronto e nel rapporto con gli altri... La tolleranza. La partecipazione. Un solido spirito di gruppo. L'orgoglio dell'appartenenza. Una identità ben definita. Generosità e disponibilità, sempre.

Quanto al "poeta" Guido Cornaglia la sintesi sta nelle parole di un altro poeta, il prof. Arturo Vercellino: «Quanto Guido ha scritto è la sua vita, la sua memoria, l'intera sua esperienza. E si direbbe che mettere nero su bianco sia stata una costrizione, per lui che era un sostenitore della poesia "detta", comunicata da uomo a uomo, con la voce, il gesto, lo sguardo, il respiro. Ascoltando i suoi versi, ci commuoveremo e, ognuno alla nostra maniera, sentiremo i sensibili possono percepire».

...lâste andè an cù istant ...sòra i ogg e suspira...

Piero Sardi

A Monastero Massobrio e i Club Papillon

Tipicità di Langa e Valli Bormida



dioevale di Monastero ben 28 tra i migliori produttori delle Valli Bormida hanno allestito dei banchi di degustazione di Robiola di Roccaverano Dop, salumi, vini, liquori, miele, confetture, rappresentando così un vero e proprio "giacimento" enogastronomico di assoluta qualità a livello nazionale.

Alla manifestazione hanno partecipato circa 200 tra giornalisti, gastronomi, ristoratori e appassionati del mangiare provenienti da ogni parte d'Italia e soprattutto dalla Lombardia.

Una giornata in cui Paolo Massobrio ha saputo riassumere tutti i valori della tradizione enogastronomica delle Valli Bormida, esaltando il lavoro di questi agricoltori che hanno saputo e voluto fermarsi in zone marginali e vincere la sfida della omologazione del gusto salvaguardando gli allevamenti tradizionali, i pascoli, le vigne, le tecniche di lavorazione di un tempo.

La giornata è stata allietata da un momento musicale proposto dal trio "Ensemble di musica possibile" e dalla lettura di un brano di Augusto Monti, scrittore che proprio a Monastero ebbe i natali, da parte dell'attrice acquese Lucia Baricola.

Al termine è stato servito a tutti i partecipanti un piatto di "puccia", una ricetta della memoria che la Pro Loco di Monastero ha riscoperto e che propone da anni al Festival delle Sagre di Asti: si tratta di una soffice polentina cotta in un brodo di verdure e condita con burro e formaggio.

I partecipanti hanno poi proseguito nella visita della Langa Astigiana con un passaggio a Montabone e una sosta presso la cantina "Araldica" di Castel Boglione, per terminare alla sera con la cena presso l'hotel Nuove Terme di Acqui.

Il Comune di Monastero Bormida, unitamente a quello di Sessame che ha collaborato all'iniziativa, desidera ringraziare vivamente tutti i produttori che hanno partecipato e li incoraggia a tener duro nella difesa dei valori tradizionali di questo territorio e nella promozione delle sue potenzialità enogastronomiche.

La soddisfazione maggiore è verificare che finalmente i produttori lavorano in gruppo, senza gelosie e campanilismi, convinti che lo sviluppo del nostro territorio passi necessariamente attraverso una promozione complessiva di tutto il "paniere" dei prodotti tipici che sono l'elemento trainante per le altre potenzialità della zona, dal paesaggio all'arte, dalle iniziative culturali a quelle folcloriche.

L.G.

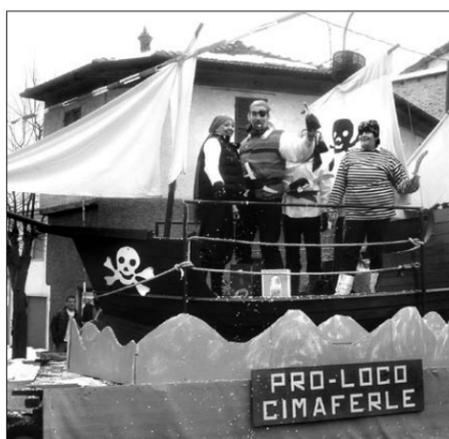


Monastero Bormida. I prodotti tipici sono la vera ricchezza del nostro territorio e costituiscono anche la maggiore attrattiva per un turismo selezionato e di qualità. La dimostrazione pratica è stata la giornata di "Resisten-

za enogastronomica" organizzata dal Comune di Monastero Bormida e dai Club di Papillon che fanno capo al noto giornalista e gastronomo Paolo Massobrio sabato 6 marzo. Nel salone del castello me-

Domenica 7 marzo si è svolta la 7ª edizione

Carnevale Ponzonese tra sole e neve



Ponzone. Domenica 7 marzo, in una giornata che ha visto alternarsi il sole e la neve si è svolto a Ponzone il "Carnevale Ponzonese" giunto alla 7ª edizione. Ogni anno riscuote sempre maggiore successo di partecipazione di carri e di pubblico. La sfilata era a tema libero. Molti i carri (sette) e i gruppi di figuranti rappresentanti le varie Pro Loco e Associazioni del Ponzonese, e anche oltre (Acqui Terme); non sono mancate altre attrazioni: maghi, artisti di strada e musica d'atmosfera.

Sono state distribuite le famose "bugie", cioccolato caldo e vino a volontà per la gioia dei bambini e non solo. Al termine a cura dell'Amministrazione comunale, nella persona del sindaco prof. Andrea Mignone, promotore della manifestazione assieme al presidente della Pro Loco di Ponzone che ha curato l'organizzazione, sono stati consegnati ai rappresentanti dei carri gli attestati di partecipazione.

Il Carnevale Ponzonese è diventato un appuntamento da non mancare avendo tra l'altro il grande merito, oltre a trasmettere allegria e gioia, di svolgere una funzione altrettanto importante come momento quasi unico di incontro e di aggregazione tra le varie frazioni del Comune, attraverso le Pro Loco e le Associazioni presenti nel Ponzonese che si impegnano veramente al massimo per la realizzazione dei carri.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione con l'impegno a ritrovarsi per il Carnevale del 2005 con ancora più entusiasmo.

Questi i carri e i gruppi di figuranti che hanno preso parte al Carnevale 2004: Scuola dell'Infanzia e Scuole Elementari di Ponzone, carro "I cartoni animati"; U.S. Moretti '70, carro "Le fatiche dei cantonieri"; A.T.S. Pianlago, carro "Finché la barca va..."; Pro Loco Cimaferle, carro "La na-

ve dei pirati"; Pro Loco Ciglione, figuranti "Viva la scuola di Ciglione"; Acqui Terme, Gruppo Giovani della Pellegrina, figuranti "Carnevale brasiliano"; Pro Loco Ponzone, carro "Gli hippy degli anni '70".

A Villa Tassara incontri di preghiera

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153). Gli incontri si svolgono ogni domenica pomeriggio, alle ore 15,30, con la recita del santo rosario, la preghiera di lode e l'insegnamento religioso; inoltre vi sarà, la celebrazione della santa messa alle ore 17.

«Sia Cristo il nostro cibo, sia Cristo l'acqua viva, in lui giustiamo sobrii, l'ebbrezza dello spirito» (dalla Liturgia).

A fine febbraio ha conosciuto la comunità

Cremolino: conclusa la visita del vescovo



Cremolino. Si è conclusa la visita pastorale del vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi, alla comunità cremolinense di cui è parroco don Eugenio Caviglia. Visita iniziata lunedì 23 febbraio e conclusasi domenica 29 febbraio con la celebrazione della messa alle ore 11 e la somministrazione del battesimo. È stata la prima volta che ufficialmente il Pastore della Diocesi di San Guido, va a Cremolino.

Mons. Micchiardi, da quando è ad Acqui, ha sempre presenziato al Giubileo della Bruceta, presiedendo la concelebrazione d'apertura del Giubileo e al giovedì quello degli ammalati.

La visita è stata molto articolata e positiva, sono stati dedicati momenti agli ammalati, alla conoscenza del territorio, alle scuole elementari ad incontri con le varie Associazioni cremolinensi, Pro Loco e gruppi sportivi, quindi con il Consiglio parrocchiale, con il gruppo liturgico, la Caritas, i ministri straordinari dell'Eucarestia ed i catechisti.

Nella mattinata di sabato 28, il Vescovo ha celebrato la messa alla casa di cura e soggiorno per anziani "Villa Sole". A fare gli onori di casa a "Villa Sole" (via Roma 46, tel. 0143 879157, 879167), l'amministratore e proprietario Riccardo Parodi di Ovada ed il direttore, la dott. Giulia Minetti di Carpeneto, il personale e gli ospiti, con i quali il Vescovo ha parlato e dialogato. Grande simpatia per Elena Taglini, parmense, che tra un mese taglierà il traguardo del

secolo di vita. La casa sorge nell'edificio dell'ex albergo Genova, è una moderna costruzione, che si snoda su tre piani, circondata da fioriti giardini, dotata di ampio parcheggio e ascensore, è da 20 anni di proprietà della famiglia Parodi di Ovada, noti pasticceri ed imprenditori. In questi ultimi anni la casa, che può ospitare 48 anziani autosufficienti, è diventata pensionato, ed ospita attualmente 30 anziani, provenienti dall'Ovadese, dal Genovese e Milanese. Medico della casa è il dott. Giancarlo Regaglio. "Villa Sole", al di là dell'encomiabile lavoro assistenziale che assolve, riveste grande rilevanza nell'economia cremolinense, con i suoi 15 dipendenti ed il terziario che vi gravita attorno.

Alle ore 11 l'incontro nella sala consiliare, con gli Amministratori comunali e consiglieri e dipendenti del Comune. Assente il sindaco Gian Piero Configliacco, bloccato, mentre stava raggiungendo il paese, dall'abbondante nevicata che aveva accolto mons. Micchiardi all'arrivo in paese. Ad accogliere il Vescovo della diocesi di Acqui, il vice sindaco Germano Puppo, l'assessore Piergiorgio Giacobbe, consiglieri, personale, il segretario comunale dott. Gian Franco Comaschi, che è sindaco di Trisobbio e assessore al Bilancio e Finanze della Provincia di Alessandria.

L'Amministrazione cremolinense ha donato al Vescovo una targa in argento ed il Vescovo ha consegnato l'ultimo libro sul patrono della Diocesi: San Guido. **G.S.**

A Ricaldone sarà teatro con La Soffitta in "La casa degli attori"

Ricaldone. Sabato 20 marzo al Teatro Umberto I di Ricaldone, alle ore 21,15, la compagnia teatrale "La Soffitta" presenta "La casa degli attori" con Paolo Alternin, Eleonora Bombino, Andrea Cia, Federica Comucci, Davide Consigliere, Elisa Garino, Marco Gastaldo, Francesca Pedrazzi. I testi sono di Flavio Armata e Lucia Baricola, per la regia di Marco Gastaldo. Prenotazioni e prevendita biglietti presso Simonetta (tel. 0144 745184, ore pasti). Il biglietto d'ingresso costa 7,50 euro.

S. Giorgio Scarampi: a 3 anni dalla scomparsa

La Langa ricorda don Pier Paolo Riccabone

San Giorgio Scarampi. Saranno in molti a ricordare, con profonda commozione, la figura di don Pier Paolo Riccabone, domenica 14 marzo, a tre anni dalla scomparsa, nella santa messa che verrà celebrata, alle ore 11, nella parrocchiale di "S. Giorgio martire", da don Nino Roggero. Di don Pier Paolo restano vivi la sua grande umanità e semplicità, la sua grande intelligenza e cultura e gli interventi sempre positivi a favore della Comunità Sangiorgese, della Langa Astigiana e della Valle, ed il suo grande impegno civile, sociale e religioso che lo ha sempre contraddistinto.

Don Pier Paolo Riccabone era "il profeta della Valle Bormida", deceduto a seguito di improvviso maleore la sera del 6 marzo del 2001, aveva 74 anni; era prete da 51 anni e parroco di San Giorgio Scarampi da più di 45 anni.

Pier (Don o semplicemente Pier, lo chiamavamo tutti affettuosamente o anche Pierpaolo come Franco) era nato ad Alice Bel Colle, ma fu però in tutto e per tutto uomo



Parroco di San Giorgio

di Langa, prete di San Giorgio. Condivise i bisogni e le attese della sua gente quasi in maniera fisica e patologica, soffrendone limiti e ferite come inferte sulla propria carne.

Pier Paolo riposa per sempre nel suo San Giorgio, nella sua Langa Astigiana, in quel luogo, dove aveva ricordi ed affetti più cari.

...Et voilà. Caro, dolcissimo Pier. **G.S.**

All'Enoteca artistica di Cortemilia

Successo di "Percorsi" di Erika Bocchino



Bubbio. Alla presenza dell'assessore provinciale Giacomo Sizia e del sindaco Stefano Reggio, si è inaugurata venerdì 5 marzo, presso l'Enoteca Artistica di Cortemilia, borgo San Michele, via Dante Alighieri, "Percorsi" personale della giovane artista bobbiese Erika Bocchino che per la prima volta si mette in gioco, nelle mani dei suoi fruitori. Tanta gente all'apertura, che ha ammirato ed apprezzato la grande versatilità dell'artista.

La mostra rimarrà aperta sino a mercoledì 14 aprile e l'orario di visita è il seguente: dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 17 alle 21, tutti i giorni escluso il mercoledì. Le opere vogliono sottolineare il suo percorso la sua ricerca artisti-

ca a partire dagli anni in cui frequentava l'Accademia delle Belle Arti fino alle ultime realizzazioni del 2004. La produzione dell'artista ventiquenne si esprime attraverso sculture, incisioni, ma soprattutto sono presenti in gran numero opere pittoriche, in cui giocano un ruolo importante la linea, il colore, la luce. Erika, concluso il Corso di Decorazione all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, abita a Bubbio (Asti), insegna da tre anni nelle scuole medie inferiori e superiori ed è docente di corsi di pittura per adulti e di attività artistiche extra-scolastiche alle scuole dell'infanzia ed elementari. **G.S.**

A Monastero Bormida domenica 14 marzo

431° polentonissimo è tradizione e novità

Monastero Bormida. Correvano l'anno del Signore 1573, quando un gruppo di calderai, giunti a Monastero per stangere pentole e paioli, rimase bloccato a causa di una eccezionale nevicata. Affamati, i calderai chiesero ospitalità al Marchese del Carretto, che generosamente diede loro farina gialla, cipolle, uova e salsiccia. Nacque così il primo Polentone, testimoniato ancora oggi dalla grande caldaia di rame dove i cuochi di Monastero, a cominciare dal mattino presto, iniziano la lunga e meticolosa cottura della gigantesca polenta.

Da quei lontani anni la festa si è evoluta, fino a diventare uno dei classici appuntamenti domenicali per Piemontesi, Liguri e Lombardi in cerca di buona cucina, folklore contadino, possibilità di acquisto dei prodotti tipici.

Il Polentonissimo 2004 si svolgerà domenica 14 marzo e come sempre avrà il centro nella piazza Castello, che grazie alla recente ripavimentazione in pietra di Langa ha riacquisito tutto il suo fascino antico.

Qui, su un grande palco, verrà cotto il Polentone con oltre 10 quintali di farina di mais, cui si accompagnano metri di salsiccia e una gustosa frittata di cipolle. Il Polentonissimo verrà scodellato verso le ore 16.45.

Per assaggiare queste specialità è necessario acquistare presso lo stand della Pro Loco o i buoni polenta o gli artistici piatti raffiguranti i borghi di Monastero, dipinti a mano in tiratura limitata dalla pittrice Ornella Mondo di Canelli. Per le vie del centro storico, 9ª edizione della rassegna degli Antichi Mestieri, la più importante del Piemonte, con oltre 50 botteghe artigiane ricreate con cura e attenzione: tra le novità, la "carbunera" di Pareto, un gruppo di Cortiglione e uno di Priocca, oltre alla classica osteria di Reffracore e ai gruppi di Castelletto Uzzone, Barge, San Benedetto Belbo.

Verso le ore 15 parte dal castello la sfilata storica, che si compone di oltre 100 figuranti, tutti in costumi cinquecenteschi di splendida fattura. La aprono i tamburini seguiti dai monaci benedettini del Monastero di Santa Giulia, guidati dall'Abate Alberto dei Guttuari; poi è la volta dei nobili di Monastero e dei paesi della Langa, delle damigelle d'onore, che aprono la strada all'incedere maestoso dei

Marchesi del Carretto. In ultimo una gran quantità di figuranti rappresenta il popolo nei costumi tipici lavorativi e i calderai al lavoro e le loro realizzazioni.

Quest'anno partecipa alla sfilata il Gruppo Pietrantica, proveniente da San Benigno Canadese, paese sede della famosa Abbazia di Fruttuaria i cui monaci furono i fondatori di Monastero.

Per tutto il pomeriggio, sulla piazza e nelle vie del centro storico avrà luogo l'esibizione del gruppo folcloristico "Menghin e Menghina" di Galliate con musiche, canti e danze tradizionali e magnifici costumi d'epoca, mentre al piano terreno del castello vi sarà il tradizionale Annullo Filatelico e la rassegna della Fisarmoniche della Langa, coordinate e dirette dallo "storico" maestro Gallo Mario, e presso l'oratorio parrocchiale il banco di beneficenza pro Asilo.

In piazza Castello sono allestiti dei banchi a disposizione dei produttori di Monastero e dintorni (robiola Dop, vini, miele, salumi ecc.) per una promozione del territorio comunale e dei suoi tesori enogastronomici.

Chi volesse assaggiare queste specialità può approfittare del pranzo Pro Loco presso il salone del castello (prenotazioni 0144 88180).

In piazza per tutto il giorno, presso una gigantesca botte, si assaggiano i vini delle colline di Monastero.

Completano l'offerta della giornata gli oltre 70 banchi della fiera commerciale, disposti nella parte nuova del paese, e le giostrine per i bambini (e non solo) in piazza del Mercato.

Alla sera, si ritorna alla tradizione con il grande ballo del polentone presso il salone del teatro. Ingresso libero e gratuito per tutti.

Lunedì 15 marzo ci si ritrova tutti nei saloni del castello medioevale per un classico "Polentino" a base di polenta e cinghiale. Prenotazioni: 0144 88180. Al termine, 2ª serata danzante presso il salone del teatro.

La Pro Loco coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che parteciperanno alla festa e invita tutti a non mancare a questo appuntamento con la tradizione e la buona tavola, a Monastero Bormida, domenica 14 marzo. In caso di cattivo tempo il Polentonissimo sarà rinviato alla domenica successiva. **L.G.**

Il 12 e 16 marzo nella sala consiliare

Vesime corso di tecnica enologica per imprese vitivinicole

Vesime. Un corso per imprenditori agricoli, o aspiranti imprenditori agricoli, organizzato dall'INIPA in collaborazione con l'Associazione provinciale gruppi coltivatori sviluppo e Coldiretti Asti, si terrà a Vesime nelle giornate di venerdì 12 e martedì 16 marzo, presso la bella sala consiliare del Municipio. La partecipazione al corso è completamente gratuita.

Tema del corso è "La moderna tecnica enologica per le piccole e medie imprese vitivinicole". La 1ª giornata di corso si svolgerà il 12 marzo, dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, relatore sarà il dott. Mario Redoglia, che tratterà la "Teoria dell'assaggio dei vini applicata a campioni di vino trattati con moderne tecnologie di vinificazione e affinamento e le tecniche di degustazione applicate a campioni di vino trattati con moderne tecnologie enologiche".

Martedì 16, 2ª giornata, dalle ore 9 alle 13, dove Anziano p.a. Paolo e Gianotti Corrado, tratteranno le "Moderne tecnologie applicate a piccole e medie cantine. Prodotti innovativi utilizzati per l'affinamento dei vini".

Per informazioni Coldiretti Asti: 0141 380427 e 380400.

Pubblico numeroso, 12 carri, gruppi mascherati e divertimento

Carnevalone bistagnese è numero 1



Bistagno. È sempre il più grande, unico, il "Carnevalone Bistagnese", con tanta gente, carri allegorici, gruppi mascherati e tanti, tantissimi bambini e ragazzi, che con maschere, coriandoli e stelle filanti sono stati i veri protagonisti.

Manifestazione disturbata quest'anno dalla neve (domenica 22 e lunedì 23) ma che il martedì ha ripagato tutti, or-

ganizzatori e partecipanti, di soddisfazione e spensieratezza.

Carnevalone, organizzato dalla Soms, presieduta da Arturo Voglino (recentemente riconfermatissimo alla carica), in collaborazione con il Comune e le Associazioni Bistagnesi.

Manifestazione, gemellata con Acqui Terme e Ponzzone, che è stata presentata da Pip-

po Romano e che ha avuto come sempre Uanen Carvé gran mattatore, che con i suoi famosi stranot, ha fatto piangere di risate i presenti e spellare le mani.

Questa la graduatoria dei 12 carri allegorici presenti:

1° classificato carro n. 3 "I Vichinghi" di Sezzadio, premio 300 euro; 2°, n. 1 "I pirati di Borgallegro" di Ovada, 250 euro; 3°, n. 7 "Nautilus 2004" di Ovada, 230 euro; 4°, n. 2 "Gli Hippy" di Bistagno, 210 euro; 5° (a pari merito), n. 9 "Il Veliero" di Maranzana - Bruno e n. 8, "Il capitano Nemo" di Bruno, 200 euro; 7° (a pari merito), n. 6 "Per Bacco" di Strevi e n. 4 "Con una palla e via" di Vesime, 180 euro; 9° (a pari merito), n. 10 "Guerrieri di Doglio" di Cortemilia e n. 5, "La palestra" di Bistagno e n. 12, "Etilometro" di Prunetto, 160 euro.

Fuori concorso il n. 11, "I fatti vostri" di Bistagno, per scelta del responsabile del carro stesso. Riconoscimento al gruppo mascherato della "Grande Sorella" di Acqui Terme, 70 euro.

Al Carnevale cortemiliese organizzato da Etm Pro Loco

Una nevicata di coriandoli



Cortemilia. Tanta gente, ma soprattutto, una nevicata di coriandoli domenica 7 marzo al "Carnevale Cortemiliese" organizzato dall'ETM Pro Loco, presieduto dal geom. Gianangelo Patetta.

Gruppi mascherati, carri allegorici, locali e dei paesi limitrofi, si sono dati appuntamento in piazza Savona, nel primo pomeriggio e hanno poi sfilato per le vie del paese.

Ad aprire la sfilata le tradizionali maschere cortemiliesi Michelina e Pantalin.

In piazza Oscar Molinari la distribuzione di bugie, vino e leccornie varie.

Ad ogni carro partecipante è stato assegnato un contributo spese di 150 euro.

I nove carri presenti

La palestra di zio Paperone, di Bistagno; alla ricerca di Nemo, gruppo bambini di Cortemilia; i fatti vostri, di Bi-



stagno; i glanseso, di Bistagno; cui da rabé, di Cortemilia e Perletto; i guerrieri, di Doglio - Cortemilia; una palla e

via e gioco sia, del Centro ricreativo di Vesime; esta es fiesta, di Levice; etilometro, di Prunetto.

Convegno ad Asti: "Tre Sindaci a confronto"

Venerdì 19 marzo, alle ore 21, in Asti a palazzo Ottolenghi, in corso Alfieri 350, si terrà il convegno dal tema «"Tre sindaci a confronto"». I problemi degli enti locali e le politiche del Governo». Interverranno: Sergio Chiamparino, sindaco di Torino; Vittorio Voglino, sindaco di Asti e Flavio Pesce, sindaco di Nizza Monferrato. Presiede Maria Grazia Arnaldo. L'iniziativa di "Libertà & Giustizia" è realizzata con il patrocinio del Comune di Asti.

«"Libertà&Giustizia" associazione presieduta da Sandra Bonsanti, - spiega Maria Grazia Arnaldo, responsabile provinciale di L&G - si propone il perseguimento di finalità culturali, sociali, educative e formative. Difende le ragioni del buon governo, la laicità dello stato e l'efficacia e la correttezza dell'agire pubblico. Organizza incontri, conferenze, seminari di studio in cui elabora proprie posizioni rispetto a vari problemi del paese. L&G non è un partito, non vuole diventarlo e non punta a sostituire i partiti, ma vuole dare un senso positivo all'insoddisfazione che cresce verso la politica, trasformandola in partecipazione e proposta».

Patentini presidi sanitari in agricoltura

Nella seduta di giovedì 26 febbraio la Giunta provinciale di Asti ha approvato la convenzione per l'affidamento dell'organizzazione e della gestione dei corsi per il rilascio o il rinnovo dei "patentini" in agricoltura per l'anno 2004. Si tratta di documenti utili all'acquisto e impiego dei presidi sanitari appartenenti alla prima e seconda classe tossicologica da usare per la lotta alle malattie delle piante con validità di cinque anni. La Convenzione sarà stipulata tra la Provincia di Asti e i seguenti Enti gestori per l'affidamento dell'organizzazione e della gestione dei corsi per il rilascio e il rinnovo dei patentini: Agripiemonteform, Cipa-At Piemonte, Cone.Dis, Inipa Piemonte.

PIANETA agricoltura

GOVERNA LORENZO

prodotti per l'agricoltura e sementi

Pali vigna: precompressi
vibrati
acciaio carbonioso
legno

**Rivenditore autorizzato
di filo per vigneto e pali**



Barbatelle "Vivai f.lli Nicola"

**Distributore concimi per vigneto
della linea Compo Nitrophoska**

Pellets per stufe e caldaie

CONSULENZE TECNICHE

Acqui Terme - Corso Dante, 49
Tel. 0144 322603 - Fax 0144 356717

SEGHERIA Benazzo



**Carbone
Legna
da ardere**

**Abbattimento
pioppi di piantagione
e piante in genere**

Acqui Terme
Piazza San Guido, 11
Tel. 0144 323849

Agricoltura: tutti chiamati a uno sforzo di innovazione

Nel panorama dell'informazione, l'agricoltura deve avere una voce, deve farsi sentire. I *mass media* devono riportare una corretta valutazione su chi vive del proprio lavoro nei campi, nelle stalle. Gli agricoltori, categoria di imprenditori-lavoratori che rappresentano anche uno straordinario presidio del territorio contro calamità naturali, ricordiamo, tanto per fare un esempio, alluvioni ed incendi. Si deve dunque avere grande considerazione per chi, come l'agricoltore, rappresenta un'assicurazione contro le distruzioni del territorio.

Sostenendo le ragioni dell'agricoltura attraverso una valida politica, si difendono le nostre aree, siano esse di pianura o di collina. Oggi non è più proponibile quella che era considerata una agricoltura eroica, chi oggi sceglie questa attività lo fa nel solco di un patrimonio culturale, ma attraverso un modello di impresa che faccia parte di un sistema economico ben definito. Secondo le statistiche, una impresa italiana su cinque si dedica all'attività agricola e forestale, con un record di presenze di piccole imprese. Un modello, quest'ultimo, che per i giovani significa porsi interrogativi sulla innovazione tecnologica e sulla redditività dell'attività, ma anche sulla dimensione familiare di chi è impegnato in agricoltura. Pertanto rimanere in agricoltura rappresenta una scelta di vita consapevole, significa chiedere il giusto spazio tra coloro che hanno già acquisito esperienze sul campo.

L'agricoltura del domani dovrà anche confrontarsi con il via libera all'allargamento a dieci nuovi Stati membri dell'Unione europea, a partire dal 2004, avremo un'Europa più grande, ma anche più agricola, un inglobamento che non da tutti gli osservatori è visto come un passo

avanti o una svolta profonda nella politica agricola. Il previsto allargamento nell'Unione dei Paesi dell'Est Europa porta con sé grossi problemi di sostenibilità finanziaria della politica agricola comune ed un'ulteriore spinta alla concorrenzialità del settore o forse anche una competizione sui prezzi in termini difficilmente sostenibili dall'agricoltura piemontese, gravata da elevati costi di produzione. C'è dunque da sperare di non assistere ad un ridimensionamento del ruolo e del potere contrattuale della nostra agricoltura, o meglio dell'azienda agricola. Importante anche sottoli-



neare che una risposta alle sfide che si pongono sarà possibile attraverso un mutamento organizzativo e quindi il futuro dell'agricoltura piemontese sarà legato alle reazioni degli addetti locali, tutti chiamati ad un notevole sforzo di innovazione.

Agriturismo: per chi ama il contatto con la natura

Tra le belle realtà di cui può vantarsi Acqui Terme e l'Acquese, l'agriturismo è da considerare ai primi posti. Gli imprenditori agricoli che operano in questo settore, con il loro impegno assicurano a questo tipo di attività un'offerta completa, con la possibilità per l'ospite di contare su prodotti genuini e su un'accoglienza familiare. L'agriturismo è dunque l'ospitalità che offre un'impresa agricola a chi vuole godere di una vacanza diversa. Interessa ormai moltissimi potenziali utenti degli amanti del verde.

Nelle aziende agrituristiche di rilievo è ancora possibile riscoprire quell'insieme di aspetti che costituiscono l'essenza dell'agricoltura e dell'ambiente, dell'organizzazione del lavoro e delle tecniche di trasformazione dei prodotti, delle tradizioni culinarie e della più recente cultura dell'alimentazione, della civiltà contadina. L'agriturismo, nella nostra zona, è componente essenziale dello sviluppo dell'agricoltura e del turismo per il quale assurge sia come reddito integrativo che come valorizzazione della tipicità del patrimonio agricolo esistente. L'attività agrituristiche svolge inoltre un ruolo non indifferente nella tutela del paesaggio e nel consolidamento della presenza dell'uomo in realtà rurali. Utile anche tenere conto delle risorse portate dall'agriturismo, che non sono solamente di natura economica, ma anche di natura sociale e territoriale, risorse che per anni sono state confinate in temi e problematiche di stretta pertinenza agricola. L'attività agrituristiche, se ben organizzata e promossa, ha la possibilità di svilupparsi ulteriormente e in modo certamente sostenibile per il territorio, accelerando il processo di crescita qualitativa e tecnologica delle produzioni agricole e tipiche locali. Le imprese agrituristiche svolgono inoltre un ruolo verso la maggiore utilizzazione dell'offerta agricola, dell'esigenza avvertita da molti del ritorno in campagna, alla riscoperta delle proprie radici, agli antichi sapori ed ai contatti umani, al parlare con la gente del posto.



Via Transimeno 15 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel 0144356700 fax 014458435 e-mail forlini@infinito.it

Vasto assortimento di:

- SEMENTI DA ORTO
- BULBI DA FIORE
- SEME DA PRATO
- PIANTE DA FRUTTA
- PIANTINE DA ORTO
- GERANI - SURFINIE
- E ANNUALI DA FIORE
- CONCIMI

BIEMMEPI

LAVAGGIO BOTTIGLIE e CASSE

CONTO TERZI
anche piccoli quantitativi

Risciacquo con acqua osmotizzata

Richiedete un preventivo

IL PRIMO LAVAGGIO È GRATUITO

NEIVE (CN) - Reg. Pallareto, 1
Tel. 0173 677575 - Fax 0173 677575



Strada Provinciale Monastero-Ponti
Reg. San Desiderio 40 - Tel. 0144 88126
Negozio tel. 0144 88251
Cell. 338 5627225



Allevamento

castrati e vitelle piemontesi,
suini e animali da cortile

Macellazione in proprio

con etichettatura volontaria
certificata



Vendita

Carni piemontesi
Salumi di produzione
propria
Robiola di Roccaverano
Prodotti tipici
della zona



Agriturismo

Specialità tipiche:
Carne alla brace
da tranci interi
Bollito misto
alla piemontese

Piatti tipici contadini: griva, frizza e sanguinacci
Piatti antichi delle nostre colline

Tutte le carni sono certificate dal marchio istituito con legge regionale 35/88 ed etichettate con il sistema Asprocarne

Centro sperimentale di selezione caprina

Comunità Montana "Langa Astigiana Val Bor-mida" Centro Sperimentale di Selezione caprina "G. Bertonasco".

Gli animali

Il gregge di capre presente nell'allevamento è costituito da tre razze, le due più diffuse in Italia, la Saanen e la Camosciata delle Alpi, entrambe di origini svizzere che in Francia hanno raggiunto livelli di selezione altissimi, e la razza autoctona di Roccaverano, anticamente molto diffusa nel territorio della Comunità Montana ed ora in pericolo di estinzione.

Per essere immediatamente identificati sia sotto l'aspetto della loro identità che dall'appartenenza da una o all'altra razza, gli animali sono stati dotati di medaglioni numerati progressivamente e colorati in modo diverso fissati al collare: arancione per le Saanen, bianco per le Camosciate delle Alpi, giallo per le Roccaverano.

Attualmente sono presenti in stalla: 191 femmine adulte, 7 maschi e 33 caprette da rimonta che andranno in produzione il prossimo anno, per un totale complessivo di 231 capi.

Una nota folkloristica: tutti i capi hanno un proprio nome con l'iniziale che indica l'anno di nascita (A per il 2001, B per il 2002, C per il 2003 e così via).

La prevenzione sanitaria

Tutti i capi presenti nel "Centro Sperimentale di Selezione Caprina G. Bertonasco" sono esenti, oltre che dalle malattie di profilassi obbligatoria, dall'artrite encefalite caprina, denominata CAEV.

Si cerca di mantenere al massimo livello possibile la sicurezza sanitaria dell'intero allevamento: con la preziosa collaborazione del dott. A. Quasso i capi sono tenuti sotto continua osservazione.

Tra le misure attuate allo scopo possiamo citare i trattamenti anticoccidici, le sverminazioni, le vaccinazioni delle rimonte per la Clamidia e per altri agenti patogeni.

L'alimentazione

L'aspetto dell'alimentazione è molto curato, poiché da esso dipende lo sviluppo, la salute e la buona produzione del gregge.

Le capre in lattazione ricevono in sala mungitura la loro dose di mangime pellettato preparato da ditte specializzate che, avvalendosi della consulenza dei loro alimentaristi e veterinari, hanno ideato un prodotto con un razionamento adeguato e bilanciato di tutti i componenti nutritivi (proteine, amidi, vitamine, fibre). In corsia di alimentazione i capi ricevono una razione già pronta e miscelata, contenente fieni disidratati arricchiti da sottoprodotti della fabbricazione della birra e dello zucchero, farine di mais e di cereali e da un'adeguata integrazione vitaminica. Inoltre nella mangiatoia rimane sempre a disposizione fieno di erba medica



e di prato stabile prodotti in zona.

I maschi e le caprette ricevono un'alimentazione con un apporto di sostanze nutritive adeguato ai vari momenti fisiologici (crescita e sviluppo, calori, periodo di monta)

La produzione

Nell'anno 2003 hanno partorito 179 capre, facendo nascere 224 capretti; la fertilità media di quest'anno è stata quindi di 1,25

capretti a capo, un pò più bassa di quella nominale (1,6 capretti a capo) poiché le capre presenti in stalla sono in prevalenza primipare. I capretti sono stati in parte allevati in stalla, per il resto venduti da allevamento e da macello.

Anche la produzione di latte è proporzionale alla giovane età delle capre: la media giornaliera di questi primi quattro mesi è di circa 2 litri, con periodi di punta di 2,5 litri per capo in lattazione.

La campionessa della stalla è Austin (AT GS 91), una Saanen che produce circa 5 litri di latte al giorno.

Il latte prodotto viene interamente conferito al Caseificio Sociale di Roccaverano.

Mensilmente le capre in lattazione sono sottoposte ai controlli polifunzionali dell'APA di Asti, di cui siamo soci. Questo monitoraggio è molto importante perché ci permette di sapere la quantità di latte prodotta e l'analisi dei suoi componenti (grasso, proteine, lattosio, caseinati) per ogni singolo capo. I dati così ottenuti forniscono un certificato di lattazione annuale che ci permette di attuare i piani di selezione e miglioramento genetico delle varie razze.

Relazioni col pubblico

In questi primi mesi di attività il Centro è stato visitato da diverse centinaia di persone, organizzate in gruppi, visite scolastiche o semplici privati.

Ricordiamo con piacere le visite scolastiche, in particolar modo quelle dei bambini delle Scuole Elementari che rimangono sempre molto affascinati dal contatto diretto con gli animali.

Il Centro ha inoltre ospitato visite didattiche universitarie guidate dal dott. Quasso.

I privati che vogliono visitare il Centro sono sempre ben accetti anche se la possibilità di essere seguiti da una guida è subordinata alle attività in quel momento in atto (mungitura, alimentazione, pulizie).



Il segreto della Robiola erba buona e tanta saggezza

Eccovi una breve storia illustrata di questo nostro formaggio. Sì, "nostro" perché nessun prodotto come questo è così strettamente legato al territorio in cui nasce.



Siamo sulle colline della Langa, nella parte meridionale di Alessandria e Asti, vicino alla Liguria. Le nostre capre pascolano anche nelle zone più impervie e mangiano di tutto un po' scegliendo loro stesse le erbe e le foglie più buone, mangiano pure delle miscele di cereali macinati: però anche questi devono provenire dalla Langa! Le capre poi ci danno il latte... però bisogna mungere tutti i giorni... anche di domenica! Anzi, a dire il vero, si mungono due volte al giorno: una al mattino ed una alla sera. Dopo la mungitura il latte viene messo tutto insieme e lasciato riposare, ma non troppo... a un certo punto il latte, grazie al lavoro dei fermenti naturali che contiene, diventa un po' acido... e la nostra casara aggiunge il caglio: ecco

che il latte comincia la sua trasformazione in formaggio... però non subito, prima va ribaltato sugli stampi in modo che possa uscire tutta la parte di acqua che c'è nel

latte. Il siero esce attraverso dei piccoli fori che ci sono negli stampi... ma ci vuole tanto tempo, anche due giorni! Intanto le forme vengono ribaltate più volte e la nostra casara aggiunge il sale da una parte e dall'altra... la robiola di Roccaverano è fatta! È fresca e buona, ma per chi se ne intende e la vuole stagionata deve ancora aspettare... Le nostre robiole devono asciugare e stagionare. Devono passare delle settimane... Durante la stagionatura bisogna rivoltare le forme e stare attenti all'umidità e alle muffe!... ora la robiola di Roccaverano è davvero pronta! La casara la confeziona e la marca con il contrassegno del "Consorzio di Tutela". Stai attento! Sono robiola di Roccaverano solo quelle con questo marchio!

Con mosto, frutta e tempo nasce una prelibatezza

Uno dei momenti più importanti e significativi del mondo agricolo è certamente rappresentato dalla vendemmia, una bella festa che premia il lavoro di tutto l'anno. Un fatto ed un momento a cui sono legate tradizioni che coinvolgono usanze gastronomiche come la produzione della mostarda, quella preparata a base di mosto. La sua preparazione richiede molto tempo ed ha come prerogativa principale quella di essere fabbricata su stufa a legna, apparecchio domestico sopravvissuto solo in certe cascine.

La sua preparazione inizia dagli ingredienti, primi fra tutti il mosto di uva dolcetto o barbera che deve essere messa sul fuoco in una pentola, possibilmente di coccio. A bollire con il mosto

devono andarci mele cotogne e mele renette tagliate a pezzi, pere, fichi. Qualcuno mette anche pezzi di zucca. La cottura deve continuare per 24 ore, ininterrottamente, a fuoco lentissimo. Deve infatti «sobbollire» sino alla riduzione della metà del suo volume. Quando la cottura sta per terminare bisogna aggiungervi un poco di nocciole e di noci. Quando il composto si presenta scuro, un poco denso, è pronto per essere riposto nei vasi. Questa mostarda si preserva per anni senza alterazione della sua fragranza e si presta a tanti impieghi in gastronomia: da condire la polenta ad accompagnare il bollito, essere consumata con la formaggetta o essere spalmata su una fetta di pane casalingo per la merenda dei ragazzi.

Il nuovo progetto "semina sicura"

Il progetto semina sicura nato in Coldiretti un paio d'anni orsono ha come obiettivo quello di mettere in guardia i propri associati sul rischio derivante dall'utilizzo di sementi geneticamente modificate.

Ed è con grande soddisfazione che la nostra Organizzazione ha accolto la condivisione del progetto da parte delle maggiori aziende produttrici di sementi.

"Dopo l'accordo raggiunto con primarie società sementiere come Pioneer e Kws, che si sono dichiarate pronte a condividere con la Coldiretti il progetto 'semina sicura' attraverso un sistema certificato e informatizzato di rintracciabilità, arrivano dal Ministero per le Politiche Agricole ulteriori importanti assicurazioni sul versante dei controlli con riguardo all'assenza di contaminazioni da OGM nelle sementi di mais e soia".

E' quanto afferma la Coldiretti che ha reso noti i contenuti di una lettera inviata dal Ministro Gianni Alemanno al Presidente Nazionale Paolo Bedoni.

Nella lettera si rileva che "gli esiti dei controlli hanno evidenziato che "su circa 800 campioni analizzati sono state rilevate irregolarità pari al 3,6% delle sementi campionate" con "una diminuzione della presenza di sementi OGM in lotti convenzionali di sementi di mais e soia commercializzati nel territorio nazionale".

Questi risultati sono stati ottenuti, estraendo i campioni da un bacino di oltre 200.000 quintali di sementi destinati alle semine 2004 ed hanno messo in evidenza una presenza di sementi geneticamente modificate pari alla metà di quella registrata lo scorso anno".

Viene inoltre precisato che - prosegue la Coldiretti - "il quantitativo corrispondente ai lotti campionati supera sensibilmente la percentuale prevista dal decreto del 27 novembre 2003 attestandosi ad oltre il 33% ad un mese dal termine dei controlli" "procrastinati, per la campagna in corso, al 2 marzo 2004 per il mais e al 31 marzo 2004 per la soia" ed effettuati "dall'ispettorato Centrale Repressione Frodi, dall'ENSE e dall'Agenzia delle dogane presso le ditte importatrici, i depositi di stoccaggio ed i punti di entrata terrestri e portuali dislocati sul territorio nazionale".

Si tratta - sostiene il presidente di Coldiretti Piemonte Giorgio Ferrero - "di risultati positivi frutto dell'impegno per il progetto 'semina sicura' per garantire il pieno rispetto della normativa vigente in Italia che non ammette inquinamenti e rispondere non solo alle domande dei consumatori che chiedono alimenti OGM free ma anche di tutta la filiera distributiva, i cui rappresentanti erano presenti all'incontro dell'11 febbraio organizzato dalla Coldiretti piemontese proprio in relazione all'iniziativa 'semina sicura'".

Perché acquistare ciò che potrebbe servire una sola volta?

Tutto quello che vuoi noleggiare da italnolo puoi trovare



Con italnolo puoi noleggiare dall'articolo per la casa e il tempo libero (gazebo, sedie, tagliaerba, ecc) a quello professionale per il tuo lavoro (generatori, escavatori, ponteggi, ecc.) senza costi di manutenzione

ORA ANCHE NEL NOSTRO CENTRO



Piazzolla

italnolo

Terzo D'Acqui
Loc. Regione Domini, 28
terzodacqui@italnolo.it
tel. 0144 594 603

Il bovino piemontese re mondiale della carne

La produzione zootecnica dell'Acquese è considerata di alta qualità. Il Piemonte ha inoltre una legge sulla certificazione garantita per la carne bovina che coinvolge il produttore ed assicura il consumatore sulla salubrità e sulla qualità delle carni. Diciamo anche che la nostra regione è la patria della razza bovina piemontese da cui deriva carne con peculiarità tali da essere inserita nei listini di qualità. Pare però che la produzione della «piemontese» non sia più sufficiente a soddisfare le richieste del mercato e quindi si renderebbe necessario aumentare la dimensione dell'offerta, logicamente mantenendo gli standard qualitativi finora raggiunti. L'operazione, più facile a parlarsi che a farla, non è semplice, non può essere raggiunta al top senza un aiuto pubblico ben mirato tanto a livello di politiche regionali che nazionali o locali.

L'operazione, con a disposizione un maggior prodotto di qualità e a prezzi non aumentati, andrebbe anche a favore del consumatore. Bisogna a questo punto sottolineare che è il bovino «piemontese» il re mondiale della carne, è unico nel suo genere, supera in questo campo tutte le razze. rappresenta una vera e propria gloria dell'agricoltura nostrana, come per il brachetto, il moscato, l'ortofrutta. Sulla «piemontese», conosciuta come bovino dalla coscia, dalla doppia groppa o, in dialetto 'l fason, esiste una cospicua lette-



ratura. La tesi più suggestiva è quella di un incrocio, migliaia di anni fa, con mandrie di zebù giunti dal Pakistan dopo una lunga trasferta in cerca di nuovi pascoli. Un mostro, si diceva. A capire le potenziali capacità di sviluppo di questa specie, tipo ET della campagna, furono i contadini che intravidero in quelle possenti fasce muscolari una preziosa fabbrica di carne. Gli antenati di questa razza erano stati usati per la loro attitudine al lavoro, al latte e alla carne. La meccanizzazione agricola spazzò dai campi i pazienti buoi agiati al carro ed all'aratro e gli animali cominciarono ad essere valutati per la loro carne, una fonte cospicua per gli allevatori.

Quindi iniziò una intensa attività selettiva sul piano della genetica, il bovino acquistò una ben precisa fisionomia e altissima resa di carne da macello. La razza fornisce animali con carni abbondanti nei tagli pregiati, di fine tessitura e con ridotta percentuale di grasso. Le aziende dedite all'allevamento da carne, in particolare parliamo della «piemontese», sono ancora fortemente legate alle colture foraggere che realizzano sulla propria terra e da cui traggono gran parte degli alimenti per il bestiame.

Oggi questa carne viene venduta con certificato di qualità, un provvedimento realizzato a garanzia del consumatore che in zona può acquistare carni buone, garantite e sicure.

Ieri trattori a testa calda oggi aria condizionata

I più sofisticati ritrovati della tecnica hanno rivoluzionato radicalmente il lavoro dei campi. Siamo passati dai «testa calda» ai trattori con aria condizionata, ai livellatori laser, a macchine com-

puterizzate. Alla fine del secolo scorso, periodo nel quale l'agricoltura disponeva quasi esclusivamente della forza dell'uomo e degli animali le condizioni di vita di coloro che si dedicavano alla terra erano molto vicine alla schiavitù.

La sopravvivenza della famiglia contadina dipendeva dalle condizioni atmosferiche, da un buon raccolto, dall'assenza di infortuni o malattie, la povertà era sempre in agguato. Poi si affacciarono sulla scena costruzioni di attrezzature idonee a sollevare l'uomo dal rapporto di dipendenza che lo legava alla terra.

L'invenzione più importante fu, senza alcun dubbio, il motore a vapore in grado di azionare trebbiatrici ed aratri, sostituendo così il lavoro degli animali che per secoli avevano affiancato il contadino nello svolgimento del suo duro lavoro.

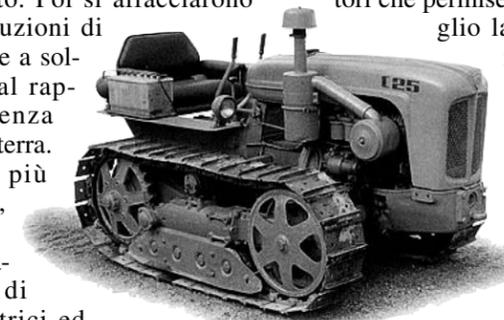
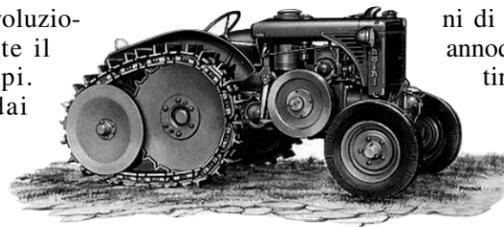
Poi arrivarono i trattori, il primo era a tre ruote costruito in Francia verso la fine del Settecento.

Poi apparvero le grandi locomobili a vapore che i fuochisti e i macchinisti in

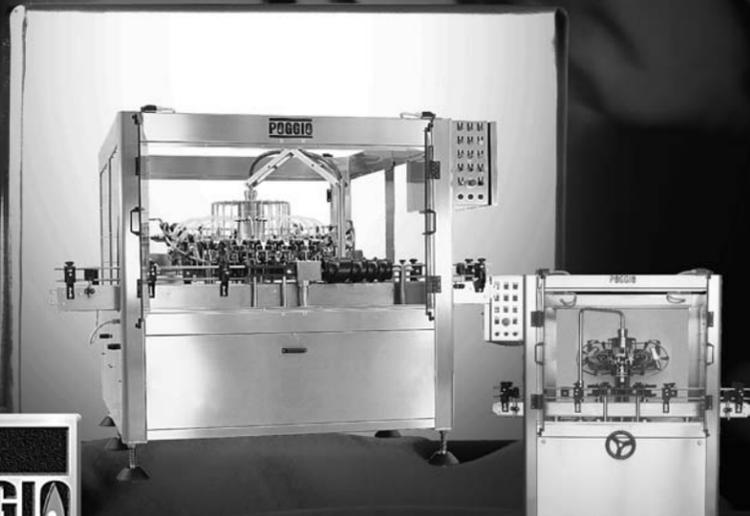
camicia blu scuro, pantaloni di flanella e fazzoletto annodato al collo e berretto a visiera, facevano funzionare soltanto dopo avere conseguito un patentino che li abilitava al loro uso.

All'inizio del '900 apparvero i primi trattori «a testa calda», che bruciavano anche combustibili di scarto. Una rassegna di questi trattori viene ogni anno organizzata ad Acqui Terme dalla Pro-Loco. I primi modelli di motore a scoppio applicati a questi «carri di ferro» furono ben presto sostituiti da modelli semoventi ed in pochi anni il parco macchine dell'agricoltura poté contare su migliaia di trattori che permisero di sfruttare al meglio la terra, migliorando nel contempo la qualità della vita degli agricoltori.

Alle soglie del Duemila i vecchi rulli di pietra sono stati rimpiazzati da modernissimi livellatori dotati di laser; il piccolo aratro monovomere ha lasciato il posto a più efficienti modelli; le trebbiatrici, un tempo azionate da locomobili, sono state sostituite dalle mietitrebbie computerizzate, il trattore ha seguito l'evoluzione dei tempi ed è diventato macchina tecnologicamente perfetta sotto ogni punta di vista, da quella dell'affidabilità a quella del comfort.



SCIACQUATRICI E STERILIZZATRICI POGGIO



Piccole ma grandi
Semplici ma affidabili
Economiche ma dotate

A 9 pinze per produzioni fino a 1500 b/h
A 12 pinze per produzioni fino a 2500 b/h

Oggi anche specifiche per piccoli vinificatori

Poggio di Poggio Pietro & C. s.n.c. V. dei prati 32 14053 Canelli (At) Italy tel. 0141 822426 fax 0141 831170 E mail: info@poggio.com www.poggio.com



NEW AGRI s.r.l.

Spinetta Marengo - Str. Statale 10 n. 24 - Tel. 0131216559

**DIMENSIONI COMPATTE
PER L'AGRICOLTURA SPECIALIZZATA**



TRATTORI



NEW HOLLAND



NEW AGRI ACQUI TERME

Reg. Cassarogna n. 115 - Tel. 0144323065

**Vendita • Assistenza • Officina • Ricambi
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**

Dietro al formaggio ok c'è la filosofia di vita

A pasta dura o a pasta molle, freschi o stagionati, magri, semigrassi o grassi, i formaggi, prodotti facenti parte del settore agroalimentare, sono legati in gran parte all'autunno ed ai mesi invernali.

Anche se alcuni vengono prodotti tutto l'anno e per l'industria casearia non esistono sostanziali

differenze di stagione.

Ma, perchè certi formaggi sono migliori se prodotti a cominciare da fine estate?

Prima di tutto perchè la produzione del latte dipende direttamente dal nutrimento degli animali, ne consegue che a migliore qualità di mangime corrisponderà un'altrettanta

migliore qualità di latte e, per conseguenza, di formaggi.

Ed è nel tardo estate che i capi di bestiame da cui deriva il latte mangiano erba fresca e quanto di meglio si possa pensare in materia di foraggio.

Diventa quindi logico pensare che il loro latte, in questi periodi, abbia un profumo ed un sapore assolutamente superiori rispetto al resto dell'anno ed il formaggio racchiuda questi preziosi ed essenziali elementi. I formaggi a livello regionale che possono vantare la Denominazione di origine sono nove: Grana Padano, Gorgonzola, Bra, Murazzano,

Raschera, Castelmagno, Robiola di Roccaverano, Taleggio e Toma del Piemonte. Però, in ogni vallata piemontese, si possono trovare, oltre a questi formaggi, delle produzioni locali tipiche altrettanto significative dal punto di vista qualitativo. La Robiola, o formaggetta viene

fabbricata soprattutto nella zona di Roccaverano ed in quella di Acqui Terme. La sua produzione avviene per lo più a mezzo di lavorazione di tipo artigianale od industriale. E' un formaggio di forma cilindrica, con diametro di 12/16 centimetri ed altezza di 4/5 centimetri. Il suo peso si aggira sui 300/400

grammi circa per la formaggetta fresca e di 200/300 grammi circa per quella stagionata. nei prodotti freschi la pasta è tenera, burrosa, di colore bianco o leggermente paglierino, di sapore piacevolissimo.

Nelle formaggette stagionate la pasta è più compatta, fonde in bocca, di colore giallognolo, di sapore piuttosto piccante ed odore pecorino. La crosta è bianca, ma con il progredire della stagionatura assume, unitamente ad una certa consistenza, una colorazione gialla più o meno intensa. UN tempo questo formaggio veniva fabbricato esclusivamente

con latte di pecora o di capra. Attualmente viene prodotto anche con latte di vacca addizionato di latte di pecora o di capra.

La formaggetta è pronta per il consumo dopo 7/10 giorni dalla fabbricazione, ma se si vogliono ottenere prodotti piccanti, dopo questo periodo le forme devono essere ambientate in luoghi freschi in modo che la maturazione possa essere prolungata senza danni, per altri 20/30 giorni ed oltre a seconda del sapore piccante che gli si vuole conferire. Le formaggette vengono spesso conservate sottolio, spesso viene impiegato per la preparazione del Bruss.

Tutti i segreti dei diamanti di terra



bondanza. Il tartufo nell'ultimo decennio ha conquistato nell'Acquese un proprio spazio. La sua pubblicizzazione ne ha favorito la conoscenza ed il consumo.

Il numero dei cercatori, un tempo ristretto e limitato alle zone caratteristiche, si è decuplicato.

Il tartufo, delizioso frutto della terra, re della gastronomia è un vero e proprio tesoro sotterraneo, ma effettua anche il compito di sentinella ecologica. Con il suo delizioso profumo valorizza ed esalta i sapori della cucina, particolarmente di quella autunnale e diventa protagonista di una serie di manifestazioni. Dai buongustai è considerato uno degli elementi più particolari e ricercati nel panorama enogastronomico.

Rappresenta però un frutto prezioso di non molte fortunate terre, tra le aree agricole della nostra regione questo prezioso tubero trova condizioni ideali di nascita ad Acqui Terme e nell'Acquese, sia nella varietà nera, sia in quella bianca, pregiatissima.

I trifolau delle nostre zone ricorderanno il 2003 come l'anno delle vacche magre, con prezzi però che sono saliti alle stelle. Costava anche il profumo.

La grande siccità che ha caratterizzato l'estate dello scorso anno hanno notevolmente inciso sulla produzione.

Raccolto quasi nullo, pezzi di piccolo taglio salvo rarità, invece di esemplari da premio.

Il tartufo, come si sa, è strettamente legato all'andamento stagionale, la sua produzione non può essere corretta dall'uomo.

Diversamente era andata per l'annata targata 2002 quando se ne trovò in ab-

bondanza. Coloro che si dedicano alla ricerca del tartufo hanno acquisito una professionalità da fare invidia ai pochi specialisti che un tempo dominavano la scena.

I commercianti e i ristoratori li conoscevano per nome, andavano a colpo sicuro quando dovevano acquistare la perla grigia.

Un tempo non c'era la corsa sfrenata di oggi perchè la richiesta non era massiccia. Solo i grandi ristoranti acquistavano il profumato tubero da servire in tavola ai clienti di rispetto.

La stagione dei trifolau inizia con gli «agostani», primi tartufi neri, non eccezionali per aroma, ma pur sempre piacevoli se abbinati a pitti della nostra cucina.

È però nell'autunno, ed agli inizi dell'inverno che, nelle zone vocate, grazie all'indispensabile aiuto dei cani dal naso particolarmente raffinato e dall'addestramento eccezionale, che si trovano queste prelibatezze che diventano complemento ai menù di stagione.

I terreni tartufigeni dell'Acquese sono più che ottimi per la produzione di tuberi di qualità.

Utile però sottolineare che i punti dove nascono i tartufi diventano sempre più scarsi, la loro produzione diminuisce e quindi i prezzi aumentano.

PNEUMATICI AGRICOLI ALTAMENTE INNOVATIVI PERFORMANCE • DURATA • SICUREZZA



**Si garantisce
assistenza
a domicilio**



**Valnegri
Pneumatici
& C. s.a.s.**



SUPER SERVICE

LA RETE DI ESPERTI IN PNEUMATICI E SERVIZI

Acqui Terme
Via Alberto da Giussano, 25
Tel. 0144 356444/43
Fax 0144 356443

Miele, dono divino provare per credere



- miele vergine integrale, non sottoposto ad alcun trattamento chimico-fisico. È previsto l'obbligo di indicare in etichetta la data di confezionamento e di scadenza (generalmente non oltre i 24 mesi dall'estrazione).

Il miele è un prodotto alimentare naturale di alto valore nutritivo che le api domestiche, minuscoli "zuccherifici" viventi, elaborano a partire dal nettare dei fiori che essi bottinano, trasformano chimicamente, combinano con sostanze specifiche, immagazzinano e lasciano maturare nei favi dell'alveare.

Il suo recupero avviene generalmente per centrifugazione dei favi messi in smielatori rotanti, e può essere sottoposto a raffinazione per filtrazione e depurazione.

Nei secoli passati il miele era l'unico dolcificante largamente utilizzato. Oggi il suo posto è stato preso dallo zucchero bianco, predilezione popolare dettata da due fattori che dominano la vita "moderna": la maggiore praticità e l'economicità. Lo zucchero infatti costa meno, è più comodo da usare, non richiede particolari recipienti e si conserva per un tempo indefinito. Peccato sia un prodotto industriale e raffinato, dichiaratamente privo di vitamine e di sali minerali.

In Italia il miele può essere commercializzato come:

- miele pastorizzato, sottoposto a pastorizzazione, un trattamento termico che ne altera però le caratteristiche nutrizionali e lo depaupera delle componenti più pregiate.

La composizione di un miele dipende principalmente dalla composizione del nettare (o dei nettari) che lo costituiscono, e secondariamente, da fattori esterni come l'andamento meteorologico ed il metodo di raccolta e di estrazione.

Il miele greggio contiene una percentuale di zuccheri, prevalentemente fruttosio e glucosio, variabile dal 60 al 90 per cento, in rapporto alla quantità di nettare elaborato dalle api: quanto più il miele è trasparente, tanto più è elevata la percentuale di fruttosio.

Quando l'ape si posa sui fiori raccoglie insieme a nettare, enzimi e sostanze aromatiche, anche il principio vegetale della pianta, che finisce inevitabilmente nel miele: per esempio il miele di acacia è dolce ed è un ottimo antinfiammatorio della gola, mentre quello di castagno ha un tipico sapore amarognolo e stimola la produzione dei globuli rossi.

Il miele può contenere le tossine che si trovano naturalmente nelle piante: le api che raccolgono il nettare di rododendro per esempio, possono produrre un miele tossico in grado di procurare paralisi.

Nonostante l'alto potere calorico, il miele si digerisce facilmente. Ancora oggi è considerato un rimedio per i disturbi bronchiali, in particolare per eliminare il catarro.

Fornisce inoltre dosi trascurabili di vitamine e di minerali che, per quanto ridotte, lo fanno preferire allo zucchero bianco raffinato, costituito esclusivamente da saccarosio.

Il suo abuso può provocare, oltre agli stessi inconvenienti di un'eccessiva ingestione di zucchero (dalla caria dentaria all'infarto del miocardio), ed anche un'accelerazione del transito intestinale.

Miele di abete
Aspetto, colore: quasi nero. Odore: fortemente aromatico. Sapore: molto gradevole. Effetto curativo: indicato per chi ha l'alito cattivo.



Miele di acacia
Aspetto: liquido trasparente. Colore: da bianco acqua a giallo paglierino chiaro. Odore: tenue floreale. Sapore: vellutato, di confetto, delicato, fine. Effetto curativo: disintossica il fegato, regola l'intestino ed è un antinfiammatorio della gola.

Miele di agrumi
Aspetto: cristallizzato a granulazione variabile. Colore: bianco translucido. Odore: caratteristico del fiore di origine, fresco, penetrante. Sapore: caratteristico e delicato, lievemente acidulo. Effetto curativo: sedativo e ansiolitico.

Miele di castagno
Aspetto: liquido più o meno trasparente. Colore: da ambra ad ambra scuro con tonalità rossastra. Odore: molto intenso, floreale balsamico caratteristico. Sapore: forte, persistente, un po' tannico, retrogusto amaro. Effetto curativo: riattiva la circolazione sanguigna, regola l'intestino e stimola la produzione dei globuli rossi.

Miele di colza
Aspetto: cristallizzato a granulazione fine, pastoso. Colore: bianco grigiastro o ambra chiarissimo. Odore: forte di idrogeno solforato (di cavoli). Sapore: intenso, persistente, solforato.

Miele di corbezzolo
Aspetto: liquido o cristallizzato a granulazione fine, cremoso. Colore: ambra più o meno scuro con sfumature grigio verdastre. Odore: abbastanza forte, fresco, caratteristico di vegetale. Sapore: intensamente amaro, persistente, fresco.

Miele di erica
Aspetto: cristallizzato a granulazione medio fine, per lo più denso. Colore: ambra aranciato più o meno intenso. Odore: floreale intenso caratteristico, fresco. Sapore: forte floreale che ricorda l'anice, persistente.

Miele di eucalipto
Aspetto: cristallizzato fine, compatto, adesivo. Colore: da ambra chiaro ad ambra con tonalità grigio-verdastre. Odore: forte, caratteristico, pungente, intenso dei fiori. Sapore: maltato, di cotto, aromatico persistente (effetto "mou").

Miele di fruttiferi
Prunus, Pirus, Malus.

Aspetto: cristallizzato a granulazione fine, pastoso, fondente. Colore: ambra chiaro, grigiastro o rossiccio. Odore: forte dei fiori di mandorle amare. Sapore: fresco, intenso, leggermente amaro, caratteristico.

Miele di girasole
Aspetto: cristallizzato a granulazione medio fine, compatto. Colore: giallo dorato più o meno intenso, vivace. Odore: leggero di vegetale che ricorda il polline fresco. Sapore: neutro, asciutto, caratteristico aroma di polline.

Miele di lavanda
Aspetto: cristallizzato finissimo pastoso. Colore: Ambra più o meno chiaro con riflessi giallognoli. Odore: intenso aromatico, fresco. Sapore: caratteristico, fine, aromatico, leggermente vegetale.

Miele di leguminose
Trifoglio, erba medica, lupinella, ginestrino.

Aspetto: cristallizzato a granulazione fine, pastoso. Colore: da bianco opaco ad ambra chiaro. Odore: Debole, leggermente floreale con qualche nota di fieno e/o di idrogeno solforato. Sapore: Delicato, abbastanza neutro, a volte acidulo e leggermente piccante in gola.

Miele di melata d'abete
Aspetto: liquido raramente cristallizzato. Colore: Ambra scuro con riflessi rosso verdastri. Odore: intenso, balsamico-resinoso. Sapore: forte, leggermente maltato, vellutato, balsamico-resinoso.

Miele di melata di latifoglie
Aspetto: cristallizzato a granulazione fine, ritardata. Colore: ambra-nocciola, scuro opaco. Odore: forte, penetrante, a volte pesante. Sapore: forte di vegetale fresco, caratteristico.

Miele di rosmarino
Aspetto: cristallizzato a granulazione medio fine. Colore: bianco o ambra chiarissimo. Odore: tenue ma caratteristico dei fiori di origine. Sapore: molto fine, delicato, debolmente aromatico.

Miele di sulla
Aspetto: cristallizzato a granulazione fine, pastoso. Colore: bianco cera o ambra, chiarissimo opaco. Odore: molto tenue, floreale, leggermente di fieno. Sapore: neutro, senza alcun retrogusto.

Miele di tarassaco
Aspetto: cristallizzato a granulazione fine, compatto, adesivo. Colore: giallo limone vivo spesso con sfumature grigie. Odore: forte dei fiori, leggermente ureato, pungente. Sapore: forte, persistente, piccante in gola, lievemente ureato.

Miele di tiglio
Aspetto: cristallizzato a granulazione fine, pastoso, un po' adesivo. Colore: da ambra giallognolo ad ambra scuro rossastro. Odore: forte, caratteristico, leggermente mentolato. Sapore: balsamico, di mentolo, molto persistente.

Il miele proveniente da diverse specie botaniche generalmente ha in etichetta l'indicazione millefiori.

Tra le frodi più comuni messe in luce dai NAS, si hanno:

- l'aggiunta di zuccheri di altra origine; la vendita di un miele di una origine botanica diversa da quella dichiarata; la vendita di mieli extracomunitari per mieli italiani.



Gianni Garrone

SEROLE (AT)

Frazione Brallo, 1 - Tel. e fax 0144 94144 - Tel. 0144 311955 - Cell. 333 3585503
garrone@costruireconlapietra.it - www.costruireconlapietra.it



Pavè in pietra di Langa

Piastrelle per cordonate e marciapiedi
Piastrelle lavorate a spacco

Lavandini e fioriere
Componenti d'arredo per interni ed esterni

Fornitura pietre tipiche di Langa lavorate a spacco per costruzioni e rivestimenti

Sarà un maiale... ma che bontà!



Nel settore della zootecnia piemontese non bisogna dimenticare il maiale. Capo di bestiame che, un tempo, era un vero e proprio salvadanaio dell'economia familiare per chi abitava in campagna. Veniva allevato nello «stobe», porcile, e dal suino si ricavano i più diversificati prodotti, che duravano per gran parte dell'anno. Del maiale non si butta via nulla, si mangia tutto, si diceva. Non andava persa la vescica, né un centimetro dell'intestino, nemmeno il sangue, il polmone, il fegato, gli zampini, la testa, orecchie comprese, da cui derivava, ieri come oggi, il saporito insaccato, la «testa in cassetta». Fondendo il lardo si otteneva lo strutto oppure i ciccioli. Diventavano ciccioli anche i brandelli di carne di scarto o di frattaglie: nelle nostre zone non si produceva il prosciutto per un problema climatico.

Ieri il maiale era vittima della fame contadina, oggi della gola. Un tempo diventava enorme per l'obesità dovuta ad una solerte nutrizione; negli allevamenti di oggi al suino fanno venire più carne che lardo. La sua carne, razionalmente bilanciata,

negli allevamenti della nostra regione, viene incontro alla moderna richiesta di magrezza, senza per questo rinunciare ad una certa dose di grasso in grado di insaporirla. La produzione piemontese in genere privilegia suini dal peso

medio di 150 chili circa. L'allevatore piemontese possiede un'altissima professionalità, sceglie valide linee genetiche dei riproduttori, utilizza materie prime di qualità per la produzione dei mangimi. La corretta e controllata alimentazione dei capi allevati riveste un ruolo fondamentale nella produzione, sia per le carni destinate al mercato come taglio fresco, sia per quelle destinate ad insaccati. I tagli del maiale sono la costina, la coppa, il carrè, la spalla, il guanciale, il lardo, il culatello, la coscia e la pancetta. Il salame crudo viene realizzato utilizzando carne macinata in pasta a crudo, talvolta lasciata macerare nel vino, insaccata

e quindi stagionata per un periodo più o meno lungo. La carne utilizzata nell'impasto è costituita da una parte magra, non superiore all'80%, ricavata dalle porzioni della coscia con un minor numero di tendini, della spalla, del culatello ed eventualmente della coppa e della lonza. Quindi da una parte grassa costituita da una porzione di lardo, guanciale e pancetta a seconda del prodotto che si intende realizzare. Il salame cotto viene realizzato tritando e amalgamando fra loro tagli di carne, coscia, spalla, muscolo della testa. Le carni insaccate vengono cotte al forno o a vapore quindi raffreddate e confezionate. La nostra zona vanta nella produzione di questo prelibato prodotto una tradizione ultra secolare. Il cotechino viene da sempre apprezzato in ogni parte della regione. È il più classico fra i salumi da cuocere. La pancetta salata si ricava dalla tolettatura della pancetta fresca e prevede una preparazione molto semplice. Il lardo, uno dei fra i condimenti più usati in cucina, sta riconquistando lo spazio che gli è dovuto, dopo anni di allontanamento dalle tavole.



Calendario imbottigliamento

	luna nuova	primo quarto	luna piena	ultimo quarto
Gennaio		dal 29 al 5-2	dal 7 al 14	
Febbraio		dal 28 al 6-3	dal 6 al 12	
Marzo		dal 29 al 4-4	dal 7 al 12	dal 13 al 19
Aprile		dal 27 al 3-5		dal 12 al 18
Maggio		dal 27 al 2-6	dal 4 all'11	dall'11 al 18
Giugno				dal 9 al 16
Luglio				dal 9 al 16
Agosto				dal 7 al 15
Settembre		dal 21 al 27	dal 28 al 5-10	
Ottobre		dal 20 al 27		
Novembre			dal 26 al 4-12	dal 5 all'11
Dicembre		dal 18 al 25	dal 26 al 31	dal 5 all'11

CONSIGLI PER L'IMBOTTIGLIAMENTO

Luna nuova, non consigliabile per lavorare vini
Primo quarto, periodo per ottenere vini più frizzanti
Luna piena, favorevole per tutti i tipi di vino
Ultimo quarto, per vini da invecchiamento e vini dolci



foto Maurizio Fossati

Ponzone
Via Negri di Sanfront, 1
Acqui Terme
Via Cesare Battisti, 1
Tel. 0144 321519
Fax 0144 356833
www.cm-ponzone.al.it

Siete invitati ad assaggiare
la qualità dei prodotti
del nostro territorio

Verso un nuovo modello di sviluppo rurale

Giovedì 11 marzo all'hotel S. Michele di Alessandria si è tenuto un importante Convegno sul sistema agroalimentare in provincia di Alessandria.

“Il sistema agroalimentare in provincia di Alessandria: competitività e possibili strategie di sviluppo rurale” era il tema del convegno, organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Alessandria.

Dopo i saluti delle autorità, l'assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Nervo, ha parlato della legge delega 17/99 e della gestione del Piano di Sviluppo Rurale. Il tema de “La struttura del sistema agroalimentare in provincia di Alessandria” è stato trattato dal professor Gabriele Canali, dell'Istituto di Economia Agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, mentre il professor Daniele Rama, anch'egli della “Cattolica”, ha parlato delle “tendenze evolutive del sistema alimentare nella nostra provincia”.

Il dottor Carlo Beltrame ha trattato il tema della “cooperazione vitivinicola”, mentre il dottor Leopoldo Casibba delle “Prospettive dello sviluppo rurale e obiettivi della Legge Regionale sui Distretti rurali e agroalimentari e, successivamente, il professor Alessandro Pacciani dell'Università di Firenze, de “il distretto rurale della Maremma come nuovo modello di sviluppo territoriale”.

È seguita una tavola rotonda sul tema “Quali strategie di sviluppo per i territori rurali alessandrini”, alla quale hanno partecipato Bartolomeo Bianchi della Confagricoltura, Roberto Ercole della Cia, Maurizio Concaro della Coldiretti, Roberto Capurro del Cadir, Luciano Scavia degli Allevatori e Angelo Arlandini della Camera di Commercio. La tavola rotonda aveva lo scopo di individuare le strategie di sviluppo dell'agricoltura alessandrina. I partecipanti hanno presentato proposte nell'ambito delle indicazioni della legge regionale sui distretti rurali agro-alimentari, nell'ottica di aumentare l'efficienza delle risorse destinate all'agricoltura per valorizzare ulteriormente le produzioni della nostra provincia.

Le conclusioni sono state affidate a Renato Pieri dell'Università di Cremona.

“Fra gli obiettivi del convegno – ha sottolineato l'assessore Giuseppe Nervo – c'era quello della valutazione dell'opportunità di costituire un distretto agroalimentare anche in provincia di Alessandria, capace di valorizzare la produzione agricola locale, di promuovere la formazione professionale e l'assistenza tecnica, di favorire lo sviluppo del turismo ed enogastronomico insieme alla ricerca e alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni legate alle produzioni agricole, comprese quelle ad

indirizzo biologico. Dobbiamo prepararci alla sfida lanciata sia dalla globalizzazione di prodotti e mercati, sia dalla concorrenza degli altri Paesi”.

Il convegno servirà per definire le nuove strategie agricole da adottare nel futuro. Tra gli scopi dell'incontro, anche quello di fare un bilancio della situazione dell'agricoltura alessandrina e valutare quale sarà l'impatto della nuova politica agricola comunitaria sul sistema agroalimentare.

Giuseppe Nervo, assessore all'Agricoltura, ha affidato alla Scuola Master dell'Università Cattolica di Cremona, uno studio sul sistema agroalimentare del nostro territorio. I risultati della ricerca, presentati al convegno, permetteranno di iniziare il percorso verso un modello agricolo basato su qualità, sicurezza alimentare, rispetto dell'ambiente e sviluppo rurale armonioso e competitivo. Lo ha ribadito l'assessore Nervo al suo rientro dal Biofach di Norimberga, il salone mondiale del biologico da poco conclusosi.

L'incontro servirà anche a delineare un nuovo modello di impresa agricola, senza rinnegare quella tradizionale, che impegni l'agricoltore in un diverso e più importante ruolo. Si tratta, insomma, di creare un ponte tra chi produce alimenti e chi li consuma.

Comune di Trisobbio (AL)



Provincia di Alessandria



Comune di Ovada (AL)

AIAB Piemonte



OVADA (AL) – Loggia S. Sebastiano – Via S. Sebastiano Sabato 27 marzo 2004 – ore 9,00 1^a Rassegna Nazionale Vini Biologici - BiodiVino

Convegno

Vini Biologici: dalla vigna al bicchiere Scenari attuali e prospettive di mercato

Ore 9,00

Saluto delle autorità: Giuseppe Nervo – Assessore Agricoltura e Montagna Provincia di Alessandria; Gian Franco Comaschi – Assessore al Bilancio Provincia di Alessandria e Sindaco Comune di Trisobbio; Vincenzo Robbiano – Sindaco Città di Ovada; Graziella Priarone - Presidente Consorzio Tutela Dolcetto di Ovada

Ore 9,30

Ignazio Garau – Presidente AIAB Piemonte: **Presentazione della rassegna BiodiVino**

Ore 9,40

Egon Giovannini - Agronomo: **La qualità in vigna**

Ore 10,10

Gianfranco Torelli - Az. Agricola Mario Torelli, Bubbio (AT):
L'esperienza di un produttore

Ore 10,40

Roberto Zironi – Facoltà di Agraria Udine - Dipartimento scienze degli alimenti:
La qualità in cantina

Ore 11,10

Alessandro Lanza: **Il mercato dei vini biologici**

Ore 11,40

Caterina Allasia – Tecnico Ispettore ICEA:

Il sistema di controllo e di certificazione nelle aziende vitivinicole

Ore 12,10

Pier Paolo Rastelli autore Guida ai vini biologici d'Italia:

La crescita della qualità sotto il profilo organolettico nei vini biologici

Ore 12,40

Daniela Garavini – Direttore Cucina Naturale: **Il vino nell'alimentazione quotidiana**

Ore 13,10

Conclusioni

L'uso della pietra non è mai tramontato



La pietra è l'elemento che caratterizza l'architettura di molti paesi dell'Acquese e della Langa. Prima di essere sostituite dai più comodi mattoni, nei secoli hanno contribuito allo sviluppo del tessuto urbano.

La pietra però non è tramontata, negli ultimi decenni è ritornata ad essere grande protagonista negli edifici e nell'asfalto delle vie. Anche per il recupero degli edifici pubblici, gli amministratori ed i progettisti si orientano sempre di più in recuperi con la pietra. Se fin dall'antichità la pietra ha giocato un ruolo primario nella vita dell'uomo, nel tempo ha acquistato sempre maggiore

importanza, anche grazie alle sue caratteristiche, alla secolare durata ed al pregevole aspetto estetico. Oltre alla pietra di Langa è famosa da sempre nell'Acquese, la «pietra di Cavatore».

Tra i grandi utilizzatori della «pietra di Cavatore» troviamo le famiglie Ottolenghi. Nella grande villa di Monterosso, questi pezzi di roccia allo stato naturale sono stati usati abbondantemente.

Le pietre sono anche parte integrante di una realtà sociale, culturale ed economica che affonda le sue radici nella immemorabile tradizione di cavatori e artigiani ricchi di esperienza.

Questo mese nell'orto

Gennaio e febbraio

Considerando questi mesi ancora freddi, ove possibile preparare il terreno vangando ad una profondità di 20/30 cm. e arricchire con sostanze organiche e concimazioni adatte alla semina dei nostri ortaggi.

Procedere anche alla pulizia e manutenzione di tutti gli attrezzi che serviranno durante la stagione.

Orto semenzaio: basilico, peperoni, pomodori, melanzane, finocchi, sedano, porri e zucchine, per ottenere le piantine da trapiantare a dimora nelle prossime settimane.

Orto piena terra: bulbi di cipolla, aglio, scalogno e nelle zone più temperate piselli, fave, ceci, barbabietole, ravanelli e spinaci.

Marzo

Arriva la primavera, ma c'è la possibilità di avere ancora giornate molto fredde, si possono seminare quasi tutti gli ortaggi, ma è necessario ripararli durante la notte.

Orto semenzaio: angurie, basilico, cetrioli, finocchi, melanzane, meloni, peperoni, pomodori, sedano, zucche e zucchini.

Orto piena terra: asparagi, barbabietole, bietole, carote, indivia, lattuga, piselli, porri, prezzemolo, ravanelli, spinaci, scalogno, aglio, cipolle.

Aprile

È il mese in cui all'orto bisogna dedicare più tempo, oltre ai nostri ortaggi iniziano anche a crescere le malerbe che vanno asportate per ottenere un buon raccolto.

Orto piena terra: barbabietole, basilico, bietole, carote, cicorie, cipolle, fragole, indivie, lattughe, piselli, porri,

prezzemolo, rucola, ravanelli, spinaci, valeriana.

Maggio

Nell'orto si inizia a raccogliere i primi frutti come cicorie e lattughe, bisogna intervenire con sostegni e reti nelle colture di fave, piselli, pomodori per permettere alle piante uno sviluppo ottimale ed ottenere i migliori risultati.

Orto piena terra: angurie, meloni, asparagi, basilico, carote, cavoli, cime di rapa, cipolle, fagioli, finocchi, indivie, lattughe, porri, prezzemolo, ravanelli, rucola, valeriana, zucche e zucchini, fagioli, bietole, fragole.

Giugno e luglio

In questi mesi si raccoglie molto nell'orto e bisogna cominciare a lavorare il terreno lasciato libero dagli ortaggi raccolti per la semina di nuove colture.

È buona norma non seminare nello stesso posto le stesse colture.

Continuare anche il diradamento, la pulizia dalle erbe infestanti ed eventuali trattamenti contro le malattie funginee e gli insetti che in questa stagione possono provocare molti danni.

Sono solitamente mesi asciutti bisogna quindi dedicare particolare attenzione alle innaffiature che dovranno essere fatte nelle ore più fresche e facendo attenzione a bagnare solo il terreno e non la vegetazione.

Orto piena terra: angurie, asparagi, barbabietole, basilico, bietole, cardi, carote, cavoli, cetrioli, cicorie, fagioli, cime di rapa, finocchi, fragole, indivie, lattughe, porri, prezzemolo, ramolaccio, rape, ravanelli, rucola,

scorzobianca, scorzonera, valeriana, zucche e zucchini.

Agosto e settembre

Anche in questo mese bisogna fare molta attenzione alle innaffiature e controllare le reti e le canne se è il caso vanno rinforzate perché il carico dei frutti potrebbe romperli. Si raccolgono pomodori, peperoni, melanzane, cicorie, lattughe, fagioli, fagiolini, si trapiantano sedano, porri, finocchi, cavoli, indivie.

Orto piena terra: bietole, cavoli, cicorie, cime di rapa, cipolle, fagioli, finocchi, fragole, indivie, lattughe, porri, ravanelli, rucola, spinaci, valeriana.

Ottobre

Le giornate si accorciano, bisogna lavorare il terreno con una profonda vangatura e tenerlo pulito, concimarlo per prepararlo alle colture invernali e coprire con paglia e teli le colture già a dimora.

Orto piena terra: ceci, cicorie, colza, fave, lattughe, piselli, spinaci, tragonia, valeriana.

Novembre e dicembre

Dove è possibile, pulire l'orto dai residui di vegetazione, lavorare bene il terreno per le future semine ed effettuare una buona concimazione con letame e fertilizzante.

Raccogliere per l'imbiancamento le cicorie, legare i cespi di indivia, imbiancare cardi e porri con rinalzatura.

Trapiantare bulbi di cipolla, scalogno e aglio.

Sotto serra possiamo seminare lattughe, cicorie da taglio, valeriana, rucola e ravanelli.

Ricette piemontesi

Torta di nocciole

Anche questo dolce tipico ha il suo segreto: la farina, quando c'è non si deve sentire. Per sei bianchi d'uovo sbattuti a neve si montano 4 rossi con 100 g di zucchero, 100 g di burro fuso intiepidito ed un cucchiaino di farina setacciata con una puntina di lievito. A parte si pestano finemente 300 g di nocciole Tonda Gentile delle Langhe con 200 g di zucchero. Si amalgamano delicatamente ai bianchi badando di non smontarli, l'impasto dei rossi ed il trito di nocciole. Volendo si possono ancora aggiungere 100 g di cioccolato fondente grattugiato. Si passa al forno in una tortiera imburrata e infarinata per circa mezz'ora a 180° e si sforna quando è fredda.

**Zampetti alla piemontese (batsoà)**

Per 4 persone. Ingredienti: 4 zampetti di maiale ben puliti, mezzo litro di aceto, mezzo litro di vino rosso, una costa di sedano, un mazzetto di prezzemolo, una cipolla, due chiodi di garofano, due uova, pane grattugiato, sale, olio per friggere.

Preparazione: pulite i zampetti e poneteli a lessare in pentola con acqua salata, aceto, vino, sedano, cipolla steccata con i chiodi di garofano. Quando gli zampetti saranno cotti, lasciateli intiepidire, poi scolateli bene e tagliateli a pezzetti regolari. Immergete i pezzi nelle uova sbattute, passateli nel pane grattugiato e frigeteli nell'olio ben caldo. Toglieteli con il mestolo forato e adagiateli un momento su carta assorbente prima di servirli caldissimi.



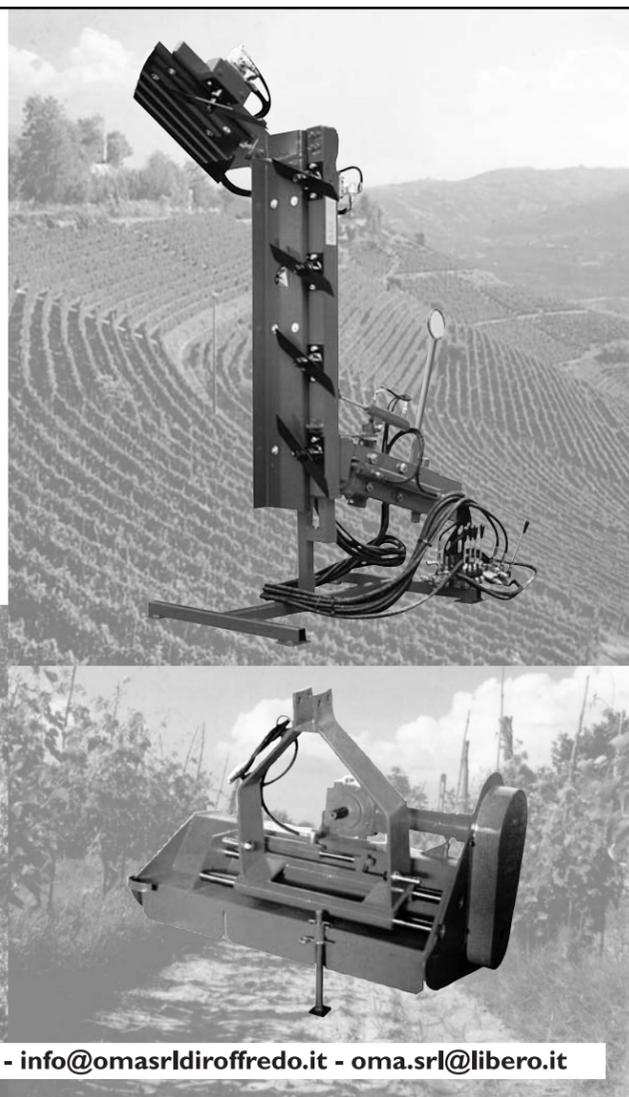
Officina
Maccanica
licese
dei Fratelli Roffredo srl

Costruzioni, riparazioni e commercio macchine agricole

PRODUCE**Trinciasarmenti**

anche abbinati a disco tagliaerba o spollonatrice

Fresatrici - Cimatrici - Estirpatori - Spandiconcime
Ripper - Erpice a disco reversibile - Lame livellatrici
Palette ribaltabili - Spollonatrici - Trivelle



Il Brachetto

Si ritiene che il Brachetto abbia avuto origine sulle colline del Monferrato astigiano e che già i Romani ne bevessero, quando i centurioni arrivavano ad Acqui.

Racconta poi la leggenda che Cleopatra con questo vino irretì Giulio Cesare prima e Marcantonio dopo, portandoli ad esaudire i suoi desideri di potere. Vero o non vero, sta di fatto che il fascino del Brachetto è rimasto nascosto fino al XIX secolo, quando la moda per i vini dolci e frizzanti raggiunse il suo apice. La richiesta di mercato spinse i vignaioli locali a ridisegnare i loro vigneti, ma le speranze andarono in fumo ancora una volta a causa della phylloxera vastatrix e, quando arrivò il momento dei reimpianti, questa varietà a scarsa produttività lasciò il terreno a uve più prolifiche. Tuttavia il gusto in fatto di vini seguì una forte evoluzione e una ventina di anni fa, con l'affermazione dei vini da dessert, il Brachetto venne reimpiantato e si diffuse soprattutto in Piemonte, con produzioni più modeste anche nell'Oltrepò Pavese e nella Liguria.

Le vigne più apprezzate si trovano ora sulle colline intorno al comune di Acqui Terme e il Brachetto di quest'area ha ricevuto la docg nel 1996 con il nome di Brachetto d'Acqui. Il vino, leggermente frizzante, ha una gradazione alcolica minima di 11,5°, mentre quello spumantizzato ha una gradazione minima di 12°. Un'area molto più ampia, che comprende le colline delle province di Alessandria, Asti e Cuneo, dà origine alla doc Piemonte Brachetto. Questo vino amabile e spesso frizzante viene fatto con un minimo dell'85% di Brachetto, ed ha una gradazione alcolica minima di 11°.

Raramente il Brachetto viene vinificato in modo da risultare completamente secco, anche se ci sono alcuni produttori che lo propongono in questa versione, specialmente nel Roero. Con il suo basso livello di tannini, una buona acidità e decisi profumi, è ideale per la produzione di spumante.

Il Moscato

Il vitigno dei Moscato è uno dei più antichi coltivati nell'area mediterranea.

È tra quelli più antichi, diffuso in molteplici varietà, con frutti prevalentemente bianchi, tutti caratterizzati dall'intenso profumo di "muscio", dal quale il vitigno prende nome.

Un tempo, poi, la sua uva era anche utilizzata per le cure, rimedi-panacee naturali che richiamavano ancora alla fine dell'800 la borghesia cittadina sulle colline di Langa.

Le uve più pregiate sono quelle che producono bianchi ed, infatti, dai suoi frutti gialli e solari si ricavano vini pregiati e profumati, da tutto pasto o da dessert, ma solo qui da noi, in Piemonte, si produce l'Asti Spumante, un prodotto unico ed inimitabile.

L'Asti Spumante rievoca l'immagine delle storiche industrie spumantiere di Canelli e le magnifiche e blasonate cantine della Cinzano di Santa Vittoria d'Alba e richiama alla memoria, immediatamente, climi di festa e d'allegria durante i quali questo spumante dolce è

consumato.

L'Uva Moscato dà origine pure ad un altro grande vino piemontese: il Moscato d'Asti naturale, vino dolce, gradevole e dissetante, a bassa gradazione alcolica.

Se l'Asti Spumante è il prodotto storico del-

l'industria enologica, il Moscato naturale ha incontrato notorietà e mercato grazie ai piccoli vinificatori che trasformano direttamente le uve di loro produzione e fanno apprezzare questa meraviglia della viticoltura piemontese in tutto il mondo.

Oggi i due, Asti e Moscato naturale, rappresentano, da un punto di vista economico, il 40% dell'intera produzione vitivinicola provinciale.

Il Moscato è coltivato in quell'arca collinare posta nella zona a nord ovest del territorio provinciale cuneese, compresa fra i fiumi Tanaro, Belbo e Bormida, che ha come fulcro il Comune di Santo Stefano Belbo, descritta e valorizzata dal suo figlio più illustre, ovvero lo scrittore Cesare Pavese.



CANTINA
ALICE BEL COLLE

I nostri vini valgono un assaggio

VINO IN BOTTIGLIA

MOSCATO D'ASTI DOCG
BRACHETTO D'ACQUI DOCG
BARBERA D'ASTI SELEZIONE DOC
BARBERA D'ASTI DOC
DOLCETTO D'ACQUI DOC
CORTESE ALTO MONFERRATO DOC
PIEMONTE CHARDONNAY DOC
PIEMONTE CHARDONNAY
SPUMANTE DOC
ASTI DOCG

VINO SFUSO

BARBERA
DOLCETTO
CORTESE
CHARDONNAY
MOSTO AROMATICO
BIANCO
MOSTO AROMATICO
ROSSO
MONFERRATO ROSSO
(MERLOT)
FREISA

VISITATE IL NUOVO PUNTO VENDITA

CANTINA ALICE BEL COLLE SOC. COOP. R.L.
REG. STAZIONE, 9 - 15010 ALICE BEL COLLE (AL) - TEL. 0144 74103
E-MAIL: CANTINA-ALICEBC@LIBERO.IT

ORARIO
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8-12 • 14-18 - DOMENICA 8,30-12

VITICOLTORI IN STREVI

Piazza Vittorio
Emanuele II, 10
Tel. 0144/363133
Strevi (AL)



marenco



Barbera l'ex vino operaio sta acquistando nobiltà

La Barbera per oltre un secolo ha rappresentato il classico vino rosso a tutto pasto, molto apprezzato in origine dai consumatori piemontesi, poi da quelli lombardi, dove storicamente ha avuto sempre una importante presenza sul mercato, specie nell'area milanese e Brianzola. Era un vino prodotto in gran parte in modo non troppo curato e commercializzato sfuso, ad esso si accompagnava spesso l'immagine di fumose osterie e consumi dozzinali. Un vino "operaio" destinato però a diventare inseguito protagonista di una grande rinascita qualitativa e di immagine.

È giusto però ricordare che la Barbera ha potuto anche contare su produttori "storici" che l'hanno diffusa, a partire da fine Ottocento, in bottiglia piuttosto che sfusa, migliorandone l'immagine e dimostrando che si trattava di un vino molto indicato all'invecchiamento, che quasi sempre, se ben vinificato e affinato in botti di legno piccole e grandi, lo migliora nettamente, ingentilendo quei caratteri di scontrosità come l'acidità e la scarsità di tannini che un tempo la caratterizzavano.

Ormai da una quindicina d'anni, la crescita media qualitativa, determinata da una maggiore cura del vigneto, ad iniziare dalla riduzione della resa d'uve per ettaro, passando per il miglioramento delle tecniche di cantina ed al sempre maggiore utilizzo dell'affinamento in botti di rovere, ha fatto in modo che la Barbera, nelle sue varie interpretazioni, sia diventata a tutti gli effetti un vino "importante", oggi in grado di competere con tutti i grandi vini rossi italiani ed internazionali. Il merito, va ricordato, è di un numero sempre maggiore di produttori, piccoli e grandi, che hanno creduto nelle grandi potenzialità di questo vino ed oggi raccolgono giustamente i frutti del loro lavoro, in Italia ed all'estero, dove la Barbera si sta sempre più imponendo all'attenzione dei mercati internazionali.

A differenza di altri vini rossi piemontesi di pregio, come ad esempio Barolo e Barbaresco, la Barbera ha una grande potenzialità produttiva, determinata dall'estensione della superficie vitata in vaste aree collinari della regione. In teoria si potrebbero produrre più di 60 milioni di bottiglie a Doc, quota che consentirebbe di occupare uno spazio commerciale di grande rilievo a livello internazionale. La cifra "ancora lontana da raggiungere in quanto parte del vino ottenuto "tuttora distribuita non in bottiglia, comunque i dati riferiti come esempio alle tre principali denominazioni per la vendemmia 2000 sono significativi ed interessanti per meglio inquadrare il "pianeta Barbera", sicuramente tra i più importanti nell'ambito vitivinicolo italiano.

Invecchiamento minimo per legge: non prescritto; qualora il vino sia ottenuto da uve aventi una gradazione alcolica complessiva minima naturale di gradi 12,5 e sottoposto ad un periodo di invecchiamento non inferiore a un anno di cui almeno 6 mesi in botti di legno di rovere o di castagno, può portare in etichetta la qualificazione "superiore".

VIGORIA VEGETATIVA: buona.

PRODUTTIVITA': costante ed abbondante.

FOGLIA: di grandezza media, pentalobata, con pagina inferiore molto tormentosa.

GRAPPOLO: di forma piramidale, molto compatto, con acini medi ovali, di colore blu intenso a maturazione.

EPOCA DI MATURAZIONE: inizi ottobre.

VINI A D.O.C.: Barbera d'Asti, Barbera d'Alba, Barbera Colli Tortonesi, Barbera del Monferrato, Rubino di Cantavenna, Gabiano, Piemonte Barbera.



Il territorio è un fazzoletto di colline, complessivamente 23 comuni della provincia di Alessandria, nella parte più meridionale, laddove il Piemonte si incontra con la realtà dell'entroterra ligure. Il Dolcetto d'Acqui, infatti, viene prodotto nell'Alto Monferrato, un'area viticola che si sviluppa prevalentemente intorno ai due centri maggiori di Acqui Terme e di Ovada. È ottenuto dal vitigno omonimo, che si presume originario di qui, anche se la sua storia è abbastanza complessa.

Le prime notizie sicure sul vitigno Dolcetto le troviamo, alla fine del '700, nell'"Istruzione" del Conte Nuvoione, vice-direttore della Società Agraria di Torino. Vi si potevano trarre, infatti, alcune informazioni su un'uva ed un vino denominato "Dosset" e sulla sua zona di produzione.

Il profano che sente dire "Dolcetto", spesso è indotto a pensare che si tratti di un vino dolce, incorrendo in un grossolano errore. Infatti, questo vino dal nome ingannevole è decisamente secco e con sapore leggermente amarognolo.

Dolcetto d'Acqui

e' l'uva da cui deriva, in realtà, ad essere effettivamente molto dolce, tanto da essere apprezzata in passato come

ottima uva da tavola, che però non trasferisce questa sua caratteristica nel vino. La coltura del Dolcetto è amata e preferita dai piccoli produttori anche se alcune grandi e famose aziende sono lungi dal disdegnare una produzione la cui qualità sembra incontrare favore crescente fra i consumatori.

Vitigno a frutto rosso probabilmente autoctono, di cui si riscontrano tracce nel Monferrato fin dall'anno Mille, ed attualmente diffuso in tutto il Piemonte centro-meridionale, fino ai confini con la Liguria. A dispetto del suo nome, derivato dalla grande dolcezza del frutto, il vino che ne viene ricavato è decisamente secco e con sapore leggermente amarognolo.

Molto sensibile alle condizioni climatiche ed alla struttura dei terreni, da' origine, da zona a zona, a vini dalla personalità tanto diversa che la sua produzione è stata regolamentata in ben 7 diverse D.O.C.: Dolcetto d'Acqui, d'Asti, d'Alba, delle Langhe Monregalesi, di Diano d'Alba, di Dogliani e di Ovada.

A seconda delle zone e del tipo di vinificazione si presenta fresco e beverino come austero ed importante, da bersi nel primo anno di vita come da invecchiare fino a 6-7 anni.

Cantina Sociale di Ricaldone



Ricaldone
un PAESE DIVINO

Un intero paese
e i suoi abitanti
dedicati
esclusivamente
alla cura
dei vigneti.
A Ricaldone,
non solo
si produce vino,
lo si beve ma,
soprattutto
lo si respira.

Via Roma, 2 - RICALDONE (AL)
Tel. 0144 74119 - Fax 0144 745288
Numero Verde 800 279208
E-mail: csricaldone@vignaioli.it

ORARIO DI VENDITA IN CANTINA
feriali: 8 - 12 • 14 - 18
festivi: 8,30 - 12

La cantina resterà chiusa nei seguenti giorni:

- 11-12 aprile (festività pasquali)
- 1° maggio (festa dei lavoratori)
- 1-8-15 agosto (chiusure estive)
- 1° novembre (giorno dei santi)
- 25-26 dicembre (festività natalizie)

I nostri vini pregiati in vendita diretta

Asti Spumante
Barbera d'Asti
Barbera del Monferrato
Brachetto d'Acqui
Brachetto Spumante
Cortese Alto Monferrato
Dolcetto d'Acqui
Monferrato Bianco
Monferrato Rosso
Monferrato Freisa
Moscato d'Asti
Piemonte Chardonnay

Altri prodotti

Grappa di Brachetto
Grappa di Moscato
Grappa di Barbera
Aceto di vino bianco
Aceto di vino rosso
Olio di vinaccioli
Specialità tipiche regionali



Periodi di vendita dei nostri vini

Moscato dal 16 marzo al 10 aprile 2004

Brachetto dal 12 dicembre 2003 al 10 aprile 2004

Dolcetto del Bric dal 14 aprile 2004 fino ad esaurimento

Barbera del Nonno dal 20 aprile 2004 fino ad esaurimento
Cortese - Chardonnay - Barbera - Dolcetto - Rosato tutto l'anno

Manifestazioni organizzate a Ricaldone nei prossimi mesi

18 aprile Gara di speed down... a rotta di collo per le discese del paese

9 maggio Sagra del vino, 33ª edizione

30 maggio Cantine aperte, visite guidate in vitigno e nell'enopolio

Nocciola: tonda, gentile e bella ma ricca di valori nutritivi

Le qualità alimentari della nocciola

Già molte migliaia di anni fa, le popolazioni che percorrevano l'Europa conoscevano le preziose caratteristiche alimentari della nocciola, dotata di un elevato valore nutritivo ed energetico. La sua composizione, infatti, oltre a comprendere una buona percentuale di carboidrati e zuccheri (14%), di elementi proteici (circa il 16%, compresi diversi aminoacidi essenziali presenti in proporzioni utili al fabbisogno umano), risulta ricchissima di grassi (oltre il 60%) e questo si traduce in un alto valore alimentare (100 grammi di nocciole edibili producono poco meno di 700 calorie), ma anche in un apporto complesso ed equilibrato di nutrienti e vitamine E.

In realtà, oltre il 90% della materia grassa è costituita da un

paio di acidi grassi insaturi, oleico e linoleico, estremamente importanti per l'alimentazione umana, poiché si attribuisce ad essi la capacità di proteggere i tessuti dall'invecchiamento. In pratica la loro proporzione, con una netta prevalenza all'acido oleico (che nella Tonda Gentile delle Langhe rappresenta circa il 72%) rispetto al linoleico, ricomprende quasi esattamente quella dell'olio extravergine d'oliva, considerata la più equilibrata tra quelle degli oli alimentari in quanto paragonabile a quella del latte materno. Questo frutto possiede caratteristiche organolettiche di grande pregio: Eccellente pelabilità, buona resa alla sgusciatura, alla conservabilità; ottima persistenza all'aroma che la distingue da tutte le altre qualità.

La Tonda Gentile delle Langhe appartiene alle specie Cory-

lus Avellana che, grazie alla caratteristica del nocciolo di selezionarsi spontaneamente adattandosi alle diverse zone geografiche, pare derivi da incroci tra specie selvatiche.

È l'industria dolciaria ad assorbire quasi tutta la produzione corilicola, soprattutto per la realizzazione di prodotti da forno, snacks, creme, torroni e gelati. Ma la grande valorizzazione della nocciola piemontese è dovuta in particolare alle aziende cioccolatiere. La sua fortuna in questo settore, oltre che alle preziose caratteristiche di ricchezza gustativa ed alla particolare persistenza degli aromi, viene fatta risalire all'intraprendenza di un artigiano torinese, che scoprì le gradevoli qualità organolettiche di un particolare tipo di cioccolato ottenuto dalla miscela di cacao con pasta di nocciole tostate, che prese poi il nome di "gianduia". Da allora, l'uso della nocciola come prodotto complementare al cacao ha trovato così largo gradimento nei gusti del consumatore che non è stato più abbandonato e soprattutto nei paesi nord-europei la preferenza è decisamente orientata verso tutti quei cioccolati che ne contengono una buona percentuale.

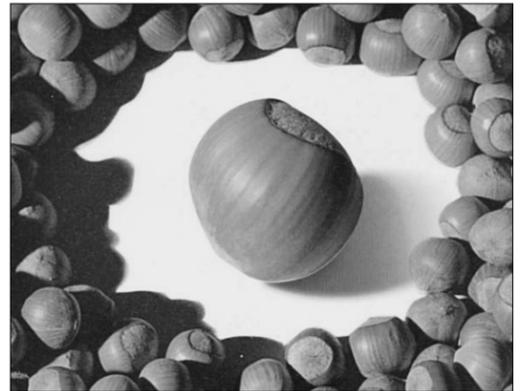
La produzione

Attualmente la provincia di Cuneo detiene il primato in Pie-

monte della superficie coltivata a nocciolo in coltura principale: con i suoi circa 7000 ettari, dei quali oltre 2350 ettari sono concentrati nei comuni della Comunità Montana "Alta Langa" e "Langa delle Valli Bormida Uzzone", copre quasi l'89,5% della superficie regionale destinata alla corilicoltura e fornisce quasi l'82% della produzione piemontese (oltre il 15% la Provincia di Asti ed il restante in altre province piemontesi). Superfici che qui risultano in graduale aumento, a fronte di contrazioni nelle estensioni colturali registrate invece, da altre province corilicole del Piemonte meridionale.

L'indicazione Geografica Protetta è stata riconosciuta con decreto ministeriale 2 dicembre 1993 alla denominazione "Nocciola Piemonte", riservata alla cultivar "Tonda Gentile delle Langhe" coltivata nel territorio idoneo della regione Piemonte, considerandone, recita il testo di legge, "... le caratteristiche qualitative particolari e di pregio...".

Oggi la produzione piemontese, con la sua spiccata attitudine alla trasformazione industriale che la rende molto in-



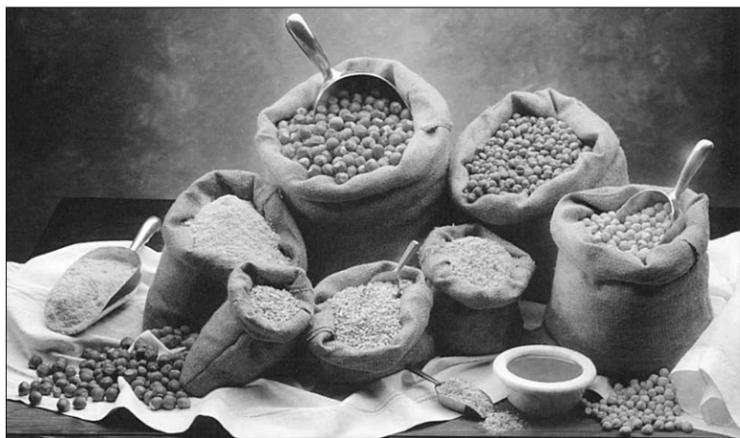
teressante dal punto di vista economico, si avvicina ai 100.000 quintali, che rappresentano circa l'8/9% di quella nazionale.

La raccolta

La raccolta eseguita a maturazione, cioè quando i frutti si staccano spontaneamente dalle brattee, è quella che garantisce la migliore resa alla sgusciatura e si traduce successivamente in una migliore pelabilità.

Inoltre, a fronte di un sapore piacevole e di un aroma assai gradevole, con una considerevole presenza di sostanze naturali antiossidanti, in grado di impedire l'irrancidimento e garantirne naturalmente la conservazione, almeno per un certo periodo.

Per questa ragione è importante che l'operazione venga effettuata a più riprese, con almeno due passaggi nella medesima raccolta.



La passione che mettete nel vostro vino, noi la mettiamo nei nostri servizi.

La Filiera del Vino.

Il settore vitivinicolo sta vivendo un momento di grande successo, sta diventando un protagonista importante dell'affermazione del made in Italy nel mondo. Un exploit che nasce dalla serietà e dalla passione di un crescente numero di imprese che puntano all'eccellenza, e dall'impegno di chi, come noi del Sanpaolo, oggi è pronto ad accompagnarle anche in questa nuova sfida. Il nostro "Progetto Agricoltura di Qualità" nasce infatti proprio per sostenere tutte quelle aziende che - indipendentemente dalla loro dimensione - con rigore e determinazione intendono produrre qualità. Per loro la nostra Banca ha predisposto una gamma di proposte di credito e di finanza profondamente rinnovata nelle modalità e nei contenuti, con soluzioni specificamente pensate per il settore della vitivinicoltura di qualità, un'assistenza sull'estero ancora più completa, i nostri nuovi servizi di consulenza commerciale on-line, e molto altro ancora. Venite a trovarci nella Filiale più vicina, e parliamone insieme.

Progetto Agricoltura di Qualità

SANPAOLO
La tua dimensione.



Scuola elementare e Pro Loco di Strevi

Il carro "Per...Bacco" ha onorato la vite



Strevi. Domenica 22 febbraio la scuola elementare di Strevi e Pro Loco hanno presentato il loro carro allegorico dal titolo "Per...Bacco", tema che vuol rendere onore alla pianta della vite che così ben rappresenta la realtà socio-culturale locale; inoltre la scuola elementare di Strevi ha preso parte con questa e molte altre iniziative ad un più ampio progetto dell'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida di cui la scuola fa parte, denominato "la vita e il vino".

Il carro è il risultato del lavoro e dell'impegno di tutti i bambini delle cinque classi elementari, che lo hanno dipinto con svariate tecniche e materiali, questi ultimi offerti in parte dalla scuola e in parte reperiti dagli stessi bambini che con fantasia, entusiasmo e tanta buona volontà sono

riusciti a ottenere un buon risultato. Si coglie l'occasione per fare un particolare ringraziamento alle insegnanti che con capacità e pazienza hanno coordinato il lavoro dei bambini, ai volenterosi genitori per la collaborazione, in particolar modo alla famiglia Ivaldi che ha assemblato e guidato il carro, il sig. Domenico Roglia per aver messo a disposizione il trattore, alla signora Grazia Gaggino presidente della Pro Loco per aver offerto i pannelli e i coriandoli, al preside prof. Carlo Buscaglia per aver autorizzato il progetto e alla segreteria della scuola in particolare modo alla signora Giuseppina Canestri per la tempestività con cui ha fornito il materiale necessario e per la sensibilità sempre dimostrata alle esigenze dei genitori. **r.c.**

Caccia al cinghiale

L.A.T.C. AL 4 (Ambito Territoriale di Caccia) Acqui - Ovada, sta studiando la nuova formula per la caccia al cinghiale e mette a giudizio dei cacciatori se esercitare la caccia in zona fissa o a rotazione. L.A.T.C. non si è però preoccupata di chiedere se la maggioranza dei cacciatori vuole le squadre in battuta composte da venti, oppure dodici cacciatori come da Legge regionale. Pertanto si chiede ai capi squadra che lo desiderano, di aggiungere a penna sulla domanda di autorizzazione, in alto della prima pagina, di indicare se si vuole la squadra di ventio o dodici cacciatori in battuta. Si attende la convocazione.

Un cacciatore

Ricaldone: sabato 13 marzo a teatro con "La Cumpania d'la Riua"

Ricaldone. Al Teatro Umberto I di Ricaldone sabato 13 marzo, alle ore 21,15, "La Cumpania d'la Riua" di San Marzano Oliveto presenta: "L'avucat del cauce perse"; due atti comici liberamente tratti da un testo di Amendola e Corbucci.

Personaggi e interpreti: Antonio Pautasso, avucat del cauce perse, Domenico Gallo; Maria Teresa, la serventa, Elda Giovine; Averardo De Barbaresco, el praticant, Marco Albenga; Margherita Bonetti, l'anvuda d'avucat, Ileana Bersano; Michele Francescotti, campion ed Karatè, Mario Mombelli; Patrizia De Barbaresco, contessa, Ornella Paltro; Mario Della Vedova, cumerciant da pum, Mauro Sartoris; Jeannette Marchand, bela matota "indossatrice", Patrizia Merlotto; Ernesto Ceirano, l'ome con la causa ed separasion, Franco Giorgia; Marisa Ceirano, la so dona, Francesca Baldino; Caterina Barbero, el pulisiot, Fulvio Scaglione. Regia di Rita Poggio; scenografia: Luigi Terzano con la collaborazione di Carlo Marchisio; effetti speciali: Mauro Sartoris.

Prenotazioni e prevendita biglietti presso Simonetta (tel. 0144 745184, ore pasti), ingresso euro 7,50.

Le prenotazioni che non sono state confermate entro il 27 febbraio si intendono annullate.

All'8ª rassegna dei vini dell'Alto Monferrato

La tenuta Cannona interessante convegno



Carpeneto. Domenica 7 marzo al palasport Castelvero di Castelletto d'Orba nell'ambito dell'8ª Rassegna dei vini Doc e Docg dell'Alto Monferrato la Tenuta Cannona (tel. 0143 85121, fax 0143 85658), Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte ha organizzato il convegno "Ricerca senza frontiere: il Piemonte del vino tra caratterizzazione e innovazione di qualità", interventi dell'amministratore unico Rosanna Stirone, del coordinatore Gabriella Bonifacino, dell'enologo Ruggero Tragni, che ha guidato le degustazioni di 5 microvinificazioni sperimentali. All'appuntamento tecnico il Csv Tenuta Cannona ha presentato i risultati enologici di alcune tra le cultivar più rappresentative della Piattaforma Ampelografica Nazionale.

Si tratta di un progetto sperimentale che mette a confronto l'adattabilità dei principali vitigni nazionali e internazionali con i vitigni autoctoni, nel segno della carat-

terizzazione e del perfezionamento della qualità.

L'incontro si è rivelato un'occasione informale per anticipare agli operatori di settore che i risultati ottenuti dal progetto Piattaforma Ampelografica Nazionale saranno pubblicati prossimamente dalla Regione Piemonte.

Alla vigilia dell'8 marzo l'Amministratore Rosanna Stirone si è rivolta alle produttrici annunciando la 2ª edizione di Vino in Rosa, che avrà luogo alla Tenuta Cannona domenica 6 giugno in collaborazione con la Regione Piemonte, Alexala, la Provincia di Alessandria, le organizzazioni agricole, la bottega del vino di Rocca Grimalda "Il diavolo sulle Colline", Associazione Donne del Vino, Donna Sommelier.

Nella foto l'amministratore unico del Csv Tenuta Cannona Rosanna Stirone con gli autori del quiz televisivo "Paspaparola" Alvisè Borghi e Riccardo Di Stefano.

A Cessole in regione Case Nuove

50° di matrimonio per i coniugi Cirio



Cessole. Domenica 8 febbraio i coniugi Francesco Cirio e Rosa (Rosetta) Brandone hanno festeggiato il loro 50º anniversario di matrimonio. Rosetta e Francesco, abitanti in regione Case Nuove, si erano uniti in matrimonio, il 31 gennaio del 1954, a Bubbio, rito celebrato dal parroco don Stefano Becchino. È stata gran festa per i coniugi Cirio.

Dopo aver presenziato alla messa, nella parrocchiale di Cessole, celebrata dal parroco don Piero Lecco, accompagnati all'altare dai paggetti del tempo (come 50 anni fa) Orietta Gallo e Carlo Colla e circondati dall'affetto e dall'amore della figlia Pierfranca, vigile urbano, del genero Maurizio, dall'adorato nipotino Andrea, di parenti e amici, hanno dato appuntamento all'albergo ristorante Madonna della Neve. Durante il gran pranzo di nozze (a base di tipiche specialità di Langa), tra musica, discorsi e poesie, i presenti hanno formulato ai pimpanti sposi un ancora lungo e sereno cammino. Per una vita Rosetta e Francesco sono stati contadini, ed ora si godono il meritato riposo, ma non potendo staccarsi da zappa e tridente, si dedicano, con grande profitto, alla cura dell'orto e degli animali da cortile.

Torneo provinciale di scopone a squadre

Bene Incisa e Vesime recupera Castel Boglione

Vesime. Si avvia a conclusione la 1ª fase dell'8º "Campionato provinciale di scopone a squadre", torneo "Provincia di Asti", organizzato da Albatros Comunicazione (piazzale della Vittoria 7 Asti, tel. 0141 558443, tel e fax 0141 352079), con il patrocinio della Camera di Commercio di Asti. Venerdì 5 marzo era in calendario la 3ª serata della 1ª fase di qualificazione, la penultima, che ha contribuito a delineare i valori in "campo" prima della riduzione da 42 a 32 delle formazioni quest'anno partecipanti.

Il punteggio più alto di squadra, nella serata di gara del trofeo "Erbavoglio" - Gran Premio "Gruppo Errebi", è stato raggiunto da Castell'Alfero (girone C) e Scurzolengo (g. G) che hanno saputo mettere insieme ben 57 punti; per la nostra zona, miglior squadra è stata Incisa Scapaccino con 45 punti (42 nella 2ª serata), seguita da Castel Boglione con 42. A livello individuale miglior prestazione assoluta per Giuseppe Ignera di Incisa Scapaccino che ha toccato "quota" 198, seguito da Mario Massasso di Costigliole "A" con 193 punti.

Nella classifica generale miglior punteggio di squadra (puramente indicativa) è quello realizzato da Comitato Palio D.Bosco, che ha già chiuso la 1ª fase con 171 punti, seguito da Tigliole con 144; della nostra zona, Vesime e Incisa Scapaccino con 126 punti.

Per quanto concerne invece la graduatoria individuale primato parziale per Nello Gherlone Com. Palio D.Bosco, accreditato in 4 serate di 570 punti, seguito dal compagno Franco Mansone con 561 e della nostra zona è Franco Rotunno di Incisa Scapaccino con 506, seguito dal compagno Bartolo Bezzato con 456.

Dieci i gironi: 8 da 4 squadre e 2 ("B" e "C") da 5 (il turno supplementare è in programma martedì 2 marzo).

Quattro le serate della fase eliminatoria (dopo il 20, ancora il 27 febbraio e il 5 e 12 marzo) che "scremeranno" a 32 le formazioni in corsa per il successo finale. La 2ª fase è prevista per il 19 marzo; 7 giorni più tardi sarà tempo di "Quarti" di finale.

Le 8 squadre qualificate si ritroveranno venerdì 2 aprile per le semifinali che apriranno la strada alle 4 finaliste per le quali l'appuntamento finale è programmato al Circolo "Aristide Nosenzo" di via F. Corridoni per la serata di venerdì 16 aprile.

Delle 42 squadre, della nostra zona, si sono iscritte 4 formazioni in rappresentanza di 7 paesi e precisamente: Castel Boglione, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo - Nizza e Vesime - Val Bormida. All'edizione 2003 vi parteciparono, 5 squadre, 7 paesi: Incisa Scapaccino 1, Incisa Scapaccino 2, Vesime - San Giorgio Scarampi - Cessole, Castel

Boglione - Montabone e Mombaruzzo - Montegrosso. Rispetto alla passata edizione, non c'è più Cessole, San Giorgio Scarampi e Montabone e vi è una sola squadra di Incisa mentre fa il suo ingresso Nizza Monferrato, seppur insieme con Mombaruzzo.

Questa la composizione dei Gironi della 1ª fase a seguito del sorteggio; riportiamo i gironi dove sono impegnate le formazioni della nostra zona e la classifica dopo la 1ª serata eliminatoria: **Girone I:** Castagnole Lanze, punti 129 (48+51+30); Costigliole "B", 117 (36+39+42); Castel Boglione, 99 (30+27+42); Circolo Lungotano Uno, 87 (30+27+30). **Girone L:** Vesime - Val Bormida, 126 (51+42+33); Incisa Scapaccino, 126 (39+42+45); Boglietto di Costigliole, 90 (27+36+27); Mombaruzzo - Nizza, 90 (27+24+39).

E questo l'elenco delle 5 squadre, composte da 8 giocatori, con i punteggi individuali della 1ª serata: **Girone I, Castel Boglione:** Giancarlo Bensi, punti 317 (95+89+133); Giampiero Bertia, 279 (140+90+49); Teresio Bellati, 409 (93+133+183); Vittorino Cicogna, 223 (95+81+47); Nando Cordara, 313 (96+82+135); Roberto Fornaro, 363 (129+95+139); Valerio Manera, 406 (99+137+170); Bruno Rodela, 287 (94+47+146). **Girone L: Mombaruzzo - Nizza:** Mario Leone, 308 (90+86+132); Domenico Moccagatta, 224 (36+92+96); Costanzo Orsini, 414 (138+138+138); Pietro Buscaglia, 359 (129+91+139); Giacomo Bellora, 297 (132+38+127); Aldo Busso, 266 (50+45+171); Silvano Garino, 238 (95+49+94); Luigi Visconti, 298 (80+180+38).

Incisa Scapaccino: Antonio Meneghin, 345 (80+128+137); Aldo Rocca, 267 (128+89+50); Franco Rotunno, 506 (138+186+182); Natale Sala, 283 (57+92+134); Giuseppe Simonelli, 413 (128+137+148); Giuseppe Ignera, 428 (132+98+198); Franco Conta, 306 (85+134+87); Bartolo Bezzato, 456 (182+137+137).

Vesime - Val Bormida: Alessandro Abbate, 447 (180+177+90); Giovanni Villani, 334 (146+50+138); Vittorio Gozzellino, 363 (124+188+51); Giancarlo Proglia, 357 (131+100+126); Gianaldo Viglino, 325 (136+94+95); Angelo Scaglione, 396 (136+121+139); Paolo Adorno, 436 (177+133+126); Giuseppe Bodrito, 316 (96+144+76).

Venerdì 12 marzo, 4ª e ultima serata della fase eliminatoria si giocherà a Castagnole Lanze (girone I) e Vesime (girone L).

Informazioni: Nello Gherlone (340 6907874), Angelo Sorba (347 0612236), Lucio Lombardo (0141 215742 Circolo "A. Nosenzo"). **G.S.**

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue. La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Domenica 14 marzo all'Ottolenghi

Nella sfida contro il Bra manca il duello tra i due Merlo

Acqui Terme. Dopo il riposo di domenica e dopo il pari (0 a 0) di Asti nel recupero di mercoledì 3 marzo, giocato in un "Censin Bosisia" frequentato dagli addetti ai lavori, dagli irriducibili che seguono i bianchi ovunque e comunque e da una decina di distratti supporter astigiani, l'Acqui si ripresenta ai suoi tifosi all'Ottolenghi dove approda un disperato Bra, in piena zona retrocessione. Sulla panca braidese non ci sarà più Arturo Merlo, dimissionario, che la società ha sostituito con una scelta interna affidando la conduzione tecnica al giocatore Fava, classe '66, che dei giallorossi è, da qualche anno, l'elemento più rappresentativo, di maggiore classe e carisma.

Un Bra che paga tribolazioni societarie, che non ha saputo affrontare il dopo Reviglio, dirigente simbolo del sodalizio che ha lasciato la società al termine dello scorso campionato, ed ora si trova a dover affrontare una crisi che non è solo tecnica.



Escobar, in azione con il Bra, rientra proprio contro i giallorossi.

frontare una crisi che non è solo tecnica.

All'andata, quella giocata al "Madonna dei Fiori" non fu una gran partita e fece intuire che ai bianchi ed ai giallorossi il

campionato avrebbe potuto riservare qualche difficoltà in più del previsto. Per le attenuanti l'Acqui si aggrappò al fattore campo, tradizionalmente ostico e difficile ed al fatto che il punto poteva considerarsi positivo. Sul fronte giallorosso venne preso in considerazione il valore dell'avversario inserito ancora tra i potenziali candidati ad un posto nei play off.

Alla fine di quel match, che lasciava Acqui e Bra appaiate in classifica con undici punti dopo nove gare, tutti intuirono che il Bra, che in tutta la partita non aveva tirato una sola volta in porta, non avrebbe fatto strada e l'Acqui, che aveva fatto poco di più, avrebbe sofferto per farne.

Nessuno, in ogni caso, avrebbe scommesso sui braidesi ad un passo dal baratro dopo tre quarti di campionato. Da quella partita i giallorossi hanno racimolato quattordici punti in quindici gare con una media che è da retrocessione diretta.

Tutto questo nonostante il potenziale garantito da giocatori di buon livello come i fratelli Ballario, Marco ex dell'Acqui ed Alessio, nonostante l'esperienza di Fava e Gallipoli, il valore di Antona e di qualche giovane interessante.

Nove i punti in più per l'Acqui che ha ancora tribolato, ma

nel girone di ritorno, iniziato con la sconfitta a Cherasco, ha poi trovato il suo equilibrio. L'Acqui delle ultime partite è assai diverso da quello visto a Bra; sicuramente più convinto, capace di giocare un buon calcio anche se è sulla continuità di rendimento che si cerca di fare leva.

Contro i giallorossi Merlo potrà contare sulla rosa al completo; non ci sarà Corti che ha lasciato la società senza creare imbarazzo e senza procurare danni, ma tutti gli altri sono presenti all'appello, anche Baldi che ha un leggero affaticamento muscolare. Recuperati Gilardi, Escobar, Bobbio ha scontato la squalifica, ci sarà l'imbarazzo della scelta. Più problemi per Fava che dovrà rimediare alle squalifiche di Antona e Rinaldi, agli infortuni di Aime, altro ex, tutte pedine di peso nell'intelaiatura di una squadra che, dopo aver perso anche Petrini e Modou, non pare avere una rosa troppo folta.

Alberto Merlo però non si fida del Bra e inserisce la sfida tra quelle che possono riservare sorprese: "Vengono da uno 0 a 3 casalingo ed in questi casi la voglia di reagire può essere un fattore importante; poi la squadra avrà ancora nella testa e nelle gambe gli stimoli che ha dato mio fratello ed anche quello è un aspetto da non trascurare. Personalmente - prosegue Merlo - preferisco affrontare squadre come Saluzzo o il Derthona, contro le quali i miei non hanno bisogno d'essere caricati, mentre ad affrontare formazioni come il Bra di questo momento si rischia no call di tensione, gli stessi che ci hanno condannato in occasione di partite ancora più facili di quella di domenica".

Probabili formazioni:
U.S. Acqui: Binello - Carbone, Baldi, Ognjanovic - Escobar, Icardi, Manno, Nastasi Marafioti - Chiarlone (Rubino), De Paola.

A.C. Bra: Peano - Della Valle, Gallipoli, Molinaro, Fava - Gaido, Mellano, Passone, Ivaldi - M. Ballario - A. Ballario.

w.g.

Lussjen Corti lascia i bianchi

Il difensore Lussjen Corti, pezzo pregiato del mercato estivo ed approdato in maglia bianca per dare sostanza ad una squadra che nutriva ambiziosi propositi, ha lasciato l'Acqui. Di comune accordo, società e giocatore hanno trovato una soluzione e Corti non farà più parte della rosa. Le avvisaglie che tra il difensore, ex Novara e Derthona, e l'Acqui i rapporti non fossero più sereni si sono avute in occasione della trasferta di Asti quando il giocatore, squalificato, non si è aggregato alla squadra. Una annata sfortunata per il difensore che ha sostituito Amarotti.

Calendario CAI - Escursionismo

Marzo: domenica 14, Recco - Manico del Lume - Rapallo. **Aprile:** domenica 4, Val Borbera. Domenica 25, il giro delle Cinque Torri. **Maggio:** sabato 1 e domenica 2, Acqui Terme - Tiglieto - Madonna della Guardia. **Domenica 30,** rifugio Migliorero - laghi Ischiatur. **Giugno:** sabato 19 e domenica 20, Elva - Monte Pelvo - Lago delle Camoscere. **Luglio:** domenica 11, rifugio Questa - laghi di Valscura. La sede sociale del CAI di Acqui Terme (via Monteverde 44 - tel. 0144 56093) è aperta ogni venerdì sera dalle 21 alle 23.

L'intervista

Arturo Merlo e il Bra dimissioni e speranze



Arturo Merlo

Acqui - Bra è stata resa avvincente da sfide ai piani nobili della classifica, spareggi, e presenze importanti in campo ed in panchina. Parlando di panchine non si può prescindere dalle sfide tra Alberto e Arturo Merlo, recentissime ed avvincenti, mai insulse e sempre "piccanti". Le dimissioni di Arturo Merlo hanno tolto quel che di stimolante si poteva cavar fuori da quest'incrocio tra bianco e giallorosso che domenica rischia di risultare opaco.

Arturo Merlo ha scelto le dimissioni, e ci ha raccontato il perché di questa scelta, però partiamo dalla fine quando Arturo sottolinea con serenità: "È sia chiaro che io non faccio parte di quella schiera di allenatori che gufano contro la loro ex squadra. Io, nel mondo del calcio ho un amore sviscerato per l'Acqui che è stata la mia squadra, e ci tengo a sottolinearlo, e grande rispetto per il Bra. Domenica sarò sulla collina di Lussito, a guardare il campo dall'alto e sperare in un pari, magari in un pirotecnico 3 a 3, che serva ai miei ex giocatori per muovere la classifica e faccia divertire i tifosi".

Prima però Arturo parla di dimissioni sofferte e maturate nel tempo.

"Dimissioni e basta. È una scelta che non ha alternative e mi spiace moltissimo per i tanti amici che ho lasciato come Primo Ceccarelli, dirigente con una passione straordinaria".

Poi di amarezze! "Amareggiato per come stavano andando le cose. Mi assumo tutte le responsabilità di una stagione non certo esaltante, ma in questa situazione tanti sono stati i fattori che hanno contribuito a renderla negativa. È mancata la tranquillità, la serenità e la

presenza di un personaggio come Piero Reviglio che per il Bra, ma in generale per tutto il calcio dilettantistico piemontese, ha fatto cose importanti e sicuramente avrebbe tolto quel bastone che in molti mi hanno messo tra le ruote in questi sei mesi".

E dopo? "Pausa di riflessione, come si usa dire in questi casi. Ho bisogno di disintossicarmi, di riflettere. Il calcio resta la mia vita, è la mia grande passione anche se il nostro non è certo quel calcio che ci fa diventare ricchi, ma non voglio lasciarmi trascinare. Devo essere io a valutare, scegliere e magari trovare quell'ambiente che aiuta a recuperare serenità e ti mette nelle migliori condizioni per lavorare".

Nessun rimpianto? "Assolutamente, ho cercato di fare il mio dovere, ho lavorato con serietà e passione. Non è stata una annata facile, ma non rinnego nulla di quello che ho fatto, anzi ho grande rispetto e riconoscenza per molti dei giocatori che ho avuto a Bra e non avrei nessuna difficoltà a scegliere tra di loro per costruire una squadra vincente".

W.G.

Pallapugno

Il bistagnese Trincherero convocato in nazionale

Ieri sera, giovedì 11 marzo, presso il palazzetto dello sport di Bistagno la Nazionale Azzurra si è ritrovata per un allenamento in vista dei Mondiali del prossimo aprile in Italia: come già per l'incontro di domenica scorsa a San Lorenzo al Mare, erano presenti - agli ordini del dt Sergio Corino - Paolo Danna, Alessandro Bessone, Roberto ed Andrea Corino, Giorgio Vacchetto, Mariano Papone, Enrico Unnia, Flavio Dotta, Marco Vero; tra i convocati avrebbero dovuto esserci anche Giuliano Bellanti, Michele Giampaolo ed Alberto Sciorella, che hanno tuttavia dato forfait, il primo a causa di un infortunio, gli altri per impegni personali. Quella di ieri è stata anche la



Ottavio Trincherero

prima volta in Nazionale di Ottavio Trincherero, che è stato inserito dal dt Corino nella lista degli Azzurri. Ottavio Trincherero, erede di una stirpe pallonara che ha avuto nel nonno Ottavio un giocatore di grande livello, è l'attuale "centrale" della SOMS Bistagno che si presenta ai nastri di partenza del campionato di C1. Nel recente passato, il bistagnese ha militato in formazioni cadette come l'A.T.P.E. di Acqui dove ha sfiorato la promozione nella massima serie.

Classifiche calcio

ECCELLENZA - GIRONE B

Risultati: Asti - Derthona 1-2; Bra - Cheraschese 0-3; **Canelli** - Saluzzo 0-0; Crescentinense - Saviglianese 1-0; Novese - Centallo Paven 0-1; Nuova Alessandria - Castellazzo 1-1; Pinerolo - Nova Colligiana 1-2; Sommariva Perno - Libarna 3-1; **Acqui** riposa.

Classifica: Novese 52; Derthona 47; Saluzzo 45; Castellazzo B. 39; Nova Colligiana 38; **Acqui, Canelli,** Sommariva Perno 34; Asti 27; Nuova Alessandria, Crescentinense, Pinerolo 26; Bra 25; Libarna 22; Cheraschese, Centallo Paven 21; Saviglianese 15.

Prossimo turno (domenica 14 marzo): Acqui - Bra; Castellazzo B. - Pinerolo; Centallo Paven - Nuova Alessandria; Cheraschese - Crescentinense; Derthona - Sommariva Perno; Nova Colligiana - **Canelli;** Saluzzo - Asti; Saviglianese - Novese; Libarna riposa.

1ª CATEGORIA - GIRONE H
Risultati: Castagnole L. - Castelnovese 3-1; Masio D.Bosco - Fabbria 2-0; **Nicese** - Roero Castell. 1-3; Pol. Montatese - Pro Valfenera 4-3; **Strevi** - Vignolese 0-1; Villaromagnano - Rocchetta T. 3-3.

Classifica: Roero Castell. 44; Masio D.Bosco 43; **Strevi** 39; Castelnovese 32; Arquatense 29; Pol. Montatese 27; Vignolese, Villaromagnano 26; Rocchetta T. 24; Castagnole L., **Ovada Calcio** 23; **Nicese,** Villalvernia 22; Pro Valfenera 20; Cabella A.V.B. 18; Fabbria 16.

Prossimo turno (domenica 14 marzo): Pol. Montatese - Castelnovese; **Nicese** - Fabbria; Villaromagnano - Masio D.Bosco; **Strevi** - **Ovada Calcio;** Villalvernia - Pro Valfenera; Castagnole L. - Rocchetta T.; Arquatense - Roero Castell.; Cabella A.V.B. - Vignolese.

2ª CATEGORIA - GIRONE Q
Risultati: Audace C.Bosch. - Predosa 0-3; Aurora Tassar. - Comollo Novi 1-0; **Bistagno** - **Cortemilia** 2-2; **Calamandranese** - Silvanese 1-0; **La Sorgente** - Frugarolese 3-0; Neive - **Santostefanese** 2-1; Oltregiogo - Momberecelli rinviata.

Classifica: Predosa 39; Ca-

lamandranese 37; La Sorgente 34; Aurora Tassar. 22; Bistagno, Neive 21; Cortemilia, Comollo Novi 20; Frugarolese 19; Momberecelli 18; Silvanese 17; Oltregiogo 11; Audace C.Bosch. 9; Santostefanese 6.

Prossimo turno (domenica 14 marzo): Aurora Tassar. - Oltregiogo; Comollo Novi - **Santostefanese;** **Cortemilia** - **La Sorgente;** Frugarolese - Neive; Momberecelli - Audace C.Bosch.; Predosa - **Calamandranese;** Silvanese - **Bistagno.**

3ª CATEGORIA - GIRONE A
Risultati: Audax Orione - Cassine 3-3; Paderna - Cerretese 1-2; **Rossiglione** - **Rivalta** rinviata; Savoia Fbc 1920 - Capriatese 2-1; Stazzano - Castellazzo G. 0-0; Volpedo - Ccrt Tagliolo 0-0; **Pro Molare** riposa.

Classifica: Cerretese, **Rivalta** 29; **Cassine** 25; Audax Orione, Ccrt Tagliolo 24; Castellazzo G. 22; Savoia Fbc 1920 21; Stazzano 20; Volpedo 17; **Pro Molare** 14; **Rossiglione** 13; Paderna 3; Capriatese 1.

Prossimo turno (domenica 14 marzo): Capriatese - Paderna; Castellazzo G. - **Rossiglione;** Ccrt Tagliolo - Stazzano; Cerretese - Volpedo; **Pro Molare** - Savoia Fbc 1920; **Rivalta** - Audax Orione; **Cassine** riposa.

3ª CATEGORIA - GIRONE A CAMPIONATO ASTIGIANO
Risultati: Bubbio - Castell'Alfero 6-0; Castagnole Monferrato - Pro Isola 6-1; Cerro Tanaro - Calliano 2-1; Over Rocchetta - Refrancoresse 0-4; Portacomaro - **Incisa Scapaccino** 3-2; Vinchio - **San Marzano Oliveto** 1-5.

Classifica: Bubbio 37; **San Marzano Oliveto** 28; Castagnole Monferrato 27; Portacomaro 26; Cerro Tanaro, **Incisa Scapaccino,** Calliano 20; Over Rocchetta 19; Castell'Alfero 17; Refrancoresse 12; Vinchio 9; Pro Isola 1.

Prossimo turno (domenica 14 marzo): Pro Isola - Cerro Tanaro; Calliano - Over Rocchetta; **Incisa Scapaccino** - Castagnole Monferrato; Refrancoresse - **Bubbio;** **San Marzano Oliveto** - Castell'Alfero; Vinchio - Portacomaro.

Terulli non Fava al Bra

Contrariamente a quanto annunciato non sarà Fava, ma Vincenzo Terulli (torinese) il nuovo allenatore del Bra.

Le date d'inizio dei campionati di pallapugno

Completamente rivista la formula della Coppa Italia che non si giocherà più all'inizio della stagione, in due giorni ed in un unico campo, con gare ai cinque giochi. La nuova formula verrà presentata in occasione del prossimo consiglio federale.

Nel campionato di serie A esordio domenica 4 aprile mentre il torneo cadetto prenderà il via il 18 dello stesso mese. Il 25 sarà la volta dei campionati di serie C1 e C2. In tutti i gironi sono previsti turni infrasettimanali con gare in notturna.

Calcio 1ª categoria

Strevi pasticciona e spento la Vignolese ne approfitta

Strevi 0
Vignolese 1

Strevi. Lo Strevi subisce un inaspettato stop casalingo per merito di una Vignolese ben messa in campo, quadrata in tutti i reparti, ma soprattutto cinica ad approfittare di una delle pochissime occasioni che un incontro avaro di emozioni ha offerto, riuscendo così ad imporsi con il minimo scarto. Mister Catino, senza troppi timori riverenziali, ha schierato i suoi con un 3-4-3 molto offensivo, ben conscio che per vincere una partita, almeno un gol bisogna proprio farlo e l'undici ospite c'è riuscito alla perfezione; dal canto suo lo Strevi ha disputato una partita notevolmente al di sotto degli standard cui aveva abituato i suoi tifosi, riuscendo a rendersi pericoloso solo in un paio d'occasioni e inoltre mai dopo una manovra costruita, ma sempre in seguito a lanci lunghi. Certo una giornata storta può capitare a tutti e non bisogna fare allarmismi dopo novanta minuti giocati sottotono, specialmente con la stagione che stanno disputando i gialloblù, ma, con la vetta lontana cinque punti, è bene fare in modo che attimi di allentamento della concentrazione capitino il meno possibile, specialmente con il campionato che entra adesso nella sua fase cruciale. I ragazzi di mister Renato Biasi hanno pagato un conto molto salato della giornata-no di Cal-

derisi, che non è mai riuscito a rendersi pericoloso nella zona calda ed è stato sempre agevolmente arginato dalla difesa avversaria, e del primo mezzo infornuto di Alessandro Biasi, che qualche responsabilità sul gol che ha deciso il match l'ha di sicuro.

La Cronaca. Partono bene i padroni di casa (ma è un fuoco di paglia): al 4º Calderisi va via sulla fascia destra e crossa a mezz'altezza a centroarea, sia Faraci che Bertonasco mancano l'impatto col pallone, dalle retrovie irrompe Dragone che spara a fil di palo. Al 16º si fanno vedere gli ospiti, grande azione sulla destra di Felisari che mette al centro per Lipari, ma la rovesciata del centravanti viene alzata in angolo da Biasi con uno splendido colpo di reni. Un quarto d'ora dopo la coppia d'attacco della Vignolese si scambia i ruoli: questa volta è Lipari a servire con un bellissimo pallone a spingere Felisari, ma il suo colpo di testa in tuffo trova Biasi ottimamente piazzato. Dopo l'intervallo, il tecnico strevese decide di mandare in campo Gagliardone al posto di Marciano: una mossa tattica dalle chiare matrici offensive. Ma il nuovo innesto non ha nemmeno il tempo di produrre gli effetti sperati dalla panchina gialloblù, che la Vignolese passa a sorpresa in vantaggio. Sono passati appena quattro giri di lancetta quando, sugli sviluppi

di un calcio piazzato battuto da Lipari nell'area piccola, il centrale difensivo degli ospiti Semino, in libera uscita, impatta di testa, il cuoio viene respinto maldestramente sulla linea di porta da Biasi e per Felisari è un gioco da ragazzi appoggiare in rete; è il gol-partita. Al 21º s'infrangono sulla traversa le speranze di pareggio dello Strevi: gran lancio in profondità di Marchelli per Bertonasco che non ci pensa su due volte e colpisce al volo di collo mancino, il pallone colpisce in pieno il legno e ritorna in campo. Un vero peccato. L'incontro si trascina stancamente sino alla fine, senza che i padroni di casa siano riusciti ad imprimere l'accelerazione decisiva per conseguire la parità, si arriva così al 44º con l'ultima occasione per la Vignolese, una pregevole punizione del nuovo entrato Mongiardini fuori di un soffio. Lo Strevi incassa la sconfitta ma siamo certi che il team del Presidente Montorrorrà saprà presto rifarsi e regalerà le immediate soddisfazioni ai suoi tifosi. Una rondonina non fa primavera...

Formazione e pagelle Strevi calcio: Biasi 5.5; Marciano 6 (dal 1º s.t. Gagliardone 5); Marchelli 6.5; Baucina 5.5 (dal 16º s.t. Borgati 5.5.); Mazzei 6; Dragone 6.5 (dal 28º s.t. Pelizzari s.v.); Zunino 7; Triboli 5; Calderisi 5; Bertonasco 6.5; Faraci 5. Allenatore: Renato Biasi. A disposizione: Nori, Cavanna.

Calcio 2ª categoria

Tra il Bistagno e Cortemilia derby ricco di emozioni

Bistagno 2
Cortemilia 2

Bistagno. Gol ed emozioni in uno dei tanti derby che offre il calcio in Val Borghida. Buon pubblico sulle gradinate del comunale bistagnese e, alla fine, il pari che fa felici tutti perché frutto di una partita che ha visto una nutrita serie di episodi importanti e poche pause.

Gonella e Del Piano devono ridisegnare le squadre cercando di nascondere nel miglior modo possibile assenze che pesano: per i granata bistagnesi forfait di Levo e Gian Luca Gai, un ex, infortunati e Jadhari squalificato mentre Del Piano non può contare su Tibaldi e Rappalino entrambi influenzati. Tra i granata esordio dell'esterno destro Amerio, ex del Mombercelli. Si parte subito a grandi ritmi, con continui capovolgimenti di fronte ed al 18º la partita è già sbloccata: dialogo tra Raimondo e Ponti con quest'ultimo che infila uno strepitoso diagonale sul palo opposto lasciando di sasso Roveta.

La reazione del Cortemilia è immediata e non passano dieci minuti che il pari è cosa fatta: Giacosa arriva al tiro da buona posizione, la difesa si salva ma, è Kelepov a infilare Cipolla con una splendida girata al

volo. Gol molto belli che impreziosiscono una sfida piacevole e corretta. Il Bistagno è più pericoloso e determinato e, al 39º, sfiora nuovamente il vantaggio con una inzuccata di Farinetti che Roveta devia miracolosamente in angolo.

Nella ripresa, al 58º, Cipolla deve intervenire due volte nella stessa azione; prima per ribattere la conclusione di Del Piano servito da un bell'assist di Giordano, poi sullo stesso Giordano che aveva raccolto la respinta. Tre minuti dopo, un contatto in area tra De Masi e Prete è punito con un rigore che Ponti spara sul palo e subito dopo il "Corte" confeziona una pregevole azione sull'asse Giordano - Kelepov - Fontana la cui conclusione, di poco a lato, fa venire i brividi a Cipolla. Stessi brividi che prova Roveta sul tiro di Serra alla mezz'ora. La partita si placa, arrivano le sostituzioni, ma è un fuoco di paglia. Nel finale ci sono tre minuti ad alta tensione. Al 44º, De Masi, in sospetto fuorigioco, è servito da Serra e da buona posizione non ha difficoltà a battere Roveta. Si va al centro e la replica gialloverde è fulminea con Kelepov che lancia Bertodo che infila Cipolla. Due gol in meno di un minuto e poi al 91º accenno di rissa tra

Farinetti e l'autore del gol cortemiliese che finiscono sotto la doccia con un minuto d'anticipo.

Alla fine tutti concordi nel sottolineare come il pari sia la perfetta sintesi del match. Sul fronte bistagnese Laura Capello conta il decimo risultato utile consecutivo: "Un punto onesto in una bella partita, ma devo dire d'aver visto un Bistagno particolarmente nervoso e teso, forse sentivamo il match".

In casa Cortemiliese mister Del Piano divide la partita in due parti: "Nel primo tempo loro sono stati superiori ed hanno creato più occasioni. Nella ripresa siamo stati meglio in campo noi e non sarebbe stato giusto subire una sconfitta all'89º. Sacrosanto, quindi, il pari all'ultimo minuto".

Formazione e pagelle Bistagno: Cipolla 6.5; Fossa 6; Pegorin 7; Adorno 6; Moumna 6; Farinetti 6.5; Amerio 6 (65º Serra 6); Raimondo 6; Ponti 6.5; Tripiedi 6.5; De Masi 6.5. Allenatore: Roberto Gonella.

Formazione e pagelle Cortemilia: Roveta 7; Bogliolo 7; Meistro 6.5; Prete 6.5; Del Piano 6.5; Farchica 6; Fontana 7.5; Ferrino 6; Bogliaccino 6.5 (50º Giordano 6); Kelepov 7; Giacosa 6.5 (76º Bertodo 6). Allenatore: Massimo Del Piano. w.g.

Calcio 2ª categoria

Una Sorgente rinata affonda la Frugarolese

La Sorgente 3
Frugarolese 0

Acqui Terme. Non tragga in inganno la tripletta che i gialloblù hanno rifilato alla Frugarolese, il match giocato sul prato dell'Ottolenghi non è stato a senso unico e soprattutto nel primo tempo gli ospiti hanno fatto la loro parte sfiorando in un paio di occasioni il gol del vantaggio sfruttando le incertezze di una difesa che ha sofferto per l'assenza di capitano GianLuca Oliva in tribuna per squalifica.

Solo nella ripresa la differenza di valori è emersa netta e sono bastate le intuizioni dei giocatori di maggior talento, Luongo e Ricky Bruno supportati da uno strepitoso De Paoli, a sistemare la partita.

La società in settimana aveva risolto il problema dell'allenatore, ruolo lasciato libero con le dimissioni di Enrico Tanganelli per motivi di lavoro. Silvano Oliva ha preso in mano le redini della squadra, tagliando ogni ipotesi di soluzione esterna dopo che GianLuca Oliva aveva tentato la non facile avventura nel doppio ruolo di allenatore e giocatore. "Una scelta dettata da diversi fattori - sottolinea il patron sorgentino - e su tutti quello di trovare il trainer giusto in un momento così delicato della stagione. Abbiamo optato per una soluzione interna ed andremo avanti così sino alla fine del campionato".

In campo si è vista una Sorgente inizialmente impacciata e pasticciona tanto da consegnare ai frugarolesi due solari palle gol, al 15º ed al 30º, con Cornelli salvato dai pali sulle conclusioni di Sala e Fadda. Solo nella ripresa i sorgentini hanno fatto sul serio e dai piedi di Ricky Bruno sono arrivate quelle giocate che hanno cambiato profilo al match. Al 55º da Ricky Bruno in profondità per Luongo che ha infilato l'angolo giusto sull'uscita di Pretato; al 78º ancora un centro dalla sinistra di Bruno che ha trovato, sul palo opposto, Ciardiello pronto a deviare di testa alle spalle di Pretato. A questo punto la partita non ha più avuto storia ed il monologo sorgentino è diventato devastante. Sfiato a ripetizione il terzo gol è poi arrivato, allo scadere, in triangolazione ancora tra Bruno e Luongo che ha infilato la difesa frugarolese e battuto l'esterrefatto Pretato.

Soddisfatto Silvano Oliva che promuove i suoi: "È bastato ritrovare la concentrazione e la voglia di lottare per mettere le cose a posto. Una vittoria che ci riporta in rotta in vista di un girone di ritorno che ci vedrà protagonisti".

Formazione e pagelle La Sorgente: Cornelli 6.5; G. Bruno 6; Ferrando 6.5 (60º Molero 6.5); De Paoli 7; Ferraro 6; Pesce 6.5; Facelli 6 (60º Ciardiello 6); L. Zunino 6.5; Teti 6 (86º Cipolla sv); Luongo 7.5; R. Bruno 7.5. Allenatore: Silvano Oliva.

red. sp.

Domenica 14 marzo a Strevi

Nel derby con l'Ovada padre e figlio contro



Marco Montorrorrà, centrocampista dell'Ovadese.

Marco il giocatore: "Nessun problema, contro lo Strevi giocherò con il massimo impegno per far vincere la mia squadra e se per caso dovessi segnare stai tranquillo che farò festa".

In classifica Strevi ed Ova-

Fidal Alessandria: appuntamenti campestri di marzo e aprile

20 marzo Casale Monferrato, 7ª Cross della Cittadella; org. Junior Casale Monferrato, campionato provinciale categorie assoluti-amatori-master, 3ª prova Trofeo Cross Fidal 2004.

Programma gare su pista Amatori-Master e Assoluti 2004

Sabato 3 aprile Novi Ligure, campionato provinciale del miglio (mt.1609.34); ritrovo ore 14.15, chiusura iscrizioni 14.50, inizio gare 15.

red. sp.

w.g.

Rally formula Challenge: calendario delle gare

È ormai definitivo il calendario che il Team di Beppe Sarotto, il 991 Racing propone per questa stagione 2004 riguardo il Formula Challenge che, oltre a coinvolgere diverse piazze ed autodromi piemontesi sconfina nella vicina Lombardia per portare divertimento e spettacolo motoristico di grande livello.

Calendario

28 marzo: Pista Winner Nizza M.to 1º appuntamento;

25 aprile: Cuneo - MIAC;

16 maggio: Mondovì (Cn);

9 giugno: Kartodromo di Ottobiano (Pv);

20 giugno: Asti Campionato Italiano;

26 settembre: Pista Winner Nizza M.to 2º appuntamento;

17 ottobre: Fossano - Acaja (Cn);

31 ottobre: Pista Kart Planet Busca (Cn);

7 novembre: Biella Trofeo Nazionale (finale Trofeo 991 Racing).

Tra le grandi innovazioni di quest'anno, l'introduzione di nuovi raggruppamenti comprendenti le vetture da Rally di gruppo 1, 2, 3 e 4, per ridare vita a quelle vetture che sulle nostre strade hanno tracciato la storia dei rally.

991 Racing inoltre ricorda l'appuntamento per il 20/21 novembre 2004 con la terza edizione del "Moscatò Rally", Rally Ronde.

Calcio 3ª categoria

Vince il Bubbio pari del Cassine rinviato Rossiglione - Rivalta

Audax Orione 3
Cassine 3

Tortona. Per tre volte l'Audax ha tentato la fuga e per tre volte il Cassine lo ha riagganciato. Una partita che ha tenuto con il fiato sospeso i tifosi, che ha regalato emozioni a raffica, che si è spenta solo al 97°, dopo sette minuti di recupero durante i quali si sono visti due gol nel giro di due minuti. Una sfida che il Cassine ha affrontato con il piglio dei tempi belli quando il grigioblu vestivano giocatori che smettevano di sperare solo dopo il terzo fischio dell'arbitro. E così è stato sul piccolo e civettuolo campo dell'Audax di mister Lo Piccolo, undici in lotta, come il Cassine, per un posto in prima fila, dove si è probabilmente vista la più bella ed emozionante gara della stagione.

L'Audax è in gol già al 10° con Ferrari, ma non passano cinque minuti che Maccario infilava il portiere tortonese con un tagliatissimo calcio d'angolo. Nella ripresa ripassano i bianchi, alla mezz'ora, con D'Ettore, ma c'è ancora Maccario, al 40° a replicare con una punizione all'incrocio dei pali. La partita diventa una battaglia e se da una parte il Cassine recrimina per una deviazione di mano nel cuore dell'area è l'Audax a beneficiare, al 42°, di un calcio di rigore che il biondo Marchetti spedisce a lato. Non c'è tempo per le pause, nei minuti di recupero Marchetti si fa perdonare e batte Bettinelli, ma le repliche di grigioblu sono veementi. L'area dell'Audax è un fortino che il Cassine espugna, al 96°, grazie ad una autorete di Repetto che beffa il suo portiere.

Alla fine è uno scambio di complimenti a sigillare il pari. Da una parte Lo Piccolo che elogia il Cassine mentre sul

fronte opposto è Laguzzi che analizza il match: "Bello e vibrante, giusto il pareggio. Noi abbiamo patito l'assenza di Boccarelli, ci manca Andrea Ponti e qualche giocatore non ha reso al massimo. La soddisfazione più grande però - ribadisce con orgoglio Laguzzi - è aver visto i ragazzi reagire e lottare con il cuore."

Formazione e pagelle Cassine: Bettinelli 6; Paschetta 5.5, Pansecchi 6.5; Garavatti 6.5, Marengo 6.5 (85° Fiore sv), Rapetti 6.5 470° Mura 6), Bistolfi 6.5, Castellan 6.5, Merlo 5.5 (55° Barotta 6), Petrerà 5, Maccario 7.5. Allenatore: Alessandro Scianca.

Rossiglione - Rivalta

Partita rinviata per impraticabilità del campo.

Campionato astigiano

Bubbio 6
Castell'Alfero 0

Bubbio. Dopo la forzata pausa di due domeniche, a causa del maltempo, il G.S. Bubbio è tornato in campo all'Arturo Santi e, dal momento che l'ultima volta aveva perso, torna anche a vincere contro il Castell'Alfero con un sonante 6-0. A dire la verità il 1° tempo era stato piuttosto equilibrato e incerto fino al 25° quando un errore difensivo degli ospiti apriva la strada ad Andrea Scavino che portava il Bubbio in vantaggio. Al 35° un'azione pericolosa del Castell'Alfero veniva bloccata, con gran classe, da Passalacqua che si ripeteva cinque minuti dopo salvando sulla linea di porta un altro insidioso pallone avversario. Al 45° una bella punizione di Andrea Scavino veniva fermata da un'altrettanto bella parata del portiere ospite.

Ancora più divertente era il 2° tempo a cominciare dal 50°



Fabio Maccario bomber del Cassine.

quando, sempre con Andrea Scavino, i kaimani si portavano sul 2-0, mentre al 70° ci provavano gli avversari ma Bussi compiva una grande parata. Al 75° tornava al gol Argiolas con uno spettacolare tiro mentre, all'85° Luigi Cirio impegnava il portiere del Castell'Alfero in una difficile parata. All'87° Garbero gonfiava la rete avversaria per la quarta volta e due minuti dopo realizzava anche il 5-0. Il "festival dei gol" non finiva qui e al 92° "l'uomo volante" Argiolas siglava la rete del 6-0 finale.

I biancoazzurri hanno così riscattato il k.o. dell'ultima gara disputata nel migliore dei modi come afferma mister Bodrito: "Abbiamo reagito sul campo agli allarmismi creati dopo la sconfitta col S. Marzano dando una bella prova di carattere".

Formazione e pagelle Bubbio: Bussi 6.5, Mondo 6.5, Paganini 6 (76° Penengo 6), Morielli 7, Brondolo, 6.5, Passalacqua 8, Gianpiero Scavino 6 (60° Luigi Cirio 6.5), Cirio Mario 6.5, Argiolas 7.5, Andrea Scavino 8, Fogliati 6.5 (71° Garbero 7). Allenatore: Roberto Bodrito.

Domenica si gioca...

SECONDA CATEGORIA

Cortemilia - La Sorgente. È il match più atteso della giornata, tra un Cortemilia che in settimana ha visto aumentare la classifica di tre punti, frutto del ricorso per la sconfitta con l'Oltregio (giocatore squalificato in campo), ed una Sorgente che domenica scorsa ha interrotto la serie negativa battendo la Frugarolese ed ha consolidato il terzo posto sulla scia di Calamandranese e Predosa.

Un derby che in passato ha avuto momenti importanti, con le due squadre in lotta per il salto di categoria, ed oggi i sorgentini vogliono vincere per restare vicini alla vetta ed i cortemiliesi per la gran voglia di avvicinarsi ai piani alti della classifica. In casa gialloblù a decidere formula e formazione sarà Silvano Oliva, che potrà contare sul ritorno al centro della difesa di Gianluca Oliva, e potrà contare sulla rosa al gran completo. Qualche problema in più per Massimo Del Piano, alle prese con i malanni di Tibaldi e Rapalino e l'assenza dello squalificato Bertodo.

Si giocherà sulla pelouse del comunale di via San Rocco dove non mancherà il pubblico delle grandi occasioni.

Sul fronte cortemiliese Del Piano sottolinea le difficoltà del match: "Giochiamo contro una delle squadre meglio attrezzate del campionato e non sarà una partita facile". Oliva rispetta l'avversario: "Una buona squadra ed un campo dove fare punti non è mai stato semplice".

Cortemilia: Roveta, Bogliolo, Meistro; Prete, Del Piano,

Farchica; Fontana, Ferrino, Rapalino (Bogliaccino), Kelepov, Tibaldi (Giacosa).

La Sorgente: Cornelli; G. Bruno, Ferrando; Oliva, Ferraro, Cortesogno; Facelli, L. Zunino, De Paoli, Luongo, R. Bruno.

Silvanese - Bistagno. Trasferta con non poche incognite quella che devono affrontare i granata nella sesta giornata di ritorno. Il campo è quello di Silvano d'Orba e l'avversario, la Silvanese, è la squadra che ha un organico tra i più quotati, non certo in sintonia con una classifica che vede l'undici della Val d'Orba in piena zona retrocessione. L'obiettivo dei bistagnesi è quello di portare ad undici i risultati utili consecutivi, quindi verrebbe buono un pareggio che, considerate le assenze di Farinetti, squalificato, Levo e Gai infortunati, sarebbe sicuramente il male minore. Diverso l'obiettivo di una Silvanese che, con giocatori come Masini, Channouf, Salis, Sercano e Bonafé vuole risalire la classifica e quindi schiacciare l'occhio ai tre punti.

Bistagno: Cipolla; Fossa, Pegorin; Adorno, Moumna, Jadhari; Amerio, Raimondo, Ponti, Tripiedi, De Masi.

TERZA CATEGORIA

GIRONO AL

Rivalta - Audax Orione. Big match al comunale di regione San Michele tra i goalloverdi ed i tortonesi dell'Audax. Gli "ortolani" sono reduci da una sosta forzata, i bianchi di Don Orione dal rocambolesco pari con il Cassine. Due squadre in lotta per il

salto in "seconda" con il vantaggio, per i rivaltesi, di poter sfruttare la vittoria non solo per mantenere il passo con la Cerrettese, appaiata a quota 29 ma con una gara in più, ma per eliminare dalla corsa per il primato proprio i tortonesi. Lavinia potrà contare sulla rosa al gran completo, e visto che la pausa ha permesso il recupero degli acciaccati, il Rivalta che sarà in campo domenica si schiererà nella migliore formazione. Per il presidente Patrizia Garbarino una sfida che importante: "Una vittoria ci consentirebbe di affrontare la difficile trasferta di Cassine, contro un'altra squadra in grado di lottare per il salto di categoria, con grande serenità".

Rivalta: Russino; Vilardo N. Potito; Ferraris, Moretti, Circoستا; C. Zanatta, Pavanello, G. Vilardo, Librizzi, Posca.

Il Cassine osserva il turno di riposo.

GIRONO AT

Refrancorese - Bubbio.

Trasferta abbordabile per un Bubbio che ha risolto la pratica con il Castell'Alfero "accontentandosi" di fare sei gol. L'undici astigiano del Refrancorese non pare di una struttura tecnica diversa e quindi per i biancoazzurri potrebbe essere una pratica facile da sistemare. Il terzultimo posto della Refrancorese, 12 punti rispetto ai 35 del Bubbio, indirizza il pronostico in un unico senso.

Bubbio: Bussi; Mondo, Paganini; Morielli, Brondolo, Passalacqua, G. Scavino, M. Cirio, Argiolas, A. Scavino, Fogliati.

red. sp.

Giovanile Acqui U.S.

Acqui Terme. Solo quattro partite ufficiali nello scorso week end per le squadre del settore giovanile dell'Acqui. Dalla prossima settimana, tempo permettendo, verranno disputate le gare di recupero delle categorie Esordienti e Pulcini.

JUNIORES regionale

Acqui 2

Fulvius Samp Valenza 3

Immeritata sconfitta casalinga per l'Acqui di Massimo Robiglio contro i valenzani che hanno saputo capitalizzare al massimo le poche occasioni da rete avute durante l'incontro. Le reti acquesi portano la firma di Guerci (splendida realizzazione e 10ª rete stagionale) e di Bendomou. In vantaggio per 1-0 con Guerci, l'Acqui ha subito tra la fine del 1° tempo e l'inizio della ripresa le tre realizzazioni ospiti per poi accorciare le distanze con Bendomou.

Formazione: Farris, Gozzi, Zaccone (Bendomou), Parisio, Merlo, Annecchino (Garbero), Gilardi, Vuillermoz, Guerci, Paroldo, Tedesco (Beltrame). A disposizione: Rizzo, Pasin, Mannoni.

ALLIEVI provinciali

Olimpia F.Q.S. '96 1

Acqui 1

Buon pareggio esterno sul terreno di Felizzano per la squadra di Ettore Denicolai che nella sfida per il primato con l'Olimpia, terza in classifica, ma a soli due punti di distacco dalla capolista, ha giocato una partita positiva. Andati per primi in van-

taggio grazie ad una rete di Dagosto, i bianchi hanno subito la rete del pari verso la fine del 1° tempo. Ora diventeranno decisivi gli incontri diretti Acqui - La Sorgente e La Sorgente - Olimpia F.Q.S. '96 per decretare la vincitrice del campionato.

Formazione: Marengo, Giacobbe, Bottero, Ivaldi, Channouf, Fundoni (De Maio), Cossu, Pasin, Barone (Simeone), Albertelli, Dagosto (Alfieri). A disposizione: De Rosa, Levo, Bricola.

GIOVANISSIMI regionali

Acqui 0

Dertona 2

Ancora una sconfitta per i Giovanissimi regionali di Valerio Cirelli nel derby contro il Dertona capace di vincere allo stadio Ottolenghi di Acqui con l'identico punteggio dell'andata. Un gol per tempo per i leoncelli apparsi più brillanti nei momenti decisivi del match. Per l'Acqui grosse recriminazioni per un evidente calcio di rigore non concesso ai danni di Leveratto, oltre alle solite carenze offensive che si sono evidenziate durante tutto l'arco della stagione. Gli infortuni di Ameglio, Soggiu e Freda hanno completato l'ennesima giornata negativa.

Formazione: Ameglio (Dotta), Bottero, Sartore, Freda (De Bernardi), Mazzarello, Pietrosanti, Facchino, Cornwall, Gallese, Leveratto, Soggiu (Della Volpe). A disposizione: Giribaldi.

PULCINI '94

Acqui 3

Olimpia F.Q.S. '96 0

Una fantastica tripletta di Lombardi ha consentito ai giovani di Riccardo Gatti di vincere la prima partita del girone di ritorno del campionato. Bella prestazione complessiva e spazio per i nuovi giocatori come Cogno al suo esordio con i bianchi. Dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo per 1-0, solo nella terza frazione di gioco i bianchi hanno allungato decisamente il passo mettendo il sigillo su una vittoria più che meritata che conferma il miglioramento che questo gruppo di ragazzi ha avuto dall'inizio della stagione.

Formazione: Garda, Cogno, Chiarlo F., D'Agostino C., Moretti A., Della Pace, Bormida, Lombardi, Roffredo.

Prossimi incontri

Juniore regionale: Acqui - PGS Masio Don Bosco, sabato 13 marzo ore 15, campo Acqui. **Allievi provinciali:** Acqui - Gaviese, domenica 14 ore 10.30, campo Acqui. **Giovanissimi regionali:** Acqui - Vanchiglia, domenica 14 ore 10.30, campo Acqui. **Giovanissimi provinciali:** Acqui - Monferrato, sabato 13 ore 15, campo Rivalta Bormida.

Esordienti '91: riposto. **Esordienti '92:** Acqui - Castellettese, sabato 13 ore 16.45, campo Acqui. **Pulcini '93:** La Sorgente - Acqui, sabato 13 ore 16.15, campo Sorgente. **Pulcini '94:** riposto. **Pulcini '95:** Acqui - PGS Masio Don Bosco, sabato 13 ore 15.30, campo Acqui.

PULCINI '95

La Sorgente 6

Aurora 3

Sabato 6 marzo sul centrale di via Po, i piccoli di casa Sorgente, offrirono la miglior prestazione stagionale, uscendo vincitori dall'incontro. Nell'arco della partita il risultato non è mai stato in discussione tranne nel 1° tempo finito in parità. I gol terminali sono stati segnati da: Paruccini (2), Giordano (2), Masini e Masieri.

Formazione: Benazzo, Barisone, Masini, Giordano, D'Ursio, Ricci, Masieri, Paruccini.

PULCINI '94

Valmadonna 1

La Sorgente 3

Finalmente dopo tante partite giocate bene i Pulcini '94 portano a casa anche una bella vittoria contro i pari età della Nuova Valmadonna, facendo vedere delle buone trame di gioco. Le reti sono state segnate da Laborai (2) e Caselli.

Formazione: Comucci, Caselli, Gaglione, Fiore, Silanas, Astengo, Rinaldi, Reggio, Gallareto, Laborai.

PULCINI '93

La Sorgente 2

Ovada 1

Bellissima partita quella disputata sabato 6 tra La Sorgente e l'Ovada; dopo un 1° tempo di marca ospite i sorgentini nel 2° e 3° tempo hanno giocato facendo intravedere ottime triangolazioni. Subito il gol ospite su un'ingenuità difensiva i gialloblù prima pareggiavano con una bellissima azione finalizzata da Ciarmoli e nel 3° tempo passavano meritatamente in vantaggio con Gotta.

Formazione: Gallo, Gallizzi, DeLuigi, Ciarmoli, Nanfara, Fittabile, Barbasso, Orecchia, Rapetti, Barisone, Gamalero, Moretti, Gotta, Pari, Ghio.

ESORDIENTI

Castellazzo

La Sorgente 1

Aurora 0

Prima sconfitta stagionale per i ragazzi di mister Allievi che domenica 7 in quel di Cantalupo hanno affrontato il Castellazzo. I primi 10 minuti della gara sono stati determinanti, infatti prima che i gialloblù prendessero le misure giuste, subivano la rete in contropiede. Da lì in poi si è vista in campo solo la squadra acquese che però non è riuscita a ristabilire il punteggio.

Convocati: Gallisai, Roci, Ghione, Gregucci, D'Andria, De Bernardi, Zunino Luca, Zunino Alessio, Lanzavecchia, Cornwall, Cipolla, Erba, Rocchi, Grotterria, Cazzuli, Maio.

GIOVANISSIMI regionali

Saluzzo 3

La Sorgente 0

Nonostante le assenze e l'inferiorità numerica a metà del 1° tempo per l'espulsione da ultimo uomo di Bodrito, i gialloblù hanno lottato per tutta la partita contro la forte formazione del Saluzzo. Soddisfatto il mister per l'impegno da parte di tutti, ma rimane il rammarico perché con la formazione al completo si potevano portare via i 3 punti. Un bravo ad Alkanyari improvvisatosi portiere.

Formazione: Bodrito, Alemanno, Trevisiol, Zanardi, Gaglione, Cazzola, Barbasso, Alkanyari, Barbasso, Giusio, Marcantonio, Comune Filippo, Ricci.

GIOVANISSIMI provinciali

La partita è stata rinviata a causa del campo impraticabile.

ALLIEVI

La Sorgente 13

Agape 0

Poco più di un allenamento per gli Allievi contro un modesto Agape, il risultato parla da solo. Per la cronaca le reti sono state segnate da: Gallizzi (5), Pup-

po (2), Corbellino (2), Faraci (1), Ferraris (1), Drago (1), Zaccone (1). **Formazione:** Baretto, Ricci, Vaiano, Valentini, Ferraris, Drago, Faraci, Corbellino, Puppo, Zaccone, Gallizzi, Poggio, Di Leo, Carozzi, Dib, Concilio.

JUNIORES

Comollo Novi 1

La Sorgente 1

Sabato 6 marzo alla ripresa del campionato, si è vista una Sorgente sotto tono, disputando una partita al di sotto delle proprie possibilità. I sorgentini non sono quasi mai riusciti ad impensierire gli avversari. A parziale scusante le pessime condizioni del terreno di gioco reso pesante della recenti precipitazioni. In vantaggio dopo pochi minuti, il pareggio lo otteneva Cavanna che con un suo traversone trovava il piede di un difensore novese che batteva il proprio portiere. Nella 2ª frazione di gioco nulla da segnalare.

Formazione: Rapetti A., Rapetti S., Seminara, Attanà, Salice, Pirrone, Battaglino, Montucchio, Botto, Cavanna, Gozzi, Torchietto, Puppo, Gotta, Zaccone.

Prossimi incontri

Pulcini '95: Monferrato - La Sorgente, sabato 13 marzo ore 15.30, campo S. Salvatore M. **Pulcini '94:** Occimiano - La Sorgente, sabato 13 ore 16.30, campo Occimiano. **Pulcini '93:** La Sorgente - Acqui u.s., sabato 13 ore 16.15, campo Sorgente. **Esordienti:** turno di riposo. **Giovanissimi provinciali:** La Sorgente - Vignolese, sabato 13 ore 15, campo Sorgente. **Giovanissimi regionali:** Orbasano - La Sorgente, domenica 14 ore 10.30, campo Orbasano. **Allievi:** Aquanera - La Sorgente, domenica 14 ore 10.30, campo Fresonara. **Juniore:** La Sorgente - Strevi, sabato 13 ore 15, campo Bistagno.

Rari Nantes Corino Bruna

A suon di medaglie i nuotatori acquesi

Acqui Terme. È stato ancora un fine settimana ricco di soddisfazioni per la Rari Nantes Corino Bruna impegnata nei campionati italiani di salvamento svoltisi a Brescia e riservati alle categorie Junior, Cadetti e Senior.

Il sodalizio termale ha per l'ennesima volta confermato tutto il suo valore conquistando due splendidi podi con un ottimo Roberto Sugliano, classe 1986, medaglia di bronzo nella durissima prova di superlifesa-ver mt. 200 dopo una gara condotta con intelligenza e soprattutto con la voglia di dare un calcio alla sfortuna che tre anni fa l'aveva costretto a più di otto mesi di gesso alla gamba ed a un intero anno di inattività. L'altra insperata medaglia è arrivata dalla staffetta 4x25 trasporto categoria Junior femminile composta da Camilla Bianchi, Chiara Poretti, Federica Pala e Veronica Digani che hanno conquistato uno splendido argento dimostrandosi tra le migliori giovani nel panorama del salvamento nazionale.

Le soddisfazioni sono continuate con le finali conquistate dalla Digani nelle prove di torpedo e pinne, dove è giunta quinta, e dalle altrettante finali raggiunte dalla Poretti nelle prove di pinne e percorso misto dove ha conquistato due sestimi posti assoluti; ottime an-



La staffetta medaglia d'argento. Da sinistra Bianchi, Poretti, Pala, Digani.

che le prestazioni di Cecilia Faina, ottima a pinne, Elisa Oldrà, positiva a pinne e torpedo, Cinzia Piccolo e degli altri tre maschi impegnati Alessandro Gastaldo, Davide Trova e Luca Chiarlo tutti e tre qualificati per i prossimi campionati italiani assoluti.

I risultati ottenuti dalla Rari Nantes Corino Bruna nelle ultime due settimane rendono pieno merito ad una società che, pur con mille difficoltà, opera con coscienza e professionalità nel mondo del nuoto e che ogni anno si fa sempre più spazio all'interno dell'élite del nuoto per salvamento nazionale.



Roberto Sugliano

Basket

L'Acqui batte il Biella e continua a vincere

Acqui Terme. Contro il Biella si attendeva una vittoria e, tra luci ed ombre, tale risultato è stato raggiunto.

Le ombre si sono materializzate nell'incapacità caratteriale della compagine acquese ad ammazzare la partita quando incontra squadre di livello inferiore. In tali circostanze la difesa diventa meno ossessiva, concedendo troppe opportunità agli avversari, e così, quando si passa alla fase offensiva, si avverte la pressione di dover comunque realizzare e, quindi, si sbaglia di più.

Le luci sono rappresentate dalle fluide fasi di gioco esibite contro una zona mai statica e, pertanto, non facile da battere.

Contro la zona diventa importante far scattare il contropiede e, sotto questo aspetto, i ragazzi termali molte volte si sono comportati adeguatamente.

Nel punteggio, però, l'Acqui, pur controllando l'incontro, non ha mai preso il largo per talune rilassatezze difensive e per i troppi errori di tiro.

Comunque la vittoria non è mai stata in pericolo e così i termali continuano a mantenere il primato in classifica, preparandosi agli incontri decisivi per l'esito del loro campionato.

La prossima partita si sarebbe dovuta giocare giovedì sera a Torino contro il CUS, ma sarà rinviata per indisponibilità del campo di gioco a data da destinarsi.

Si giocherà così nuovamente a Bistagno domenica 14 marzo contro il Nizza.

Acqui Basket - Cestistica Biella: 55-47; parziali: 18-15; 33-25; 42-33; 55-47. Arbitri: Filiputti di Dronero e Arlotto di Ceriasca.

Tabellino Biella: Rada 4, Stabene 14, Lometto 1, Bufa 5, Cataldo 7, Ballardin, Pozza, Larirasella 12, Milani 2, Tarchetti 2. Allenatore: Gattuso.

Tabellino Acqui: Coppola 5, Dealessandri 3, Barisonè 3, Pronzati 6, Modena 10, Costa 4, Accusani 9, Corbellino 2, Tartaglia A. 6, Tartaglia C. 7. Allenatore: Bertero

Risultati della 17ª giornata: U.S. Praia Asti - Old Black Vercelli 45-85; A.S. Pall. Alessandria - New Age Basket 80-75; A.S. Sansalvatorese - I Teneroni B.C. 58-70; **Acqui Basket 98** - G.S. Cestistica Biella 55-47; Amat.B. Castelnuovo - Cus Torino 79-59; Ass. Pol. Santhià - **Basket Nizza** 102-42; Ass. B. Team Livorno F. - **Basket Frogs Vercelli** 72-86; Gi.Sa Distributori - Cover B.C. Valenza 65-45.

Classifica: Acqui Basket 98 30; Gi.Sa Distributori 28; Old Black Vercelli 26; A.S. Sansalvatorese 24; Ass. Pol. Santhià 22; **Basket Frogs Vercelli** 22; Amat. B. Castelnuovo 20; Cover B.C. Valenza 20; I Teneroni B.C. 17; Cus Torino 14; G.S. Cestistica Biella 12; Ass. B. Team Livorno F. 10; **Basket Nizza** 6; U.S. Praia Asti 6; A.S. Pall. Alessandria 2; New Age Basket 2.

Atletica

Il bello di uno sport tutto da valorizzare

Acqui Terme. L'atletica leggera sta rinascendo. Tenua in sordina da altre discipline sportive che sembravano garantire maggior clamore, maggior partecipazione di pubblico, sta rivendicando la sua parte di spettacolarità e di seguito. Lo sport in sé, qualunque esso sia, deve oggi essere un valido strumento di educazione e di formazione.

La società sportiva di atletica leggera A.T.A. *Il Germoglio* di Acqui Terme (con distacco a Cortemilia), attraverso il suo fondatore ed oggi presidente onorario professor Sburlati, l'attuale presidente Riccardo Volpe, nonché titolare del nuovo sponsor *Il Germoglio*, e l'impegno attivo di diversi giovani, segue questo cammino. Valorizzare l'atletica, lo sport come fatica e soddisfazione, la capacità di essere e fare gruppo anche in discipline che, seppur individuali, non tralasciano di insegnare e trasmettere la coesione fra giovani e meno giovani.

Il gruppo è piacevolmente composto da bambini, ragazzi, giovani ed adulti che vivono questo sport con serietà e passione e con sano divertimento.

Tra i tanti, la responsabile del settore tecnico ed allenatrice Chiara Parodi ed il segretario della società nonché allenatore Andrea Verna.

Domenica 7 marzo si è svolta a San Vittore Olona (MI) la tradizionale corsa campestre "5 Mulini" valida come prova del campionato italiano individuale, giunta alla sua 72ª edizione con la partecipazione di tutte le categorie.

Domenica prossima, 14 marzo, a Brembate (BG) avrà luogo la 3ª prova - delle sette previste - del Trofeo U. Frigerio. Prova di marcia in pista aperta a tutte le categorie, con partecipazione, tra l'altro, di una delegazione di Lugano. Al termine delle sette prove verranno accreditati i punti realizzati da ogni singola società, anche per la Coppa Piemonte.

La società A.T.A. parteciperà con i seguenti giovani: Adriana Volpe -Acqui- per la categoria *ragazza* (classificatasi seconda nella 2ª prova di domenica 29 febbraio a Savona), Elena Patrone -Cortemilia- per la categoria *cadette* (classificatasi quarta nella prova suddetta), Serena Balocco -Cortemilia- per la categoria *allieve* (classificatasi settima), Oreste Laniku per la categoria *allievi* (classificatosi primo nella prova suddetta), Julian Laniku per la categoria *promesse* (classificatosi terzo) e Massimo Balocco -Cortemilia- che gareggerà anch'egli per la categoria *promesse*.

L'augurio va a questi ragazzi, all'atletica in sé, a chi ama questo sport e lo segue con interesse.

Tiro a segno

Coppa Italia sfortunata Garnero sfiora le semifinali

Milano. È una questione di millimetri, ma per Massimo Garnero sono proprio quei millimetri, forse uno, che gli sono costati quel punto sufficiente ad escluderlo dalle semifinali della fase finale della coppa Italia di tiro a segno.

L'atleta del T.S.N. di Acqui aveva ottenuto il pass nella specialità P10 (Pistola ad aria compressa a 10 metri) ai campionati regionali di Novara, dominati sia nella prima che nella seconda selezione.

L'appuntamento al poligono della "Cagnola" a Milano, era di quelli che possono segnare una carriera; in pedana con i migliori tiratori d'Italia in rappresentanza delle scuole di tiro a segno dell'Esercito, dei Carabinieri, Fiamme Gialle, Fiamme Oro, e poi le società più importanti, i campioni del calibro di Vigilio Fait di Rovereto, e Manuela Franzoni di Novara che sono tra i potenziali candidati ad una medaglia alle Olimpiadi di Atene.

Nella prima selezione, Garnero con un punteggio di 276 su 300 è stato costretto a passare attraverso i ripescaggi per accedere alla seconda fase.

Ed è proprio nei "ripescaggi" che l'acchese ha da-



Massimo Garnero

to il meglio di sé con uno strepitoso 286 su 300 che lo ha inserito di prepotenza nel gruppo in lotta per un posto in semifinale. C'è mancato poco, il punteggio di 278 su 300, nella terza selezione, non è stato sufficiente e per un solo punto Garnero ha fallito l'ingresso tra i miglio-

ri tiratori d'Italia, quel gruppo che comprende anche i candidati per un posto alle Olimpiadi.

"Ho sperato sino alla fine di entrare tra i semifinalisti, non ci sono riuscito, ma sono egualmente soddisfatto. Ha giocato molto la tensione emotiva - sottolinea il tiratore acquese - ed è proprio l'emozione che mi fatto commettere quegli errori che sono stati decisivi".

Garnero individua nella seconda serie delle terza gara il punto debole della sua prova: "Al secondo della seconda serie dieci tiri, ho ottenuto un punteggio molto basso; un sette che non pregiudica il risultato finale se poi si ritorna sui livelli normali ed invece sono ripartito con due tiri da otto prima di riassetarmi tra il nove ed il dieci".

Archiviato l'appuntamento più importante, per Garnero si aprono ora le porte delle più prestigiose gare del calendario federale; in Toscana nel prossimo week end, poi in giro per il nord Italia senza perdere di vista gli allenamenti - "per ottenere certi risultati bisogna allenarsi tutti i giorni" - sempre alla sera dopo una giornata di lavoro.

w.g.

Badminton acquisite

I termali dominano i regionali under 19

Acqui Terme. Domenica 7 marzo si sono svolti ad Acqui Terme i campionati regionali Under 19 con il netto dominio degli acquesi; hanno però fatto una brillante figura anche i giovani atleti dello Space Badminton di Settimo Torinese e del Boccardo di Novi.

Nel singolo maschile pronostico scontato per Giacomo Battaglino (che ha già collezionato negli Under 17 Nazionali ben 3 medaglie d'oro) che ha sconfitto in finale il compagno di squadra Stefano Perelli, anche lui grande promessa del Badminton acquese.

Al terzo posto, pari merito il novese Elias D'Amico ed il torinese Giuseppe Nobile.

Al quinto posto Marco Bianchi e Mirko Zunino; al nono Andrea Mondavio, Francesco Cartolano, Daniele Ragazzo rispettivamente in luce con ottime gare contro Bianchi, ed i novesi D'Amico e D'Agostino, al 17º Fabio Ricci.

Tutti giovanissimi che certamente faranno raggiungere al club acquese ottimi risultati in futuro.

Nel doppio maschile netta vittoria del duo acquese Battaglino-Perelli con, al secondo posto gli acquesi Bianchi-Cartolano e quindi al terzo posto i torinesi Nobile-Protino e Di Forti Mondavio.

Al quinto posto Ragazzo-Ricci e D'Amico-D'Agostino.

Nel singolare femminile vittoria dell'acquese Veronica Ragogna sulla compagna di squadra Sara Foglino; al terzo posto la torinese Denise Maltese e l'altra acquese Alessia Dacquino che ha dovuto abbandonare nella semifinale, per infortunio, contro la Foglino.

Quinta la novese di origini filippine Escoto Trizia.

Nel doppio misto ancora le coppie acquesi Battaglino-Ragogna e Perelli Foglino rispettivamente al primo e secondo posto con al terzo Nobile-Maltese e D'Agostino-Escoto ed al quinto Zunino-Dacquino.

Grande exploit anche dell'olandese Xanda Stelling, in forza al club acquese, al Torneo Internazionale di Grenoble; Xandra, nel torneo di serie A, ha vinto le due gare del girone iniziale a tre (una tra l'altro, al terzo set, contro l'ex Sylvie Carnevale), quindi ha sconfitto nei quarti Hélène Bretilon, nella semifinale Wathalie Martin e, nella finalissima Sandrine Ducos.

Sfortunato invece Henry Verwoort che, nel girone iniziale a tre, dopo la sconfitta per 11/15, 12/15 (anche lui contro l'ex Giorgio Carnevale) ha vinto 15/9, 15/12 contro il francese Sylvan Catusse a sua volta vincitore su Carnevale; HERNI è così arrivato secondo lasciando il primo posto al francese solo per la differenza punti.

Grandi aspettative per i due olandesi nel misto; purtroppo si sono dovuti accontentare del quinto posto in A, sconfitti dai nazionali e campioni di Francia Singevin-Eimord.

Disco rosso purtroppo per Agnese Allegrini ai "Suisse Open" disputati a Ginevra dal 2 al 7 Marzo: l'atleta del team acquese, in corsa per Atene 2004 si è arresa, dopo aver vinto il primo set, alla giapponese Nako Maiko; Agnese era in precarie condizioni fisiche già ai play-off scudetto per i postumi di un accesso dentario.

G.S. Sporting Volley

Una trasferta sfortunata sul campo di Biella

Acqui Terme. Trasferta sfortunata per il G.S. Sporting Valbormida Acciai che nel 19° turno del campionato di serie C femminile esce sconfitto dal campo di Biella del Chiavazza con il netto punteggio di 0-3. La clamorosa debacle subita con il Bellinzago e gli impegni ravvicinati avevano fatto sperare il clan acquese di poter trovare un avversario dimesso ma le forti biellesi, compagne costruite per puntare al salto di categoria, hanno fatto capire che difficilmente commettono due errori di seguito e così hanno lasciato ben poco spazio al sestetto termale che ha dovuto fare a meno nelle battute iniziali anche della Guidobono. Gollo ha così schierato Gollo in palleggio, con Valanzano opposto, Laura Cazzola e Sonetti di banda, Linda Cazzola e Rossi al centro. Nei primi due parziali non c'è stata

partita e la formazione termale non ha potuto impensierire le più forti rivali che volevano dimostrare di fronte al proprio pubblico di essere in ripresa. Più equilibrato il terzo set con le acquisi avanti nel punteggio sino al 23-21. Era una serie di battute al salto che chiudeva prima il buco e poi permetteva alle biellesi di vincere 23-25 il parziale e l'intero incontro. Nessun dramma fra gli acquisi, lo scivolone del Novi rende inalterato il vantaggio sull'ultimo posto disponibile per evitare i play out. Si apre ora un ciclo di incontri (Trecate a parte) che deve necessariamente vedere la squadra acquese come protagonista, Pgs Montaltese, Bellinzago e Pgs Vela sono formazioni che sulla carta sono alla portata del sestetto di Gollo; è la fase chiave della stagione e bisogna farsi trovare pronti ed al meglio.

Formazione Valbormida Valnegri: Gollo, Rossi, Cazzola Laura, Valanzano, Cazzola Linda, Sonetti, Esposito, Guazzo, D'Andria.

Classifica: Oleggio 53, Chiavazza 49, Ornavasso 41, Trecate 35, Pgs Vela 32, Carol's V. 30, Montaltese 27, Valnegri Valbormida 25, Bellinzago 24, Novi 20, Casale 19, Lingotto 19, Cogne 13, Pt St Martin 10.

SETTORE GIOVANILE
Strepitosa vittoria per l'Under 15 Chicca Acconciature che con una grande rimonta ha battuto l'Ovada 3-2; dopo essere state in svantaggio 0-2 le giovanissime di Linda Rapetti si sono riprese magnificamente ed hanno rimontato prima impattando l'incontro e poi arrivando alla vittoria finale ottenuta al tie-break dopo una partita bella e coinvolgente. Grande soddisfazione nel clan termale al termine della partita sia per il risultato, ma anche per l'ottima prestazione offerta da tutte le ragazze chiamate in campo alcune ancora in età per giocare in Under 13.

Formazione Chicca Acconciature: Mazzardis, Abbate, Pesce, Marone, Bormida, Visconti, Battaglia, Reggio, Priarone, Atzori, Morelli.

Prima Divisione Femminile
Proseguono i risultati alterni in prima divisione femminile, nel girone Eccellenza sconfitta interna pre-ventivata contro il Quattrovalli Alessandria. Troppo esperte e troppo forti le ragazze guidate in panchina da Ugo Ferrari per le giovani acquisi che pur sotto per 0-3 hanno offerto una discreta prestazione. Sfortunate invece le atlete della Prima divisione Nuova Tirrena che sono state sconfitte 0-3 dall'Ovada con punteggi di 23-25; 22-25; 21-25.

Formazione G.S. Sporting Visgel: D'Andria, Odone, Dotta, Bonelli, Balossino, Rizzola, Rostagno, Poggio.
Prima Divisione Maschile
Reduci da quattro vittorie consecutive i ragazzi di Zannone si sono presentati sul terreno di Villanova con giuste ambizioni. L'ostica palestra monferrina si è rivelata tale anche in questa occasione e il G.S. Sporting è uscito sconfitto per 1-3 così come anche il Molare. Ottimi al centro ed in battuta i padroni di casa hanno prevalso grazie alla maggiore esperienza che ha avuto il predomnio sulla esuberanza giovanile che ha un po' tradito Zunino e compagni troppo fallosi ed imprecisi in più occasioni. Il tempo per rifarsi c'è ancora e l'appuntamento - salvo rinvii - è fissato per domenica 14 alle 16 a Mombarone contro l'Occimiano. Nel girone di andata fu 3-1 a favore dei casalesi, ma fu risultato bugiardo maturato in condizioni particolari. È l'occasione per riprendere confidenza con i tre punti.

Formazione G.S. Sporting Rombi Escavazioni: Basso, Rombi, Zunino, Scovazzi, Barisone, Ricci, Fogliano, Garrone.

G.S. Acqui Volley

L'under 15 femminile giunge alla final four

Acqui Terme. Obiettivo centrato! Già da inizio stagione Ivano e Lorenza Marengo avevano dichiarato che l'obiettivo stagionale per il team under 15 era entrare nella finale a quattro e così è stato. Le acquisi si sono piazzate al 2° posto dietro il Novi per un set di differenza e sono così state costrette a giocarsi l'accesso alla final four tutto in una giornata (domenica 7 al Palasport di Alessandria) in un secco girone a tre.

Partite molto tese e contratte, nella prima gara contro il Gavi le ragazze di Marengo si sono trovate sotto per 8 a 1 quando dopo un time-out, con molta calma ma altrettanta determinazione hanno iniziato ad ingranare fino a vincere per 26 a 24 un set tutto in salita. In campo con Valentina Sciutto e Virginia Tardito in regia, Marta Agazzi, Giulia Sciutto, Martina Bennardo e Jessica Gaglione le termali sembravano decise a chiudere al secondo set quando una secca reazione avversaria si è fatta sentire e nonostante l'ottimo inserimento di Martina Evangelisti che ha risolto un giro difficilissimo, le avversarie hanno chiuso per 25 a 23. Il terzo set è stato però tutto dominato dalle acquisi che hanno chiuso la gara per due a uno. Dopo che il Gavi si era imposto su Valenza nella seconda gara, le termali sono scese in campo nell'ultima partita del concentramento contro Valenza per giocarsi il tutto per tutto.

Così, in campo con la medesima formazione forte in più dell'inserimento della ottima Samantha Armiento in difesa e ricezione, le acquisi hanno sempre dominato la scena chiudendo la gara per due a zero senza troppi problemi.

Domenica 14 marzo scenderanno in campo al palazzetto di Alessandria nella giornata finale che le vede in semifinale contro il favorito Junior Casale e poi contro o Novi o PGS Vela che si sfidano nella seconda semifinale.

Ratto Antifurti vince ad Asti e cade a Canelli

Torna alla vittoria la squadra di Marengo nel recupero di mercoledì scorso ad Asti contro la penultima Asti Kid in una gara che le termali dovevano vincere a tutti i costi.

Le acquisi non hanno avuto problemi tranne nel terzo set perso per 26 a 24.

Diversa invece la gara di sabato 6 marzo: decisamente su un altro pianeta le avversarie che opponevano ad un G.S. Acqui privo anche del capitano Zaccone, un attacco di categoria superiore ed una correlazione muro-difesa che ha impedito all'attacco termale di farsi sentire.

Solo nel primo set le bianco-blu sono state in partita e hanno saputo lottare punto su punto fino sul 20 pari quando un allungo avversario ha posto fine ad ogni speranza. Infatti gli altri due set sono stati un monologo Canellese.

Cade per stanchezza la Pizzeria Napoli ma mantiene il primato

Nervosi e poco concentrati, i ragazzi della 1ª divisione maschile hanno ceduto il passo domenica 7 in quel di Tortona regalando ai padroni di casa un tre a uno che non rispecchia i valori in campo senza nulla togliere agli av-



La formazione under 15 "Poggio la pasta".

versari.

Privi di Max Bussi, i termali hanno dominato il primo set e metà del secondo per poi spegnersi vittime del nervosismo più che degli avversari. Dal 20 pari al secondo set in poi, infatti Negrini & C. hanno decisamente regalato la partita.

Eccezione fatta per uno Scagliola come al solito "indivoltato", i termali sono apparsi scarichi e poco determinati.

Prima sconfitta per Airone under 13 femminile

Cade per la prima volta in trasferta a Casale la squadra under 13 di Francesca Gotta nella gara al vertice contro le dirette inseguitrici della Junior.

Dopo avere sconfitte le casalesi, le termali si sono fatte restituire il favore in quel

di Casale dove le padrone di casa hanno saputo chiudere l'incontro in tre set. A decidere la gara sono state più la grande voglia di rivincita delle casalesi e la tensione del dover vincere per forza da parte delle termali che un vero divario tecnico fra le squadre. Contratte e fallose le bianco-blu, determinate e potenti le casalesi. A dire il vero però, almeno a detta del ds Baradel, le acquisi si sono sedute un po' sugli allori nell'ultimo periodo, e nonostante i numerosi discorsi della "mister" Gotta, hanno saltato qualche allenamento di troppo... e si sa a questa età è la quantità che fa la differenza. Che serva dunque da sprono per le giovani questa sconfitta che comunque non compromette nulla.

Mombarone Tennis

Nike Junior Tour appuntamento fisso

Acqui Terme. La tappa del Nike Junior Tour rappresenta ormai un appuntamento fisso per i ragazzi del circolo acquese. Per una settimana, presso il Circolo Tennis Pro Patria di Milano, molti ragazzi provenienti da tutta Italia si contendono questo titolo per poter acquisire i punti necessari ad accedere al master nazionale che si disputa a settembre presso il Circolo Le Pleiadi di Moncalieri. E un circuito presente anche all'estero, in 14 nazioni diverse: in Italia le tappe, da nord a sud, sono numerosissime. Il vincitore assoluto della tappa nazionale accede al master mondiale che si disputa alle Bahamas.

Molti i tennisti acquisi impegnati con l'aggiunta quest'anno della categoria under 10.

Sabato 13 inizieranno i primi incontri, dagli under 10 maschili e femminili sino agli under 16.

Al torneo del Dlf di Alessandria finisce la bellissima avventura di Tommaso Perelli che, dopo ottime partite, deve cedere all'esperto Titonel dopo 2 ore di gioco arrendendosi solo al terzo set.

Ancora in gara Paolo Repetto e il giovane Davide Cavanna, che stanno dimostrando di essersi abituati ad affrontare tornei di quarta categoria acquisendo una mentalità combattiva.

Al torneo under 10 di Pinerolo, Martina Biollo questa volta deve arrendersi in semifinale alla Castellano che, dopo due set molto combattuti, vince al tie-break al terzo; inoltre, al torneo under 10 di Cambiano, buona prova di Carola Caligaris che supera il primo turno battendo per 6/5 6/5 la sua avversaria, mentre Martina Biollo, testa di serie numero 2 del torneo, accede di diritto al turno successivo. Sempre

a Cambiano, ma nell'under 14 maschile, Giacomo Caligaris viene sconfitto al primo turno da un forte avversario.

Nel fine settimana saranno impegnati anche Daniele Bianchi, Marco Bruzzone, Francesca Carlon, Jessica Ponticelli, Alessia Cavana nel torneo Open di Bosso.

Le ragazze dovranno affrontare anche la semifinale della Wingfield contro il T.C. Vado già battuto nel girone di qualificazione.

Il 21 marzo si disputerà la finale della Coppa Wingfield Eccellenza maschile con un girone finale a 4 squadre, ove si spera che il circolo termale ripeta la vittoria del Trofeo ottenuta 2 anni fa.

Ad aprile per quanto riguarda gli under 14 e 16 inizierà l'Underdavis, manifestazione che si articola su 5 incontri: under 14 maschile e femminile, under 16 maschile e femminile, un doppio misto.

Lo staff tecnico sta organizzando anche la consueta trasferta ai Campionati Italiani che quest'anno si disputano a Tonezza, con un soggiorno di 9 giorni.

Per quanto riguarda i piccoli, tutti i '94 e alcuni '95 saranno impegnati nel torneo individuale che si disputa al DLF di Asti a partire dal 20 marzo. Nei prossimi giorni saranno diramate le convocazioni.

Intensa l'attività sia a squadre che individuale che dal mese di aprile vedrà impegnati i ragazzi e gli adulti in molti matches.

Per quanto riguarda le attività collaterali, lo staff tecnico organizza per aprile la gita a Montecarlo per assistere al torneo Atp che inaugura il circuito internazionale sulla terra rossa. Un'occasione per vedere i primi giocatori al mondo impegnati in questo importante torneo. Per informazioni rivolgersi in segreteria a Mombarone.

Classifiche pallavolo

Prima Divisione Eccellenza Femminile

Risultati: Colorline Sagitta - Comiv Gavi 1-3; Us Arquatese Volley - Villanova Volley rinvia; Anspi Pieve Novi - Novi Pall. Femminile rinvia; Pgs Fortitudo Occimiano - Pgs Vela 3-0; Pol. Pro Molare - Gs Quattrovalli Alessandria giocata il 10/3; Derthona Volley - Visgel Al. Surgelati Acqui giocata il 9/3.

Classifica: Derthona Volley 30; Gs Quattrovalli Alessandria 30; Villanova Volley 29; Pol. Pro Molare 22; Anspi Pieve Novi 20; Comiv Gavi 19; Visgel Al. Surgelati Acqui 12; Novi Pall. Femminile 10; Pgs Fortitudo Occimiano 9; Colorline Sagitta 8; Pgs Vela 6; Us Arquatese Volley 3.

Prima Divisione Femminile

Risultati: Gavi Volley - Gs Acqui Laval Srl rinvia; Gs Quattrovalli - Volley Alessandria 2-3; Pol. Pro Molare - Junior Casale 1-3; Pgs Ardor Casale Enel Si - Novi Pallavolo Femminile 3-0; Plastipol Ovada - Nuova Tirrena Ass. Acqui 3-0.

Classifica: Pol. Pro Molare 35; Volley Alessandria 29; Junior Casale 28; Pgs Ardor Casale Enel Si 23; Gs Quattrovalli 18; Pozzolese Volley 18; Plastipol Ovada 14; Gs Acqui Laval Srl 9; Gavi Volley 8; Nuova Tirrena Ass. Acqui 8; Novi Pallavolo Femminile 8; Pallavolo Valenza 6.

Prima Divisione Maschile

Risultati: Derthona Volley - Gs Acqui Pizzeria Napoli 3-1; As Novi Pallavolo - Plastipol Ovada il 10/3; Gs Quattrovalli - Pol. Pro Molare 0-3; Pallavolo Villanova - Rombi Escava-

zioni Sport. Acqui il 9/3.

Classifica: Gs Acqui Pizzeria Napoli 19; Pol. Pro Molare 16; Pgs Fortitudo Occimiano 14; Rombi Escavazioni Sport. Acqui 14; Pallavolo Villanova 13; Gs Quattrovalli 11; As Novi Pallavolo 6; Derthona Volley 6; Plastipol Ovada 0.

Under 18 Maschile - Girone Unico

Classifica: Noicom Brebanca Cuneo 21; Plastipol Ovada 16; Io Conto - Cr Asti 12; As Novi Pallavolo 8; Pgs Fortitudo Occimiano 0.

Under 16 Maschile

Risultati: Io Conto Cr Asti - Derthona Volley rinvia; Plastipol Ovada - Acqui - Pgs Fortitudo Occimiano rinvia.

Classifica: As Novi Pallavolo 24; Plastipol Ovada - Acqui 13; Io Conto Cr Asti 11; Pgs Fortitudo Occimiano 4; Derthona Volley 2.

Under 14 Maschile

Risultati: Io Conto Cr Asti Grande Volley - Derthona Volley 0-3; Gs Acqui Centro Scarpe - Team Volley Asti Rig 3-0.

Classifica: Gs Acqui Centro Scarpe 12; As Novi Pallavolo 12; Io Conto Cr Asti Grande Volley 8; Derthona Volley 4; Plastipol Ovada 3; Team Volley Asti Rig 0.

Under 13 Femminile - Girone A

Risultati: Junior Casale - Gs Acqui Airone 3-0; Pallavolo Valenza - Novi Pall. Femminile B 3-0; Pgs Vela - Villanova Volley 0 - 3.

Classifica: Junior Casale 21; Gs Acqui Airone 18; Pallavolo Valenza 12; Ervavoglio Crat Sporting Acqui 6; Villanova Volley 6; Novi Pall. Femminile B 3; Pgs Vela 0.

L'esercizio 2004 approvato dal Consiglio comunale

Il bilancio condiviso da associazioni e sindacati

Ovada. Il Consiglio comunale, nella seduta dell'altro mercoledì ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2004, che pareggia in 12 milioni di euro circa.

Il documento è stato approvato solo dai consiglieri di maggioranza, dopo una seduta, dove non sono mancati i riferimenti alla conclusione delle legislature, tanto che il sindaco Vincenzo Robbiano, ribadendo agli interventi dei vari gruppi, ha annunciato che, in occasione della approvazione del conto consuntivo del 2003, verrà fatto un bilancio della legislatura della attività dell'Amministrazione da lui presieduta.

La relazione era stata svolta dall'assessore al bilancio Andrea Oddone, che ha ribadito i concetti già evidenziati nella recente assemblea pubblica, ricordando fra l'altro, che malgrado le difficoltà causate dai tagli, per il 2004, non sono previsti aumenti di imposte e tariffe. L'assessore, fra gli impegni dell'Amministrazione, ha ricordato quello che si sta attuando con le opere di urbanizzazione dell'area produttiva di via Rebba.

Di fronte agli interventi critici della minoranza, il sindaco ha evidenziato che l'elaborazione del bilancio ha beneficiato della partecipazione delle Associazioni e dei sindacati, ricordando ad esempio, gli impegni assunti nel settore della agricoltura e per il sostegno delle locazioni per le famiglie meno abbienti per i quali a livello governativo sono stati tagliati

i contributi. Sostanzialmente il Sindaco, ancora una volta, ha ribadito la precisa scelta politica dell'Amministrazione comunale, di tenere presente le esigenze delle fasce più deboli ricordando che il Comune continua a farsi carico, ad esempio, dell'assistenza degli alunni con disabilità gravi presso le strutture scolastiche, che non gli competono. Nel corso del dibattito è stato ricordato Vincenzo Ravera il compianto sindaco della Liberazione, recentemente scomparso, e Robbiano ha annunciato che l'Amministrazione intende lasciare un ricorso tangibile della sua preziosa opera intitolando a suo nome la sala del Consiglio comunale.

Nelle dichiarazioni di voto, Giacomo Pastorino capogruppo di maggioranza ha ribadito la valutazione positiva sull'operato della Giunta, mentre Vincenzo Genocchio di "Ovada Aperta", per l'ennesima volta ha denunciato che la minoranza è sempre esclusa ed ha ribadito l'esigenza di un maggior coinvolgimento della città. Gianni Viano della Lega si è dichiarato insoddisfatto anche perché avrebbe voluto una risposta positiva circa l'utilizzazione del complesso LAI. Quindi il gruppo di Ovada Aperta e Viano hanno votato contro, mentre Maurizio Tammaro si è astenuto.

Anche la convenzione per la gestione associata dello sportello unico delle Attività Produttive è stato approvato solo dalla maggioranza e con l'astensione compatta di tutti i consiglieri di minoranza.

È stato poi affrontato il punto che riguardava l'accordo di programma con la Provincia per il 1° lotto del nuovo Polo scolastico che sorgerà in via Voltri ed anche in questo caso sono stati soltanto i consiglieri di maggioranza a dire "sì", Enzo Genocchio, Marco Garrone, Elisabetta Bruzzo, Sergio Capello e Maurizio Tammaro si sono astenuti, mentre Gianni Viano ha votato contro.

R. B.

Accompagnato dal viceparroco don mario

Mons. Vescovo visita la redazione de L'Ancora



Ovada. Nella seconda settimana di visita pastorale Mons. Michiardi ha trascorso il primo pomeriggio di lunedì 8 in Redazione. Accompagnato dal viceparroco don Mario, il Vescovo ha scelto il giorno di lavorazione del settimanale per incontrare i collaboratori, dimostrando attenzione alla preparazione del giornale ed esponendo alcuni suggerimenti per renderlo ancora più coinvolgente.

I dati del 2002 e del 2003

Aumenta il transito al casello di Belforte

Belforte. Sono transitati 9.270 veicoli al giorno nel 2003 al Casello di Belforte Monferrato dell'A/26 che si conferma la porta principale di comunicazione fra l'Autostrada e la città. Secondo i dati forniti dall'Autostrada per l'Italia - Ufficio Traffico di Roma - si è registrato rispetto al 2002 un incremento del traffico pari a 436 veicoli.

In particolare i veicoli leggeri in entrata al Casello sono passati da 3.821 a 3.992, mentre quelli in uscita da 3.874 a

4.063 per un totale che varia da 7.155 a 8.055. Per i veicoli pesanti invece le entrate alla Stazione nel 2002 sono state 571 e le uscite 568, mentre nello scorso anno le entrate 614 e le uscite 601, per un totale che passa da 1.139 a 1.215.

L'uso dell'Autostrada risponde a specifiche esigenze di collegamento fra le città (Novi - Alessandria - Tortona - Genova) in tempi brevi e con velocità più sostenute rispetto alla percorrenza sulle strade provinciali secondo i nuovi limiti. Inoltre l'insediamento del Centro Commerciale ha richiamato una clientela proveniente dal capoluogo ligure, da sempre affezionata alle nostre zone.

Il volume del traffico giornaliero nei tratti Masone - Ovada nella direzione Nord verso Gravello Toce e nella direzione Sud verso Genova, ha registrato nel 2002 il transito di veicoli leggeri 34.087 e 9.039 veicoli pesanti per un totale di 43.126.

Nel 2003, 35.855 leggeri e 9.477 pesanti per un totale di 45.332. Il tratto Ovada e allacciamento A7 (Genova - Serravalle) ha visto il passaggio sempre nel 2002 di 30.070 veicoli leggeri e 8.698 veicoli pesanti per un totale di 38.768, mentre nel 2003 i leggeri sono stati 31.750 e i pesanti 9.146 per un totale di 40.895.

La chiave di lettura di questi numeri sono da considerarsi giornalieri per cui è facile intuire il volume di traffico annuale cui è sottoposta l'A/26 con conseguente impegno della Polizia Stradale chiamata a sorvegliare il transito e della Società Autostrade nella tutela del percorso viario.

E. P.

Piazza Mazzini

Ovada. "Chiedo "spazio" sul giornale per far conoscere ai lettori-elettori qual'è il modo di agire e di pensare dell'attuale Giunta, riportando sulle pagine de L'Ancora" ciò che è avvenuto nel Consiglio comunale del 3 marzo.

All'interrogazione da me presentata sull'esecuzione dei lavori eseguiti in piazza Mazzini avendo constatato che in più di un'occasione alcuni pedoni cadevano accidentalmente a causa del ciottolato posato nel centro della piazza, e ritenendo "azzardata" la scelta del materiale, ho consigliato di provvedere alla rimozione degli stessi sostituendoli con ciottoli simili a quelli posati sulla piazzetta della Loggia o con dei cubetti di colore diverso. La risposta dell'Assessore competente è stata sconcertante e semplicistica: in pratica mi è stato risposto che se i pedoni cadono la colpa è della vostra, ma se la giustificazione reale è quella, allora merita alcune considerazioni:

- cari pedoni, se cadete in piazza Mazzini sappiate che la colpa è la vostra;

- se si voleva offrire un massaggio plantare ai residenti, la cosa è perfettamente riuscita!

- considerando che tra piazza Mazzini e via Roma ci sono 3 negozi di scarpe suppongo che sia stato un modo per incrementare il commercio.

- se l'assessore ha ragione, a questo punto ritengo utile che l'Amministrazione si faccia carico di aprire dei corsi accelerati di "camminamento sui ciottoli".

Mi auguro che le prossime cadute non siano dei pedoni, ma... elettorali... Lascio ai lettori le valutazioni sul "caso".

S. Cali

Operazione "quote rosa" o "simpatia"?

Caccia ai candidati meglio se femminili

Ovada. Sono poco più di una dozzina i paesi della zona in cui a giugno si svolgeranno le elezioni amministrative.

Ed è già cominciata la "caccia" ai candidati. Si stanno cercando, porta a porta, specialmente candidati del gentil sesso.

Forse hanno lasciato il segno le proposte del ministro delle Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo e le dichiarazioni del segretario dei DS Fassino. La prima ha proposto a Forza Italia la formazione di liste con almeno il 30% di donne. Il secondo è andato oltre: "Nelle liste elettorali del mio partito e poi nelle Giunte comunali e provinciali dove governerà la sinistra, la presenza delle donne dovrà essere garantita al 50%."

Non vi è dubbio alcuno che il ruolo della donna nella società moderna è sempre più importante. Dal mondo dell'imprenditoria a quello delle professioni, dal mondo della scuola a quello della moda, dal mondo dell'associazionismo a quello del volontariato sono ormai milioni le donne di primo piano che occupano posti di alta responsabilità.

In politica invece non è così. Alla Camera le donne sono 71 su 630, al Senato solo 26 su 315, alla Corte Costituzionale una su quindici. Negli Enti minori

si conferma la regola. Nei Consigli provinciali e comunali le donne oscillano fra il 5 e il 9%.

Adesso i partiti hanno forse deciso di convertirsi alla democrazia paritaria? Difficile crederlo. Infatti, come confermano le statistiche, su 100 persone disposte ad occuparsi di politica e di amministrazione in Enti locali, 92 sono uomini e solo 8 sono donne. Dopo le proposte Prestigiacomo - Fassino vedremo se è davvero in atto un cambiamento di rotta. Lo vedremo ancor meglio, a conti fatti, dopo le elezioni. Per il momento consentiteci di credere che i partiti, prosaicamente, inviano messaggi non tanto per rilanciare le quote "rosa" bensì per una operazione "simpatia" tesa a procacciarsi il voto delle donne.

E. S.

"Medici senza frontiere"

Ovada. L'ass. "Amici della Colma" ed il Centro per la pace e la non violenza "Rachel Corrie", il Comune ed il Parco Capanne di Marcarolo, organizzano un incontro con "Medici Senza Frontiere", l'organizzazione umanitaria Premio Nobel per la Pace del 1999.

L'incontro si svolgerà sabato 13 marzo, alle ore 21 alla Loggia di San Sebastiano. Nel corso della serata saranno illustrate le attività e gli obiettivi dell'organizzazione umanitaria. Saranno presenti la dott. Barbara Galuzzi, responsabile MSF di Milano e Marco Saboraria, medico MSF. Inoltre è prevista la partecipazione del musicista Ruben Esposito.

Medici Senza Frontiere è un'associazione di medici e operatori sanitari, che presta soccorso alle popolazioni povere, alle vittime di guerra o catastrofi naturali. È neutrale ed indipendente da qualsiasi potere, formata da volontari coscienti del rischio e del pericolo presenti nelle loro missioni.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco.

Farmacia: Moderna, Via Cairoli, 165 0143/80348

Autopompe: AGIP: Via Gramsci; AGIP: Via Voltri

Carabinieri: 112; **Vigili del Fuoco:** 115.

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grilano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

15076 Ovada (AL) - Loc. Co.in.ova
Via G. Di Vittorio, 25 - Tel. 0143 833030 - Fax 0143 832280
www.coinova.com - info@coinova.com



Ampio parcheggio recintato
Formule di noleggio e pagamento personalizzato

il vostro riferimento per



CAMPER

Vendita nuovo, ex-nolo, usato
Noleggio - Assistenza - Accessori



NOLEGGIO

Camper - Furgoni
Miniscavatore - Ribaltabile



da oggi vi offre anche



IRRIGAZIONE

...l'erba del vicino è sempre più verde oggi può essere tuo il prato più verde

PANNELLI SOLARI

Illumina il tuo giardino grazie all'energia solare pulita e gratuita

SERIETÀ E COMPETENZA GARANTITE

Al palazzetto dello sport di Castelletto

8ª "Rassegna dei vini" vetrina del territorio



Relatori alla conferenza stampa di lunedì 8.

Castelletto d'Orba. Ancora una volta è riuscito il miracolo della "Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato".

Il miracolo nel senso che fino ad oggi, una rassegna dei vini in zona è sempre stato un miraggio o quasi. A parte "Le Storie del Vino" di Tagliolo, peraltro a scadenza biennale, vi sono difficoltà a promuovere tali iniziative. Oggi però assistiamo all'attività di fondo dell'Associazione "Alto Monferrato", presieduta dall'on. Rava, che si è munita di un omonimo periodico operante nella viticoltura e nel territorio come incentivazione turistica ed economica.

Ritornando alla "creatura" di Lorenzo Repetto, sindaco di Castelletto, la "Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato" non solo vive ma prospera pure. Al suo interno diverse realtà interessanti ed utili a questo nostro Alto Monferrato, in cui le difficoltà economiche a livello nazionale si uniscono ad una crisi di identità, che secondo gli esperti si dovrebbe risolvere con un turismo a livello molto locale e alle risorse della viticoltura. Ma se poi non ci sono incentivi, come fa sopravvivere questo comparto, che spesso è stato più un'ipotesi che un concreto dato di fatto.

Ritornando alla "Rassegna", ecco la splendida madrina Ornella Muti, le Comunità Montane, sempre in prima fila nelle realizzazioni locali, i vari Consorzi per la difesa dei diversi vini, in primo piano quello del Dolcetto di Ovada, e le Associazioni di

categoria: Coldiretti e Unione Agricoltori, diverse Cantine private e fra le altre la "Tre Castelli" e la nuovissima Cantina "Alto Monferrato, il Centro Sperimentale "La Cannona".

Con la benedizione da Vescovo di Acqui Mons. Pier Giorgio Micchiardi, il taglio del nastro da parte della madrina, ripresi da un notevole numero di fotografi e di telecamere, si è svolta l'inaugurazione, al coperto perché fuori pioveggiava, al che l'antico detto: "Rassegna bagnata, Rassegna fortunata?"

Comunque chi ben incomincia... altro detto, perché c'era molta gente diverse autorità, alti gradi dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Forestale quindi il sottosegretario all'Agricoltura Delfino, il Prefetto, il Questore, l'assessore regionale Cavallera, l'assessore provinciale Filippi, diversi Sindaci, molti addetti ai lavori e persino una delegazione sud coreana. Ed anche diverse Confraternite, tra cui quella di S. Guido, della Nocciola di Cortemilia, del Grappolo d'oro di Savona. Autorità e relatori presenti sul palco sono state omaggiate di Magnum di Dolcetto dell'Az. Agricola Giuseppe Viviano di Montemartino di Molare.

Infine la madrina Ornella Muti è stata insignita dell'Ordine del Mattarello da parte del Gran Maestro Elio Barisone, il quale ha pure consegnato all'attrice romana una scultura in legno, la vite di Napoleone, opera di Piero Vignolo.

F. P.

Un corso per volontari Avulss

Ovada. Inizia martedì 16 marzo il corso di formazione per volontari, organizzato dal Nucleo AVULSS. Per frequentare basta un unico requisito: un'ora settimanale e tanta buona volontà, da dedicare un po' di tempo a chi soffre, a chi è solo, a chi è in difficoltà. Le lezioni si terranno sempre nei locali della Chiesa di S. Paolo dalle ore 20.45 alle ore 22.30; le giornate residenziali presso l'Istituto Madri Pie in via Buffa.

Il primo incontro ha come sfondo integratore il tema della comprensione dei fondamenti del volontariato socio sanitario con presentazione del corso, relatore Laura Fant, delegato zonale AVULSS, su "Fisionomia dell'AVULSS e profilo del suo fondatore don Giacomo Luzietti".

Giovedì 18 "Comunità cristiana e pastorale della carità", relatore don Paolo Cirio; **martedì 23** "Situazioni di bisogno e attuali risposte del territorio. Spazi per il servizio di un volontariato operativo alla luce della legislazione italiana vigente". Relatore dr. Emilio De Lucchi.

Per ulteriori informazioni telefonare presso la Canonica tel. 0143/80404.

Primaria banca italiana

forte fase di sviluppo

seleziona per zona Ovada e Valle Stura
n. 5 executive (diploma/laurea)

per inserimento, previo corso di formazione

E-mail: selez1@tiscali.it o fax 02 700553466

Realizzazione completa per quasi 8 milioni

Primo lotto del polo delle scuole superiori

Ovada. Con l'approvazione dell'accordo di programma fra il Comune e la Provincia di Alessandria, viene formalizzata, da parte dei due enti, la volontà di addivenire, ad integrare e coordinare le proprie azioni per la realizzazione del Primo Lotto del nuovo Polo Scolastico per scuole medie superiori.

È una realizzazione che permetterà la ricollocazione, in area adiacente all'attuale sede del Liceo Scientifico Pascal di proprietà della Provincia, delle scuole Barletti e Vinci che sono collocate in edifici comunali.

Con il primo lotto che riguarda la realizzazione della sede del Vinci, è prevista l'acquisizione di tutta l'area necessaria per tutto l'intervento, nonché la progettazione di massima e quella esecutiva per il primo lotto, con un importo di euro 2.582.285. Per quanto riguarda la Provincia l'impegno è di euro 2.324.285, mentre a carico del comune di Ovada euro 285.000 che è il valore dell'immobile scolastico di via Voltri, sede di Ragioneria che verrà ceduto al costruttore.

L'intervento generale prevede la realizzazione di nuove scuole, una per l'Istituto Tecnico Commerciale Vinci con la previsione di 10 classi (da 25 alunni) una per l'Istituto Tecnico Industriale Barletti, con previsione di 15 classi con annessi laboratori, aule speciali, uffici di segreteria, aula magna, palestra, biblioteca da realizzarsi se-

condo i parametri di legge, e previsti in un unico corpo di fabbrica collegato con la preesistente struttura sede del liceo Pascal.

Ecco le caratteristiche tecniche specifiche relative al nuovo insediamento:

- Istituto T. Comm. Vinci, con una superficie per aule normali e speciali, uffici, servizi, disimpegni di mq. 2125 - 2150;

- Istituto T. Ind. Barletti, con una superficie per aule normali e speciali, uffici, servizi e disimpegni mq 2750 - 3800;

- Aula Magna con prevista utilizzazione da parte di tutte le tre scuole ed in alternativa all'attuale Aula Magna del Pascal, locali di cui viene variata la destinazione d'uso.

- Biblioteca alunni rendendosi libera l'aula magna sita all'interno del Pascal, dovrà servire i tre Istituti con una superficie di mq. 260.

- Palestra al servizio del Vinci e del Barletti, da realizzarsi con blocco distinto di mq. 830 Il Pascal ha già a disposizione una palestra.

- Manica di collegamento fra l'attuale struttura del Liceo e la nuova struttura prevista, manica che servirà anche da ingresso diretto all'Aula Magna e comprenderà, nello stesso corpo di fabbrica, gli uffici di Presidenza, segreteria, comuni alle tre scuole.

La realizzazione completa del Polo Scolastico dovrebbe avvenire in quattro lotti e la spesa complessiva sarà di euro 7.736.850,00.

R. B.

Dopo un inverno d'altri tempi

Una primavera stabile e con il bel tempo?

Ovada. Quello di quest'anno rimarrà di certo impresso come un inverno d'altri tempi, sia per le continue nevicate, sia per la sua lunghezza.

La neve, sulle cime dell'Appennino Ligure - Piemontese, ha incominciato a cadere già a fine ottobre proprio nel giorno della fiera di San Simone, per poi caratterizzare i mesi successivi, fino a quello di febbraio con la nevicata di sabato 21 e 28.

Quella del 21 è stata ancora più particolare: si deve risalire al 1978 per ricordare una nevicata in febbraio così abbondante. Ovviamente vanno fatte le debite proporzioni: mentre quest'anno lo spessore è stato di circa 40 cm., allora fu di circa un metro, causando la caduta di alberi, ma anche di tetti tra i quali quelli della vecchia Ormig di via Galliera.

Comunque inverni così ricchi di neve erano anni che non se ne vedevano. Seppure si possano prevedere colpi di coda in città è nevicato tre volte e analizzando i dati regi-

strati e concessi da Sciutto P. bisogna correre agli anni '87 e '88 per fare confronti. Si deve poi saltare all'inverno del '96 in cui una copiosa nevicata nella notte di Capodanno causò non pochi disagi.

Fra le diverse analogie possiamo rilevare che le nevicate dell'88, del '96 e del 2004 sono di tre anni bisesti tra i quali passano otto anni. Le estati antecedenti furono caratterizzate da forti siccità e temperature torride. L'appena passata ha fatto registrare temperature tra 21 e 37 gradi; quella del '95 ebbe punte fino a 38 gradi. Possiamo quindi fare anticipazioni sulla prossima primavera: si può prevedere temperature senza eccessi e un tempo tendente al bello. Purtroppo gli anni '78, '88 e '96 sono accomunati da ricordi meno felici: alluvioni in Via Voltri e dell'Orba in Reg. Carlovini e al Borgo.

Quest'anno è quindi un inverno con la I maiuscola. Certo è che cose strane ne sono successe: ad inizio febbraio sembrava già essere in primavera, poi nell'arco di poche ore si è passati dai 10/15 gradi di venerdì 27 pomeriggio all'atmosfera natalizia di sabato 28.

Ora ci si aspetta una primavera "classica", ma chi può dirci se alla Milano - Sanremo o a Pasquetta saremo ancora tutti con cappellino, guanti e cappotto, oppure in maniche corte?

F. V.

Ci scrive Pino Vignolo

Riflessioni ad alta voce pensando alla zona

Ovada. "La tornata elettorale si avvicina a grandi falcate e negli ambienti politici fervono i preparativi per allestire le liste che alla fine probabilmente esprimeranno i valori di rappresentanza delle varie forze esistenti in Città.

Questo in fondo non è un male anche se qualcuno molto altolocato, in modo a mio avviso alquanto pericoloso, ha cercato di sporcare la politica spingendo conseguentemente l'elettorato verso il comoda qualunquismo, delegittimando quindi di fatto personaggi di oggi e di ieri che alla politica hanno sacrificato tutto, anche la vita.

Tornando ad Ovada e alla zona, mi permetto di fare, da una posizione asettica e quindi non emotivamente inquinata da legittimi interessi di parte, alcune riflessioni ad alta voce circa lo scenario che si presenta e che dovremo cercare di costruire se abbiamo davvero a cuore gli interessi di chi vive in questo lembo di Regione.

I programmi elettorali ovviamente assumeranno diverse sfumature, ma si assomigliano tutti; i problemi sono palesi, le risorse anche, si tratta solo di dare delle priorità e di mettere in campo compagni avanti la più ampia capacità di inventiva e di coraggio; però è da come si presenta la compagine che si riuscirà a dare una svolta alla necrosi che sta lentamente avviluppando il tessuto sociale ovadese.

Un "programma" elettorale presenta normalmente obiettivi che sono prettamente municipali, (ici, viabilità cittadina, illuminazione, cimitero, ecc) ed obiettivi che coinvolgono naturalmente tutta la zona limitrofa e omogenea (lavoro, turismo, commercio, Saamo, assistenza domiciliare, sanità ecc) quindi è indispensabile che la "zona" esista, sia effervescente ma cosa e che riconosca Ovada

come centro zona. Oggi nessuno può negare che la zona è sfilacciata e che troppi Sindaci si chiamano fuori gioco collettivo con le scuse più disparate più o meno valide, ma comunque deleterie per costruire ciò che è indispensabile per il cammino di una comunità che sta rischiando l'isolamento: l'imbarbarimento crescente, il chiudersi a riccio a mo' di tribù non giova e non produce ne per sé ne per altri.

Alcuni anni addietro, chiudendo un Primo Maggio, si propose un coordinamento permanente aperto a tutte le forze sociali; purtroppo solo un sindaco raccolse la provocazione spiegandoci però che la proposta era valida ma irrealizzabile in quando il tessuto politico risultava faticato di veti incrociati che andavano a cristallizzare le svariate posizioni.

Orduque, se la "zona" ha un senso e se si ritiene positivo creare un organismo che abbia sede ad Ovada, che faccia capo e che rispetti Ovada centro zona, che eviti la spartizione del territorio polverizzando ed annullandone di fatto il potere contrattuale, occorre dare un segnale forte con la presentazione di una lista che porti quale candidato Sindaco un personaggio che sia certamente espressione del centro sinistra ma che sappia anche dialogare con il centro destra.

Ossia un sindaco ecumenico che capeggi una lista contenente un insieme di forze il più variegato possibile, ma che non faccia parte della forza preponderante in Ovada (Democratici di Sinistra).

Se si riuscirà a dare gambe ad un progetto come quello su descritto penso si sia ottenuto l'obiettivo di ridare credibilità e nuovo slancio a tutta la zona con risultati che stupiranno non soltanto i padri della svolta."

Giuseppe Vignolo

Tutti i prodotti a un euro

"Only one" nuovo spazio commerciale



Ovada. Si chiamerà "Only One", si trova ad Acqui Terme nel centrale corso Bagni 134, la nuova idea imprenditoriale di Marco Gandetto, giovane ovadese.

Sabato 13 apertura ufficiale di questo nuovo spazio commerciale che tratterà articoli "solo ad un euro", con la garanzia comunque di offrire prodotti di qualità. "Only One" sarà uno spazio per chi vuole acquistare prodotti per la casa, articoli da regalo, ferra-

menta e quanto il mercato offre per solo un euro.

"Senza strafare vorrei inserirmi nel mondo imprenditoriale, cercando di offrire la possibilità agli acquirenti di risparmiare davvero mantenendo comunque la qualità di ciò che si offre" - dice Marco, che aspetta amici e futuri clienti nel nuovo esercizio acquisito di corso Bagni sabato 13, per cominciare insieme un cammino che si auspica lungo e redditizio.

Una storia locale per l'8 marzo

Le donne di ieri... per il mondo di oggi

Ovada. Un otto marzo particolare quello festeggiato nella Sala della Biblioteca Civica con la presenza dei segretari provinciali delle tre organizzazioni sindacali CGIL (Amelotti), CISL (Boccone), UIL (Laguzza) e gli storici dell'Accademia Urbense Gian Carlo Subbrero e Paolo Bavazzano.

Si è infatti tracciato uno "spaccato" di vita ovadese dove le nostre donne nel primo Novecento sono state attive protagoniste in un fatto di cronaca che avrà negli anni successivi risvolti insperati sul loro ruolo e sulla loro funzione.

L'episodio è lo sciopero del 25 novembre del 1900 delle quasi cento filatrici della Filanda "Salvi", che si conclude negativamente nella prima metà del febbraio 1901 con la minaccia di chiusura della stessa filiera.

Le richieste delle filatrici vertevano sul licenziamento della sorvegliante donna, troppo esigente, la riammissione al lavoro di quelle escluse e soprattutto la riduzione dei tempi di lavorazione da dodici ad undici ore con l'aumento di salario da ottanta centesimi ad una lira, cifra che permetteva un minimo di degna sopravvivenza.

L'apparente sconfitta aprì invece la strada ad una lenta e graduale trasformazione della mentalità degli uomini,

indiscussi padroni del mondo del lavoro. Fra le varie conseguenze anche un comizio nel febbraio 1902 sulla legge delle donne e dei bambini da sempre relegati ad un ruolo di supporto e mai in primo piano. Nella storia nazionale ed europea, poi, come hanno sottolineato le rappresentanti sindacali, le donne continueranno ad avere un ruolo secondario e solo recentemente conquisteranno posti di rilievo e di comando; le donne sono quelle che affrontano la vita con grinta e determinazione sia quando ci sono drammi in famiglia (assistenza ai figli, malati), sia quando ci sono battaglie civili per tutelare i loro diritti (tutela della maternità e pari opportunità nell'uguaglianza del lavoro). Molto interessanti e coinvolgenti la raccolta di immagini proiettate sull'Ovada di ieri e sulle sue donne e la recita di alcune poesie in dialetto a cura di Aurelio Sangiorgio.

È passato un secolo, ma forse anche se sono cambiati i contesti culturali e socio economici, c'è ancora strada da fare per riconquistare il mondo legato e costruito intorno all'uomo, a cui mancano, però "pace, fantasia, speranza, amore, gratuità, sopportazione" vere caratteristiche delle donne di ieri e di oggi.

L. R.

Per l'Istituto Comprensivo di Molare

Scambio linguistico culturale col Lussemburgo

Molare. La "Riforma Moratti" prevede per il prossimo anno scolastico lo studio di una lingua straniera sin dal primo anno della Scuola Elementare.

Nell'Istituto Comprensivo di Molare (che comprende, oltre alla sede centrale, i plessi di Casinelle, Tagliolo e Mornese) questo avviene già da alcuni anni, con nozioni di lingua inglese non solo in tutte le classi della Elementare ma anche nella Scuola dell'Infanzia. E ciò grazie anche al finanziamento della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno.

Dice il prof. Elio Barisione, preside dell'Istituto Comprensivo di Molare: "Dallo scorso anno è in atto, alla Elementare di Mornese, una sperimentazione con l'introduzione in quinta anche della lingua francese, per abituare gli alunni alle due lingue straniere che troveranno poi alla Media. Inoltre quest'anno è in atto un progetto di scambio linguistico-culturale col Lussemburgo, proposto dall'ins. Ida Mazzarello, che

trova come obiettivo l'apprendimento di parole francesi e saper comunicare con queste, conoscere la geografia dell'Italia e del Lussemburgo ed approfondire gli aspetti dei relativi ambienti socio-culturali, attuare uno scambio linguistico-culturale tra le classi che partecipano al progetto. Vi sarà uno scambio epistolare, anche con l'uso di nuove tecnologie ed, a conclusione del percorso didattico, una eventuale visita, da effettuarsi in maggio, della Scuola di Mornese in Lussemburgo ed a settembre dal Lussemburgo a Mornese.

Al fine di prepararsi al meglio per questo progetto l'Istituto Comprensivo ha inviato le ins. Anna Carlevaro e Ivana Pesce ad un corso di aggiornamento, in Francia a Cap d'Ail, presso il Centre Méditerranée d'éducatrice Francaises, organizzato dalla Casa Ed. Lang. Si è trattato di un momento importante di incontro e confronto con colleghi che insegnano la lingua francese."

B. O.

Pro Loco di Costa e Leonessa

Festa della pentolaccia



Ovada. Il 24 febbraio si è svolta, alla Pro Loco di Costa d'Ovada - Leonessa, la "Pentolaccia dei Bambini". Molte mamme coi bimbi mascherati hanno riempito di colore e tanta fantasia i locali e il grande spazio esterno della Pro Loco. Al termine ricco buffet di pizzette, crostate e bugie, preparato dalle bravissime Vanda e Liliana.

Sportello del volontariato

Ovada. Sarà inaugurato venerdì 12 marzo, alle ore 11, ad Ovada, lo Sportello del Volontariato, messo a disposizione delle associazioni di volontariato, grazie alla proficua collaborazione tra il C.S.V.A. e il Comune di Ovada. All'inaugurazione, che si terrà in via S. Antonio 22/A, saranno presenti il sindaco di Ovada Vincenzo Robbiano, il Vescovo della diocesi di Acqui Terme Mons. Pier Giorgio Micchiardi, il Presidente del C.S.V.A. Maria Cristina Cambiaggio. Seguirà una breve conferenza stampa. Lo sportello verrà messo a disposizione delle organizzazioni di volontariato per svolgere attività di segreteria (fax, fotocopiatore, computer, ecc.) e potrà rappresentare una sede per le associazioni che non dispongono di una sede propria. All'interno si svolgeranno i corsi di formazione del CSVA e ci sarà una sala riunioni a disposizione di tutte le associazioni di volontariato.

Il problema dei parcheggi

Ovada. "È sotto gli occhi di tutti come nella nostra città, nonostante gli sforzi fatti negli ultimi anni, il problema dei parcheggi rimanga tuttora irrisolto, soprattutto immaginando uno sviluppo turistico di Ovada. In particolare in certi periodi dell'anno, in concomitanza di manifestazioni che si auspica crescano sempre di più, il problema sul "dove mettere la macchina" si amplifica molto, d'altronde tutti i centri cosiddetti "turistici" vivono gestendo picchi di presenze, ed anche i parcheggi non possono non tenere conto di tali picchi. La via ottimale per risolvere il problema parcheggi, già riconosciuta da chi ha prima affrontato questo problema, potrebbe essere quella di mettere il maggior numero di macchine sotto il suolo pubblico (esiste anche una Legge che consente di realizzare posti auto nel sottosuolo dei fabbricati esistenti). La realizzazione di parcheggi pubblici (o privati) nel sottosuolo consentirebbe, tra l'altro, la riqualificazione di aree urbane le quali, con le auto stipate assomigliano di più ad un deposito di concessionario che a spazi fruibili dalla collettività. Perché non ipotizzare le nostre piazze (XX Settembre e Benedicta) non con le auto posteggiate sopra ma "sotto"? La riprogettazione e riqualificazione di queste importanti aree consentirebbe di attenuare quell'impatto ambientale negativo frutto di un passato edilizio da dimenticare."

C. O.

Alessandro Rossi

Ci scrive il Comitato Esercenti Ovadesi

I commercianti cittadini con Piana e Oddone

Ovada. "Alcuni rappresentanti del Comitato Esercenti Ovadesi si sono incontrati il 4 marzo presso il Comune, con gli assessori Piana ed Oddone; erano presenti anche i rappresentanti delle associazioni di categoria.

L'incontro, che auguriamo il primo di una serie, ha presentato fasi di dialogo ad altre di acceso dibattito.

Sono state esposte agli assessori competenti le difficoltà in cui si dibatte attualmente il comparto commerciale, ed è stato richiesto all'amministrazione comunale un impegno serio e duraturo per il rilancio del settore commerciale.

Entrando nello specifico, per il problema dei posteggi nella zona del peso, i nuovi posti auto saranno circa 135, ma i lavori non saranno ultimati sicuramente, prima di fine 2004; quindi è stato chiesto di portare in Giunta, la richiesta di una immediata ricerca di un numero adeguato di posti auto (almeno 60/70) per compensare a titolo temporaneo la mancanza di quelli nella zona del peso, facendo anche presente che non si ritiene confacente, l'utilizzo del posteggio in via Lungo Stu-

ra, in quanto poco appetibile e non utilizzato dalla massa. Altro problema affrontato quello della pulizia delle vie cittadine, è stato riferito che tramite la Saamo si razionalizzerà e migliorerà il servizio, si cercherà di limitare attraverso un pattugliamento nelle ore incrinimate, la brutta abitudine di lasciare "regalini" degli amici a quattro zampe, per le vie cittadine, anche all'annoso problema piccioni, pare si possa trovare qualche contromisura.

In conclusione di incontro, parlando di eventuali stanziamenti per manifestazioni organizzate per incentivare il commercio, l'assessore preposto ha fatto notare non esserci una voce specifica del bilancio attinente al commercio, ma un fondo unico per tutte le manifestazioni delle varie associazioni. Stiamo attivando per stilare un piccolo programma di manifestazioni, compatibile con quelle già in calendario, anche per questo motivo si sta distribuendo agli esercenti, un questionario, comprendente una mezza dozzina di domande, inerenti alcune possibili variazioni di eventi e manifestazioni."

Comitato Esercenti

Giovedì 18 allo Splendor ore 21.15

"La Soffitta" presenta "La casa degli attori"

Ovada. Giovedì 18 marzo alle ore 21.15 al teatro Splendor la compagnia teatrale "La Soffitta" presenterà "La casa degli attori".

I testi sono di Flavio Armata e Lucia Baricola.

Lo spettacolo si svolge all'interno di una casa dove si intrecciano storie diverse dei vari inquilini che l'hanno abitata nel corso degli anni. Assisteremo così alle avventure spesso comiche ma anche più serie delle quattro coppie protagoniste.

La finzione e la realtà si mescolano nelle vicende che la compagnia La Soffitta racconta in questo spettacolo, ogni protagonista nel recitare se stesso recita un ruolo che altri hanno costruito per lui.

Ecco perché alla fine, quell'appartamento dove succedono le varie avventure o disavventure dei personaggi, diventa "La casa degli attori". Il palcoscenico della vita.

Parlando di protagonisti possiamo aggiungere che padrone di casa della serata sarà la risata ma gradito ospite anche la riflessione.

Personaggi ed interpreti: Romalinda detta Mamma Ro (Elisa Garino), Marcoluigi (Davide Consigliere), il brigadiere (Andrea Cia), Fanny (Francesca Pedrazzi), marito di Fanny (Paolo Alternin), Toio (Marco Gastaldo, che è anche il regista dello spettacolo), Adalgisa (Eleonora Bombino), zia Amalia, Adelaide,

Carolina (Andrea Cia), Lui (Marco Gastaldo), Lei (Federica Comucci).

"La Soffitta" nasce ad Ovada nel 1986 ad opera di Jurji Ferrini, apprezzato attore e regista, premiato da L'ancora come Ovadese dell'anno nel 2001 e Marco Gastaldo, attore regista e insegnante del laboratorio organizzato dal Teatro Splendor.

La compagnia si trasferisce poi ad Acqui nel 1995. In questi 18 anni di attività ha allestito 24 spettacoli ed effettuato più di 200 rappresentazioni nel Nord Italia.

Si occupa inoltre di teatro per le scuole e da dieci anni organizza il corso di avvicinamento alla recitazione "la valigia dell'attore".

Gara a cirulla

Molare. Continua al bar Il Covo di via Roma la gara di cirulla individuale ed a coppie, con finali a coppie.

Si gioca dal venerdì al mercoledì dalle ore 21, tranne le serate in cui si svolgono le partite della Juventus; in tali serate si inizierà alle ore 22.30.

Premi: primo posto, 50 pesos del Messico; secondo, 100 pesos del Cile; terzo e quarto, sterlina; dal quinto all'ottavo, marengo austriaco; dal nono al 16°, medaglia d'oro; dal 17° al 32° medaglia d'oro; dal 33° al 64° medaglia d'argento.

Vige regolamento interno.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri **Ovadesi**
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Battuto il Sanremo per 93-60

La Tre Rossi col Casinò ... ritrovata la vittoria

Ovada. La Tre Rossi ritrova la vittoria, che mancava da quasi un mese, battendo al Palageirino il Sanremo per 93/60.

Un inizio brillante ha permesso ai padroni di casa di staccarsi.

L'Ovada ha segnato 44 punti nei primi 15', la svolta si è avuta al 4' del primo periodo con l'ingresso di Rocca nel suo nuovo ruolo, disegnato per lui da coach Pezzi: in quel momento il punteggio era 12-5. Alla fine del primo quarto il parziale era 30/19, merito proprio dei palloni rubati di Rocca. I biancorossi hanno poi patito a lungo un passaggio a vuoto, a cavallo tra secondo e terzo periodo e a 4' dalla fine del primo tempo il punteggio era 46-23. A metà del terzo periodo il San Remo si è ritrovato a -11 e da quel momento gli ovadesi hanno ripreso a giocare allontanandosi definitivamente.

"Abbiamo smesso di giocare - ha detto Andrea Pezzi - quando ci siamo accorti del largo vantaggio che avevamo racimolato, ma non abbiamo mai perso il controllo della partita". Ottima prova del collettivo, nonostante le assenze di Canegallo e Berta: cinque gli uomini in doppia cifra. Doppia doppia per Brignoli con 21 punti e 11 assist;

prova di grande spessore per il già citato Rocca: 16 punti, 8 rimbalzi, 4 assist. "Non è tanto importante - ha commentato Pezzi - se si parte titolari. È indubbio che il suo ingresso si stia la scintilla". Ad un mese dall'ultima vittoria contro il Pietra, due sconfitte fuori casa e il rinvio contro il PSL Genova, la Tre Rossi ritrova un pò di tranquillità. "Era fondamentale - conclude Pezzi - poterli ritrovare e partire. Da questa partita abbiamo cominciato a preparare per i play off. Inutile recriminare su quello che è stato". Prossima partita a Rapallo.

Tabellino: Brozzu 15, Caneva 11, Robbiano, Dini 3, Rocca 16, Arbasino 5, Giovannello 7, Brignoli 21, Bottos 11; Tusi 4. All: Pezzi.

Risultati: Imperia - Andora 103-67; Cogoleto - Lerici 71-60; Loano - Cogorno 66-68; Sestri Levante - Sarzana 80-89; Ospedaletti - Rapallo 89-70; Red Baske - Sanremo 93-60; Pietra Ligure - Granarolo 58-84; Canaletto - Genova Sestri 76-64.

Classifica: Granarolo 40, Tre Rossi 34, Canaletto 32, Lerici, Cogoleto 26, Loano, Rapallo, Cogorno 24, Sarzana 22, Genova Sestri; Sestri Levante, Sanremo 18; Ospedaletti 12; Pietra Ligure 8; Andora 4. **Ed. Sc.**

Biancorossi chiamati all'impresa per salvarsi

Sconfitta della Plastipol e domenica c'è il Carnate

Ovada. Partita già segnata in partenza per la Plastipol quella di sabato scorso a Lavagna contro l'unica squadra che con il Carnate può ancora insidiare il primato e il passaggio diretto in B1 della capoluogo Merate.

Una gara quindi da affrontare con orgoglio e il coltello fra i denti, ma così non è stato e quindi pronostico rispettato per un 3-0 in meno di un'ora. Però nell'ennesimo ko ha palesato anche la non facile situazione che la squadra biancorossa sta vivendo anche a causa di tutta una serie di problematiche fisiche. Cancelli e C. si stanno allenando poco e male per gli acciacchi che hanno colpito vari giocatori e a complicare le cose ci ha pensato in settimana l'influenza, mentre da mesi ormai Torrielli è disponibile solo il venerdì. Ecco quindi che a Lavagna oltre allo spirito è venuto anche a mancare il sostegno di chi sino a poche settimane fa ha tenuto in piedi la squadra, tanto che a brillare è stato il solo Dutto, in settimana grande protagonista e trascinateur dell'Under 16.

Primo set da dimenticare con il Lavagna subito in avanti. Vanno un pò meglio le cose nel 2° set, ma la musica non cambia. Cancelli non ce la fa e lascia il posto a Morini nel 3° set, ma le cose peggiorano e non c'è più partita.

In queste condizioni sarà difficile fermare domenica 14 il Carnate al Geirino, ma è necessario recuperare fisico e morale perché nelle restanti sei partite, con tre scontri diretti, i biancorossi saranno chiamati a fare almeno 12 punti per sperare nella sal-

vezza.
Lavagna - Plastipol: 3-0 (25/17 - 25/16 - 25/12). **Formazione:** Crocco, Dutto, Quagliari, Cancelli, Belzer, Torrielli. Libero: Quagliari U. Utilizzati: Puppo, Morini, Barisone A. All: Dogliero; 2° All: Vignolo.

Juniores super!

Ovada. Solo tre formazioni giovanili sono scese in campo. I Pulcini 93 di Maffieri perdono da La Sorgente per 2-1, rete iniziale di Barletto. Utilizzati: Gaione, Grosso, Persico, Trenkwalder, Oliveri, Griffi, Pomella, Barletto, Stocco, Poggio, Orrala, Barisone. I Pulcini 94 di Ajir erano sconfitti dal Castellazzo per 3-1, gol iniziale di Maggio. Ut.: Giacobbe, Giacchero, Maggio, Valente, D'Agostino, Bala, Pisani, Viviani.

La Juniores di Bisio, dopo una straordinaria prestazione, superava l'Arquatese per 3-2. In svantaggio di due reti e con un rigore sbagliato dai padroni di casa, l'Ovada prima falliva un rigore con Grillo e poi segnava con Arata, Cavanna e Olivieri. Formazione: Bobbio, Pini A., Piana, Arata, Sciutto, Olivieri, Cavanna, Repetto, Carlevaro, Grillo, Parodi. A disp.: Cavanna F. Caneva, Caddeo, Pini V.

Sabato 13 al Geirino la Juniores ospita la Comollo; al Moccagatta i Giovanissimi alle ore 15 con l'Asca; i Pulcini 93 con l'Aurora. A Molare i Pulcini 94 e 93/94/95; a Silvano i Pulcini 95; a Fresonara gli Esordienti con l'Aquanera e i Giovanissimi B a Novi. Domenica gli Allievi giocano ad Alessandria con la Galimberti.

L'Ovada Calcio gioca a Strevi

Ovada. Ancora una sosta per l'Ovada nel campionato di 1ª categoria: il rettangolo di gioco di Arquata era infatti ancora ricoperto da una lastra di ghiaccio per cui la società della Valle Scrivia chiedeva il rinvio.

Oltre alla partita di Arquata, non è si è giocata Cabella - Villalvernia.

Dopo il recupero di mercoledì scorso a Bistagno con la Montatese, domenica 14 l'Ovada si recherà a Strevi in un derby particolare dove si affronteranno il presidente dello Strevi da una parte e il figlio sulla sponda dell'Ovada.

La squadra intanto ha continuato ad allenarsi ad Arenzano e se domenica gioca, sarà priva degli squalificati Marchelli e Peruzzo.

Risultati: Castagnole - Castelnovese 3-1; Masio - Fabbrica 2-0; Nicese - Castellana 1-3; Montatese - Valfenera 4-3; Strevi - Vignolese 0-1; Villaromagnano - Rocchetta 3-3.

Recupero: Rocchetta - Cabella 0-0.

Classifica: Castellana 44; Masio 43; Strevi 39; Castelnovese 32; Arquatese 29; Montatese 27; Villaromagnano, Vignolese 26; Rocchetta 24; Ovada, Castagnole 23; Pro Valfenera 20; Cabella 18, Fabbrica 16.

Prossimo turno: Montatese - Castelnovese; Nicese - Fabbrica; Villaromagnano - Masio Don Bosco; Strevi - Ovada Calcio; Villalvernia - Valfenera; Castagnole - Rocchetta; Arquatese - Castellana; Cabella - Vignolese.

A Predosa arriva il Calamandrana

Predosa. Nel campionato di 2ª categoria di calcio il Predosa liquidava la Boschese per 3-0 con doppietta di Gollo e goal di Gaggero. Formazione: Vallebona, De Giorgis, Re, Capocchiano, Santangelletta, Bordini, Millani, Gaggero, Gollo, Gotta, Torriggia. In panchina: Pesce, Cosimo, Merlano, Fariseo, Vignolo, Bigato, Cresta.

Sconfitta la Silvanese dalla Calamandrana per 1-0. Formazione: Masini, Gorrino, Carrea, Ottonello L. Camera, Ottonello A. Salis, Sericano, Callio, Bonafé, De Matteo. A

disposizione: Chonuf, Andreacchio, Chiericoni, Massone.

Domenica 13 marzo scontro clou a Predosa tra la capoluogo e il Calamandrana.

In 3ª categoria solo il Tagliolo giocava a Volpedo pareggiando per 0-0. Formazione: Porciello, Minetti, Sciutto, Grosso, Pastorino, Pellegrini, Ravera, Gaggero, Pesce, Bavaresco, Alpa. In panchina: Olivieri, Malaspina, Marchesi, Arbitrio.

Domenica 13 il Tagliolo attende lo Stazzano, Molare con il Savoia e Rossiglione a Castellazzo.

Sabato 15 al Geirino arriva l'Asti

Plastigirls vittoriosa nel doppio confronto

Ovada. Due trasferte in quattro giorni, sei sets fatti e uno subito, sei punti conquistati.

Questo il tabellino delle plastigirls che mercoledì 3 marzo nel recupero della 17ª giornata, hanno battuto per 3-0 l'Almese, mentre sabato 6 si sono imposte per 3-1a Leini.

Due ottime prestazioni che hanno fatto già dimenticare la sconfitta di Chieri, allontanando il rischio di una involuzione del gioco e del morale e che rilanciano alla grande la formazione di Dogliero e Bacigalupo nella lotta di testa.

A questo punto le aspirazioni delle biancorosse sono più che legittime tanto più che i due successi in trasferta sono giunti in un momento non facile e con la squadra alle prese con l'influenza.

A Leini tutte le atleti erano presenti, ma incerta era la possibilità di utilizzare Ciliberto e Giacobbe per cui dalle giovanili è stata portata in panchina Martini. Al via Ciliberto in campo e Giacobbe precauzionalmente a riposo, poi utilizzata nel corso della gara con buon profitto. Grande battaglia in campo fin dal primo minuto a dimostrazione di un Leini molto più valido di quanto non dica la classifica. Testa a testa entusiasmante poi padrone di casa avanti sul 24/21 prima del rush finale delle Plastigirl che capovolgevano il risultato.

Decisamente diverso l'inizio del 2° parziale con le torinesi subito avanti sul 8/1 e sul 15/6 da dove partiva la rimonta ovadese, lenta ma costante fino al 23/23 e al sorpasso successivo (23/24).

Le biancorosse però falliscono il set-ball e altri due errori d'attacco riequilibrano il punteggio. Ancora battaglia e lotta punto a punto nel 3° set

vinto dalle ovadesi sul filo di lana, preludio ad un 4° set più lineare con Brondolo e C sempre padrone del risultato.

Sabato 13 al Geirino scenderà l'Asti, un incontro facile che precede lo scontro diretto con il Canelli.

Leini - Plastipol: 1-3 (24/26 - 26/24 - 23/25 - 20/25). **Formazione:** Tachino, Ciliberto, Scarso, Brondolo, Perfumo, Pernigotti. Libero: Pignatelli. Ut. Giacobbe, Gaggero. A disposizione: Bastiera, Martini. All: Bacigalupo.

Apri l'Octagon in riva al fiume



Molare. Nella foto Milena all'interno del Centro di accoglienza della Comunità Montana, presso il ponte sull'Orba. L'Oktagon apre ora al pubblico di giorno ma avrà anche uno spazio serale, con una pedana per ascoltare musica dal vivo, oltre a funzionare come bar e punto di valorizzazione dei prodotti locali.

Edizione del 2004 rinnovata

Fissato il programma del mese dello sport

Ovada. È stata presentata la settimana scorsa ad Alessandria la 29ª edizione del "Mese dello Sport" che per la prima volta ha voluto introdurre un abbinamento dello sport a proposte turistico-culturali.

I centri zona della provincia hanno presentato una propria proposta ed Ovada ha scelto i percorsi naturalistici. Come ha sottolineato l'Assessorato allo Sport Prof. Luciana Repetto, "è stato relativamente facile, potendo contare su un gruppo di operatori veramente interessati e disponibili, formulare il programma del mese dello sport 2004. L'edizione è stata intitolata "Naturalmente Sport" con riferimento alla naturalezza con cui sono scaturite le proposte ed al felice rapporto con la natura, l'aria aperta, l'ambiente, il paesaggio che sono un patrimonio indiscutibile del territorio ed un elemento di richiamo turistico".

Il programma del Mese dello Sport è il seguente: la fase per le scuole elementari di

Ovada è stata fissata il 7 maggio per le prime e le seconde, mentre il 14 maggio per terze, quarte e quinte. I paesi decideranno secondo le loro necessità. "Da scuola - sottolinea ancora l'Assessore - i bambini seguiranno un percorso organizzato e programmato che toccherà piazze, monumenti, altre zone dove le società sportive organizzeranno momenti di attività. Ci sarà anche la merenda con prodotti locali".

La fase per le Scuole Medie prevede una manifestazione di atletica leggera che si terrà al 6 maggio al Geirino, mentre il 13 maggio allo Sferisterio si svolgerà un torneo di tamburello; chi non partecipa al tamburello avrà l'opportunità di seguire un percorso di trekking in collaborazione con il Cai e l'Associazione "Il Borgo".

La giornata conclusiva si svolgerà come consuetudine il 6 giugno al Santuario della Guardia in collaborazione con l'Unione Sportiva Grillano.

L. R.

Animali maltrattati richiesta all'on Rava

Ovada. Le associazioni ENPA e Pubblica Opinione hanno inviato una richiesta di interpellanza parlamentare all'on. Lino Rava su una trasmissione televisiva.

"Le nostre associazioni hanno ricevuto segnalazioni in merito alla trasmissione "La talpa", andata in onda su RAI TRE il 7 marzo 2004 all'interno della quale si svolgeva un gioco dove sono stati uccisi e maltrattati molti animali. Presa in esame la registrazione della trasmissione, i consigli direttivi delle nostre associazioni domandano come sia possibile che, per la realizzazione di un programma televisivo, si utilizzi la vita degli animali soprattutto se a farlo è la televisione di Stato, che fra i suoi doveri ha quelli di tutelare i

minori e tutti coloro che vedono la televisione come un modello da seguire. Si fa presente che la conduttrice ha affermato: "...in questo momento noi stiamo vedendo una moltitudine di animali spappolati e alcuni vivi e credo che tante schifezze in un'unica prova televisiva non si sia mai vista sino a questa sera..."

Noi che operiamo per la valorizzazione della cultura e la salvaguardia degli animali, abbiamo il timore che alcuni minori vedano tali spettacoli, possano assumere atteggiamenti sbagliati nei confronti degli animali.

Certi di un interessamento, confidiamo in una Sua interpellanza parlamentare."

**Fulvio Briata
e Cristina Bottero**

L'Ovada di ieri?

Ovada. "Urbs, silva et flumen", la bella rivista trimestrale storico - artistica dell'Accademia Urbense, pubblica un articolo di Sabrina Pignone, intitolato "Una tesi di laurea e la scoperta di un'antica magistratura ovadese". L'autrice si è laureata nel 2002 in Giurisprudenza, presso l'Università di Alessandria con 110/110 e lode, discutendo una tesi su "Ricerche storico - giuridiche sulla comunità di Ovada in età moderna".

Dice Giovanni Sanguineti, che conosce bene la neo laureata: "Per me si tratta di un articolo molto interessante e nel "censorio" ovadese del 1800 ho trovato degli elementi molto attuali, per esempio sul controllo dei prezzi e sui lavori da eseguire sulle strade, sui ponti e muri, per evitare possibili danni ai cittadini.

Penso al nostro marciapiede di via Molare!"

L'articolo di Sabrina risulta essere senz'altro attuale e la dottoressa in Legge rispolvera fatti adattabili alla situazione locale. Sono solo passati quasi 200 anni...

Sabato 6 marzo a Campo Ligure

Presentato il vocabolario del dialetto campese

Campo Ligure. Un pubblico folto, competente ed entusiasta è intervenuto alla presentazione del "Vocabolario del Dialetto di Campo Ligure".

Alle 15,30 di sabato 6 marzo il Sindaco Antonino Oliveri ha scoperto la targa con la quale la nostra biblioteca è stata intitolata alla memoria del professor Giovanni Ponte che, con il dottor Massimo Calissano, è stato l'autore del Vocabolario ed è tragicamente scomparso un anno fa.

Gli intervenuti sono poi saliti nella sala del consiglio comunale dove il Sindaco ha illustrato la nascita di questa pubblicazione e ha ricordato la figura di Giovanni Ponte, campese di nascita, ordinario di letteratura italiana all'Università di Genova ma, per tutta la vita, radicato nelle nostre tradizioni e appassionato ricercatore della nostra storia.

L'Assessore alla cultura della Provincia di Genova, professoressa Panarello, ha avuto parole di elogio per questa iniziativa resa possibile anche dal paziente lavoro di battitura al computer eseguito dai volontari della biblioteca, in testa Michele Minetto e Fabio Minetto.

Ha pure dichiarato che la nostra biblioteca è un vero polo di aggregazione culturale e risulta una delle più attive della provincia.

E' seguito l'intervento del coautore del Vocabolario, Massimo Calissano, anch'egli da sempre attento studioso di storia e cultura locali: egli ha messo in evidenza l'opera di Giovanni Ponte e, nel contempo, ha sottolineato la sua



infinita modestia. D'altro canto questa è una virtù che si accompagna alla vera saggezza e all'autentica cultura.

Calissano ha infine ricordato l'apporto della professoressa Carla Macciò che ha corredato il vocabolario con 16 tavole illustrate.

Il professor Fiorenzo Toso, docente di Linguistica all'università di Udine, ha ricordato il suo incontro col professor Ponte in occasione della stesura, negli anni '70-'80, del vocabolario del dialetto ligure. Ha ricordato altresì che in questi anni sono stati pubblicati molti dizionari sui dialetti locali contenenti però circa 2000-2500 voci.

Il vocabolario campese, coi suoi oltre 8000 lemmi, risulta un'opera assai completa ed interessante; tuttavia lo studioso ha sottolineato che anche i dizionari dialettali non sono mai un punto di arrivo in quanto i dialetti, come le lingue, sono in continua evoluzione.

La giornata si è conclusa con l'esecuzione di "Intermezzo a tre voci" a cura dell'Accademia Gabriel Fauré.

Come ha ricordato il professor Gamberoni, già docente di Storia della Musica all'Università di Genova, il brano è tratto da uno spartito di musica settecentesca ritrovato una decina di anni or sono dal professor Ponte e dal dottor Calissano nell'Archivio Parrocchiale.

Gamberoni e Ponte pubblicarono l'intera opera, il cui testo è in genovese, opera che è già stata eseguita a Genova ma mai da noi.

Le prestazioni di Anna Delfino, soprano, di Daniela Lavagna, contralto e di Salvatore Salogno, basso, accompagnati dal cembalo e dal flauto, hanno concluso piacevolmente il pomeriggio.

Il Vocabolario, veramente interessante e piacevole alla consultazione, è in vendita presso la cartoleria Rosi al prezzo di 20 euro.

Inaugurato a gennaio

Centro specialistico Valli Stura e Orba

Valle Stura. Dai primi giorni dell'anno ha iniziato la sua attività, a Campo Ligure, il "Centro Polispecialistico Valli Stura ed Orba s.r.l." (010-920924; 010-920909; fax 010-9217273).

Si tratta di un moderno ed attrezzato centro medico che occupa due piani della palazzina di Via Valle Calda 45, con ampi parcheggi anche per i pazienti non deambulanti, ubicata lungo la strada provinciale, appena fuori dell'abitato campese in direzione di Rossiglione.

È disposto su due piani, per una superficie di oltre 500 mq, interamente ristrutturati secondo i migliori standard di efficienza, sicurezza ed ospitalità.

Al piano stradale troviamo il vetrato ingresso principale che introduce al bancone per il ricevimento pazienti dove gli addetti si occupano, con procedure interamente informatizzate, della prenotazione d'esami e visite, dell'accettazione vera e propria, la refertazione e l'archivio dati.

A questo livello si trovano pure gli studi per le visite specialistiche ed attività ambulatoriali erogate: Cardiologia, Medicina del Lavoro e Medicina dello Sport.

Nei locali sottostanti invece, raggiungibili mediante ascensore interno, o esternamente per i pazienti barellati, vengono praticati servizi di fisioterapia, di riabilitazione

ambulatoriale e di radiologia.

Due sono le sale radiologiche, attrezzate con apparecchiature telecomandate, dove si eseguono la diagnostica scheletrica, addominale e per esami contrastografici. Sono in pure in funzione un mammografo ed un ortopantomografo per la diagnostica odontoiatrica.

Tutti questi esami sono eseguiti con tecnica digitalizzata e memorizzazione delle immagini, che quindi possono essere archiviate, rese disponibili su supporto personalizzato ed anche inviate a distanza, in tempo reale, mediante personal computer.

Ricordiamo le prestazioni erogate dal centro in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale: Fisiokinesiterapia e Riabilitazione strumentale e manuale; Radiologia tradizionale; Analisi mediche. Infine va rilevata la particolare celebrità nella consegna dei referti.

Calcio Promozione - Rinviato l'incontro del G.S. Masone

Masone. L'impraticabilità del Gino Macciò ha costretto l'arbitro De Marco, dopo i dovuti sopralluoghi, a rinviare l'incontro tra il G.S. Masone Turchino e l'Ospedaletti valido per la 23ª giornata del campionato di Promozione.

In settimana la formazione di Esposito aveva recuperato, a Cogoleto, la gara casalinga con il Bragno rimediando

il direttore sanitario del CP è il dott. Giovanni Zandonini, specialista in Terapia Fisica e Traumatologia; la dott.ssa Caterina Sgarito è il Direttore Tecnico del reparto Fisiokinesiterapia; il Direttore Tecnico del reparto Radiologia è il dott. Carlo Benzi, specialista in Radiologia, responsabile anche dei prelievi; infine il dott. Alberto Moizo, Biologo specialista in Igiene, è il Direttore tecnico delle analisi mediche.

Con l'apertura di questo importante centro medico è entrato in Valle Stura un utile elemento di sinergia sanitaria con l'offerta pubblica, a favore dei residenti che potranno comodamente sottoporsi a visite, analisi e trattamenti riabilitativi senza doversi spostare per lunghi tratti.

Un investimento economico importante, che favorirà in particolare la sempre più anziana popolazione locale.

Un investimento economico importante, che favorirà in particolare la sempre più anziana popolazione locale.

un'immeritata sconfitta.

I biancocelesti avrebbero infatti meritato almeno un pareggio viste le numerose occasioni da rete create, una splendida traversa colpita da Forno e le proteste per un fallo da rigore e per una segnatura annullata.

La prestazione dei masonesi, comunque, ha soddisfatto i tifosi ed i dirigenti peraltro

Un campo ancora inesplorato

Dopo il dialetto arriverà la storia?

Campo Ligure. Chiunque abbia preso in mano l'ultimo volume appena presentato: il Vocabolario del dialetto, si sarà reso conto dell'importanza dell'opera, della mole impressionante di lavoro svolto dagli autori che devono essere spinti, oltre che da una competenza grandissima, anche da una passione divorante che va ben al di là del semplice hobby.

Onore al merito dunque, quest'ultima fatica sicuramente merita una citazione particolare nell'affollato panorama dell'editoria che ha, negli anni, trattato le vicende di questo paese.

Appassionati studiosi: Massimo Calissano, Franco Paolo Oliveri, Paolo Bottero, il rimpianto Giovanni Ponte, e, prima di loro, Domenico Leoncini, Matteo Oliveri, Andrea Piccardo hanno arricchito le biblioteche di un numero di volumi che difficilmente si scontra in realtà piccole come la nostra.

Esiste però, secondo me, un campo a tutt'oggi quasi inesplorato: la storia di Campo nel periodo che va, grosso modo, dalla metà dell'800 ai giorni nostri. Mentre il periodo sino, più o meno, all'unità d'Italia è stato analizzato sotto diversi punti di vista: sociale, politico, economico, religioso, persino militare; il periodo successivo è stato quasi sempre oggetto di cenni frettolosi e generici relegati nelle ultime pagine dei libri.

Questa curiosa caratteristica è, ovviamente, spiegabile con gli interessi personali degli autori, ma anche con una

certa ritrosia a parlare di persone ancora viventi (o loro discendenti) e di fatti che possono, ancora oggi, suscitare polemiche e passioni.

Eppure, pur concordando con chi afferma che la grande Storia non sia mai passata da Campo Ligure, non mancherebbero gli argomenti: la rivoluzione industriale che ha trasformato l'economia del paese all'inizio del 900, la nascita dei partiti politici, specialmente socialisti e popolari, l'impatto delle vicende della 1ª Guerra Mondiale e del caotico dopoguerra, l'affermazione del fascismo, sino alle drammatiche giornate della 2ª Guerra Mondiale, della Resistenza e del dopoguerra, senza trascurare le vicende della Campo Ligure "moderna". Come si vede, di carne al fuoco ce ne sarebbe moltissima.

Oltre tutto, per diverse cose, sarebbero ancora disponibili le ultime testimonianze orali che, a mio avviso, sarebbe interessante raccogliere.

A favore di una ricerca di quel genere depone anche una relativa maggiore disponibilità di fonti archivistiche rispetto a coloro che si cimentano con ricerche sul '600 - '700 che devono certosinamente cercare e comporre tracce disperse dal tempo in mille rivoli.

L'invito rivolto, perciò, a questi studiosi che tanto hanno già fatto, è quello di provare anche questa impresa per consegnare alle future generazioni una panoramica completa delle vicende del paese in cui vivono.

Duilio Rosi

Carnevale per gli adulti

Serata mascherata alla Playa del Sol



Masone. Anche quest'anno i giovani della Playa del Sol, in collaborazione con il Circolo Endas della locale Croce Rossa e con La Pro Loco, hanno organizzato il

Carnevale per gli adulti con una serata danzante in maschera.

Al termine della manifestazione sono stati premiati i migliori personaggi mascherati ed i gruppi tra i quali particolare apprezzamento hanno ricevuto "I barbari di Attila" ed "Il castello di Dracula" che la giuria in sala ha classificato, rispettivamente al primo e secondo posto.

La partecipazione è stata numerosa e senza dubbio ha ricompensato l'iniziativa dei giovani organizzatori ai quali bisogna riconoscere anche il merito di aver predisposto la sala con accurata attenzione e impegno.

Alunni premiati per gli addobbi sugli alberi natalizi

Masone. L'Amministrazione comunale, rappresentata dall'assessore Franco Lipartiti, ha premiato, venerdì 5 marzo, gli alunni della scuola elementare e materna per la realizzazione degli addobbi sugli alberi di Natale sistemati lungo via Roma durante le ultime festività.

L'assessore allo sport e Turismo ha ricordato l'iniziativa, proposta dall'AR.CO, realizzata per proseguire l'antica tradizione ed ha ringraziato le responsabili delle due scuole, la dott.ssa Maria Garlando e suor Maria Bottazzi, la Comunità Montana che ha fornito circa venti alberi, l'Associazione Artigiani e Commercianti e tutti i ragazzi.

Il presidente dell'AR.CO, Giampiero Pastorino, ha ricordato il successo dell'iniziativa che ha suscitato l'interesse del TG regionale della Rai ed ha ribadito l'impegno dell'associazione, che quest'anno ha sostenuto le spese degli addobbi, anche per il futuro.

Al termine della consegna di riconoscimenti agli alunni presenti sono stati offerte alcune pubblicazioni storiche e culturali promosse dal Comune di Masone e la proiezione di un filmato di cartoni animati.

Tennis

Addio ai play off

Campo Ligure. Cinque ore di lotta non sono bastate al Tennis Campo Ligure nel Campionato Invernale di Eccellenza.

Alla fine, infatti, il DLF Rivarolo ha vinto l'incontro diretto e staccato il biglietto per i play off. Il punteggio dice tutto sull'andamento della gara 6-3, 6-7, 6-7, 6-2, 6-7, 5-7. In pratica i campesi hanno vinto due set in modo netto e perso gli altri di misura (tre al tie break ed uno per 7-5).

Alla fine, però, il conto dei set è stato 4-2 per gli ospiti ed ora solo la matematica regala una piccolissima probabilità legata ai risultati dell'ultima giornata.

Non solo sfortuna, comunque, perché molte sono state le occasioni perse anche in altre partite: campo al secondo anno in Eccellenza, è arrivata vicinissima alle prime posizioni, ma nelle ultime decisive gare, ha raccolto solo 5 punti.

Da una parte quindi si conferma il valore dei giocatori, dall'altra occorre ancora un piccolo salto, soprattutto dal punto di vista mentale.

Per quanto riguarda il singolo Paolo Priarone, in gran forma a novembre, poi è calato.

Il doppio formato da Fabrizio Rizzo e Carlo Menta, che pure è un punto di forza della squadra, ha perso nelle ultime gare ben tre tie-break decisivi.

L'altro doppio, con Mario Polidori e Giulio Canobbio, è apparso alterno e condizionato da qualche problema fisico. In più è fermo ai box da tre mesi Stefano Oliveri.

Nonostante questo, secondo il capitano Marco Preti, questa squadra è pronta per qualche risultato importante.

Il Comune di Cairo Montenotte ha disdetto la convenzione

Ici 2004 senza mod.F24/Ici per i costi troppo elevati

Cairo Montenotte - Il Comune di Cairo Montenotte ha deciso di non rinnovare per il 2004 la convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il pagamento dell'Ici mediante il modello F24/Ici.

La decisione è stata comunicata agli uffici competenti in data 3 marzo 2004 dal responsabile dell'ufficio Tributi per incarico del sindaco Osvaldo Chebello.

Cairo Montenotte è stato uno dei primi sette comuni d'Italia che ha sottoscritto la convenzione per il pagamento dell'Ici con il modello F24.

Ciò è avvenuto in data 9 dicembre 2002 ed il servizio, immediatamente attivato, aveva riguardato i versamenti a saldo d'imposta per l'anno 2002 e quelli relativi all'acconto ed al saldo dell'Ici per l'anno 2003.

Pur essendo la riscossione dell'Ici affidata alla Concessionaria Sestri Spa sino al 31 dicembre 2004, il Comune di Cairo aveva ritenuto conveniente offrire ai contribuenti l'opportunità di conguagliare il debito o il credito Ici con le altre imposte attraverso il comodo strumento dell'F24.

Questa scelta comportava un doppio onere per la riscossione: il primo dovuto alla Concessionaria per ogni bollettino riscosso, riversato e rendicontato, ed il secondo da riconoscere all'Agenzia delle Entrate.

Purtroppo il modello F24/Ici è stato utilizzato dai contribuenti più per versare la sola Ici che per conguagliarla con gli altri tributi, per cui il costo a carico del Comune di Cairo Montenotte per ogni versamento è risultato troppo alto raggiungendo gli 4,17

per ciascuna delega utilizzata.

Il costo totale dell'operazione fino ad oggi è stato di circa 600, e quindi non è stato molto rilevante: ciò che, invece, ha spaventato l'amministrazione comunale cairese ed i suoi funzionari, è stata la possibilità che un gran numero di contribuenti decidano nel futuro di privilegiare per il versamento dell'Ici l'F24 assai più costoso, per le casse comunali, del tradizionale bollettino ci CCP o del versamento diretto presso gli sportelli della Concessionaria Sestri Spa.

Il rischio è piuttosto concreto anche perché molti contribuenti si appoggiano ai Caaf ed ai commercialisti e questi potrebbero trovar più conveniente e sbrigativo dotarsi di programmi informatici che liquidino tutte le imposte, Ici compresa, con il modello F24/Ici.

A questo si aggiunge il fatto della "convenienza" economica dell'F24 per le banche e per le Poste che, incassando per ogni delega 2,80 Euro a fronte di un solo Euro richiesto per il bollettino di CCP, potrebbero fiutare l'affare ed inventarsi qualche forma di incentivazione a danno del Comune che potrebbe subire un aggravio dei costi superiore ai 36.000 annui se tutti i contribuenti che vi sono tenuti decidessero di liquidare con l'F24 l'Ici dovuta a Cairo con le circa 14.000 deleghe annue necessarie.

Pertanto il Comune di Cairo Montenotte, così come è stato fra i primi ad adottare il nuovo servizio messo a disposizione dall'amministrazione finanziaria dello Stato, è stato anche il primo in assolu-

to in Italia a rinunciarci.

Peccato per quei contribuenti, pochi, che ne avrebbero avuto un beneficio reale.

La partita, comunque, non è del tutto chiusa ed il Comune potrebbe ritornare sui suoi passi se riuscisse a spuntare dall'Agenzia delle Entrate - con le trattative attualmente in corso - delle condizioni economiche più favorevoli.

Lavori stradali

Cosseria. La Giunta Comunale di Cosseria ha approvato i progetti preliminari per migliorare le condizioni di viabilità e di sicurezza di un tratto della strada comunale Mule-Capellini - Val Cummi, per un importo complessivo di 88.000 Euro, e per la sistemazione della strada comunale di Brizzo Sanità. Con una spesa di 67.000 Euro si prevede l'allargamento della strada, la posa di conglomerato bituminoso e di una barriera di protezione stradale avente anche funzione di recinzio.

Il Corpo Forestale in Valle Bomida

Cairo Montenotte. Il Corpo Forestale dello Stato ha tre stazioni in Val Bormida: una a Cairo Montenotte; una a Bormida ed un a Calizzano. Ogni stazione ha un suo comandante. In tutto, sul fronte valbormidese, sono impegnati undici uomini.

Le dimensioni del territorio sono comunque molto vaste e soprattutto è per gran parte coperto da boschi.

Nel corso del 2003 gli undici uomini della Forestale hanno fatto 152 sopralluoghi su lotti boschivi e 48 stime sempre su lotti boschivi. Sono stati effettuati numerosissimi interventi di soccorso pubblico, compresa la ricerca di persone scomparse.

La Forestale è anche intervenuta per spegnere 19 incendi boschivi. Ha anche emesso 25 verbali per illeciti amministrativi.

Bibbia e famiglia con don Claudio Doglio

Cairo M.tte - Iniziano lunedì 15 marzo il primo incontro di formazione e riflessione sulla Parola di Dio tenuto dal biblista Don Claudio Doglio.

Si svolgono presso il Teatro della Rosa con inizio alle ore 20,45.

I due incontri successivi avranno luogo il 22 e il 29 marzo.

Iniziano in parrocchia a Cairo i corsi per gli sposi

Cairo M.tte - Iniziano sabato 13 marzo prossimi i corsi prematrimoniali che avranno cadenza settimanale.

Gli incontri avranno inizio alle ore 20,45 presso la sala parrocchiale della canonica di Cairo.

Chi fosse interessato può prenotarsi telefonando al 019503837.

Dal 2004 non è più ad alta tensione abitativa

Cancellati i benefici dei contratti convenzionati

Cairo Montenotte - Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha cancellato Cairo Montenotte tra i Comuni ad alta tensione abitativa.

Il provvedimento, adottato in data 13 novembre 2003, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18 febbraio 2004, data da cui decorrono gli effetti comportati dalla cancellazione.

Il provvedimento è passato del tutto inosservato, anche se comporta consistenti riduzioni alle agevolazioni fiscali concesse ai proprietari ed agli affittuari degli immobili ubicati nel Comune di Cairo Montenotte che in data 18 gennaio 2001 aveva firmato l'accordo locale per la stipula dei contratti di locazione convenzionati che davano diritto ai benefici fiscali suddetti.

L'inserimento nell'elenco e la stipula dell'accordo con le associazioni dei proprietari e degli affittuari consentiva, prioritariamente, di calmierare il mercato locale degli affitti.

Per gli appartamenti locati ai sensi dell'accordo, infatti, il canone mensile era rigidamente predeterminato dalla delibera Comunale ed era inferiore di circa il 30, e talvolta anche del 40 per cento, dell'attuale prezzo di mercato degli affitti a fronte di consistenti risparmi fiscali per il proprietario. Le agevolazioni riguardavano più imposte erariali e comunali.

Innanzitutto l'IRPEF, imposta delle persone fisiche, che beneficiava di una detrazione del 30% dell'imponibile del reddito dell'immobile locato, da calcolare in aggiunta alla detrazione ordinaria del 15%.

Non meno conveniente era la stipula dei contratti convenzionati per il risparmio che ne conseguiva all'atto della registrazione: anche in questo caso l'imposta di registro era calcolata su un imponibile ridotto anch'esso del 30 per cento, con un beneficio equamente suddiviso tra il proprietario e l'inquilino che, normalmente, dividono in parti uguali la spesa di registrazione.

A livello locale, infine, l'aliquota dell'Ici, con cui calcolare l'imposta dovuta, era stata ridotta dal 5,5 al 5 per mille, anche qui con un risparmio del 10 per cento. Ebbene, dall'anno in corso tutti questi benefici e risparmi sono stati cancellati con un colpo di spugna dal Governo senza proteste da parte delle amministrazioni locali e dalle categorie chiamate in causa dal provvedimento. L'unica consolazione per i contribuenti è stata fornita da un'apposita circolare ministeriale che precisa che le agevolazioni continueranno, in ogni caso, ad applicarsi per tutto il periodo di durata contrattuale (anni 3 più 2) per i contratti di locazione stipulati sulla base delle norme all'epoca vigenti.

Come dire che chi, in Cairo Montenotte, ha stipulato uno di questi contratti dal 1 gennaio 2001 fino al 18 febbraio 2004 continua ad usufruire delle agevolazioni fino alla risoluzione degli stessi.

Il proprietario dell'alloggio che invece (ignaro della norma) avesse posto in essere un analogo contratto in data successiva al 19 febbraio 2004 sarebbe soggetto, oltre che al danno, anche alle beffe: non avrebbe, infatti, diritto ad alcuna agevolazione fiscale, restando, tuttavia, vincolato per 5 anni ad esigere un affitto molto più basso rispetto all'attuale prezzo di mercato delle locazioni. **SDV**

Dirottati dalla Provincia i rifiuti della Stoppani

Il treno dei veleni per la Germania non passerà dalla Valbormida

Cairo Montenotte. La Provincia ha stoppato il treno dei veleni della Stoppani, che - con tutta probabilità - avrebbe attraversato la Valle Bormida per portare i rifiuti inquinati da cromo esavalente da Savona fino a Lipsia, nell'ex-Germania Est.

Il tutto è avvenuto nel corso di una riunione tenutasi nel palazzo della Provincia il 5 marzo, convocata dall'assessore Pesce a seguito dell'interpellanza presentata in proposito dal capogruppo dei Verdi, il valbormidese Flavio Strocchio.

Alla riunione, oltre al consigliere Strocchio ed al consigliere Ferraro, hanno partecipato la Stoppani, la ditta tedesca appaltatrice del trasporto, le ferrovie, le Arpal di Genova e Savona, il settore ambiente della provincia di Genova.

Da questa riunione è emerso un quadro piuttosto confuso, in cui era evidente come interlocutori importanti non avevano avuto alcun rapporto ed alcuno scambio di informazioni fra di loro. Ma soprattutto non è stata data alcuna spiegazione plausibile del passaggio dei rifiuti Stoppani da Savona, quando la ditta ha sede a Genova ed il percorso più breve per il trasporto fer-

roviario passa da Genova.

Al termine sono emerse ipotesi diverse sul tragitto dei rifiuti Stoppani e questo anche perché è apparsa chiaramente la volontà della Provincia di fare chiarezza sulla questione. Insomma è sembrato che la Stoppani sia propensa a scegliere altre strade e non quella di Savona e di attraversare la Valle Bormida.

Tutto come abbiamo detto aveva avuto origine da un'interpellanza Flavio Strocchio, capogruppo dei Verdi in Provincia di Savona, venuto a conoscenza dai giornali che la Stoppani intendeva portare i propri rifiuti nella zona di Lipsia in Germania via ferrovia, formando i carichi ferroviari a Savona nel parco Doria (all'interno della città).

Nell'interpellanza, presentava in data 10 febbraio, chiedeva: "per quale ragione si voleva far passare i rifiuti Stoppani per Savona, non essendo questa certamente la via più breve per la Germania per rifiuti provenienti da uno stabilimento sito in Provincia di Genova; quale fosse il ruolo del parco Doria, se i rifiuti vi saranno movimentati, se vi saranno provvisoriamente trattenuti o stoccati e per quanto tempo e come mai - in

tal caso - queste operazioni debbano essere proprio in un parco ferroviario in un grande agglomerato urbano e perché non si è scelto di farlo altrove, sembrando innaturale ed irrazionale la scelta del parco ferroviario savonese; quale fosse l'itinerario del treno dei rifiuti e se i Sindaci dei Comuni interessati ne siano informati".

Nel corso del consiglio provinciale del 2 marzo, l'assessore Pesce aveva risposto comunicando che anche la Provincia di Savona era venuta a conoscenza della questione attraverso i giornali, non essendo stata avvisata, ne avendo avuto alcuna comunicazione in merito.

La stessa Giunta Provinciale si è posta le stesse domande poste dall'interpellante, condividendo le preoccupazioni espresse e gli interrogativi in esse contenute.

L'assessorato all'ambiente della Provincia si era subito attivato inviando una richiesta di spiegazioni e chiarimenti a Stoppani, Regione Liguria (ambiente)Provincia di Genova (settore ambiente), ARPAL GE, Ferrovie, Comune di Savona (settore ambiente) ed ARPAL SV.

A questa azione era seguita la riunione del 4 marzo.

Neve con catene sulle strade provinciali

Savona - Il Settore Viabilità della Provincia di Savona avvisa tutti gli utenti delle Strade Provinciali che in caso di nevicate vi è l'obbligo di circolazione con catene o pneumatici da neve (Ord. n° 8804 del 19/11/2003). Consiglia inoltre di evitare la sosta in prossimità delle strade per non intralciare le operazioni di sgombero neve.

Ric. e pubbl.

Ha le idee chiare Isidoro Molinaro

Perché voto Osvaldo Chebello? Innanzitutto perché è un mio allievo, inoltre ha iniziative coraggiose. Solo per citare le maggiori: l'ospedale e Piazza della Vittoria. Per fare quello ci vuole capacità. Con il beneplacito della Regione costruì l'ospedale senza strombazzamenti; a conclusione dei lavori è stato accettato dai due contendenti, Carcare e Millesimo, come previsto. Riguardo a Piazza della Vittoria l'opposizione, invece di collaborare, ha fatto una durissima propaganda approfittando dei disagi a cui i cittadini erano sottoposti. Le due manifestazioni, la festa patronale dell'agosto 2003 e il riuscitissimo carnevale del 29 febbraio 2004, hanno fatto apprezzare il lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale e riabilitato Chebello. Questa è la dimostrazione che l'attuale sinistra non ha personaggi carismatici capaci di governare. Speriamo che questa lezione serva per il futuro. **Isidoro Molinaro**

L'agricola

di Rodino Giuseppina

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 14/3: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare.

Distributori carburante

Sabato 13/3: Oil, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania; AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Domenica 14/3: AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Libri e cartoline

Saliceto. Nei giorni scorsi è stato presentato il libro "Saliceto in cartolina" realizzato da Alberto Genta, che allo scopo ha utilizzato la ricchissima raccolta che il papà Giuseppe aveva costituito in anni di appassionata ricerche.

...dal 1946

Pasticceria PICCO

Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni

CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Quasi pronto il bilancio 2004

Nessun aumento a Cairo per le tariffe comunali

Cairo Montenotte - Il Comune di Cairo Montenotte ha praticamente completato la manovra finanziaria per l'anno 2004 e si sta approntando a varare il bilancio di previsione che deve essere approvato, per legge, entro il 31 marzo. Un bilancio delicato, che è stato condizionato del taglio del 3 per cento dei trasferimenti ordinari disposto dal Governo con la Finanza. Un bilancio difficile quindi da far quadrare perché, a fronte di minori trasferimenti dello Stato, sono di molto aumentati i costi dei servizi in generale e, in particolare, gli oneri del personale degli Enti Locali a cui nel mese di febbraio è stato finalmente rinnovato il contratto scaduto dal 2001 con la corresponsione degli aumenti e degli arretrati.

Ciò nonostante la Giunta Chebello è riuscita a far quadrare i conti senza lasciarsi indurre in tentazione da sbrigativi aumenti delle tariffe e dei tributi.

Con appositi provvedimenti la Giunta Municipale ha infatti già:

- confermato per il 2004 l'aliquota ICI del 5,5 per mille, invariata dal 1994 ad oggi, lasciando invariate anche la detrazione per la prima casa (103,29 euro) e tutte le restanti riduzioni e agevolazioni;
- riproposta allo stesso livello del 2003 l'aliquota del 5 per mille dell'addizionale comunale IRPEF;
- confermate, senza aumenti, le tariffe dell'Imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni ed il Canone per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche.

Un unico ritocco è stato apportato alle tariffe della Tassa dei Rifiuti Solidi Urbani Interni che si sono dovute aumentare del 3 per cento per raggiungere entro il 31 dicembre 2004 il livello del 100 per cento della copertura della spesa così come previsto dal decreto Ronchi.

Il bilancio 2004 di Cairo Montenotte, nonostante le minori entrate previste, resta bello sostanzioso e dovrebbe quadrare attorno ai 26 milioni di euro: di cui circa 10 milioni

per la copertura delle spese correnti (servizi e personale) ed oltre 14 milioni per gli investimenti. La quota maggiore delle spese di investimento sarà, probabilmente, assorbita dalla ristrutturazione dell'edificio delle ex scuole medie in Piazza della Vittoria per il cui restauro si dovranno investire circa 5 milioni e mezzo di Euro. Nel frattempo l'amministrazione Comunale sta perfezionando l'acquisto dell'immobile, di proprietà dell'IPAB Baccino e ceduto al Comune per circa 800 mila Euro. Ad oggi, però, sono entrati nelle casse dell'Ospedale Baccino, da poco ristrutturato e tornato in funzione, poco più di 200 mila euro; per cui l'amministrazione Comunale sta predisponendo il saldo di quanto dovuto per poter entrare nel pieno possesso del vecchio edificio. **SD**

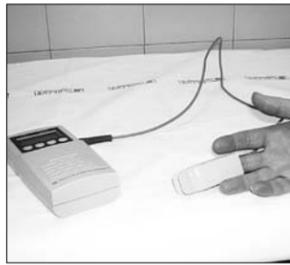
Da parte della direzione dell'ospedale

Grazie alla fraz. Ville per il nuovo saturimetro

Cairo Montenotte - Il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte, grazie alla Pro Loco delle Ville, ha potuto acquisire un importante strumento diagnostico: un saturimetro portatile. Tale strumento (saturimetro portatile Nelcor Puritan Bennet NPB - 40) consente la misura non invasiva e non continua della saturazione funzionale in ossigeno dell'emoglobina arteriosa (SP02) e della frequenza del polso (misurata dal sensore SPO2).

Il monitor può essere utilizzato per pazienti adulti, pediatrici e neonatali.

Il saturimetro NPB - 40 misura la saturazione in ossigeno del sangue, il funzionamento si basa sull'applicazione di un sensore a un letto vascolare arterioso pulsante, quale un dito della mano o del piede.



Un grazie alla Pro Loco delle Ville di Cairo Montenotte da parte mia e di tutto il Personale Sanitario del Pronto Soccorso; tale donazione serve ulteriormente a far crescere la qualità assistenziale sanitaria del nostro Ospedale e fa maggiormente capire quanto i cittadini Valbormidesi ci siano vicini.

Il Direttore Gestionale Ospedale Cairo M.te e Savona Avv. Rosavio Bellasio

Per le guide e gli scout del reparto del Cairo 1°

Due giorni di bivacco da don Luciano a Sezzadio



Cairo Montenotte. I reparti "Adelasia" e "Bellatrix" del gruppo scout Cairo 1 si sono recati nell'alessandrino, più precisamente nel paese di Sezzadio, per il consueto bivacco mensile.

L'avventura è cominciata nel primo pomeriggio di sabato 6 marzo quando i ragazzi, tutti emozionati ed impazienti di partire, si sono ritrovati con i capi alla stazione per salutare i genitori ed avviarsi col treno.

Un allegro e spensierato viaggio in treno: così sono cominciati due fantastici giorni di divertimento e gioia che hanno visto alternarsi momenti di gioco individuali o collettivi a momenti di preghiera e riflessione, senza però perdere mai di vista lo scopo delle giornate: divertirsi!!!!

Il momento del ritorno è giunto troppo presto, infatti tutti i ragazzi avrebbero voluto fermarsi ancora qualche tempo a giocare a pallone, a cantare o a divertirsi in qualunque altro modo possibile con un gruppo di amici sempre disposti ad aiutarsi, comunque anche il viaggio di ritorno non è stato privo di imprevisti, come ad esempio la notizia dello sciopero dei treni.

La notizia, però, è stata presa come l'occasione di rimanere, anche se per poco tempo, ancora con gli amici.

Il viaggio è stato terminato con macchine e pulmini

che hanno provveduto a riportare i ragazzi a casa sani e salvi, ma con una grande voglia di ritrovarsi ancora a divertirsi con gli amici il sabato seguente per una nuova avventura fatta di divertimento, allegria e spensieratezza. **L.M.**

Dopo il successo del Carnevale

Prosegue l'attività delle Opes

Cairo M.te - Al termine delle manifestazioni del Carnevale i responsabili delle Opes porgono il doveroso ringraziamento all'opera puntuale ed efficace degli animatori, aiutati dalle mamme e dalle nonne che ha fatto sì che i tre giorni di festeggiamenti trascorressero in modo così coinvolgente.

E' opportuno, inoltre, ricordare che l'attività dell'oratorio non si esaurisce con l'occasione del Carnevale ma prosegue ogni sabato dalle 14.30 alle 17.30 ed ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30 potendo usufruire della nuova opportunità della ludoteca.

Sarebbe comunque utile all'attività delle O.P.E.S. la partecipazione e collaborazione di tutte quelle persone di buona volontà che volessero donare una parte del loro tempo per contribuire alla buona riuscita delle attività. **G.G. e P.C.**



ANNIVERSARIO



Nelly POGGIO
in Cesano

S. Giuseppe 9 dicembre 1922
† Buronzo 23 marzo 1999

Nel quinto anniversario della sua dipartita la ricordano con immutato affetto, il marito Arturo Cesano, i figli Piero con Marilena, Luigino con Rosanna, i nipoti Stefania, Nelly, Stefano, l'affezionata amica Elvira Rebuffello di Dego.

COLPO D'OCCHIO

Altare. La settimana scorsa la Polizia Stradale, nel corso di controlli con autovelox sull'Autostrada Torino-Savona, ha ritirato 26 patenti e applicato decurtazioni di punti della patente per ben 320 punti complessivi. Alcuni automobilisti sono stati sorpresi a percorrere ad oltre 200 all'ora tratti in cui c'era il divieto dei 90 Km orari.

Vispa. La settimana scorsa ignoti ladri hanno commesso un furto con scasso, in pieno giorno, ai danni dell'Autogrill. Hanno aperto un cassetto di sicurezza rubando circa diecimila Euro.

Cosseria. Il circolo ACLI "La Bicocca" di Cosseria ha rinnovato i suoi organismi dirigenti. Il nuovo presidente è Paolo Suffia. Vice-presidente: Roberto Povigna. Segretario: Sara Chiarlone. Amministratore: Simone Minio. Consiglieri: Marco Scaiola, Margherita Levratto e Cristina Bergero.

Carcare. In via Naronti apre una nuova agenzia bancaria. E' la sede carcarese della Cassa di Risparmio di Alessandria. A Carcare ci sono già le agenzie di altre tre banche: la Ca. Ri. Sa., il Banco Azzoaglio e l'Ambrosiano Veneto.

SPETTACOLI E CULTURA

Concorsi Letterari. C'è tempo fino al 30 aprile per partecipare ai nuovi concorsi letterari di Cosseria: l'8° Concorso Letterario (prosa e poesia) ed il 3° Concorso Italia Mia (riservato agli italiani all'estero) sul tema "La mia terra"; il 5° Concorso del Racconto Giallo ed il 5° Concorso di Fantascienza a tema libero. Per partecipare contattare il Comune di Cosseria (tel.: 019519608 - fax.: 019519711 - email: amministrativo@comune.cosseria.sv.it)

Escursioni. Domenica 14 marzo la 3A, Associazione Alpina Altarese, organizza una escursione al Promontorio di Portofino per un allegro e facile itinerario di primavera. Per prenotarsi telefonare a 019584811 alle ore 21 del martedì o del venerdì. E-mail: cai.altare@tiscali.it.

Teatro. Il 19 marzo a Cengio, alle ore 21 presso il teatro Jolly, la compagnia "Il teatro degli episodi" di Boves presenta la "Prova del nove". Telefoni: 019555506 - 019554574.

Teatro. Il 23 marzo a Cairo Montenotte, alle ore 21 presso il teatro Abba, va in scena "L'Avaro" di Moliere con Mario Scaccia. Regia di Mario Scaccia.

LAVORO

Apprendista meccanico. Officina meccanica cerca 1 apprendista meccanico per assunzione a tempo determinato. Si richiede scuola dell'obbligo, età min. 18 max 25, patente B, milite assolto. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 982. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Addetta pulizie. Impresa di pulizie cerca 1 addetta alle pulizie per assunzione a tempo determinato. Si richiede scuola dell'obbligo, età min. 18 max 50, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Millesimo. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 981. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Autista autocarri. Azienda di Altare cerca 1 autista autocarri per assunzione a tempo determinato. Si richiede scuola dell'obbligo, età min. 35 max 60, patente C - E, auto propria, esperienza. Sede di lavoro: Liguria - Piemonte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 978.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

**SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA**



GELOSOVIAGGI
professionisti dal 1966

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337

savona@gelsoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Chiuso dalle FS a San Giuseppe di Cairo

Protesta la Provincia di Savona per lo scalo del legname

Cairo Montenotte. Il capogruppo dei Verdi in Provincia, Flavio Strocchio, in data 10 febbraio aveva presentato un'interpellanza nella quale chiedeva ragione della chiusura da parte di Trenitalia - Direzione FS Cargo dell'unico scalo del legname presente in Val Bormida, punto di riferimento dell'industria del legno, attività economicamente importante nella valle.

Il consigliere faceva anche rilevare come questa azione di disimpegno delle ferrovie avvenisse in un momento in cui più che mai si sta facendo appello a tutti per rilanciare lo sviluppo della Val Bormida, mentre le ferrovie così sembrano voler remare contro.

Nel corso del consiglio provinciale del 2 marzo gli ha risposto l'assessore Tealdi, il quale ha dichiarato di condividere in toto le preoccupazioni per il crescente disimpegno delle ferrovie, proprio quando il loro apporto logistico sarebbe prezioso per il rilancio produttivo ed economico della Valle Bormida, così come ha detto di condividere la disapprovazione per la politica aziendale delle ferrovie, le cui scelte sembrano privilegiare irrazionalmente la concorrenza su gomma e privano le aziende valbormidesi di importanti alternative nel campo dei trasporti.

L'assessore ha spiegato come di recente le ferrovie, sul modello francese e con un ritardo di circa quindici anni, abbiano determinato il reticolo nazionale delle "Gare de Bois" (le chiamano proprio così: in francese!) individuando, per la Liguria, solo la stazione di Savona (Genova ad esem-

pio fa riferimento ad Alessandria) e nel nostro caso eliminando le tradotte che da Savona dovevano portare il legname in Val Bormida (tradotte che in Piemonte sono rimaste e conducono il legname dalle gare de bois agli scali più prossimi alle aziende).

L'assessore ha rilevato, fra l'altro, come nel frattempo i francesi abbiano abbandonato il sistema delle "Gare de Bois", perché insoddisfacenti.

La scelta delle ferrovie, indebolisce certamente il sistema logistico della valle e della Provincia, costringendo a caricare carichi ingombranti su gomma a Savona, per effettuare poi dapprima un percorso cittadino e quindi lungo la viabilità ordinaria del Cadibona o l'autostrada fino ad Altare/Millesimo. Fra l'altro con costi aggiuntivi per le aziende.

L'assessore ha riferito che il presidente della Provincia ha immediatamente inviato una lettera alla direzione di FS Cargo per chiedere spiegazioni su una decisione che danneggia l'industria valbormidese del legno, ma le ferrovie a tutt'oggi non hanno ancora risposto.

In caso di perdurante assenza di riscontro da parte delle ferrovie, la Provincia assumerà le sue determinazioni.

Il consigliere Strocchio si è dichiarato soddisfatto del pronto intervento del Presidente della Provincia Alessandro Garassini e delle dichiarazioni dell'assessore Tealdi, che ha sostanzialmente condiviso le preoccupazioni e le motivazioni che hanno

originato la sua interpellanza.

Il consigliere dei Verdi si è invece dichiarato profondamente insoddisfatto dell'atteggiamento e della scarsa sensibilità dimostrata dalle ferrovie, ritenendo intollerabile che a distanza di quasi un mese non abbiano ancora ritenuto di fornire una risposta. Strocchio ha quindi chiesto che la Provincia invii un immediato sollecito alle ferrovie, chiedendo al Presidente di riferire in proposito e riservandosi ulteriori atti in merito.

r.d.c.

La pittrice Miriam Bisio espone a Villa Barrili

Carcare - È stata organizzata per il mese di marzo una mostra di pittura dedicata a Miriam Bisio, pittrice carcarese che nei suoi quadri ama riprodurre scorci di paesaggi e momenti di vita quotidiana.

L'esposizione, allestita nelle sale di Villa Barrili (biblioteca civica), è stata inaugurata il 5 marzo alle ore 17,30. La mostra si chiuderà il 21 marzo e rimarrà aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19 con ingresso gratuito.

Per info: 019.518729

Riceviamo e pubblichiamo

Sindaci senza soldi... e le proposte di Coccino

Condivido in pieno quanto detto dal bravo Vice Sindaco di Millesimo Mauro Righello "Agire tutti insieme..."

Ma questi Enti devono anche dar vita ad una vera e propria ristrutturazione.

Quello che si può fare all'interno dei singoli Comuni non è sufficiente. Bisogna unire le forze, superare antichi personalismi, dar vita a Consorzi, Distretti, dotati di dimensione, forza, strategia aggregante, adatta al nuovo contesto competitivo.

Su questo tema gli Amministratori si trovano, purtroppo, di fronte al dilemma: è meglio essere soli e orgogliosi su una macchina che non va, o dividere il comando con un team di alti piloti per guidare con successo una moderna e vigorosa automobile?

Qui, questa volta bisogna fare uno sforzo grande se veramente si vuole bene a questa Vallebormida, bisogna smettere di parlare ma praticare questa strada.

È necessario rendersi consapevoli che il valore dell'essere insieme è reale e va nell'ambiente, nelle arti, nel vivere quotidiano. Mentre una continuata politica del "soli è meglio" non è più, oggi, competitiva e vincente.

I Comuni, le fabbriche, le aziende, hanno dei cicli di vita, pensare che si possa stare lì immobili seduti sul ricordo del successo avuto, è il ritardo che dobbiamo registrare.

Ma le grandi tradizioni non si perdono così facilmente: bisogna ripensare le funzioni dei Comuni, delle fabbriche, delle aziende, secondo nuovi aggiornamenti, dotarsi di nuovi approcci e strumentazioni.

Ed è anche necessario un po' di umiltà, è stato un errore che la nostra grande Vallebormida, la più industrializzata della Regione Liguria, caratterizzata dalla presenza di molteplici grandi attività, veda oggi l'annullamento dell'unica storica fabbrica di materiali fotosensibili per cinematografia, fotografia, oltre la produzione medicale quale è stata la Ferrania.

L'ultrasecolare attività di grandi industrie è peraltro un

drammatico ricordo, anche se giustamente considerata come positiva la sua funzione di sviluppo della società civile, in forma consona ai tempi a partire dalla fine dell'Ottocento.

Ma che cosa è rimasto in eredità di quella epoca ai Valbormidesi? A differenza degli ex bacini industriali di altre parti d'Italia e di altri paesi d'Europa, questa Vallebormida è tuttora un jurassic park: non possiamo vantare musei, spazi dedicati alla memoria, poli universitari tematici, centri appropriati di formazione in loco. Manca anche un sistema di cablaggio tra i diciotto comuni e quindi una rete tecnologica avanzata capace di essere strumento moderno di servizi a disposizione di programmi e di crescita per le giovani generazioni.

Eugenio Aldo Coccino Presidente Consorzio Valbormida

Nuova Pro-Loco per Cosseria 2004

Cosseria. Giovedì 26 febbraio si è tenuta la riunione indetta dal Vice-Sindaco di Cosseria, Laura Seno, per ricostituire il consiglio direttivo della Pro-Loco. Alla riunione ha partecipato una vera folla, con la sala consiliare strapiena. La riunione ha espresso il nuovo gruppo dirigente della Pro-Loco con Gianfranco Coriando (Sindaco di Cosseria dal 1990 al 1995, consigliere e capogruppo di opposizione dal 1995 ad oggi) che è stato eletto alla carica di Presidente della Pro-Loco. Vice-Presidente è il consigliere di maggioranza Dario Bacino. Le altre cariche sono: Sergio Bergero (segretario); Roberto Vassallo (tesoriere); Alberto Falterini, Bruno Bertone e Silvia Crosa (revisori); Rita De Cia (rappresentante -con il Presidente- nel consorzio delle Pro-Loco). Nel consiglio direttivo con la sola carica di consigliere, senza altri incarichi, sono stati eletti anche: Renato Barocco, Pier Maria Damonte, Silvia Suffia, Gianna Filippi, Michele Milano e Arturo Lauretano.

Continua la rassegna di spettacoli

Lunga stagione teatrale a Cengio e Cairo M.te

Con il conforto della partecipazione e gradimento da parte del pubblico intervenuto alla prima serie di spettacoli della stagione 2004 prosegue la rassegna di spettacoli presso i teatri di Cairo Montenotte e Cengio.

La stagione cairese è caratterizzata dalla presenza di attori noti sulla scena nazionale, mentre quella cengiese è più legata alle compagnie ed ai talenti di Liguria e Piemonte, offrendo anche spettacoli dialettali.

In ogni caso, in quattro mesi, saranno stati complessivamente messi in scena tredici spettacoli.

Ecco gli spettacoli ancora in cartellone nei due teatri fino ad aprile:

Il 19 marzo a Cengio, alle ore 21 presso il teatro Jolly, la compagnia "Il teatro degli episodi" di Boves presenta la "Prova del nove".

Il 23 marzo a Cairo Montenotte, alle ore 21 presso il teatro Abba, va in scena "L'Avaro" di Moliere con Mario Scaccia. Regia di Mario Scaccia.

Il 2 aprile a Cengio, alle ore 21 presso il teatro Jolly, la compagnia "La bizzarria" di Venaria (TO) mette in scena la commedia "Il povero Piero" di Achille Campanile.

Il 16 aprile a Cengio, alle ore 21 presso il teatro Jolly, la compagnia "Agar" di Asti interpreta "Nerone" di Pellegrino Delfino.

Con nuovi archivi a caccia di sponsor

La Provincia interviene pro edifici storici

Savona - "Adottare" un sito d'interesse storico. E' la proposta che la Provincia di Savona rivolge a tutto il mondo dell'imprenditoria. Non ci sono città in Italia che non abbiano manufatti di grande interesse storico-culturale. Ma il problema di finanziare i lavori per il recupero di parte di questi tesori, rimane spesso insormontabile. Ecco ora l'accordo tra la Provincia e l'Università di Genova. La riqualificazione ambientale e del recupero urbano ed edilizio è il tema che è stato al centro della riunione svoltasi a Palazzo Nervi alla quale hanno partecipato vari rappresentanti dei Comuni savonesi.

"Scopo dell'incontro è stato quello di sensibilizzare le amministrazioni comunali su un lavoro che la Provincia vuole avviare in collaborazione con l'Università di Genova e con la partecipazione delle municipalità stesse, concluso inizialmente al rilevamento d'importanti emergenze storico-artistiche presenti sul territorio provinciale che rientrano in qualche previsione d'intervento di riqualificazione ambientale e/o di recupero", ha detto il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe.

La cifra di 770 euro per ogni stabile, è l'investimento che si richiede ai Comuni affinché gli

studiosi dell'Università possano svolgere le necessarie ricerche che saranno poi certificate e ufficializzate.

"Una volta scelto uno o più edifici di pregio o indicativi per ognuno dei Comuni che aderiranno all'iniziativa, scatterà la ricerca, di durata triennale, per il rilievo strumentale dello stato delle facciate e la conseguente restituzione grafica", ha continuato l'architetto della Provincia, Elvio Magnone.

Il materiale raccolto sarà completato da una serie di schede che saranno oggetto di una catalogazione informatica e di una pubblicazione costituita da fotografie, notizie storiche, rilievi informatizzati e proposte di recupero degli edifici scelti per Comune. Sarà inoltre organizzata una mostra che potrà avere carattere itinerante, per esporre i pannelli relativi agli esempi architettonici rilevati, con una contemporanea pubblicazione. La Provincia, da parte sua, proporrà il rilievo della Villa Gavotti di Legino a Savona, recentemente acquistata.

"Con questo lavoro si pongono le basi per accedere a finanziamenti o contributi vari, trovare sponsor, per effettuare il recupero vero e proprio degli edifici proposti", ha aggiunto Giacobbe.

Mai più violenze sulle donne

Lanciata da Amnesty una lunga campagna

Cairo Montenotte - Il 5 marzo, Amnesty International ha lanciato ufficialmente la campagna "Mai più violenza sulle donne", che costituirà almeno fino alla fine del 2005 l'attività principale dell'organizzazione internazionale non governativa, attiva dal 1961 per la tutela dei diritti umani.

L'iniziativa è stata concepita come un'azione di solidarietà internazionale nei confronti delle donne vittime di violenza. Saranno denunciate violazioni dei diritti umani in tutto il mondo, sensibilizzando l'opinione pubblica nei confronti dei numerosi casi specifici, ed attivando raccolte di firme per indurre i governi riconosciuti responsabili di tali violazioni a punire i colpevoli e risarcire le vittime, secondo le consuete modalità di Amnesty, con la protesta pacifica e documentata.

Nella fase iniziale, l'organizzazione si occuperà di otto casi di donne vittime di violenza, in Belgio, Colombia, Repubblica Democratica del Congo, Filippine, Iraq, Spagna, Stati Uniti d'America e Svezia. Le prime giornate di mobilitazione nazionali sono state promosse nel fine settimana del 6 e 7 marzo. Anche la sezione valbormidese di Amnesty, il gruppo 190,

ha partecipato a questa iniziativa, per ora "in trasferta" a Savona.

Gli attivisti del gruppo erano infatti presenti ad una conferenza organizzata dalla Rete di Lilliput nella sede dell'Amministrazione Provinciale, nella serata di sabato 6 marzo, dedicata a tematiche ambientali, quali consumi sostenibili e gruppi acquisto solidali.

A questa prima occasione di partecipare alla campagna promossa da Amnesty International seguiranno molte altre, in Val Bormida, vista la durata dell'impegno assunto. L'augurio è che un'iniziativa tanto importante, con ad oggetto un tema particolarmente delicato, sia appoggiata dal sostegno della popolazione.

Il gruppo 190

Tre liste a Piana

Piana Crixia. Probabilmente saranno tre le liste in lizza alle elezioni comunali. Oltre a quella guidata da Luigi Soriano, Sindaco uscente, dovrebbero esserci quella di Massimo Tappa, appoggiato dall'Ulivo e quella organizzata da Adolfo Verbena.

Vent'anni fa su L'Ancora

1984: Il 4 marzo prima uscita di Nuvarin der Castè a Cairo.

Dal giornale "L'Ancora" n. 8 del 26 febbraio 1984. A Cairo nasceva ufficialmente la maschera di Nuvarin der Castè, creata dall'ottico Mario Ferraro. L'evento accadde il 4 marzo quando l'allora Sindaco Osvaldo Chebello riceveva per la prima volta, davanti a Porta Soprana, sua maestà Nuvarin der Castè. Per l'occasione si cercava anche la leggenda che collocava storicamente la figura di Nuvarin agli albori del XIII secolo. La Provincia di Savona proponeva al Comune di Cairo Montenotte di collaborare per ultimare la piscina del "Patetta". Restavano, infatti, ancora da fare lavori per 400 milioni di lire, praticamente quelli necessari per le rifiniture delle opere murarie, gli infissi e gli impianti. Ad Altare veniva annunciata, entro la fine del 1984, in loc. Isola Grande, l'apertura della nuova fabbrica Rolam, nata dall'associazione di due aziende: la Roltra di Torino e la Lames di Chiavari.

Flavio Strocchio - flavio@strocchio.it

L'ANCORA

Redazione di Cairo Montenotte

Telefono e fax 0195090049

www.lancora.com

Partono gli espropri per la cassa di espansione sul Belbo

Canelli. "Un altro bel passo avanti nel travagliato iter della realizzazione della cassa di espansione sul torrente Belbo - ci aggiorna l'assessore ai Lavori Pubblici Valter Gatti - Durante l'ennesima riunione tra amministratori e proprietari dei 205 appezzamenti di terreno (per un totale di 178.589 mq), svoltasi mercoledì 25 febbraio, nel Comune di Canelli, presente il rappresentante dell'Aipo (ex Magistrato del Po) ing. Condorelli, è stato raggiunto un compromesso che velocizzerà di molto l'inizio dei lavori, programmato per la seconda metà dell'anno".

A coordinare i lavori il sindaco di Santo Stefano Belbo (Comune capofila dei 20 Comuni della valle Belbo, alluvionati nel 1994) Giuseppe

Artuffo, Valter Gatti di Canelli e Sergio Perazzo di Nizza Monferrato.

Al buon esito dell'incontro è stata la decisione dell'Aipo di espropriare tutti i 205 appezzamenti e non solo le zone necessarie alla realizzazione dei bastioni di contenimento.

"Sostanzialmente soddisfatti i sessanta proprietari presenti - completa Gatti - soprattutto perché tutta l'area compresa nella cassa di espansione non sarà più gravata da vincoli di seminativo e perché gli espropri saranno pagati in via 'bonaria' (più pagati di quelli legali) e saranno più rapidi nelle procedure di liquidazione".

Costi e progetti

I soldi ci sono (circa 15 milioni di euro) e i progetti an-

che. In mezzo al Belbo, poco più su dell'altezza della 'Pusa' verrà costruita una 'bocca tarata', ovviamente in cemento, che dovrà controllare la quantità dell'acqua.

Qualora venisse superato il limite, entrerà in funzione, in sponda sinistra, la prima cassa che, una volta ripiena, si riverserà, attraverso un'altra 'bocca tarata' nella seconda che arriva nei pressi del ponte della ferrovia.

Dalla seconda cassa l'acqua ritornerà nel torrente attraverso uno scolmatore ed una paratia che si abbasserà per pressione, quando l'acqua del Belbo defluirà.

L'invaso con i suoi 178.589 mq di terreno potrà contenere una massa di 1.800.000 metri cubi di acqua.

b.b.

Nuove aule per il Pellati

Canelli. I lavori di costruzione dei nuovi locali per l'Istituto Tecnico Commerciale "Nicola Pellati" di Canelli (all'interno della nuova scuola Artom), sono stati aggiudicati alla ditta Immobiliare La Torre s.r.l. di San Salvatore Monferrato (AI).

L'intervento riguarda il completamento di parte dell'ala sud-est del primo piano, attualmente realizzata al rustico. Il progetto prevede la realizzazione di un'aula didattica destinata ad allievi disabili ed attrezzata di impianti idonei all'installazione di computers; la sala professori; la segreteria; un locale deposito;

una sala bidelli con annesso spogliatoio.

"Con i lavori che abbiamo messo in campo - afferma l'assessore Claudio Musso - diamo una sede nuova e definitiva alla sezione canellese dell'Istituto Pellati. L'edificio di via Asti di Canelli ha capienza sufficiente per ospitare allievi, insegnanti e bidelli in locali contigui a quelli dell'Artom. Chiusi i lavori del primo lotto dell'edificio, l'amministrazione ha continuato ad investire su di esso e proseguirà sino al suo definitivo completamento".

I lavori sono finanziati con fondi propri dell'Amministrazione Provinciale per un im-

porto complessivo di progetto pari ad Euro 140.780,00. L'avvio dei lavori avverrà entro marzo del corrente anno. Il Presidente Roberto Marmo, nel ricordare l'impegno della Provincia nel migliorare gli edifici scolastici, commenta: "Guidati dal nostro programma abbiamo investito molto sugli edifici scolastici affinché divengano sempre più efficienti ed al passo con le nuove esigenze della didattica. Oltre alle aule ordinarie occorrono spazi con maggior dotazione tecnologica, quali sale per computer e laboratori, e noi ci siamo attivati per realizzarli".

"Dieci ragazze per me" con Bagliani e Salvadori

Canelli. Venerdì 19 marzo, Massimo Bagliani e Silvia Salvadori metteranno in scena, al Teatro Balbo, il terzultimo spettacolo della rassegna "Tempo di teatro" (www.gruppoteatro-nove.it), dal titolo "Dieci ragazze per me", commedia scritta e musicata da Enrico Vaime e Massimo Bagliani, con la regia di Simona Marchini.

"Avevamo voglia di scrivere una commedia con canzoni ma anche un giallo con un finale imprevedibile e così abbiamo partorito il copione di *Dieci ragazze per me* in cui si ride, si canta, c'è l'assassino che non canta ma combina altri guai e ci sono pure gli attori".

Non ci sorprenderebbe affatto scoprire che durante lo spettacolo gli uomini non vedano l'ora di ammirare le dieci ragazze, mentre le donne, più riflessive, tentino di scoprire chi è l'assassino, ma abbiamo la sensazione che terminata la rappresentazione, dopo un susseguirsi di colpi di scena, tutti si chiederanno se quello che hanno visto

è finzione o realtà. Come vedete vi abbiamo dato un assaggio di quello che vi aspetta: lo sappiamo, potremmo dirvi ben altro ma non vogliamo guastarvi la sorpresa".

E' una sorta di giallo che prende spunto da una famosa canzone di Lucio Battisti. Al pubblico, indotto a immaginare una soluzione scontata, la bella e brava Silvia Salvadori sembra promettere un frizzante spogliarello che non arriva mai.

Bagliani è una spalla insostituibile e sprizza comicità e bravura da tutti i pori pur in una recitazione lenta, certamente impostata dalla regia della Marchini per dare più attesa e tenere il fiato sospeso.

"Perché accettare la regia di *Dieci ragazze per me?* - spiega Simona Marchini - Perché, come dice il mio amico Vaime, non si può dire di no a Massimo Bagliani. Per una serie di motivi. Tutti validi.

Il primo è che il testo che propone, scritto a quattro mani con Enrico Vaime, è avvincente. Sì,

proprio così. Dalla prima all'ultima parola ti prende come un giallo seducente, brillante, stupefacente.

Il ritmo è serrato, vivace, irresistibile... Insomma, non ci si salva dal coinvolgimento!

Il secondo motivo di adesione alla regia è la qualità della persona-Bagliani. La passione, il coraggio, la forza con cui persegue e realizza il suo lavoro. Il tutto tenuto insieme da una profonda onestà intellettuale e umana, e una consolidata esperienza professionale. In parole povere: è veramente un bravo, convincente, autentico attore. Che dire di più?

Il terzo motivo è accettare la sfida di sostenere contenuti e ritmi del testo con una regia degna. E infine l'ultimo dei motivi: voglio godermi il piacere di lavorare con chi, come Vaime, ha un gran rispetto per il mestiere del Teatro e per gli amici che ci credono sul serio."

Il dopoteatro sarà ospitato in Casa Tosti.
gabriella.abate@tiscali.it

Corsi Oicce di primavera

Canelli. L'Oicce (Organizzazione Interprofessionale per la Comunicazione delle Conoscenze in Enologia) organizza, ogni anno, in autunno e primavera, dei workshop, con l'obiettivo di fornire approfondimenti tecnici utili per le attività aziendali. Quelli primaverili si svolgeranno all'Enoteca regionale di Canelli, in corso Libertà 65/a, ed avranno la durata di quattro ore, dalle 14,30 alle 18,30. Si apriranno con interventi di esperti. Subito dopo verrà dato ampio spazio ai partecipanti per scambi di idee, richieste e suggerimenti. I workshop sono totalmente gratuiti per tutti i dipendenti dei soci collettivi. I soci individuali potranno partecipare gratuitamente a tre workshop nel corso del 2004 e potranno partecipare ai successivi al costo di 80 euro + Iva. I workshop sono aperti anche ai non soci, al costo di 120 euro + Iva.

Martedì 16 marzo, ore 14,30, "Al di là della Malolattica": il complesso metabolismo dei batteri lattici nel vino sarà illustrato dal dott. Mario Castino dell'Università di Torino.

Mercoledì 24 marzo: "Novità e tendenze sulla regolamentazione di cantina, alla luce dei nuovi decreti". Relazioneranno il dott. A. Di Giacomo e l'avv. G. Gallo

Martedì 30 marzo: "I Brettanomyces" - La contaminazione da Brettanomyces: analisi di un problema emergente nella produzione dei vini rossi affinati in barrique. Relatori: prof. E. Ferrarini e dott. E. D'Andrea.

Mercoledì 7 aprile: "La filtrazione tangenziale" - Aspetti pratici dell'utilizzo dei filtri tangenziali in enologia. Relatori: Enol. G. Zinzani e dott. F. Golin.

Modalità d'iscrizione: per partecipare ai workshop Oicce 'Primavera 2004', è necessario compilare ed inviare al fax della Segreteria Oicce (0141.829314) il modulo d'iscrizione scaricabile dal sito. Per necessità organizzative, la partecipazione ai workshop dovrà essere segnalata almeno cinque giorni prima della data di realizzazione. I workshop sono totalmente gratuiti per i soci collettivi, che hanno facoltà di inviare anche più di un dipendente. I soci collettivi sono pregati di compilare un modulo per ogni dipendente iscritto ai workshop. I soci individuali possono partecipare gratuitamente a tre workshop a loro scelta. E' possibile la partecipazione ai successivi al costo di 80 euro più Iva ciascuno. I workshop sono aperti anche ai non soci, al costo di 120 euro più Iva. Il pagamento deve essere effettuato anticipatamente. Gli studenti dell'Università di Piacenza possono partecipare gratuitamente a tre workshop a loro scelta. In questo caso è necessario un attestato di iscrizione da parte dell'Istituto di Enologia e Tecnologia Alimentare. Per iscrizioni ed informazioni, rivolgersi alla segreteria Oicce: tel. 0141822607, fax: 0141829314, e-mail: info@oicce.it - www.oicce.it

"Kunta Kinte" a Canelli

Canelli. Gli Africani che vivono a Canelli sono una cinquantina. Nei giorni scorsi, abbiamo incontrato Samuel Eric Batiglag, 27 anni, camerunese, da sei anni in Italia per motivi di studio, sposato con la canellese Tania, un bimbo, Sean, di tre anni, residente, da 5 mesi, in piazza Gioberti, laureando, ad aprile, in Scienze Internazionali e diplomatiche all'Università di Torino.

Con lui abbiamo piacevolmente chiacchierato di tutto, di immigrazione soprattutto.

Parla e scrive bene l'italiano. Volentieri pubblichiamo le sue impressioni.

«Questa può essere considerata una storia come tante, una storia di uomini e donne, di giovani provenienti da paesi lontani e vicini. Semplicemente, una storia d'immigrazione sotto i riflettori italiani e, in particolar modo, canellesi.

Ogni giorno ho la possibilità (tramite il corso EXCALIBUR per l'istruzione e l'inserimento lavorativo degli immigrati sovvenzionato dalla regione Piemonte) di confrontarmi con le numerose problematiche che minano il soggiorno di un immigrato in Canelli.

L'immigrazione nella nostra zona è caratterizzata da una presenza non indifferente di cittadini di varie nazionalità, con storie piene di sofferenze e soprattutto bisognosi di riscatto. Un riscatto da una vita fin'ora avara di soddisfazioni.

Gli stranieri sono persone disposte a vivere e a lavorare in questa terra che rappre-

senta la loro salvezza. La loro riconoscenza nei confronti del popolo italiano è un atto dovuto.

Però, nonostante la buona volontà e il massimo impegno di molti, il disagio spesso fa seguito alle iniziali speranze.

Il lavoro non è mai una certezza e quando c'è bisogno di manodopera, spesso la diffidenza la spunta sulla necessità d'impiego.

Per molti la casa in affitto rimane un miraggio. Dicono che non pagano. Però le banche per il mutuo-casa concesso loro non si lamentano!

Questo fa sì che i viali pedonali in centro città e i bar rimangano gli unici luoghi di accoglienza diurni e soprattutto di aggregazione.

Svaniti i sogni e le aspettative di miglioramento, la vita di alcuni si riempie di malinconia, di nostalgia, di voglia di scappare da un presente misero, precario, di solitudine, un vero incubo. Una negazione della vita che dà luogo all'azzeramento della dignità umana e porta ad un vero e proprio disagio sociale.

Ultimamente, visti i provvedimenti messi in atto dal Governo con quote d'ingresso sempre più restrittive, il fenomeno migratorio ha conosciuto una battuta d'arresto.

Indipendentemente dalla fede politica, l'immigrato è una risorsa che va gestita con un potenziamento di mezzi educativi, di riqualificazione professionale, per un adeguato inserimento nella nostra società.

L'immigrato può essere un



Samuel Eric Batiglag

patrimonio per le nostre aziende. Un incremento di manodopera non può essere considerato una minaccia e va visto come prerogativa per una crescita aziendale sostenuta.

Invece di chiederci cosa fanno gli immigrati per integrarsi, chiediamoci cosa facciamo per favorire la loro integrazione.

La realtà vuole che il 60% d'immigrati, a Canelli, abbiano un lavoro fisso. Questa è la prova che molti canellesi hanno creduto in questo progetto di recupero di dignità umana. Questa opera va esaltata per un maggiore allargamento e va sostenuta dalle autorità, per una sempre più crescente prosperità del canellese e una egregia convivenza di popoli e culture nei nostri paesini.

Anche questa è globalizzazione».

Samuel Eric Batiglag

Grazie al 118

Canelli. Purtroppo sui giornali leggiamo solo lamentele per tutto ciò che non funziona, perchè è più semplice criticare che lodare.

Credo, invece, che sia doveroso rappresentare tutti quegli eventi positivi che non fanno apparentemente notizia, ma, sicuramente, forniscono uno squarcio di luce ed una spinta a pensare in positivo.

La sera di sabato 6 marzo, mio figlio ha avuto necessità di essere assistito per un male: il 118, in pochi minuti, è giunto sul posto e gli addetti, con profonda umanità e professionalità, lo hanno assistito, tranquillizzandomi.

Al Pronto Soccorso di Nizza abbiamo avuto analogo trattamento: il medico di turno e le due infermiere si sono subito prodigati, non solo per risolvere immediatamente il problema di mio figlio, ma, soprattutto, per confortarmi, essendo fortemente spaventata per l'inaspettato male.

Un grazie quindi, di cuore, a tutti. Siete stati meravigliosi!

e.g.

Business & Business

Asti - Piazza Catena, 9

Soluzioni immediate finanziarie
per
Commercianti - Artigiani - Dipendenti - Casalinghe
Anche a firma singola fiduciarmente tramite bollettini, rid bancari

RESTITUZIONE 60/120 MESI
Tempi erogazione veloci
Mutui casa ottimi tassi

Ripianificazione mutui e finanziamenti
in corso

**Soluzioni per protestati effettuiamo cancellazioni
protesti e cattivi pagatori in pochi giorni**

OFFRIAMO GARANZIE FIDEJUSSORIE ASSICURATIVE
PER:
**acquisto nuove attività, permuta immobili,
garanzie fornitori**

Per informazioni e appuntamento telefonare
al numero verde 840000919 - Fax 0141 322798
E-mail: business.business@virgilio.it

Dopo il grande successo di domenica 7 marzo

Il Rally di Canelli verso la Coppa Italia?



Canelli. Ottantacinque vetture moderne, sedici di scaduta omologazione e ventisette 'storiche' hanno regolarmente superato le verifiche tecniche del pomeriggio di sabato 6 marzo, sul piazzale del Centro Commerciale Castello. Un pomeriggio freddo e nuvoloso ravvivato dal rombo delle vetture e dallo spettacolo delle "nonnine" fra una folla di appassionati, presenti ovunque. "Un' invasione di giovani zainati provenienti da ogni dove - rimarca il presidente Benedetti - a conferma, sin dal sabato, del successo di una manifestazione fortemente voluta, in grande sintonia tra Comune di Canelli, Pro Loco e Motor Sport di Moncalvo".

Il "Colli del Monferrato e del Moscato" è la prima corsa in prima zona ed è anche la prima per il Campionato Piemonte Valle d'Aosta e per il 3° Targa Sprint Auto d'Epoca. Le strade umide e la giornata nuvolosa hanno costretto i concorrenti a modifiche dell'ultimo minuto nella scelta dei pneumatici ed hanno creato qualche disagio fra gli appassionati che però, fin dalle prime ore di domenica 7 marzo, hanno raggiunto i punti strategici delle prove, in particolare l'inversione della 'Bocchino'.

Le prove speciali

Tre le prove speciali, ripetute due volte, giudicate molto tecniche, selettive e veloci: la 1 - 6 la Canelli S. Antonio di Km 3,7; la 2-4 a San Marzano di Km 4 e la 3-5, novità di questa edizione, la Calosso.

Partenza, alle 09.31, dalla pedana di piazza Cavour.

La prima PS, di S. Antonio, vede subito battaglia. L'equipaggio Boffa-Barrera su Clio segna il miglior tempo, (3'03" 4) davanti a Beltrame-Demaria, (a sei decimi), terzi Biglino-Aresca, quarti Demaria-Amerio e quinti Mastrazzo-Olivero. La scelta delle gomme intermedie morbide del Team Balbosca si dimostra azzeccata per Boffa e Beltrame che vanno più forte di tutti sul primo tratto cronometrato caratterizzato dal fondo molto scivoloso per la gelida e leggera pioggia caduta nella

notte. **Nella 2ª PS,** di San Marzano, Andrea Mastrazzo segna il miglior tempo (3'05"4) seguito dal Boffa, a sei decimi, e Beltrame a 4"1. Biglino incalza al 4° posto davanti a Demaria e Bramafarina.

Nella 3ª PS, di Calosso, si impone Boffa, mentre il nicese Andrea Mastrazzo, sull'ultima inversione, lascia spegnere il motore, spianando la strada all'astigiano per la vittoria finale. L'incidente gli costa anche la seconda piazza provvisoria che va a Beltrame, ottimo terzo a 2"2. Biglino, secondo va al terzo posto davanti a Mastrazzo.

Nella 4ª PS, di San Marzano, Mastrazzo attacca e vince la 'sua' prova con 5" di vantaggio, segno anche che il fondo stradale comincia a migliorare. Posizione d'onore per Beltrame seguito da Boffa, Biglino e Bramafarina.

Nella 5ª PS, di Calosso, ritorno rabbioso di Boffa con 3'00"5 davanti ad uno scatenato Mastrazzo e a Beltrame a pari merito con Bramafarina e Cirio che corre con un 106, gruppo N.

Nella 6ª PS, di Sant'Antonio, primo posto per Mastrazzo, seguito da Biglino, Boffa, Bramafarina e Beltrame.

Questo ordine consegna la vittoria finale a Gianluca Boffa e Massimo Barrera su Renault Clio Balbosca che si sono aggiudicati tre dei sei tratti cronometrati. Secondi Andrea Mastrazzo ed Eneero Olivero. Terzo posto per il canellese Piero Beltrame con la bella Daniela Demaria a 9"2 dai primi.

Nella 'Omologazione scaduta' sono i cuneesi Sergio Paletta ed Andrea Ferrero a vincere su Peugeot 309 GT davanti a Perotti-Perotti su Fiat Ritmo Abart e a Gianuzzi-Gatto su Peugeot 205 R.

Nelle Auto storiche è Totò Riolo e Maurizio Marin a bordo di una Porsche 911 a vincere la speciale classifica su Guerra-Cherchi su Porsche 911 C, terzi Landi - Forte sempre su Porsche 911.

Classifica finale

1° Boffa-Barrera 18'19.2, 2° Mastrazzo-



Olivero +7.9, 3° Beltrame-Demaria +9.2, 4° Biglino-Aresca +12, 5° Bramafarina-Saglietti a + 19,9, 6° Bianchini-Bianco a +36,7, 7° Demaria A. - Amerio A a 38,2. Tra le scuderie, bella affermazione della Eurospeed di Asti che ha ottenuto il 1° - 3° - 4° e il 5° posto nell' assoluta.

Classifica dei canellesi

Come sempre, molto numerosi ed onorevolmente piazzati gli equipaggi canellesi: 3° posto assoluto per Beltrame - Demaria, 5° posto per il navigatore canellese Gian Luca Saglietti, 7° Demaria A. - Amerio A., 21° Cirio - Lepori, 26° Fausone - Barbera, 30° Scaglione - Sesia, 37° Cillis - Cattelan, 43° Villare - Colla, 48° Tanzi - Rosso A.. Ritirati, nella 2ª prova, Moretti-Ferraris.

Nota di merito

In evidenza la gara di Demaria e Amerio, per la prima volta su una Clio, (vettura molto impegnativa). Di nuovo gara strepitosa, come lo scorso anno (6° assoluto) per Mario Cirio che, su una 106 Gr.N, ha fatto registrare tempi di assoluto rispetto purtroppo vanificati da una 'escursione' (nella 2ª prova) in una vigna causa i freni che gli è costata 1' 10" che, a fine classifica gli avrebbe potuto riconsegnare il 6° posto assoluto e la vittoria nel gruppo N.

Ci sarà il salto di Categoria?

Per Giancarlo Benedetti, sì, sicuramente, perché: "Da giugno, dopo le elezioni, ci saranno tutti i presupposti per far fare al Rally, nel prossimo anno, il salto di categoria in 'Coppa Italia!' **Mauro Ferro**

"Vinum", l'alta qualità ad Alba

Canelli. Dal 24 aprile al 2 maggio, ad Alba, si svolgerà la 28ª edizione di "Vinum", la kermesse che farà della città langarola la capitale dell'enoturismo piemontese. A presentare il calendario i tre responsabili della manifestazione: Franco Guida, presidente dell'Ente Turismo Alba - Bra - Langhe e Roero, Massimo Corrado, presidente Go-Wine e Alberto Cirio, presidente dell'Ente Fiera nazionale del Tartufo bianco di Alba.

"Quando il vino fa spettacolo...", lo slogan scelto per lanciare la manifestazione. Ed allora ecco le "Cene d'autore", le passeggiate nei vigneti "Alla scoperta dei grandi cru", i "Concerti in cantina", la presentazione del Barolo 2000 e del Barbaresco 2001, le mostre dei migliori vini del Piemonte e del mondo in piazza San Francesco, nel palazzo dei Congressi, nel cortile della Maddalena, e in piazza Pertinace.

Per l'alluvione del 1994

contributi fino al 31 marzo 2004

Canelli. In merito ai contributi per il pagamento degli interessi sui finanziamenti ottenuti per la ripresa delle attività delle imprese danneggiate dall'alluvione del '94 è entrato in vigore il regolamento di attuazione (Gazzetta ufficiale del 27 gennaio).

E cioè: le imprese alluvionate che hanno beneficiato di finanziamenti agevolati potranno essere riammesse all'erogazione di contributi da parte del Mediocredito centrale e Artigiancassa presentando alle banche, entro il 31 marzo '04, la documentazione che attesti le spese sostenute tra il 4 novembre '94 ed il 31 dicembre 2001 per la ripresa dell'attività.

"L'altra metà del cielo" ad Agliano

Agliano. Sabato 13 marzo, alle ore 21, presso il salone comunale di Agliano Terme, verrà organizzata la 9ª edizione di "L'Altra Metà del Cielo", in occasione della Festa della Donna, all'insegna del sorriso e del divertimento: imitazioni, canzoni, balletti e momenti di illusionismo. Star della serata: il cantante "Dino" accompagnato dalle sue "Ragazze in", il gruppo cubano di Elizabeth Diaz, con le celebri danze latino americane, ed il magnetico illusionista Van Denon che sorprenderà con i suoi "magic flash". Durante la serata verranno distribuiti mazzetti di mimose alle signore, offerti dalla Fineco City ed omaggi delle profumerie Genovesi di Asti e Rina di Nizza Monferrato. Il brindisi finale sarà offerto dalla pasticceria "La Meridiana" di Renzo Paltro di Agliano Terme e dal Consorzio per la Tutela dell'Asti.

Al Rupestr "I sapori della memoria"

Canelli. Come ormai tutti gli anni, Giorgio Cirio, di ritorno dal suo viaggio scuola alla corte delle più alte tavole del mondo, riparte con il viaggio attorno ai "Sapori della memoria".

"Da marzo a giugno, tutti i sabati, ma non solo, è per me un piacere rivivere, con amici e clienti, i profumi, i sapori, la storia dei miei cari e di tanta gente, grazie alla quale noi siamo quello che siamo!". Questi i primi incontri, al Rupestr (0141/824799 - www.rupestr.it; e-mail, rupestr@virgilio.it), ogni sabato sera alle ore 20,30: 13 marzo, 'Bollito misto alla piemontese con verdure'; 20 marzo, 'Gran bagna cauda con 10 varietà di verdure'; 27 marzo, 'La polenta '8 file' ed i suoi intingoli'; 3 aprile, 'Gran fritto misto alla piemontese con 16 varietà di carni e verdure'; 10 aprile, 'Lasagnette alle acciughe ed insalata di merluzzo'; 11 aprile, 'S. Pasqua alla cascina Rupestr, per ritrovare atmosfera e sapori della tradizione'; 12 aprile, 'Pasquetta, giornata dedicata alla cucine rurale'.

"I pijtevárda", valorizzare le tradizioni locali



Canelli. "I Pijtevárda"! Tutto nasce dal recupero di un vecchio trombone, dalla passione per la musica che unisce alcuni amici ritrovatisi, dopo tanto tempo. Un gruppo che vuole promuovere iniziative socio - culturali per valorizzare e conservare le tradizioni locali e stare insieme in allegria. "I Pijtevárda" che indossano gli abiti dei contadini della fine del 1800, sono nati durante una "Bagna cauda", a Rocchetta Belbo, due anni fa. Per accompagnare il canto utilizzano la fisarmonica, la

tromba, il trombone, il clarinetto, tutti strumenti che ci riportano ai cantastorie sulle piazze di Langa e Monferrato, nei primi anni del 1900.

Ne fanno parte: Valter Bertero, Remo Salce, Angelo Demaria (direttore), Carlo Ferrino, Natale Molinari e Marina Corsini.

Molto ricco e vario il repertorio (già una trentina di pezzi) e gli impegni (a Castino, il 6 marzo, il 12 a Nizza, il 13 a Cortemilia, il 15 a San Donato di mango, il 26 a Canale per la finale de "Canté ij ov").

Vicarioli alla guida dei commercialisti astigiani

Canelli. "Ci attende un triennio molto impegnativo e fondamentale per l'evoluzione della nostra categoria".

Così si è espresso il dottor Carlo Vicarioli, da pochi giorni presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Asti.

Quali sono le prospettive per la vostra categoria?

"E' prossima una modifica molto importante. Entro breve tempo, dovremo attuare la fusione dei dottori commercialisti con i ragionieri per costituire la cosiddetta 'professione unica contabile', in accordo alle direttive europee ed alla riforma del corso di studi universitari in economia che consente l'accesso all'albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili soltanto ai laureati in materie economiche. In tal senso, le nostre categorie professionali sono in attesa del completamento dell'iter legislativo che vari la nuova professione".

Quali saranno gli effetti sugli utilizzatori dei servizi dei commercialisti?

"Il più importante sarà la maggiore evidenza che la nostra categoria avrà per tutti coloro che richiedono servizi qualificati in materia fiscale od aziendale. Il commercialista rappresenta già oggi un importante referente per l'as-

sistenza sia al privato cittadino sia alle imprese."

La vostra categoria è in crescita?

"Sì, negli ultimi vent'anni è cresciuta costantemente. I giovani hanno mostrato interesse verso questa professione ritenuta molto appagante, nonostante i numerosi sacrifici in termini di tempo e di aggiornamento. Il dottore commercialista ha competenze in numerosi campi professionali: dall'organizzazione contabile dell'azienda-cliente, alla curatela fallimentare, dalla predisposizione degli adempimenti fiscali alla gestione finanziaria ed economica del cliente, al controllo contabile sia nelle aziende private che nella pubblica amministrazione."

I recenti scandali Parmalat e Cirio hanno aperto polemiche sui controlli contabili delle aziende. Che cosa ne pensa?

"Vi sono migliaia di dottori commercialisti che esercitano l'attività di sindaco di società o di revisore tutti i giorni presso moltissime aziende italiane e quest'attività è svolta con competenza e professionalità. Una recente statistica svolta dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ha evidenziato che i fallimenti di società sono molto più numerosi

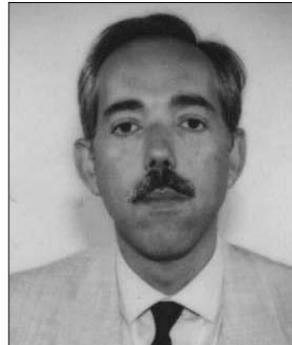
laddove non era stato previsto l'organo di controllo composto da commercialisti. Il sindaco, infatti, oltre a svolgere un ruolo di controllo contabile, ha anche poteri di influenza sull'operato economico degli amministratori ed, in molti casi, è in grado, per la profonda conoscenza tecnica posseduta, di consigliare quali soluzioni adottare per una migliore gestione dell'azienda controllata."

Nella nostra provincia quanti sono i commercialisti?

"Gli iscritti all'Ordine sono più di 90, mentre il Collegio dei ragionieri ne conta una settantina. Dunque, con la costituzione della professione unica, circa 160 professionisti contabili. Non tutti svolgono la libera professione: alcuni sono dipendenti di aziende o della pubblica amministrazione, altri insegnano o svolgono altre attività."

Come è formato il nuovo consiglio? E quali i programmi?

"I componenti del nuovo Consiglio sono: il dottor Angelo Dabbene vice presidente, il dottor Renato Berzano neosegretario, il dottor Massimo Giaccone riconfermato tesoriere, la dottoressa Elisabetta Moraglio e la dottoressa Luisa Amalberto.



Carlo Vicarioli

È un Consiglio composto da giovani e, per la prima volta, anche da due donne.

Il nuovo Consiglio ha in progetto il proseguimento della formazione professionale continua per i dottori commercialisti, obbligatoria dal 1 gennaio 2003, e la fusione con i ragionieri.

A livello provinciale, intensifichiamo il rapporto con le istituzioni e con la pubblica amministrazione, con momenti di incontro e confronto. Stiamo già organizzando un convegno su un tema di attualità per l'economia e la finanza italiana."

gabriella.abate@tiscali.it

Calcio Eccellenza girone B

Reti bianche nel match tra Canelli e Saluzzo

Canelli. Dopo il turno infrasettimanale perso per 2-1 contro il Derthona, il Canelli si ripresentava al Sardi per incontrare l'altra seconda in classifica e vale a dire il Saluzzo. La partita partiva a ritmi lenti, le due squadre si studiavano a vicenda e il gioco si fermava a centrocampo. Per i primi dieci minuti c'era molto tatticismo e i due portieri non correvano grossi pericoli. Al 17' prima vera azione degna di cronaca, Zunino conquistava un bel pallone sulla fascia destra e si involava verso l'area avversaria dove veniva atterrito. Calcio di punizione dal limite tirato da Greco e il portiere cono grande riflesso riusciva a deviare, il pallone ritornava però ancora sui piedi di Greco che provava ancora un tiro a rete, ma il portiere in presa sicura parava. Al 19' ancora l'attaccante

azzurro in evidenza, che scagliava un tiro teso verso la porta dalla parte destra dell'area. Dopo queste due fiammate la partita ritornava nella più assoluta tranquillità, molti i palloni persi in fase offensiva da parte delle due squadre e tante rimesse laterali. Al 40' il Saluzzo dava segni di vita e con un tiro teso e centrale provava i riflessi di Graci che si faceva trovare pronto ad una bella parata.

Nella ripresa un pallido sole primaverile scaldava il campo e si sperava di vedere un gioco più animato, ma le due squadre sembravano ancora immerse in un letargo e il gioco continuava ad essere molto spezzettato. Il Canelli cercava qualcosa di diverso operando due cambi, fuori Alestra e Zunino, dentro Zacchino e Seminara. Al 30' punizione dal limite per il Saluzzo

ma il pallone finiva abbondantemente alto oltre la traversa. Passavano i minuti e il Canelli dava l'impressione di prendere in mano le redini del gioco e di tentare di cercare il gol del vantaggio. Qualche buona incursione degli attaccanti, ma la difesa del Saluzzo si faceva trovare sempre ben disposta. Graci al 35' si meritava gli applausi del pubblico per un'uscita ed una parata da grande portiere. Al 37' il Canelli tentava ancora un attacco, combinazione in velocità tra Greco e Mirone che agganciava bene la sfera, ma invece di servire al centro tentava la conclusione personale e il portiere parava agevolmente.

La partita terminava senza altri sussulti e lo 0-0 finale ripescchia decisamente una partita giocata in tranquillità e in maniera modesta.

Prossimo turno, in trasferta contro la Nova Colligiana.

Formazione: Graci, Pancrazio, Mirone, Colusso, Cellerino, Pavese, Alestra, Lovisolo, Zunino, Busolin, Greco Ferlisi. A disposizione Bobbio, Castelli, Seminara, Zacchino, Sogliano, Ronello, Portaro.

A. Saracco

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 12 e giovedì 18 marzo 2004.**

Sabato 13 marzo, a Castagnole Lanze, teatro S. Bartolomeo, "Macario e C." con Raffaella De Vita

Sabato 13 marzo, ore 21, ad Agliano, "Festa della Donna - L'altra metà del cielo", nel salone comunale

Sabato 13 e domenica 14, al dancing Gazebo, suonano, rispettivamente: "Paolo e i Semplici" e "Giuliano e i Baroni"

Domenica 14 marzo, a Pila, con gli atleti dello Sci Club Sciare, "Campionato Interprovinciale At-AI"

Martedì 16 marzo, presso l'Enoteca di Canelli, ore 14,30, "Al di là della Malolattica" (rel. Prof Mario Castino)

Giovedì 18 marzo, sede Cri, via dei Prati, ore 15: "Terza età - Persone che hanno toccato con mano l'ignoto: Chernobyl (rel. Romano Terzano)

Venerdì 19 marzo, al teatro

Balbo: "Dieci ragazze per me" con M. Bagliani e S. Salvadori; regia di Simona Marchini

Sabato 20 marzo, teatro comunale di Castagnole Monf. "Due dozzine di rose scarlatte" con Graziella Porro e Riccardo Pellegrini

Mercoledì 24 marzo, presso l'Enoteca di Canelli, ore 14,30, "Novità e tendenze sulla regolamentazione di cantina, alla luce dei nuovi decreti" (Rel. dott. A. Di Giacomo e avv.G. Gallo)

Fino al 21 marzo, alla Fondazione Ferrero di Alba, mostra "Ricamo Bandera - L'arte della pittura ad ago"

Fino al 31 marzo, alla "Finestrella", in via Alfieri, a Canelli, sono esposte 26 tele di Angelo Barabino

28ª edizione "Vinum", Dal 24 aprile al 2 maggio, ad Alba.

Soggiorno marino, per anziani, a Borghetto S. Spirito, dal 26 aprile al 10 maggio.

"Fiera città di Asti", dal 30 aprile al 9 maggio, ad Asti.

Gite e pellegrinaggi

Canelli. Con l'avvicinarsi della bella stagione, in redazione sono arrivati da parrocchie e gruppi del territorio, numerosi programmi di 'Gite e Pellegrinaggi' che volentieri pubblichiamo:

A Bologna - Venezia - Trieste - Padova, pellegrinaggio diocesano, dal 29 marzo al 1º aprile (tel. 014175121)

A Cremona - Mantova - Venezia, l'11 e 12 aprile con la parrocchia di Cassinasco (0141/851123)

A Matera, dal 30 aprile al 3 maggio, con i Donatori di Sangue

A Padova - Trieste - Venezia, ecc. dal 10 al 13 maggio, gita pellegrinaggio, con l'Unitalsi, (Tel. 0141.823988).

A Lourdes con la parrocchia di Calamandrana, dal 21 al 24 giugno (tel. 014175121)

In Austria e Baviera, con la parrocchia di Calamandrana, dal 24 al 30 luglio (014175121).

Tour della Sicilia e Malta, dal 2 al 10 agosto, con la parrocchia di Cassinasco 0141.851123)

Con i Donatori Sangue Fidas a Matera

Canelli. Il Gruppo Donatori di Sangue di Canelli organizza per il 30 aprile 1-2-3 maggio una gita per partecipare al raduno nazionale di Matera (Basilicata). Partenza da Canelli, arrivo in mattinata a Loreto, visita al Santuario e centro storico. Pranzo in ristorante. Arrivo a Taranto sistemazione in hotel 3 stelle, fronte mare, cena e pernottamento.

1º maggio: visita ai famosi Trulli di Alberobello, pranzo in ristorante, nel pomeriggio visita delle Grotte di Castellana. Rientro a Taranto. **2 maggio:** partenza per Matera, sfilata, Santa Messa. Pranzo al ristorante. Nel pomeriggio visita dei Sassi di Matera. Partenza alla volta di Paestum, sistemazione in hotel 4 stelle cena e notte. **3 maggio:** visita agli scavi con guida locale. Pranzo nella zona di Cassino. Ritorno con cena libera. Arrivo a Canelli per la tarda serata. Sono compresi acqua e vino ai pasti. Quote di partecipazione: euro 355,00 (minimo 35 persone) euro 340,00 (minimo 45 persone). Per prenotazioni ed informazioni il giovedì sera presso la sede di via Robino 131 dalle 21-22.30 tel. 0141-822585 oppure telefonando al presidente Ferro al n. 0141-831349 entro e non oltre il 5 aprile 2004 versando l'acconto di euro 150,00.

Altra vittoria per il Basket

Canelli. Dopo il riposo, subito un ottimo risultato per il Basket Canelli. Sabato 6, al palazzetto dello sport, i ragazzi di Fabio Racca hanno sconfitto l'Aloha Moncalieri 57 - 42. La squadra, convinta e motivata, nonostante le due settimane di stop, ha creato fin dall'inizio, un buon gioco che le ha permesso di vincere una partita molto difficile. Grazie ad un'ottima difesa e ad una buona realizzazione in attacco, i ragazzi hanno dominato i primi due periodi, andando all'intervallo con un vantaggio di 13 punti (14-6, 17-12). Nel secondo tempo è bastato controllare gli avversari, indeboliti da diverse espulsioni, per finire in tranquillità l'incontro (14 - 15, 12 - 9).

Tabellino: G. Bera, D. Cavallero (4), A. Scarsi (6), A. Chiorra, M. Milano (17), V. Milano (4), A. Carucci (7), M. Pavone (19), M. Giovine, G. Saffirio.

Nel settore giovanile, esordienti provinciali, mercoledì 17 la Pizzeria Cristallo affronterà in trasferta l'Erbavoglio San Damiano, mentre l'Enos riposerà. Nella categoria allievi, l'Hotel Asti, in trasferta, giovedì 25, affronterà l'Erbavoglio Villanova. I.v.

Gita a Padova, Treviso, Trieste, Venezia

Canelli. Dal 10 al 13 maggio, l'Unitalsi organizza una gita pellegrinaggio a Padova, Santuario San Antonio, Treviso, Lignano Sabbiadoro, Trieste, Cormons, Cividale, Redipuglia, Aquileia, Venezia con visita in battello privato.

Quota partecipazione, 340 euro a persona per 40 persone. Prenotazioni entro il 24 aprile. Le prenotazioni si ricevono al martedì e al sabato presso la sede Unitalsi, in via Roma 53 oppure telefonando al 0141823988.

Volley

L'Olamef vince e consolida il 2º posto

Canelli. Settimana positiva per l'Olamef Canelli che, sia nel recupero di mercoledì 3 marzo che nella partita di sabato 6 marzo, ha riportato due vittorie nette per 3-0, confermando il suo secondo posto in classifica e portandosi a soli 3 punti dalla prima, grazie alla sua sconfitta casalinga a sorpresa.

Trasferta difficile ed insidiosa quella di mercoledì 6 marzo, però le ragazze dell'Olamef hanno giocato bene e quindi sono riuscite a strappare un 3-0 sul campo senza problemi.

Formazione: Michela Bianco, Barbara Galli, Manuela Pattarino, Chiara Alessandria, Elisa Rosso, Silvia Viglietti, Roberta Careddu.

A disposizione: Giulia Gatti ed Elena Bauduino.

Meno impegnativa la partita di sabato 6 marzo, al Pala-

sport di Canelli contro l'Acqui Ratto Antifurti.

Le ragazze sono sempre rimaste concentrate, lasciando poco scampo alle avversarie che, in meno di un'ora, hanno lasciato il campo.

In entrambe le partite hanno dato il loro contributo le due giovanissime atlete Silvia Viglietti (classe '89) e Chiara Alessandria (classe '88).

Parziali: 25-19, 25-10, 25-11.

Formazione: Michela Bianco, Barbara Galli, Manuela Pattarino, Chiara Alessandria, Elisa Rosso, Elisa Santi, Silvia Viglietti, Roberta Careddu.

A disposizione: Elena Bauduino.

Prossimo impegno: sabato 13 marzo, nel derby astigiano di Moncalvo.

Partita decisiva per il campionato perché vedrà all'azio-

ne due squadre molto vicine in classifica, in lotta per il play off.

Under 13 Edilizia Vito Mecca

Domenica 7 marzo, al Palasport di Canelli, le "piccoline" allenare da Chiara Alessandria hanno vinto per 3-2 contro il San Damiano.

Partita lunga e molto tirata. Durante la partita l'allenatrice ha potuto schierare tutta la rosa delle atlete, provando schemi diversi, set dopo set.

Parziali: 25-18, 25-20, 24-26, 23-25, 15-10.

Formazione: Giorgia Colla, Lucia Mainardi, Elisa Boffa, Alessandra Villare, Daniela Santero, Alexia Ghione, Alessia Balbo, Lucrezia Ariano, Stefania Leardi, Valeria Ceruti, Katia Fuggetta, Sabrina Mecca.

b.c.

Calcio giovanile biancoazzurro

A tutto calcio Ac Canelli e US Virtus

Allievi A.C. Canelli Lucento 0 2

Dopo la pausa invernale riprende il campionato degli Allievi e il Canelli incappa in una sconfitta. Partita giocata sotto tono dai ragazzi di mister Pernigotti ha fatto sì che gli avversari chiudevano il primo tempo a loro favore per 1-0. Nella ripresa la reazione degli azzurri c'è stata, ma il Lucento alla prima occasione favorevole capitagli trovava il gol del raddoppio.

Formazione Romano, Iannuzzi, Fornaro, Fogliati, Mado, Pavese, Nasso, Smeraldo, Trigoconte, Cillis. A disposizione: Baldi, Curcio, Dalforno, Ebrille, Gulino, Ponzo, Galesio.

Esordienti A.C. Canelli Don Bosco 4 0

Buono esordio degli Esordienti dopo la pausa invernale che hanno dominato nell'incontro contro il Don Bosco. Già nel primo tempo le cose si mettevano bene per gli azzurri che terminavano con il risultato di 1-0. Il secondo tempo è stato più equilibrato ed è terminato a reti inviolate. Nel terzo tempo tutto di marca azzurra, il Canelli dilagava e vinceva per 3-0. Le reti sono state realizzate da Amico, Scaglione D., e doppietta di Soso.

Formazione: Balestrieri,

Amico, Boella, Bosia, Carozzo, Denicolai, Giachino, Grassi, Paschina, Pia, Rizolio. A disposizione: Dallosta Scagliobbe D., Scaglione P;P, Soso, Valle, Vola, Baldassin.

Virtus Agliano 6 2

Risultato dal sapore tennistico quello imposto dalla Virtus sui pari età dell'Agliano. I primi due tempi sono stati giocati alla pari ma il terzo tempo è stato quello più favorevole agli azzurri che hanno saputo concretizzare al meglio le azioni offensive ed aggiudicarsi l'incontro. Questi i parziali dei tre tempi: 1-1, 1-0, 4-1. Le reti sono state siglate da: doppietta di Panno, una rete per Baldovino, Dilijeskj Fabbri, Maggio.

Formazione: Romano, Baldovino, Bussi, Cacciabue, Degiorgis, Diljeskj, Fabbri, Ferro, Leardi, Maggio. A disposizione: Montanaro, Mossino, Panno, Penengo, Stivala, Guzza.

Pulcini A Virtus Castagnole 2 3

Sconfitta di misura per i piccoli azzurri di mister Ferrero, che nonostante l'impegno profuso in campo hanno dovuto cedere la vittoria, seppure di misura, agli avversari. I primi due tempi terminati in parità rispecchiavano fedelmente l'andamento dell'incon-

tro con due squadre in perfetto equilibrio che sapevano attaccare e difendersi bene. Nel terzo tempo, purtroppo, l'equilibrio è saltato e il Castagnole si aggiudicava la vittoria. Le reti sono state segnate da Cavallaro e Pia.

Formazione: Riso, Amerio, Blando, Cavallaro, Iovino, Faccio, Milione, Pia, Rivetti, Soave, Valente, Milano.

Pulcini B A.C. Canelli S; Domenico Savio 3 3

Un tempo ciascuno più uno in perfetto equilibrio determina il risultato di parità al termine di un incontro piacevole. Gli azzurri di mister Alberti hanno concesso molto agli avversari nel primo tempo, infatti gli astigiani si imponevano con secco 3-0. Nel secondo tempo il Canelli incominciava a prendere le misure e registrava la propria difesa e chiudeva la strada agli avversari nei loro tentativi di attacco. Il terzo tempo ha regalato agli azzurri grosse soddisfazioni, infatti anche l'attacco ha incominciato a primeggiare, piegando l'avversario sotto un bel 3-0. Le reti sono state firmate da 2 gol di Lazzarini e 1 di Dotta.

Formazione: Garbarino, Dotta, Borriero, Duretto, Lazzarini, Marchisio, Moreno, Zilio, Balestrieri, Robaldo, Telesca.

A.S.

Scacchi, bene le astigiane

Canelli. Bene le astigiane nella seconda giornata di campionato.

Una vittoria ed un pareggio per il Circolo "Acquese-la Viranda" a Calamandrana e due vittorie per il "Sempre Uniti".

In Promozione gli astigiani battono 3-1 in via Pallio il Savigliano, con il punto di Andrea Torrisi, la rocambolesca vittoria di Giovanni Li Greci ed i pareggi di Carlo Madia e Giorgio Raviola mentre la Serie "B" torna vittoriosa dalla trasferta di Savona con il pareggio di Roberto Forno e le vittorie di Marco Venturino e Gabriele Beccaris a fronte della sola sconfitta di Giuseppe Raviola contro il forte Maestro Collareta.

A Calamandrana gli acquisti della "Viranda" in serie "B" nonostante la sconfitta iniziale di Antonio Petti, piegano per 2 - 1 la resistenza del Sarzana con le vittorie di Walter Trumpf e di Paolo Quirico e con Ettore Sibille che in posizione vinta si acccontenta del pareggio per non mettere in pericolo la vittoria di squadra.

Domenica 21 marzo le due squadre del "Sempre Uniti" affronteranno, entrambe da capolista, il Nichelino in trasferta nel campionato di Promozione, mentre in serie "B" arriverà in via Pallio la Scacchistica Torinese.

Due trasferte invece per "Acqui-La Viranda", in Promozione a Torino ed in serie "B" ad Imperia.

Per classifiche ed aggiornamenti sul web: www.acquiscacchi.cjb.net

Gli ex allievi dell'oratorio Don Bosco

Raduno in nome della solidarietà e un mago per la gioia dei bimbi



Foto di gruppo per i tanti ex allievi oratoriani.

Nizza Monferrato. Ex allievi e tanti amici dell'oratorio Don Bosco, domenica scorsa 7 marzo, si sono dati appuntamento per il loro tradizionale convegno annuale, un incontro che non manca mai nel calendario dell'ex allieività salesiana.

Il nutrito programma della giornata di festa, predisposto dalla Presidenza dell'Unione Nicese (presidente il ragioniere Luigino Torello), è incominciato con l'arrivo ed i saluti preliminari a tutti i convenuti. È proseguito poi con la celebrazione eucaristica in una chiesa gremita. La messa è stata officiata dal delegato zonale, don Francesco Quagliotto, che ha concelebrato con il direttore dell'oratorio, don Ettore Spertino ed il salesiano don Thomas, nella memoria dell'indimenticabile don Giuseppe Celi, per oltre 50 anni direttore dell'oratorio Don Bosco e punto di riferimento per tutti coloro che in questa struttura hanno operato. La corale "Don Bosco" dell'Istituto "N.S. delle Grazie", diretta da suor Bruna Bettini, ha accompagnato con i canti la sacra funzione. I lavori della giornata del Convegno ex-allievi sono proseguiti in sala con i saluti a tutti gli intervenuti del presidente dell'Unione di Nizza, Luigino Torello e del presidente degli Ex allievi dell'Ispettorato Piemonte-Valle d'Aosta, Arduino Moroni che ha ricordato come gli "ex allievi continuano a lavorare in spirito di servizio per mantenere le unioni sempre vive". Con



Da sinistra: Arduino Moroni, Giovanni Boccia, Giacinto Gahunde e Luigino Torelli.

piacere ha comunicato che in una cerimonia che si svolgerà a Torino, il 30 giugno prossimo, agli ex allievi nicesi Luigino Torello e Mauro Cerruti sarà consegnata un'importante riconoscenza per il loro impegno per l'Unione. Successivamente, presentato dal presidente dell'Unione ex allievi di Asti, Giovanni Boccia, e da Giacinto Gahunde (cittadino ruandese che ha dovuto fuggire dal suo paese causa la guerra), è stato proiettato un video girato nel loro ultimo viaggio presso una missione in Ruanda, per portare aiuti alla popolazione, in special modo ai bambini.

Un video molto toccante nel quale si è potuto vedere, una volta di più e in modo molto diretto, la grande differenza fra la vita di quelle popolazioni ridotte alla miseria (Ruan-

da, Burundi e Burkina Faso sono i paesi più poveri dell'Africa) rispetto alle nostre vite privilegiate e agli enormi sprechi del mondo occidentale in genere.

Per fare un esempio basti dire che un pranzo costa il controvalore dei nostri 2 centesimi e con 10/15 euro al mese può vivere una famiglia.

Sullo schermo sono passati via via i missionari, le povere baracche della popolazione locale e tanti bambini (molti con gli arti dilaniati dalle mine antiuomo). Tutte scene che richiamano alla meditazione ed ad un serio esame di coscienza sul nostro modo di vivere.

Anche gli ex allievi di Nizza sono stati ringraziati per "gli aiuti" alla missione salesiana del Ruanda, raccolti durante il Convegno 2003. In particolare, un ringraziamento speciale ed un dono sono andati ad un ex allievo che ha dato un contributo davvero sostanzioso. Sempre per aiutare quelle popolazioni è stato distribuito un fascicolo dal titolo "Salviamo Kadogo", con le diverse iniziative intraprese per l'anno 2004 che gli ex allievi possono sostenere.

Prima del pranzo in ristorante a Canelli, c'è stata la toccante visita con una preghiera sulla tomba di don Celi, presso il cimitero comunale. Nel pomeriggio, il salone teatro ha ospitato lo spettacolo di un giovanissimo "Magikinder" (nome d'arte del mago Gian Luca Ferrero di Torino), con giochi di prestidigitazione e spettacolo di varietà, coadiuvato da un simpaticissimo aiutante. Negli intermezzi, scenette varie preparate dai genitori/animatori del pomeriggio domenicale oratoriano.

Tanto divertimento per tutti i ragazzi intervenuti, coinvolti in giochi ed animazioni in mezzo a tanti palloncini colorati.

F.V.

Ancora potenziata la raccolta differenziata

Circa settanta contenitori per fiorai, ortofrutta, ristoranti

Nizza Monferrato. Sarà al via, da metà marzo, una campagna informativa per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di raggiungere a fine 2004 quella quota del 35% imposta ai Comuni da una legge nazionale, pena un ulteriore taglio nei trasferimenti statali peraltro già fortemente ridimensionati anche quest'anno.

«Questo è per noi un obiettivo primario da raggiungere ed è improcrastinabile - dice l'assessore Gian Domenico Cavarino - E se da una parte dobbiamo ringraziare i cittadini per il fondamentale aiuto dato e per l'attenzione la sensibilità all'iniziativa, dall'altra chiediamo ancora un piccolo sforzo a sostegno degli interventi dell'amministrazione, che da parte sua, vuole mettere l'utenza nelle migliori condizioni di collaborazione».

Dopo il ritiro "porta a porta", ormai arrivato a pieno regime, di carta, cartone, plastica, lattine, verde e sfalci, per una raccolta più "selettiva", il Comune, con la collaborazione dell'ASP, procederà a partire dal prossimo 15 marzo, alla distribuzione di contenitori per la raccolta dell'organico.

Saranno consegnati una settantina di bidoni (da 250 litri di capacità), muniti di apposito lucchetto per evitarne l'uso indiscriminato, a: bar, ristoranti, pizzerie, negozi di fiori, esercizi di ortofrutta, di pesce ed ai tre ricoveri cittadini per anziani.

Due volte alla settimana si procederà al loro svuotamento: al mercoledì, dopo le ore 13 ed al sabato, dopo le ore 7; i contenitori saranno riconsegnati, opportunamente lavati o disinfettati, a seconda della necessità.



Una piazzola per i contenitori della differenziata.

Un altro intervento nell'ambito della raccolta differenziata riguarderà le aree mercatali di piazza XX Settembre e piazza Garibaldi. Anche qui saranno predisposti, nei giorni di mercato, opportuni contenitori per il deposito degli scarti: organici, di plastica e di cassette varie. Sarà rivolto un pressante invito agli ambulanti ad una intensa collaborazione e ad usufruire degli appositi contenitori, pena, per i trasgressori, provvedimenti sanzionatori.

I contenitori saranno rimossi e vuotati nel pomeriggio, al termine del mercato, ritirati e quindi riposizionati, solo in occasione di mercati o fiere.

A tutti gli operatori interessati sarà inviata una lettera esplicativa delle diverse iniziative con l'invito alla collaborazione.

L'amministrazione comunale resterà comunque sempre a disposizione per raccogliere suggerimenti da parte dei cittadini. È stato approntato per questo un apposito

Ufficio Ecologia (di cui è responsabile il geometra Patrizia Masoero), al quale ci si può rivolgere per eventuali necessità.

Con questi ultimi provvedimenti il Comune di Nizza ritiene che si possa arrivare al fatidico raggiungimento di quota 35% nella raccolta differenziata, entro la fine dell'anno e con il raggiungimento di questo obiettivo, cosa da non trascurare e che senz'altro farà un enorme piacere alla cittadinanza, di poter quindi ridurre ancora ulteriormente (per l'anno 2005) la tassa sulla raccolta e smaltimento rifiuti, già ridotta di un 5% per l'anno 2004.

Oggi a Nizza si raggiunge una percentuale sulla differenziata del 25/26% effettiva, anche se, precisa ancora l'assessore Gianni Cavarino, "il Consorzio Smaltimento Rifiuti di Asti ha più volte elogiato la nostra città per la qualità della differenziata, definita una delle più pulite".

F.V.

Ultimo appuntamento, venerdì 12 marzo

Opera e operetta per "Concerti e Colline"

Nizza Monferrato. Penultimo appuntamento con la rassegna musicale dell'associazione di "Concerti e Colline" venerdì scorso: il soprano Nunzia Veronica Pompeo accompagnata dal pianista Pietro Laera ha presentato un programma rivolto all'opera e all'operetta, presentata dal direttore dell'Associazione, il prof. Luigi Fontana. Il duo, gradito ritorno all'Auditorium Trinità, ha presentato un recital in cui la Pompeo ha sfoggiato le proprie doti canore interpretando alla vigilia della festa della donna i caratteri femminili presenti in alcune delle opere liriche più famose. La prima parte del concerto è stata infatti dedicata all'opera ottocentesca, con brani tratti da "La Bohème" di Puccini, da "La traviata" di Verdi, e da "Il barbiere di Siviglia" di Rossini. E proprio con "Una voce poco fa" tratto da quest'ultima composizione teatrale che la Pompeo stupisce il pubblico per le sue capacità: intensità espressiva unita a una buona agilità vocale hanno fatto di questo brano uno dei più applauditi della serata, grazie anche al sapiente accompa-

gnamento di Laera, che sottolineava l'enfasi del fraseggio, senza prevaricare la melodia vocale. Laera si è esibito anche come pianista solista, interpretando con sensibilità la *Bourrée Fantasque* di Chabrier. La seconda parte del programma è stata invece dedicata all'operetta, con una gradevole carrellata

dei brani più celebri tratti da "La vedova allegra" e "Il paese dei campanelli". Alla precisione del fraseggio e della pronuncia, si aggiunge ora anche una maggiore immediatezza nel ruolo, ora trattato con malizia, come nel brano "Occhioni blu" da "Al cavallino bianco" di Stolz, ora invece cullato con dolcezza, come nella "Romanza della Vilja" dall'operetta "La vedova allegra" di Lehár, per poi culminare nella irresistibile interpretazione di "Glitter and be gay" da "Candide" di Bernstein. Lunghi gli applausi che chiudono il concerto, mentre il duo non si risparmia nei bis, che ripropongono con un originale arrangiamento pianistico di Laera brani tratti da celebri cartoni animati Disney.

Al termine del concerto, co-

me da tradizione è seguito un piccolo rinfresco con i prodotti tipici della tradizione enogastronomia locale, con piccola pasticceria offerta dalla Pasticceria Marabotti di Nizza Monferrato. Omaggi alle signore offerti dall'Profumeria Nina.

L'ultimo appuntamento che chiuderà la stagione concertistica di "Concerti e colline" sarà venerdì 12 marzo, alle ore 21, sempre presso l'Auditorium Trinità. Chiuderà la rassegna uno dei più grandi chitarristi italiani, Luigi Puddu, che proporrà un recital con musiche di Albeniz, Sor, Rodrigo, Villa - Lobos, Barrios.

Alcune note biografiche di Luigi Puddu. Si è classificato primo in diversi concorsi nazionali ed internazionali. Chiamato ad insegnare chitarra nelle Università del Cile ha avuto modo di partecipare a diversi Festival che lo hanno portato ad esibirsi nelle maggiori sale dell'intera America Latina.

Chi volesse ulteriori informazioni, può contattare il sito internet www.concertiecolline.it, oppure www.promart.it.

Paola Salvadeo

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: Domenica 14 Marzo 2004, saranno di turno le seguenti pompe di benzina: TAMOIL, Sig. Vallone, Via Mario Tacca; Q 8, Sig.ra Delprino, Strada Alessandria.

FARMACIE: Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. BALDI, il 12-13-14 Marzo 2004; Dr. FENILE il 15-16-17-18 Marzo 2004.

EDICOLE: Tutte aperte

Numeri telefonici utili: Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.



NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

nizza@gelosoviaggi.com

GELOSVIAGGI
professionisti dal 1966

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Approvato il bilancio della "Vigne & Vini"

Servizi e progetti e rischio taglio fondi



Il territorio della Comunità Collinare "Vigne & vini". A sinistra il presidente Mario Porta.

spostarsi e recarsi in città per bisogni o commissioni.

Altro punto importante la voce sicurezza e sorveglianza (progetto preparato dal comandante della Polizia Municipale di Nizza, il dottor Silvano Sillano, con il potenziamento della sorveglianza soprattutto nelle campagne, dove case e cascine sono più isolate e più spesso vittime di maleintenzionati.

Da poco è entrato in funzione presso gli uffici comunali di Nizza, il "catasto on line" con la possibilità di ottenere sul posto visure e documenti catastali. E' prevista l'apertura di uffici catastali decentrati anche a Mombaruzzo ed Incisa Scapaccino.

E' poi previsto l'acquisto di cassonetti da parte dell'Unione Collinare per potenziare la raccolta differenziata nei paesi della Comunità.

Per il 2004 si punterà sull'accertamento della gestione dei pulmini "scuolabus", per quanto riguarda il coordinamento e la manutenzione (comprensiva di bolli ed assicurazioni), mentre per quanto riguarda la viabilità sulla strada extra urbana è prevista una spesa per manutenzione di circa 230.000 euro (dei quali 118.000 sono a carico della Regione Piemonte).

Nella prossima estate è fissato anche il termine dei lavori per la nuova sede, nella ex cantina sociale di Incisa, nella quale l'Unione Collinare potrà avere a disposizione sale, saloni ed uffici.

Per finire, Porta ha lanciato il grido d'allarme sui tagli ai finanziamenti statali che andrà a colpire anche le Unioni Collinari oltre ai Comuni e quindi "il pericolo che tanta bella programmazione e tanti interventi non possano essere eseguiti per carenza di finanze".

Stefano Ivaldi

Notizie in breve da Nizza M.to

Incontro CISL - Sabato 13 marzo, ore 10, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato la CISL organizza un incontro informativo su tematiche varie: Assistenza fiscale, Mod. 730, Red, servizio per i Coltivatori, ultime novità pensionistiche, riduzione tariffe per assistenza fiscale, ecc. L'incontro è aperto a tutti.

Equo cioccolato - Sabato 13 marzo, presso la sede dell'Associazione Cailcedrat, in Via Gervasio 11, dalle ore 16 alle ore 19,30, campagna informativa "Equo cioccolato-puro cioccolato" per conoscere, assaggiare, acquistare il "puro cioccolato del commercio equo solidale".

Unitre - Lunedì 15 marzo, presso i locali dell'Istituto Pellati di Nizza Monferrato, organizzata dall'Unitre Nizza-Canelli, conferenza sul tema: "Conservazione degli alimenti i origine animale", a cura dell'insegnante Carla Raschio.

In via Gervasio 11

Aperto lo sportello del Tribunale del malato

Nizza Monferrato. Da lunedì scorso, 8 marzo, è entrato in funzione l'ufficio del Tribunale del Malato presso la sede dell'associazione "Cittadinanzattiva", concessa dal Comune presso il Centro Polifunzionale Giovanile di via Gervasio 11.

E' una sede ancora provvisoria, in attesa che l'ASL 19 mantenga fede alle promesse fatte a "Cittadinanzattiva" (di cui il Tribunale del Malato è una diretta emanazione) e conceda in uso un locale presso l'ospedale Santo Spirito di Nizza, il luogo deputato

per eccellenza per questo tipo di servizio.

Non avendo ancora trovato seguito alla richiesta, inoltrata ai dirigenti Asl da oltre un mese, il Tribunale del Malato, il cui referente responsabile è Giorgio Giovinazzo, si avvarrà quindi temporaneamente della sede di "Cittadinanzattiva", ciò anche in considerazione delle richieste di tanti cittadini che vogliono comunicare le loro osservazioni sulla Sanità locale. E intanto si attende che l'ASL tenga fede ai suoi impegni ed alle assicurazioni date.

Gli uffici saranno a disposizione del pubblico nei giorni di:

lunedì, dalle ore 9,30 alle ore 11,30;
mercoledì, dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Per informazioni: telef: 0141.725.030-338.452.80.89;
e-mail: cittadinanzattiva.asti@virgilio.it

Venerdì 12 marzo a Palazzo Comunale

Cartografia del Monferrato tra geografia e confini

Nizza Monferrato. Nell'ambito dell'importante convegno dal titolo "Cartografia del Monferrato - Geografia, spazi interni e confini di un piccolo Stato italiano tra Medioevo e Ottocento", che vede interessate le città di Acqui Terme, Nizza Monferrato e Casale Monferrato nei giorni

11, 12 e 13 marzo prossimi, organizzato sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, la città di Nizza Monferrato sarà interessata nella sessione pomeridiana di venerdì 12 marzo, che si svolgerà nella Sala del Consiglio del Palazzo Comunale.

PROGRAMMA

Ore 15,00: Giuseppe Banfo (Centro Ricerche Istituzioni Medievali, Torino), tratterà di: *Da Aleramo a Guglielmo "il Vecchio": idee e realtà nella definizione di spazi politici (sec. X-XII).*

Ore 15,30: Renato Bordone (Università di Torino), parlerà di: *Un principato difficile: il marchesato di Monferrato tra comunità soggette e fedeltà personali (sec. XII-XIV).*

Ore 16,00: Marco Battistoni (Università di Torino), relazionerà su: *Strade e territori ai confini del Monferrato nella prima età moderna.*

Ore 16,30: Sandro Lombardini (Università di Torino), tratterà di: *Giurisdizione e cartografia: il contado di Cocconato nella prima età moderna.*

Ore 17,00: Angelo Torre (Università del Piemonte Orientale-Alessandria), parlerà di: *Il problema della genesi dello spazio letto attraverso gli archivi privati: il caso degli Scarampi.*

ISOLA d'ASTI
USCITA TANGENZIALE
Tel. 0141 958455

Perosino
ARREDAMENTI

CUCINA NOCE
MT. LINEARI 3,15
ELETTRODOMESTICI COMPRESI



PREZZO BLOCCATO anno 2003 € 2625
SCONTO FABBRICA € 300
PREZZO ATTUALE
EURO **2.325**



CAMERETTA RAGAZZI

PREZZO BLOCCATO anno 2003 € 1150
SCONTO FABBRICA € 100
PREZZO ATTUALE
EURO **1.050**

PREZZI BLOCCATI ANNO 2003
+ 100 ARTICOLI CON
SCONTO FABBRICA
APERTO LA DOMENICA!

itema - Tel. 0173 281613

Voluntas minuto per minuto

Scarsa raccolta di punti in casa neroverde

Nizza Monferrato. Turno avaro di risultati per gli oratori: Allievi Regionali 87 e 88, Esordienti 91 e 92, tutti sconfitti; solopareggi per i Giovanissimi Regionali 90 ed i Pulcini 93; l'unica vittoria per merito dei Giovanissimi Provinciali 89.

PULCINI 93
Praia 3
Voluntas 3
Un pari sofferto, agguantato nei minuti finali, grazie a 2 goal del portiere Susanna nelle vesti di estemporaneo bomber. La superiorità neroverde non si concretizza per l'estrema sciattezza in fase conclusiva. Anche Capra a segno. Convocati: Susanna, Mazzeo, Gallo, Jovanov, Capra, Germano, N. Pennacino, Gonella, Sberna, Marasco, Veggì, Giachino, Bodriti.

ESORDIENTI 92
Voluntas 3
Castell'Alfero 4
Gioco e pericoli di marca oratoriana, nonostante gli avversari più anziani. I nostri errori nel momento tipico per fare goal e insolite distrazioni difensive spiegano l'insuccesso. Reti di Oddino (2) e L. Mighetti. Convocati: D. Ratti, Bardone, F. Conta, Cortona, D'Auria, Gallese, Galuppo, Gianni, Giolito, Grimaldi, P.L. Lovisolo, L. Mighetti, Oddino, G. Pennacino.

ESORDIENTI 91
ProValfenera 4
Voluntas 3
Prima dei play-off eprimo inatteso KO del rullo compressore neroverde. I "cabelliani" non hanno giocato ai soliti livelli, non sfruttando, tra l'altro, l'ottima vena di Smeraldo. Due goal per quest'ultimo ed uno per Francia. Convocati: Brondolo, M. Abdouni, Bertin, Boero, Carta, Cresta, Elmarc, Ferrero, Francia, L. Gabutto, Terranova, G.L. Morabito, P. Monti, Paffundi, Pergola, Smeraldo.

GIOVANISSIMI PROV.LI
Voluntas 2
Sandamianferrere 2
Sfuma la tanto attesa prima vittoria nel torneo regionale per il "Rostagno Group". La differenza a favore neroverde c'è, ma siamo alle solite: il goal. Dopo il punto di Rizzolo e quello del vantaggio di Benyahia, un decisivo intervento del portiere ospite nega il 3-1 e, quasi immediata, arri-

va la doccia fredda del 2-2 definitivo.

Convocati: E. Rota, Altamura, Pavone, Molinari, D. Mighetti, laia, Rizzolo, Benyahia, Ravaschio, Gavazza, Ravina, Nogarotto, M. Rossi, M. Biglia, Terranova.

GIOVANISSIMI PROV.LI 89
Calamandranese 0
Voluntas 1
Recupero vittorioso per la "Banda Bincoletto" ch, seppur con l'unico goal di Torello, di forza, da punta vera, legittima il successo. Le occasioni concesse agli avversari sono state tutte sventate dal portiere Barbero, bravo e concentrato.

Convocati: Barbero, Sciutto, S. Bincoletto, Costantini, Garbarino, Gioanola, Santero, Barison, Torello, Roveta, Masimelli, Lavezzaro, A. Rossi, S. Bincoletto, P. Cela.

ALLIEVI REGIONALI 88
V. Ivest (To) 5
Voluntas 0
In piena emergenza infermeria, mister Amandolaha dovuto inventare la formazione con i soli 11 giocatori a disposizione. Con il jolly Martino, in porta, si è imbastita un'onesta difesa, ma la superiorità dei torinesi è comunque emersa. Convocati: Martino, Iaria, A. Serianni, G. Conta, Buoncristiani, Pesce, Ndreka, F. Morabito, I. Angelov, L. Quarati, Giordano.

ALLIEVI REGIONALI 87
Voluntas 0
Europa (AI) 5
L'aspetto più evidente degli avversari, non è stata la qualità di gioco espressa, nonostante la larga vittoria, bensì la totale mancanza di buon senso ed adattabilità dei propri dirigenti, qualità indispensabili per chi fa volontariato a qualsiasi livello. E' stata pretesa la doppia verifica e risegnatura del campo, oltre ad altri dettagli (per buon gusto irriveribili) creando una situazione di evidente tensione che solo la competenza e fermezza dell'arbitro, sig. Vigliecca, ha consentito di stemperare. Per la cronaca, un clamoroso palo di Fiorio sullo 0-0, poi tanti regali agli ospiti che vincono facile. Convocati: Porotto, Barison, Bertoletti, Abbate, Martino, Ndreka, Poggio, Pattarino; U. Penancino, Fiorio, Iaria, Pelle, E. Monti.

Gianni Gilardi

Per il dono dei computer alle associazioni

Stupore alla Croce Verde per la sua esclusione

Nizza Monferrato. La P.A. Croce Verde non essendo stata inserita fra le Associazioni scelte per la donazione di personal computer da parte della ERIDIS esprime tutto il suo rincrescimento attraverso un comunicato-stampa nel quale «manifesta stupore per non essere stata indicata nell'elenco delle Associazioni beneficiarie...»

Con l'occasione si ricorda che questo Ente esiste ed è operativo nei confronti dei bisognosi dall'anno 1910, su un territorio costituito da ben 30 Comuni del sud artigiano».

IL comunicato prosegue ricordando che la Croce Verde può contare attualmente su 400 soci, mentre i militi volontari, i volontari del servizio civile, gli obiettori di coscienza raggiungono la ragguardevole cifra di 260; inoltre con una convenzione con l'ASL 19 garantisce il servizio di emergenza soccorso "118" sulle 24 ore, tutti i giorni e per tutto l'anno ed assolve altri compiti di servizio istituzionale (trasporti infermi, provette analisi,

sangue per gli interventi, ecc.).

Notevoli sono i mezzi impiegati per i diversi servizi: 8 ambulanze per l'emergenza e soccorso; 6 per il trasporto sanitario; 6 per i dializzati, 1 fuoristrada in appoggio all'eliosoccorso.

A sostegno di questa ingente mole di lavoro e di impegno, alcuni dati statistici, riferiti all'anno 2003, significativi: 1.681 servizi di emergenza "118"; 6849 interventi per trasporti sanitari e sociali; 50 presenze di assistenza a manifestazioni; 558 servizi vari; totale Km. percorsi oltre 480.000.

Il comunicato della P.A. Croce Verde si chiude con l'accento all'impegno disinteressato, perché «l'Associazione vive soprattutto con l'apporto delle ore che impegnano i propri volontari senza che ricevano alcun compenso, e prosegue nelle attività da 94 anni anche grazie alle donazioni ricevute da privati, Enti e quant'altro disponibile».

Il punto giallorosso

Una Nicese poco convinta battuta dal forte Roero

Nizza Monferrato. Contro la formazione che comanda la classifica del Girone H di Prima Categoria, il Roero Castellana, nulla ha potuto la formazione giallorossa, in una giornata di scarsa vena e, forse, di poca convinzione sulla proprie possibilità. Il risultato finale, un 1-3 a favore degli ospiti, la dice lunga sullo svolgimento della gara, dominata per 2/3 dai capoclassifica. Solo nel finale, dopo l'autogol del Roero, il risveglio della Nicese, che tardi hanno capito (anche un rigore non sfruttato ed alcune buone occasioni dei padroni di casa) che qualcosa di più si poteva ottenere.

Il risultato a favore della squadra albese è maturato tutto nel primo tempo, con una supremazia di gioco e tecnico-tattica, mentre i giallorossi sembravano timorosi, anche negli interventi più semplici. I primi due goal (un tiro dal limite, dopo un batti e ribatti e dall'area piccola, a sfruttare un traversono dalla sinistra, il secondo). Al 40', la mazzata della terza retta su una bella e veloce azione di rimessa con traversono sfruttato con un gran tiro dal limite dell'area. Per la Nicese i pericoli per la porta avversaria su tiri di punizione, con interventi del portiere in angolo.

Nella ripresa il Roero si limitava a controllare, con veloci azioni di contropiede, la sterile supremazia giallorossa che si evidenziava con alcune conclusioni alte.

Il goal nicese giungeva al 37', su autorete. Su un retro passaggio, un falso rimbalzo del pallone, ingannava il portiere che, esterrefatto, non poteva far altro che raccogliere la palla in rete.

A questo punto, qualcosa scattava nei giocatori nicesi che prendevano d'assalto l'area avversaria, che sfioravano più volte la segnatura.

Al 42', l'arbitro assegna un rigore alla Nicese, ma l'estremo del Roero intuisce l'ango-

lato tiro di Berta e respinge la massima punizione.

Dopo una bella parata di Gilardi, l'ultima occasione, in pieno recupero, capita a Schiffo, ma il suo tiro termina alto.

Formazione: Gilardi, Brusasco (Bussolino), Mazzapica, Piana, giovine, Giacchero (Vassallo), Sguotti, Berta A., Rivetti (Lovisolo), Maccario, Schiffo. A disposizione: Berta C., Orlando, Nosenzo, Genzano.

JUNIORES
Nicese 1
S. Giacomo Chieri 0

Anche in questa partita del girone di ritorno, continua la raccolta dei 3 punti ad incontro per i ragazzi di mister Silvestrini.

Gioco meno brillante ma anche con il minimo scarto, i chieresi vengono superati con la rete di Sandri che finalizza una pregevole azione di Nosenzo e Grimaldi.

Un arbitro protagonista (in negativo) ce l'ha fatta a rovinare una normale partita, riuscendo ad espellere bel 6 giocatori (per i giallorossi Baratta, Orlando Moumna) con decisioni molto discutibili.

La rincorsa al vertice è così penalizzata, proprio alla vigilia del match con la capolista Poirinese. Quali soluzioni usciranno dal cappello magico del Dott. Silvestrini? Vedremo.

Formazione: Gilardi, Soggiu, Caligaris, Rapetti, Delprino, Baratta, Moumna, Grimaldi (Torino), Nosenzo, Orlando, Sandri (Torello).

G.G.

Auguri a...

Nizza Monferrato. Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Duno, Orione, Teofane, Patrizia, Cristina, Eufrazia, Matilde, Luisa, Adalberto, Colomba, Abramo, Eriberto, Patrizio, Cirillo, Salvatore, Elvio, Narciso.

Martedì 9 marzo, in Provincia

Servizio di collegamento tra pubblico e privato

Martedì 9 marzo, nel salone consiliare della Provincia, si è svolto il convegno promosso dal Centro per l'Impiego della Provincia di Asti. Aprendo i lavori il Presidente Roberto Marmo ha precisato come l'iniziativa della Provincia sui temi del lavoro sia stata organizzata per fare il punto delle novità che sono intervenute di recente nel collocamento: la cosiddetta Riforma Biagi ha provocato, prima della sua entrata in vigore, forti tensioni, al punto che il suo autore e "padre" è stato ucciso per mano delle nuove Brigate Rosse.

"Il progetto, in ogni caso - ha proseguito Marmo - è giunto in porto e le novità devono essere colte come un'opportunità, anche in realtà quali l'Astigiano ove tutto sommato i dati sull'occupazione sono positivi sia per quanto riguarda il numero di avviamenti al lavoro, sia per la qualità del lavoro".

Marmo ha quindi concluso il suo intervento annunciando il "Patto per Asti" che in accordo con il Comune sarà formalizzato in un tavolo di lavoro con tutti i soggetti interessati a fronteggiare la crisi dovuta alle pesanti difficoltà delle aziende operanti nel comparto metalmeccanico.

L'Assessore regionale all'Industria e al Lavoro Gilberto Pichetto ha puntualizzato alcuni aspetti della globalizzazione, in particolare quelli riguardanti le situazioni demografiche dei paesi del Terzo Mondo, e lo stato di crisi complessivo dei Paesi di media industrializzazione. "Crisi - ha spiegato Pichetto - dalla quale è possibile uscire

con regole della produzione e del mondo del lavoro completamente nuove e modernizzate. La Riforma Biagi si colloca esattamente in questo contesto e quindi, indipendentemente dalle polemiche che qualcuno ha voluto sollevare, il Paese nel suo complesso deve essere profondamente grato al professor Biagi per il lavoro che ha svolto".

Ha tenuto la relazione di base del convegno l'Assessore provinciale al Lavoro Giancarlo Fassone, il quale ha ricordato il lungo ma proficuo percorso fatto dal Centro per l'Impiego negli ultimi tre anni.

Fassone ha sottolineato in particolare le attività affrontate nei servizi alle imprese, campo totalmente nuovo per il Centro per l'Impiego. Citando il lavoro di ricerca svolto da "Italia lavoro" Fassone ha ricordato come il CPI di Asti risulti essere tra i primi in Italia.

Marco Piano ha infine relazionato sul lavoro che ha portato il CPI di Asti alla certificazione di qualità. In chiusura si è svolta una tavola rotonda con la partecipazione, tra gli altri, dei rappresentanti dei datori di lavoro: Alberto Bosticco Unione Industriale della provincia di Asti, Sergio Paro per la Confortigianato, Giovanni Turello Presidente Ascom, Giuseppe Mariscotti Presidente Api, Dado per Concooperative, Sergio Didier Segretario CISL Unione provinciale di Asti, Massimo Canigga Dirigente Area Sviluppo Sociale e Lavoro della Provincia di Asti, il dibattito è stato moderato dal dottor Gianni Desana della Confindustria Piemonte.

Partita la stagione 2004 alla pista Winner

Nizza Monferrato. Seppur con i piloti lombardi ed emiliani assenti per la difficile situazione meteo del week end, la gara di karting che si è corsa alla pista Winner il 28 e 29 febbraio ha segnalato buoni spunti che fanno ben sperare per la stagione 2004. Al via si contavano 80 piloti equamente suddivisi tra le varie categorie. Nella classe 50 gara di esordio per Alessio Nori di Torino con un brillante e meritato successo su bambini da alcuni anni già di scena sulle piste come Stefano Storci e Erica Gallina, giunti nell'ordine a completare il podio.

Per la 60 protagonista è stato il piccolo finnico Santu Vuoksenturja da Helsinki, che arrivando terzo ha impressionato per come si è immedesimato con il kart che gli ha messo a disposizione il Karting Club Winner.

La categoria è stata vinta da Stefano Cucco su Gianassi, terzo il finlandese e di seguito Piselli e un sempre tonico Barbero.

Bella prestazione di Fabio Vaccaneo nella 100 ica junior su Calvi e Cestari con una categoria finalmente molto affollata di iscritti dopo un 2003 di scarsa qualità.

La 100 ica è stata vinta da Auguro Di Braccio su Rogna e Guido Bussone. Nella 100 senior il torinese Fabio Cesano ha vinto con il suo nuovo telaio Intrepid con motore TM su Andrea Wiser anche lui su Intrepid e Rossana Cerati unica donna al via.

Nella 125 icc, dopo la sfortunata prestazione di Quadraro in prefinale, si è imposto meritatamente Luigi Curino sullo stesso Quadraro e sul figure Davide Melioli. La 125 senior ha visto il successo di Franco Burello su Giordano, Pompei e Palummi.

Infine nella club 125 vittoria per Paolo Valla su Tonoli.

Per la pista Winner la prossima gara si correrà il 15 e 16 maggio e per il campionato regionale Piemonte la prossima gara sarà a Busca il 28 marzo.

Serata fontanilese dell'Erca rinviata a sabato 27 marzo

Fontanile. È stata rinviata la quinta e penultima serata di "U nost teatro", la rassegna dialettale organizzata per il sesto anno consecutivo dal Comune di Fontanile in collaborazione con Aldo Oddone. Per l'indisponibilità improvvisa di alcuni attori la compagnia dell'Erca, che avrebbe dovuto portare in scena la commedia "Verdure, cutlette e busjie" non è potuta essere presente e lo spettacolo è stato così rinviato. La nuova data trovata per l'attesa esibizione della conosciutissima e molto apprezzata compagnia nicese è stata fissata per sabato 27 marzo, sempre alle ore 21 al teatro San Giuseppe di Fontanile.

Incontri per i venerdì di quaresima

Nizza Monferrato. I fedeli nicesi sono invitati per i Venerdì di Quaresima ad una serie di incontri di catechesi che, alternativamente, i parroci terranno nelle tre parrocchie della città, con inizio alle ore 21,00. Questo il programma preparato:

Venerdì 12 Marzo nella Chiesa di S. Ippolito, incontro sul tema: "IL DIGIUNO", riflessione guidata da Don Gianni Robino, Vicario della Parrocchia di San Giovanni.

Venerdì 19 Marzo nella Chiesa di San Siro, incontro su: "LE-LEMOSINA", tema sviluppato da Don Aldo Badano, Parroco di San Ippolito.

Venerdì 26 Marzo, nella Chiesa di San Giovanni, sul tema: "LA PREGHIERA", proposte ed opportunità, dall'esperienza di Don Edoardo Beccuti, Parroco di San Siro.

Cantine Scrimaglio sponsor "Eventi Fiat"

Nizza Monferrato. Le Cantine Scrimaglio di Nizza saranno Sponsor degli "Eventi Fiat" per il 2004 insieme a Lavazza e Bardardi. Il livello degli altri due sponsor istituzionali rende subito chiaro il prestigio assoluto ed esclusivo dell'operazione. I Vini Scrimaglio, quindi, sono stati offerti presso gli Stand FIAT nelle aree VIP del Salone dell'Auto di Ginevra e lo saranno per il Salone di Parigi dal 25 settembre al 10 ottobre. Sabato 28 febbraio i vini Scrimaglio sono stati offerti a Milano durante la Settimana della Moda all'Evento White Fiat Idea. L'alleanza con un partner di tale importanza attesta il livello di sostanziale credibilità raggiunto da Scrimaglio in questi ultimi anni. In un momento di mercato così selettivo è importante sottolineare che gli investimenti e la professionalità vengono comunque riconosciute. E che tutte le Aziende, per raggiungere obiettivi comuni, ricercano partner di affidabilità sempre più consolidata.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 12 a mer. 17 marzo: **Non ti muovere** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.45-20-22.30).
Giov. 18 spettacolo teatrale: **Dieci ragazze per me**, di E. Vaime e M. Bagliani (ore 21.15).
CRISTALLO (0144 322400), da ven. 12 a mer. 17 marzo: **La ragazza con l'orecchino di perla** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 20.15-22.30). Sab. 13 e dom. 14: **La maledizione della prima luna** (ore 15.30, ingresso euro 3,50).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), ven. 12 e dom. 14 marzo: **Scary Movie 3** (orario: ven. 20.15-22.30; dom. 17). Da sab. 13 a lun. 15: **Ritorno a Cold Mountain** (orario: sab. e dom. 19.30-22.10; lun. 21).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 13 a lun. 15 marzo: **La Giuria** (orario: sab. e lun. 21, dom. 16-21).

CANELLI

BALBO (0141 824889), da ven. 12 a dom. 14 marzo: **Il canto del diavolo 2** (orario fer. 20.15-22.30; fest. 16-18-20.15-22.30).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 12 a dom. 14 marzo: **Amami se hai coraggio** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 16.30-18.30-20.30-22.30).
SOCIALE (0141 701496), da ven. 12 a lun. 15 marzo: **Koda fratello orso** (orario: fer. 20.30; fest. 14.30-16.30-18.30-20.30); **La casa di sabbia e nebbia** (orario: fer. e fest. 22.30).
MULTISALA VERDI (0141 701459), **Sala Verdi**, da ven. 12 a lun. 15 marzo: **E alla fine arriva Polly** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 16-18-20.15-22.30); **Sala Aurora**, da ven. 12 a lun. 15 marzo: **Tre metri sopra il cielo** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 16-18-20.15-22.30); **Sala Re.gina**, da ven. 12 a lun. 15 marzo: **Terra di confine** (orario: ven. e lun. 21.15; sab. 19.45-22.30; dom. 17-19.45-22.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 12 a mar. 16 marzo: **Open range** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30); mer. 17 marzo Cineforum: **Kitchen Stories - racconti di cucina** (ore 21.15).
TEATRO SPLENDOR - da ven. 12 a lun. 15 marzo: **L'amore è eterno finché dura** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15).

Week end al cinema

UNDERWORLD (Usa, 2003) di L. Wiseman con K. Bechinsale, M. Sheen, B. Nigby.

Cosa fa la bella Kate Bechinsale - ricordate l'innamorata di Serendipity - nei panni di una vampira tutta canini ed occhi azzurri?

Per saperlo recatevi al cinema per vedere il nuovo film di culto del genere horror-fantastico: "Underworld" una sfida fra Vampiri e Licantropo che ha già affascinato e conquistato il box office anglosassone.

Affidata ad un regista esordiente e girato con costi sostanzialmente contenuti, narra le vicende di Selene, vampira innamorata di un licantropo.

Un amore impossibile fra esseri in perenne lotta per il sopravvento fra le due razze.

Dark quanto basta per ricordare altre pellicole del genere senza trascendere troppo nel truculento si candida come una delle sorprese della stagione.

Curiosità, fra gli attori spunta Bill Nigby il rocker fricchetone di "Love Actually".

Acqui Terme. Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte di lavoro (per ogni offerta vengono riportati i seguenti dati: sede dell'attività; descrizione attività; requisiti/conoscenze; tipo di contratto; modalità di candidatura) riservate agli iscritti nelle liste di cui alla legge 68/99

lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; offerta valida fino al 15 c.m.

n. 1 richiesta nominativa - agg. montatore mecc. o saldatore a tig o impiegato disegnatore progettista meccanico cod. 6682; elettromeccanico; Alessandria contratto tempo determinato; orario tempo pieno.

n. 1 richiesta nominativa - tirocinio formativo finalizzato all'acquisizione della qualifica di attrezzista e/o manutentore meccanico cod. 6336; chimico; Alessandria; orario tempo pieno.

lavoratori iscritti nelle liste degli orfani/vedove/profughi; offerta valida fino al 15 del mese corrente

n. richiesta nominativa n. 1 operaio/a - cartellista e/o cucitrice cod. 6681; chimico; Silvano d'Orba (Al); contratto tempo indeterminato; turni di lavoro diurni e notturni.

n. 1 - richiesta nominativa - impiegato/a 5° liv. cod. 6374; servizi commerciali; Alessandria; impiegato/a con mansione di addetto/a al centralino telefonico e minima attività di segreteria; contratto tempo determinato; orario tempo pieno.

n. 1 richiesta nominativa - operaio mecc. add. manutenzione e/o impiegata conoscenza lingue straniere cod. 5909; metalmeccanico; Predosa (Al) lavoratori iscritti nelle liste degli orfani, vedove ed equiparati, profughi - residenti nelle circoscrizioni di: Alessandria, Novi Ligure ed Ovada; contratto tempo determinato; orario tempo pieno. ***

n. 1 - trattorista - escavatorista cod. 6709; Ricaldone e comuni limitrofi; lavori stagionali conto terzi in agricoltura indispensabile precedente esperienza lavorativa nel settore; patente di guida tipo b; residente o domiciliato in zona; contratto tempo determinato mesi 9; orario tempo pieno.

n. 3 - promotore finanziario cod. 6702; Acqui Terme; credito diplomati o laureati; capacità di relazionare; non necessaria precedente esperienza lavorativa nel settore;

residenti o domiciliati in zona; contratto collaborazione.

n. 1 - operaio addetto al controllo apparecchi a pressione cod. 6701; Acqui Terme; controllo di sicurezza (collaudo) su apparecchi a pressione, generatori di vapore, apparecchi g.p.l., valvole di sicurezza; età 20/40 anni; necessaria patente di guida; residente o domiciliato in zona; non è necessaria precedente esperienza lavorativa; contratto tempo determinato (mesi 3); orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

n. 2 - promotore assicurativo / finanziario cod. 6700; Acqui Terme; promozione di prodotti assicurativi finanziari attraverso il contatto di clientela potenziale ed effettiva laurea ad indirizzo economico o umanistico; inglese a livello base; conoscenze informatiche di base; età compresa tra i 25 ed i 35 anni; auto propria; domiciliati o residenti in zona; contratto tempo determinato (mesi 4); orario tempo pieno.

n. 1 - addetto vendite cod. 6693; Acqui Terme - Alessandria; commercio autoveicoli; età non superiore ai 25 anni; diplomato; milite esente; costituiscono titolo di preferenza le eventuali conoscenze informatiche; residente o do-

miliato in zona; contratto apprendistato.

n. 7 - O.ss. - A.d.e.s.t. - O.t.a. cod. 6672 Tiglieto - Genova; igiene, accudimento anziani autosufficienti e non gestione del tempo libero esperienza certificabile di assistenza anziani autosufficienti e non; licenza media inferiore; qualifica da Oss, Adest, Ota; maggiore di anni 20; automuniti; contratto tempo determinato; orario su turnazione.

n. 1 - addetta pulizia locali cod. 6670; Strevi; addetta servizio di preparazione e di pulizia a seguito imbiancatura locali; preferibilmente con patente di guida tipo b; residente o domiciliata in zona; contratto tempo indeterminato; orario 4 ore al giorno.

n. 1 - tecnico aree verdi cod. 6668; azienda Acqui Terme; florovivaista esperienza pluriennale nel settore o qualifica da giardiniere; diploma nel settore agrario; autounito; gradita patente guida tipo c; richiesta conoscenza personal computer; residenza o domicilio in zona; contratto tempo determinato; orario 8 ore giornaliere.

n. 2 - carpentieri edili cod. 6655; Acqui Terme e dintorni; richiedesi precedente esperienza; contratto tempo indeterminato.

n. 1 - operaio saldatore / assemblatore cod. 6623; Bistagno; saldatura ed assemblatura; richiesta esperienza nella saldatura ed assemblatura; residenza o domicilio in zona; contratto tempo indeterminato orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

n. 1 - collaboratore cod. 6591; Acqui Terme; agenzia immobiliare; lavoro d'ufficio e ricerca immobiliare (compra / vendita); diploma scuola media superiore; età: 20/32 anni; con patente di guida tipo b e possibilmente in possesso di auto propria; residenza o domicilio in zona; conoscenze informatiche di base; contratto collaborazione.

n. 1 - apprendista sonda- tore cod. 6577 Acqui Terme; patente di guida b; età: 18/25 anni; residenti o domiciliati in zona; contratto apprendistato.

Le offerte possono essere consultate al sito internet: www.provincia.Alessandria.it/avoro cliccando sul link offerte.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi presso il centro per l'impiego, via Dabormida 2, che effettua il seguente orario di apertura: mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8,45 alle 12,30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14,30 alle 16; sabato chiuso.

Centro per l'impiego Acqui T.-Ovada

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Abito in un piccolo condominio di una casa con quattro alloggi e relativi box al piano terreno. Dal 1970 (anno di costruzione della casa) ad oggi non ci sono stati tra noi quattro proprietari problemi di nessun genere; la amministrazione del fabbricato la ha sempre tenuta uno di noi, con il pieno consenso di tutti gli altri tre. Alla fine dello scorso anno uno dei quattro alloggi è stato venduto ad un signore di Milano, il quale è venuto a sconvolgere la nostra tranquillità ed il nostro quieto vivere in condominio; lui vuole che le cose vengano fatte secondo la legge e chiede che il mio vicino di casa, che, come ho detto prima, amministra il fabbricato, convochi le assemblee di condominio, prenda la partita Iva, acquisti il registro delle delibere: tutte cose che sino ad oggi non sono mai state fatte, in quanto, se c'era qualcosa da decidere ci si riuniva a casa di uno di noi e senza fare nessun avviso, né verbale di assemblea, si decideva che cosa fare. Alla fine le spese venivano divise in parti uguali. Anche questo non gli va bene e sostiene che è necessario predisporre la tabella millesimale in quanto gli alloggi non sono tutti e quattro uguali. Cosa possiamo fare? Dobbiamo per forza adeguarci o esiste la possibilità di continuare a gestirci "in famiglia" il condominio, visto che siamo solo in quattro? ***

Non v'è dubbio che il "Milanese" abbia portato un discreto scompiglio nella tranquilla vita condominiale durata oltre trent'anni. I quattro condomini si sono sempre gestiti "in famiglia" il condominio, adottando tutte le delibere che sicuramente erano nell'interesse del condominio stesso, ma senza preoccuparsi delle regole (che sotto certi aspetti si possono definire burocratiche) previste dalla legge in tema di condominio. Con il "Milanese" è invece arrivata la burocrazia; egli infatti

viene a chiedere il rispetto di tutte le norme che la legge impone ai fini di una gestione del condominio, corretta anche dal punto di vista formale, oltre che sostanziale. A fronte di questa richiesta, non si potrà fare altro che adeguarsi a quanto la attuale legislazione prevede: occorrerà redigere ed approvare almeno una tabella millesimale; occorrerà convocare regolarmente le assemblee e procedere alla nomina ufficiale dell'amministratore; occorrerà acquistare e redigere in sede assembleare i relativi verbali (ricordiamo a tal proposito, che le decisioni assembleari devono essere integralmente riportate per iscritto sul libro dei verbali, onde lasciare una traccia dei lavori svolti dalla assemblea; questo serve non solo per dare la possibilità ai condomini assenti di prendere cognizione delle delibere ed eventualmente impugnarle, ma anche al fine di poter provare in un'eventuale causa, il contenuto delle delibere stesse: senza la forma scritta, questo non sarà possibile e quindi non si potranno imporre ai condomini di minoranza le decisioni che la maggioranza ha adottato); si dovrà richiedere la partita Iva; si dovrà aprire un conto bancario dove far confluire i contributi condominiali che, via via, vengono versati dai condomini durante l'anno. In altre parole, ci si dovrà mettere in regola. Mettersi in regola comporta la conoscenza da parte dell'attuale amministratore delle normative in tema di gestione del condominio. Di certo questa è la condizione inderogabile per poter ancora svolgere il suo compito. In mancanza di questo, diventerà inevitabile chiedere l'assistenza di un esperto, oppure nominare un amministratore "professionista".

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

Allattare al seno

Acqui Terme. Ritornano gli incontri sull'allattamento al seno, organizzati dalla Leche League, l'associazione no profit fondata nel 1956 negli Stati Uniti, che incoraggia, informa e sostiene, moralmente e praticamente, le mamme che desiderano allattare al seno i loro bambini. Gli incontri, gratuiti, si terranno alle ore 16.30 - 18, nelle date di seguito indicate, presso l'Ufficio di formazione qualità e promozione della salute dell'ASL 22 in via Alessandria 1 e prevedono la trattazione dei seguenti temi:

- mercoledì 17 marzo: "Chissà se avrò abbastanza latte?". Come prevenire e superare le eventuali difficoltà.

- mercoledì 21 aprile: "Aggiungi un posto a tavola!". Lo svezzamento del bambino.

- mercoledì 19 maggio: "Aiuto voglio smettere di allattare". Per la mamma che non ce la fa più.

Questo programma sarà integrato da altri incontri in date da destinarsi durante il corso dell'anno. Questi incontri saranno particolarmente indirizzati alle mamme con bambini oltre l'anno che stanno smettendo di allattare o che hanno già smesso. Negli incontri si

potranno trovare tutte le informazioni pratiche che occorrono per affrontare al meglio l'allattamento, ma anche e soprattutto avere uno spazio nel quale scambiare liberamente le proprie esperienze, ricevere sostegno e trovare occasioni di amicizia anche per i propri bambini.

Per informazioni: Paola Amatteis (zona Acqui Terme) 0144 324821; Monica Bielli (zona nice) 0141 701582. La Leche League è anche su internet al sito: www.lalecheleague.org.

Cinema Ovada Grande Schermo

Le proiezioni avvengono presso il Cinemateatro Comunale di Ovada con inizio alle ore 21.15. Biglietto d'ingresso euro 5; per gli iscritti euro 3,5. Tessera sociale 2003/04 euro 13 (euro 8 fino a 25 anni e oltre 60 anni) in vendita prima delle proiezioni.

Mercoledì 17 marzo: Kitchen Stories, regia di Bent Hamer.

Mercoledì 24 marzo: Prima dammi un bacio, regia di Ambrogio Lo Giudice.


erboristeria
Verde Essenza
AUGURI PAPÀ
Profumi - Dopobarba
Saponi - Deodoranti
Per un papà
tonico e dinamico
ACQUI TERME
Piazza San Guido, 52
Tel. 0144 321638

MERCAT'ANCORA
offro • cerco • vendo • compro
ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili)
Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

Telefono: _____
La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME
Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax

LA PREALPINA

Sbocciano le offerte di primavera!

valide dal
1° al 28 marzo
2004

Rasaerba elettrico **BLACK&DECKER**

potenza 900W
largh. taglio 30cm
3 altezze di taglio



€ **74,50**



offerta relax
€ **249,00**

Set "PISA" in legno di pino naturale composto da:
1 tavolo - dim: 150x91xh71
4 sedie pieghevoli con braccioli regolabili a 5 posizioni
dim: 65x53xh43/104

richiedi GRATIS
il catalogo

cuscini esclusi

Crocchette
VIVIDOG

alimento completo
per cani
3 gusti disponibili

€ **5,60**



Piastrelle autoadesive
da pavimento

- diverse finiture
- 100% vinile
- alta resistenza
- adatte per interno
- facile applicazione

Dim.304x304x1,2 mm

CONFEZIONE DA 4 MQ
A € 26,90

€ **6,73**

Concime
granulare

FITO orto - 5kg

€ **3,95**

FITO NPK - 5kg

€ **4,95**



SOLO PER VOI

3x2

Terriccio tappeti erbosi
3 sacchi a:

SOLO PER VOI
€ **12,70**

80 Lt cad.



Cavalletto pieghevole
in metallo
dim 78x40x74 cm

€ ~~19,90~~

SOLO PER VOI

€ **8,90**

Portata max
100 kg



LA PREALPINA

La scelta giusta

Centri del fai da te in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

ACQUI TERME / AL
tel. 0144.313.340

ALBA / CN
tel. 0173.361.472

ALBENGA / SU
tel. 0182.541.007

ROSTA
tel. 0165.335.50

ARMA di TAGGIA / IM
tel. 0184.461.053

CASTELL'ALFERO / AT
tel. 0141.296.054

GENOLA / CN
tel. 0172.648.024

IMPERIA
tel. 0183.764.111

POIRINO / TO
tel. 011.945.04.83

ROLETTA / TO
tel. 0121.542.121 int. 244

info@prealpinafaidate.com - www.prealpinafaidate.com **APERTO LA DOMENICA**